# Conservatorio Statale di Musica "Fausto Torrefranca" - Vibo Valentia

# RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

TRIENNIO 2007 - 2010

# Indice:

Introduzione e Brevi Note Metodologiche	3
1. Cenni sulla storia del Conservatorio di Vibo Valentia	7
1.1 Le sedi	8
1.2 Fausto Torrefranca	8
1.3 Gli organi del Conservatorio	10
1.4 Un appunto sulla biblioteca	
2. Il Piano dell'Offerta Formativa: l'organizzazione della attività didattica	
ordinaria	
2.1 Insegnamenti e docenti	
2.2 I Dipartimenti	
2.3 Gli studenti.	
2.5 Diplomi Triennali di I livello e Biennali di II livello:la collaborazion	
con il Politecnico Internazionale "Scientia et Ars"	
2.6 I Bienni abilitanti (D.M. 137/2007)	
3. Strategie di ampliamento dell'offerta formativa del Conservatorio "Fau	
Torrefranca"	
3.1 I progetti dell'Offerta Formativa	
3.2 Progetti attuati in interscambio con Istituzioni Estere	
3.3 I Convegni Internazionali "Filosofia della Musica, Musica della	., тэ
Filosofia".	55
4. La produzione artistica e i gruppi orchestrali	
4.1 L'Orchestra Sinfonica del Conservatorio "F. Torrefranca"	
4.2 L'Orchestra da Camera del Conservatorio "F. Torrefranca"	
4.3 Il Coro del Conservatorio "Fausto Torrefranca"	
4.4 La "Band Orchestra" del Conservatorio "F. Torrefranca"	
4.5 Il Gruppo Jazz del Conservatorio "Fausto Torrefranca"	70
4.6 I gruppi cameristici: il Sestetto "Torrefranca" e i "Viborliner"	
4.7 Le Orchestre Giovanili.	
5. Il personale amministrativo e tecnico	
6. Breve Rassegna Stampa	
7. Conclusioni	
7.1 Affermazioni professionali degli Studenti del Conservatorio "Faus	
Torrefranca" di Vibo Valentia	
7.2 Considerazioni finali	128
Allegati:	
1) Illtima Dannarta quillutiliggagiana dal cofinanziamenta nazionale	4.1
1) Ultimo Rapporto sull'utilizzazione del cofinanziamento nazionale	uei
progetto europeo LLP/Erasmus (M° Michele Cosso)	:_:.
2) Relazione del Direttore M° Dr. Antonella Barbarossa sulla att	ivita
didattico-artistica svolta dal Conservatorio "Torrefranca"	
3) Relazione funzionamento amministrativo a.a. 2009-2010 (Dr. Luc Giordano)	ıana
4) Convenzione stipulata tra il Conservatorio e il Liceo Musicale	e di
Cinquefrondi (RC)	_ 41
5) Convenzione stipulata tra il Conservatorio e il Liceo Musicale Parit	tario
"Sebastiano Guzzi" di Lamezia Terme (CZ)	
Schastiano Guzzi di Laniczia Ternic (CZ)	

### Introduzione e Brevi Note Metodologiche

L'attività di valutazione è un'attività estremamente complessa. Nell'ambito delle scienze dell'amministrazione, dalla prima metà del Novecento la valutazione è concepita come funzione finalizzata a creare connessioni costruttive tra gli aspetti di pianificazione, organizzazione, coordinamento di un'organizzazione complessa, affinché questa possa ottimizzare le proprie risorse in modo sempre più efficiente ed efficace rispetto alle proprie finalità istituzionali e ai propri obiettivi.

In ambito pubblico la valutazione, dapprima tradizionalmente intesa come controllo di legittimità degli atti compiuti da un'Amministrazione nel rispetto delle regole cui è sottoposta – dal quadro normativo generale, fino al sistema delle norme che nella propria autonomia una specifica Amministrazione può emanare – vive da circa un decennio un periodo di rinnovato interesse teorico e metodologico per il suo ruolo di supporto ai processi di decisione politica e più in generale di gestione degli interventi pubblici. Tali interventi, infatti, debbono sempre più – e non solo con riferimento alla normativa, ma anche per l'accresciuta sensibilità sociale in merito – dimostrarsi in grado di corrispondere al meglio alle esigenze della collettività, non solo sotto l'aspetto giuridico-formale, ma anche e soprattutto per quanto riguarda la qualità attesa e percepita dall'utenza relativamente ai servizi erogati.

Si possono definire i livelli di qualità realisticamente determinabili ed erogabili da un'organizzazione, tenendo conto delle finalità istituzionali, delle risorse disponibili, delle priorità dell' "utenza" e del suo ruolo attivo nella determinazione degli standard di riferimento dei servizi.

In particolare per quanto attiene al settore dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, a seguito di entrata in vigore del D.P.R. 132/03 sono stati introdotti nuovi organi nella sua già complessa struttura: il Nucleo di valutazione è uno di questi nuovi organi con competenze e responsabilità definite, anche se in modo non specifico; in assenza inoltre di linee guida da parte del Miur, la finalità che come Nucleo di Valutazione del Conservatorio di Vibo Valentia ci siamo prefissi è di "Osservatore" di una Realtà formata da persone (allievi, professori e personale amministrativo), di un "insieme" che lavora per dare piuttosto che per fare. Saremo osservatori di una realtà non statica, molto complessa, che si evolve continuamente, che raccoglie dati provenienti da soggetti differenziati che, ancorché protesi verso la medesima finalità, procedono seguendo metodologie necessariamente diverse.

Pertanto questa prima relazione non potrà vertere su tutta l'attività del Conservatorio nel suo complesso; si soffermerà su quelli che ci sono sembrati gli aspetti più interessanti, in considerazione anche alle risorse disponibili: i finanziamenti ministeriali e le risorse proprie (derivanti, ad esempio, da contributi di allievi interni e privatisti), in considerazione anche della posizione geografica del Conservatorio e del contributo degli Enti Locali verso di esso.

Partendo da queste considerazioni, la valutazione di un determinato processo può essere effettuata *ex ante*, tenendo conto, prima dell'inizio del processo, della situazione esistente, degli obiettivi individuati e delle risorse disponibili; *in itinere*, per verificare periodicamente lo stato di avanzamento delle attività e l'allocazione delle risorse; *ex post*, per effettuare una valutazione complessiva di efficienza ed efficacia. L'attività di valutazione trova poi un ulteriore elemento di complessità nella possibilità di avvalersi di indicatori quantitativi e qualitativi, così da dare conto dello sviluppo dei processi all'interno delle organizzazioni cogliendone tutta la complessità, e collocando tale complessità all'interno di una specifica cultura organizzativa.

Se questa è la prospettiva generale, crediamo che la valutazione dell'attività delle istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, così come per quella di altre istituzioni di pari livello, ponga problemi particolarmente delicati. Se infatti le due finalità istituzionali dell'istruzione superiore, la didattica e la ricerca, portano la valutazione a concentrarsi su questi due aspetti – e quindi sui processi formativi e sulla capacità di produrre innovazione culturale -, crediamo che nel valutare non si possano non considerare alcuni fattori che oggi impattano fortemente sul perseguimento di tali finalità. Tra questi ci appaiono prioritari:

- la necessità di ottimizzazione delle risorse pubbliche destinate alle istituzioni di istruzione superiore;
- l'interazione con il territorio su cui interviene l'azione delle Istituzioni e l'ampliamento dello stesso territorio;
- l'analisi approfondita delle aspettative degli utenti che si estrinsecano nella consapevole comparazione tra possibili scelte alternative;
- l'internazionalizzazione del raggio di azione e del bacino di utenza delle istituzioni;
- il mutamento delle coordinate all'interno delle quali si muove oggi l'intero sistema dell'istruzione superiore, mutamento che dà luogo a un cambiamento culturale sistemico. La formalizzazione della valutazione come momento essenziale di crescita, mediante l'istituzione dei Nuclei di Valutazione come organi necessari per il buon funzionamento degli stessi, ne è la prova.

Come sistema di valutazione il DPR 132 prevede che sia sottoposto agli studenti un questionario a cui rispondere in forma anonima: per questo primo anno il Nucleo di Valutazione di Vibo ha preferito non ricorrere a questionari per gli allievi, tenuto conto anche di esperienze di altri Conservatori. Al Convegno di Parma è infatti emersa, oltre la difficoltà di somministrazione dei questionari, il non elevato interesse degli studenti: è emerso un campione di risposte troppo esiguo per essere statisticamente significativo. Probabilmente, come per tutte le innovazioni, è necessario più tempo per la sensibilizzazione degli studenti affinché si sentano elemento centrale di ogni struttura formativa, e non siano percepiti e non si considerino loro stessi solo "utenti".

Il questionario che potrà essere loro proposto, per una prossima relazione, verterà infatti su come lo studente vive il Conservatorio: esprimendo un giudizio su quanto "riceve" e su quanto pensa di dare come parte attiva e ricettiva di un complesso processo educativo.

Ci si è prefissi l'obiettivo di essere un aiuto esterno per la comprensione e, sarebbe auspicabile, per la soluzione di problematiche emerse, essendo ogni realtà sempre perfettibile; alto obiettivo è il coinvolgimento attivo degli studenti nella valutazione, considerandoli non come meri fruitori di un servizio, ma come parte integrante ed interagente di un complesso sistema: gli studenti, come le altre componenti docenti e non docenti, devono essere visti e sentirsi essi stessi come "attori protagonisti" della loro crescita, dello sviluppo culturale e artistico.

La valutazione in senso letterale, sempre ad avviso degli scriventi, non è compito di tre persone, anche se animate da volontà e da imparzialità, ma dell'utenza, che realizza una sua "valutazione". Si possono fare in merito molteplici esempi: in primo luogo la scelta degli studenti di studiare in un'Istituzione piuttosto che in un'altra, e qui risulta significativo il dato delle iscrizioni e del numero di studenti frequentanti. Altra importante valutazione è effettuata dal mondo del lavoro stesso che assorbe un diplomato di una scuola piuttosto che di un'altra, o dalla realtà dei concorsi nazionali ed internazionali, che sanciscono il successo del progetto educativo di un'intera Istituzione.

Un altro concetto di cui si parla è quello dell'auto-valutazione, che è un passo importante per la crescita reale di una qualunque struttura, in quanto attraverso essa si è in grado di giudicare il proprio operato, analizzando il raggiungimento o meno degli obiettivi che ci si è prefissati, e di trovare eventuali correttivi.

Compito del Nucleo è anche, a nostro avviso, fornire gli strumenti per essere in grado di comprendere, di risolvere, di gestire in modo corretto le risorse a disposizione.

Come Nucleo ci siamo prefissati di osservare il livello della produzione artistica, sia in ambito individuale (affermazioni degli studenti in concorsi di rilevanza nazionale o internazionale), sia a livello collettivo, esaminando l'esistenza o meno di formazioni orchestrali o di un coro, quanto queste formazioni si esprimano sul territorio, da chi dette formazioni siano composte, e se, come spesso accade, siano o meno integrate da "aggiunti" provenienti dall'esterno; abbiamo deciso di verificare la presenza di gruppi da Camera, la partecipazione delle formazioni a manifestazioni nazionali o siamo serviti della documentazione internazionali; ci fornita Conservatorio e delle recensioni giornalistiche relative ai progetti realizzati nell'ambito dell'Offerta Formativa ed alle manifestazioni ad essi correlate organizzate a Vibo Valentia e fuori città, del territorio o dei territori in cui si effettua l'attività artistica del Conservatorio, verificando se è limitata al comune o alla provincia di appartenenza o se vengono realizzate produzioni al di fuori; è stata presa in esame l'offerta relativa alle masterclass, ai convegni, ai concerti alle tournée all'estero. Abbiamo tenuto conto del numero degli studenti che a tali progetti hanno partecipato, della quantità e qualità delle produzioni da essi scaturite, del così detto gradimento dell'utenza, e, in ottemperanza al compito cui il nucleo è preposto dal dettato normativo, dell'analisi costi-benefici.

Noi descriveremo questo senza emettere giudizio di sorta: sarà poi l'organismo preposto alla lettura delle varie relazioni che dovrà trarre le necessarie conclusioni, ed effettuare le comparazioni fra Istituzioni di pari livello. Saremo a tal fine sintetici ma ci auguriamo esaustivi nell'esposizione.

Ci resta però un punto irrisolto relativo all'assenza di linee guida da parte del Miur, o da organismo preposto all'analisi delle relazioni, considerando che analizzare dati non omogenei renderà difficile una graduazione di merito tra le Istituzioni Afam; e se come prevede il DPR 132, le relazioni concorrono allo stabilire i criteri per l'erogazione del contributo del Miur alle varie Istituzioni, ci si rende conto della difficoltà di utilizzare a tal fine dati disomogenei.

La presente Relazione, quindi, evidenzia le tendenze in atto, gli aspetti positivi riscontrati e le aree di possibile miglioramento rilevate nell'Istituzione, al fine di sostenerne i processi di sviluppo sia sul fronte della didattica e della ricerca che su quello organizzativo-gestionale. Nella stesura della Relazione, il Nucleo ha peraltro tenuto conto delle attuali criticità dell'intero sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, anch'esso sottoposto ad un profondo e intenso mutamento culturale.

#### 1. Cenni sulla storia del Conservatorio di Vibo Valentia.

All'inizio dell'anno scolastico 1970/71 nella città di Vibo Valentia, insieme all'apertura di numerose scuole di vario orientamento di cui Vibo è ricca, schiude per la prima volta i battenti un nuovo Istituto, il Conservatorio di musica. Conquista importante per qualsiasi città, per Vibo rappresenta ancora di più: non solo orgoglio di città ricca di antiche tradizioni culturali, ma il naturale e felice risultato di un crescendo di interessi umanistici e soprattutto musicali.

Le origini di questa cultura musicale sono antichissime: la Calabria è sempre stata ricca di tradizioni popolari, in cui la musica si è inserita naturalmente come elemento determinante, inoltre Vibo può vantare di aver dato i natali ad uno dei più autorevoli musicologi del nostro paese della prima metà del secolo scorso: Fausto Torrefranca, che si è dedicato in particolar modo con interessanti intuizioni al Quattrocento musicale italiano. Padre della musicologia è stato il primo a creare la cattedra universitaria di storia della musica ed estetica musicale, cattedra assegnatagli per meriti straordinari.

Il Conservatorio di Musica "Fausto Torrefranca" di Vibo è dunque istituzione giovane, sorta in un primo tempo come sezione staccata del Conservatorio di Reggio Calabria e resasi autonoma dal 1988.

Fino al raggiungimento dell'autonomia il Conservatorio è stato retto da fiduciari nominati dalla sede di Reggio Calabria. Negli anni si sono succeduti in qualità di fiduciari la Prof.ssa Angela Masneri, che ne ha assolto l'incarico per i primi due anni, il M° Fernando Romano e soprattutto il M° Antonio Sirignano, che ha ricoperto questo incarico per otto anni. Dal 1991 il Conservatorio "Fausto Torrefranca" è diretto ininterrottamente dal M° Dr. Antonella Barbarossa.

Le cospicue attività formative promosse ogni anno in aggiunta a quelle accademiche e la costituzione dell'orchestra, attiva sia in formazione da camera che in quella sinfonica, hanno consentito a docenti e studenti di confrontarsi con ospiti di livello internazionale e di maturare notevole esperienza culturale e musicale. Grazie ad una così incisiva attività di formazione il Conservatorio ha intrapreso una ricca attività di produzione discografica.

Nel 2003 il Conservatorio ha ottenuto l'autorizzazione a istituire il Politecnico Internazionale "Scientia et Ars" finalizzato all'attivazione, primo in Italia, del biennio di secondo livello.

Nel 2007 gli è stata assegnata, da parte della Commissione Europea, la "Carta Universitaria Estesa Erasmus" che gli ha consentito di entrare nei circuiti dell"European Community Action Scheme for the Mobility of University Students".

#### 1.1 Le sedi

Da principio il Conservatorio vibonese fu ospitato nel pianterreno dell'Istituto Scolastico "G. Garibaldi". Nel 1980/81 fu inaugurata la nuova sede, l'ex autostello ACI in viale Affaccio. Oltre alla maggior disponibilità di aule, resasi indispensabile dalla rapida crescita delle iscrizioni e del numero di cattedre, la nuova sede offriva l'opportunità di fruire di un'ampia aula magna, adatta anche allo svolgimento di saggi e concerti. Ora i locali di viale Affaccio sono interessati da un radicale intervento di ristrutturazione e pertanto momentaneamente non agibili.

Dall'anno accademico 2000/2001 la sede principale del Conservatorio, dove si trovano le aule dei corsi ordinamentali e gli uffici amministrativi, è situata in via Corsea, nel centro storico vibonese. Dall'a.a. 2003/2004 i corsi del biennio di secondo livello, di triennio di primo livello e i corsi biennali abilitanti si tengono nei locali del Palazzo delle Accademie, sede del Politecnico Internazionale "Scientia et Ars". Negli ultimi anni, data l'inagibilità dei locali di viale Affaccio, alcuni corsi hanno dovuto necessariamente spostarsi presso i locali di Palazzo Tripiccione, in quartiere più periferico della città.

Dall'anno in corso, 2008/2009, il comune di Catanzaro ha messo a disposizione del Conservatorio i locali del prestigioso e centralissimo Istituto Rossi per lo svolgimento delle attività didattiche ed amministrative del neonato Polo Didattico catanzarese.

#### 1.2 Fausto Torrefranca

Fausto Torrefranca nacque a Vibo Valentia nel 1883, fu musicologo e docente universitario, uno dei nomi di maggior prestigio nel campo dell'estetica e della critica musicale italiana. Laureato in ingegneria nel 1905, dal 1907 Torrefranca inizia a collaborare con la "Rivista Musicale Italiana, e manifesta già un totale impegno intellettuale alla musicologia mirando alla affermazione di tesi originali sull'evoluzione musicale in Italia ed in Europa. Nel 1910, a Torino, appare a sua firma La vita musicale dello spirito, prima pubblicazione in cui sono enunciati alcuni postulati sull'intuizione musicale che si ritroveranno nei suoi successivi studi su Richard Strauss. Due anni dopo pubblica il pamphlet Giacomo Puccini e l'opera internazionale, uno scritto che, al di là di certe forzature polemiche rispetto agli esiti che stava avendo il melodramma in Italia, segna un apprezzabile tentativo di rivalutazione di autori di musica strumentale quali Piatti, Cambini, Sammartini, D. Alberti, Galuppi, Rutini, Borghi, Boccherini.

Contestate le critiche di decadenza rivolte all'indirizzo della produzione strumentale italiana del '700, Torrefranca scorge in questa germi preromantici e giunge a rivendicarne il primato in Le origini italiane del romanticismo musicale: i primitivi della sonata moderna (Torino, 1930). In II segreto del Quattrocento: musiche ariose e poesia popolaresca (Milano, 1939)

pone un anello di congiunzione tra l'Ars Nova e la polifonia cinquecentesca, indicando nella villotta a quattro voci la principale origine del madrigale cinquecentesco. Bibliotecario del Conservatorio di Napoli dal '24 fino al '40, Torrefranca inizia la sua carriera di docente all'Università di Roma e poi presso la Cattolica di Milano. Dal 1941 diventa, all'Università di Firenze, ordinario di storia della musica ed estetica musicale, disciplina la cui introduzione nell'università italiana era stata perorata dal Torrefranca sin dai primi articoli apparsi sulle colonne della "Rivista Musicale Italiana".

Molti suoi contributi di ricerca sono documentati in detta rivista: L'allitterazione musicale (XIV, 1 e 4), Le origini della musica (XIV, 3), Le sinfonie dell'Imbrattacarte: G. B. Sammartini (XX, 2, XXI, 1 e 2; XXII, 3 e 4), Riccardo Strauss e l'Elettra; intermezzo di date e documenti (ibidem, 1919).

Su "La Critica musicale" di Firenze esce nel 1919 il saggio su Arrigo Boito. Altre sue monografie vengono pubblicate da riviste specializzate come "II Pianoforte" (La scenografia dell'opera dal seicento al romanticismo, maggio-giugno 1927), il "Bollettino di vita e cultura musicale" (Commemorazione di G. F. Handel, Milano, luglio-agosto 1935), la "Rivista Italiana del Teatro" (Strumentalità della commedia musicate, "La buona figliola", "II barbiere di Siviglia" e "Falstaff", 15 marzo 1942), "Nuova Antologia" (Modernità di Antonio Vivaldi, 1 agosto 1942).

Altri saggi ancora riguardano I valori delta musica; rivalutazioni e orientamenti ("Rassegna Musicale", 1929), L'officina dell'opera (ibidem, marzo 1930), W. A. Mozart e il quartetto italiano (Leipzig, 1932), Firenze musicale (in "Firenze", 1943), La musica strumentale italiana: storia in sintesi (Firenze, 1949), Problemi vivaldiani (Atti del Convegno della "Int. Musikgesellschaft", 1940), Guido Monaco, una commemorazione fatta ad Arezzo nel maggio 1950 (Atti dell'Accademia Petrarca, 1950).

Fra i vari titoli di cui è stato insignito Torrefranca è stato vicepresidente del Consiglio Internazionale della Musica dell'UNESCO. Nel 1953 ha avuto il riconoscimento del premio Feltrinelli dell'Accademia dei Lincei.

Morì a Roma nel 1955.

### 1.3 Gli organi del Conservatorio

Il MIUR con decreto n. 112 del 4 agosto 2009, ha integrato le nomine del **Consiglio di Amministrazione** che attualmente è così composto:

Prof. Antonio Viscomi Presidente

Avv. Mirella Casuscelli Esperto MIUR con funzione di Vice Presidente

M° Antonella Barbarossa Direttore

Prof. Lorenzo Genitori Rappresentante Docenti Sig. Salvatore Pirito: Rappresentante Studenti

#### Il Consiglio Accademico è cosi composto:

Direttore M° Antonella Barbarossa che presiede il Consiglio, dalla Prof.ssa Luciana Pagano, prof.ssa Marilena Sirignano, prof. Luigi Pugliano ed il prof. Antonio La Torre in qualità di rappresentanti dei docenti, ed i sigg. Liberata la Pietra e Raffaella Adduca in qualità di rappresentanti degli studenti.

### Il Collegio dei Revisori dei Conti

La dott.ssa Maria Teresa Mazzitelli in qualità di Presidente in rappresentanza del MEF

Componenti in rappresentanza del MIUR:

Dott. Giuseppe Leone

Dott. Umberto Frangipane

#### Il Nucleo di Valutazione

Presidente: Sen. Francesco Bevilacqua Componenti: Dott.ssa Alessandra Sergi

M° Giuseppe Arnaboldi (designato dal Consiglio Accademico).

### 1.4 Un appunto sulla biblioteca

#### Premessa

La Biblioteca del Conservatorio di musica comprende circa 7.000 volumi, divisi in 5 sezioni principali:

**Musica a stampa**: questa sezione comprende spartiti musicali relativi a ciascun strumento, nonché partiture, riduzioni per canto e pianoforte di opere liriche, materiale d'orchestra e musica a stampa per coro. Numerose sono, dunque, le sezioni di collocazione necessarie per il corretto ordinamento ed il facile reperimento dei testi.

**Letteratura e libri di interesse musicale**: tale sezione comprende, oltre ai dizionari ed ai repertori, monografie, biografie, atti di convegno, storia della musica, teoria musicale, cataloghi di fondi musicali e relativi ai vari strumenti.

**Periodici musicali**: in questa sezione sono conservate numerose testate di periodici musicali, quali Studi musicali, Chigiana, Rivista italiana di Musicologia, Nuova Rivista Musicale italiana, Rivista Internazionale di Musica Sacra, La Cartellina, ecc...

**Registrazioni sonore**: questa sezione è di recente costituzione. Comprende cd musicali, attualmente ottenuti in seguito alla sottoscrizione di periodici mensili che hanno CD musicali in allegato.

**Biblioteca "Torrefranca**": sezione così chiamata perché comprende circa 15.000 volumi in microfiches del posseduto di Torrefranca.

### Logistica

**Spazi**: attualmente la Biblioteca è ubicata in una stanza, ma lo spazio risulta ormai alquanto piccolo per la conservazione dell'intero posseduto, in quanto il numero dei testi acquistati o donati alla biblioteca è cresciuto notevolmente e gli attuali armadi risultano già tutti pieni. Per questo, alcuni testi sono stati lasciati momentaneamente senza collocazione, in attesa di maggiore spazio.

**Inventario**: non tutto il posseduto della Biblioteca è registrato su apposito registro di ingresso. Maggiori lacune sono presenti nella sezione dei periodici. Tuttavia, il materiale, arrivato in Biblioteca, per dono o per acquisto, dopo marzo 2007 è stato interamente registrato.

**Cataloghi**: la Biblioteca possiede due cataloghi a stampa, uno relativo al materiale musicale e l'altro relativo ai libri di interesse musicologico.

I dati sono stati inseriti utilizzando uno "short title", funzionale al reperimento dei testi.

Suggerimenti del bibliotecario per un miglioramento della qualità del servizio

**Spazi**: dato il costante incremento delle raccolte della Biblioteca e il crescente numero del posseduto, è necessaria una nuova ubicazione della Biblioteca per consentire una migliore e più efficiente conservazione dei testi. Parallelamente è necessario l'adeguamento degli spazi da mettere a disposizione dell'utenza stessa, prevedendo angoli di sala di lettura e consultazione, nonché una postazione informatica messa a disposizione dell'utenza per consentire la ricerca dei testi.

Inventario, Cataloghi e Collocazione: da marzo 2007 l'intero posseduto della Biblioteca è in corso di risistemazione e di catalogazione. A tal fine, è stato chiesto un collegamento on-line con l'ICCU (Istituto per il Catalogo Unico) di Roma, attraverso la sede della Biblioteca Nazionale di Cosenza. Ciò ha consentito l'avvio dell'inserimento dei dati in cataloghi on-line, che consentono una maggiore visibilità della Biblioteca in campo non solo regionale, ma anche nazionale. I cataloghi on-line consentono agli utenti di fare ricerche anche da casa e di chiedere i libri servendosi del prestito interbibliotecario. Ma tale lavoro, risulta alquanto lento, in quanto è difficile per il bibliotecario occuparsi, con sole 12 ore a settimana, di tutte i lavori necessari per rendere funzionale la Biblioteca (proposte di acquisto, registrazione delle nuove accessioni, etichettatura e timbratura dei testi, inserimento di collocazioni, ecc...).

Per questi motivi è opportuno prevedere la collaborazione di personale adeguatamente formato a cui affidare il compito della catalogazione e della collocazione dei testi, mediante contratti di collaborazione, o predisponendo borse di studio per gli studenti. Per questo è necessario avviare preventivamente un corso di formazione, tenuto da personale esperto, sulle regole di catalogazione in SBN (avvalendosi cioè di software del Servizio Bibliotecario Nazionale) per l'adeguata preparazione degli eventuali operatori.

Oltre la collaborazione di personale specializzato nella catalogazione dei testi, è opportuno prevedere la collaborazione di personale addetto ai servizi di reference (prestito e restituzione dei libri). Questo consentirebbe di ampliare i tempi di apertura al pubblico della Biblioteca e la possibilità da parte di docenti e studenti del Conservatorio di poter usufruire dei testi messi a disposizione in tutti i giorni della settimana. A tal fine, si ricorda, come nella maggior parte dei conservatori di musica, mancando una figura specifica di "assistente bibliotecario", la gestione dei prestiti è affidata ai collaboratori scolastici che hanno il compito di soddisfare le richieste degli utenti.

In definitiva, un adeguamento degli spazi e delle strutture informatiche da adibire alla ricerca ed alla catalogazione e una collaborazione da parte di personale esperto e appositamente formato renderebbe proficuo l'ampliamento delle Raccolte della Biblioteca, prevedendo un copioso piano acquisti di testi, nonché di CD e DVD, ormai indispensabili e necessari per la preparazione degli studenti, e scelti dal Direttore del Conservatorio con il Responsabile della Biblioteca, sentiti i bisogni di alunni ed insegnanti,

stabilendo l'ordine di priorità e seguendo adeguatamente le Regole di Biblioteconomia. Non può che derivarne un'efficacia ed un'efficienza della Biblioteca stessa, stando al passo con un'Istituzione che è già nota in campo nazionale per la sua operatività.

# 2. Il Piano dell'Offerta Formativa: l'organizzazione della attività didattica ordinaria.

L'offerta formativa del Conservatorio "Fausto Torrefranca" si esplica in primo luogo nell'attività didattica ordinaria, costituita dai tradizionali corsi del Vecchio Ordinamento, dai corsi del Nuovo Ordinamento (triennio di primo livello e biennio specialistico di secondo livello), attivati e realizzati anche in partnership con il Politecnico "Scientia et Ars" di Vibo Valentia. Accanto all'attività ordinaria si registra un sempre maggior ampliamento dell'offerta formativa che si concretizza nella realizzazione, ogni anno accademico, di un Convegno Internazionale ("Filosofia della Musica e Musica della Filosofia") e nella programmazione di numerosi progetti didattici realizzati e coordinati dai docenti del Conservatorio, spesso con l'intervento di esperti esterni.

### 2.1 Insegnamenti e docenti

L'attività didattica ordinaria si articola nei tradizionali corsi, suddivisi in materie principali e complementari. Le cattedre di scuola principale sono 51, le cattedre di materie complementari sono 28. Ad esse si aggiungono 4 accompagnatori al pianoforte per le classi di canto e un bibliotecario, per un totale di 84 cattedre, ricoperte per la gran parte da docenti con contratto a tempo indeterminato (di ruolo), ciò che contribuisce ad assicurare la stabilità e la continuità della didattica.

Scuole Principali	Cognome	Nome		note
Armonia, Contrappunto, Fuga e Composizione	ANTONIONI	Francesco	T.I.	
Arpa	SIMARI	Rosaria	T.I.	
Canto	DE LEO	Francesco	T.I.	
Canto	LEE	Hyo Soon	T.D.	
Canto	FRATTO	Antonio	T.D.	
Canto	MORIGI	Gabriella	T.D.	
Chitarra	BIANCALANA	Carlo	T.I.	
Chitarra	ROSSETTI	Marco	T.I.	
Clarinetto	LAUREANA	Antonio	T.I.	
Clarinetto	LORENZO	Pasquale	T.I.	
Clarinetto	ROTELLA	Tommaso	T.I.	
Clarinetto	TEDESCO	Claudio	T.I.	
Clavicembalo	PREVEDELLO DELLISANTI	Paolo	T.I.	
Contrabbasso	COSSO	Michele	T.I.	
Corno	SEMERARO	Donato	T.I.	
Fagotto	GUARNERI	Liborio	T.D.	

Fisarmonica	PIETRODARCHI	Mario Stefano	T.D.	
Flauto	CASTORINA	Rosanna	T.I.	
Flauto	SIRIGNANO	Verio	T.I.	
Flauto	TIRINDELLI	Anna	T.I.	
Jazz	CUSATO	Pietro Paolo	T.D.	
Musica Elettronica	GIACOMANTONIO	Stanislao	T.D.	
Oboe	DI CIOCCIO	Paolo	T.I.	
Pianoforte	AVERSANO	Emilio	T.I.	
Pianoforte	AZZARO	Teresa Maria V.	T.I	
Pianoforte	BRUSTIA	Giorgia	T.I.	
Pianoforte	CERAVOLO	Antonella	T.I.	
Pianoforte	FALLICA	Maria	T.I.	
Pianoforte	GANERI	Stefania	T.I.	
Pianoforte	GENITORI	Lorenzo	T.I.	
Pianoforte	INDRIERI	Stefania	T.D.	
Pianoforte	MARRINI	Dario	T.I.	
Pianoforte	MISEFERI	Giuseppe	T.D.	
Pianoforte	POLLICE	Aurelio	T.I	
Pianoforte	POLLICE	Francescantonio	T.I.	
Pianoforte	POLLICE	Paolo	T.I.	
Pianoforte	SUBRIZI	Paolo	T.I.	
Pianoforte	TORRIGIANI	Luca	T.D.	4
Sassofono	MARRINI	Francesco	T.I.	
Sassofono	PACIFICI	Claudio	T.I.	
Strumenti a Percussione	NASO	Vittorino	T.I.	
Tromba	CRICELLI	Salvatore	T.I.	
Tromba	LOMANNO	Giovanni	T.I.	
Tromba	PUGLIANO	Luigi	T.I.	
Viola	MISCIAGNA	Marco	T.D.	
Violino	ARNABOLDI	Giuseppe	T.I.	
Violino	DONA'	Renato	T.I.	
Violino	LAGADARI	Gregorio	T.I.	
Violino	PERRI	Elena	T.D.	
Violino	SIRIGNANO	Marilena	T.I.	
Violoncello	SIMONELLI	Maurizio	T.I.	
Materie Complementari	Cognome	Nome		note
Armonia complementare	FROIO	Giovanni	T.I.	
Armonia complementare	GALLIANO	Anna Maria	T.I.	
Arte Scenica	FAROLDI	Roberta	T.D.	
Esercitazioni Corali	ZILIANI	Tommaso	T.I.	
Esercitazioni Orchestrali	NICOTRA	Ennio	T.I.	
Letteratura Poetica e Drammatica	PALLADINO	Luana	T.I.	
Lettura Partitura	SAMMARTINO	Andrea	T.I.	
Musica da Camera	BARTALI	Leonardo	T.I.	

Musica da Camera	FAZIO	Vincenza M. C.	T.I.	
Musica da Camera	RAMOUS	Antonio	T.I.	
Musica Insieme strumenti ad Arco	CARIDI	Giovanni	T.I.	
Musica Insieme strumenti a Fiato	CIRRI	Riccardo	T.I.	
Pianoforte Compl.	CONIGLIO	Sergio	T.I.	
Pianoforte Compl.	METRO	Roberto	T.I.	
Pianoforte Compl.	PULVIRENTI	Venera	T.I.	
Pianoforte Compl.	STELLA	Loredana	T.I.	
Storia della Musica	FERRARO	Giuseppe	T.I.	
Storia della Musica	INSERRA	Sergio	T.D.	1
Storia della Musica	VANNUCCI	Andrea	T.I.	
Teoria e Solfeggio	CIANNELLA	Marco	T.D.	2
Teoria e Solfeggio	INFUSO	Salvatore	T.I.	
Teoria e Solfeggio	LA TORRE	Antonio	T.I.	
Teoria e Solfeggio	LOMANNO	Ferdinando	T.I.	
Teoria e Solfeggio	MISEFERI	Domenico	T.I.	
Teoria e Solfeggio	NUDO	Fernanda	T.I.	
Teoria e Solfeggio	PIZZI	Domenico	T.D.	
Teoria e Solfeggio	PRINCIPATO	Rita	T.I.	
Teoria e Solfeggio	PUGLISI	Maria Pia	T.I.	
Bibliotecaria	TULLIO DONATONE	Dina	T.D.	3
Accompagnatore PF Prof. Fratto	CONDINO	Antonio	T.I.	
Accompagnatore PF Prof. Morigi	LONGO	Rosangela	T.I.	
Accompagnatore PF Prof. De Leo	LANCIA	Enrico	T.I.	
Accompagnatore PF M De Salvo	PAGANO	M. Luciana	T.I.	

#### Note:

- 1) M° Hugh Ward-Perkins docente Storia della Musica utilizzato a Verona supplente M° Sergio Inserra.
- 2) M° Currenti Carmelo docente di Teoria Solfeggio e Dettato Musicale assente supplente M° Marco Ciannella.
- 3) Prof. Annunziato Pugliese, bibliotecario, assente supplente Prof.ssa Dina Tullio Donatone.
- 4) M° Francesca Zavarrone docente di Pianoforte assente supplente M° Luca Torrigiani.

### 2.2 I Dipartimenti

All'interno del Conservatorio "Fausto Torrefranca" si sono costituiti, a partire dall'anno accademico 2006/2007, sette dipartimenti, entro i quali si organizzano i docenti delle scuole e dei corsi attivati all'interno del Conservatorio.

Ogni dipartimento è costituito in Consiglio di Dipartimento ed ha il compito di coordinare, sulla base delle deliberazioni del Consiglio Accademico, le attività didattiche relative al funzionamento delle singole Scuole e dei singoli Corsi afferenti.

Oltre al compito di coordinamento dell'attività didattica, il Consiglio di Dipartimento ha altresì la facoltà di proporre al Consiglio Accademico variazioni ai piani degli studi delle Scuole appartenenti al Dipartimento. Le proposte devono essere motivate ed approvate dalla maggioranza dei componenti.

Il Consiglio di Dipartimento può avanzare anche suggerimenti al Consiglio Accademico in merito alla programmazione dell'attività didattica, di ricerca e di produzione artistica.

I Dipartimenti, come già detto, sono sette, così organizzati:

Dipartimento di Canto e Teatro Musicale, comprendente i docenti di:

- Canto
- Arte Scenica
- Letteratura Poetica e Drammatica
- Accompagnatore al pianoforte

#### Dipartimento delle Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali:

- Jazz
- Musica Elettronica

#### Dipartimento degli Strumenti a Fiato:

- Clarinetto
- Corno
- Fagotto
- Flauto
- Oboe
- Tromba
- Trombone
- Saxofono

#### Dipartimento degli Strumenti a Tastiera e a Percussione:

- Clavicembalo
- Strumenti a Percussione
- Fisarmonica
- Pianoforte principale

• Pianoforte complementare

### Dipartimento degli Strumenti ad Arco e a Corda:

- Arpa
- Chitarra
- Contrabbasso
- Viola
- Violino
- Violoncello

#### Dipartimento di **Musica di Insieme**:

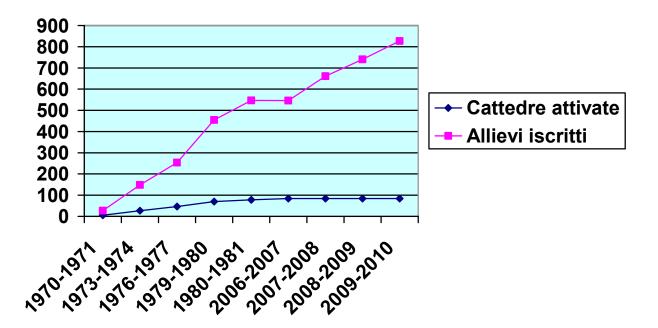
- Musica d'insieme per strumenti a fiato
- Musica d'insieme per strumenti ad arco
- Musica da Camera
- Esercitazioni Corali
- Esercitazioni Orchestrali

### Dipartimento di Teoria, Analisi e Composizione:

- Composizione
- Lettura della partitura
- Teoria, Solfeggio e Dettato Musicale
- Cultura Musicale Generale
- Storia della Musica

#### 2.3 Gli studenti.

Il grafico presenta l'andamento delle iscrizioni degli allievi ai corsi ordinamentali del Conservatorio di Vibo Valentia dal primo anno di attività (1970/71, come sezione staccata del Conservatorio di Reggio Calabria) fino all' anno accademico 1980/81 (anno in cui il Conservatorio "Torrefranca" ottiene la nuova sede in viale Affaccio). A seguire la situazione degli ultimi quattro anni accademici, dal 2006 al 2010.



Partito con l'attivazione di sole 5 cattedre e 27 allievi iscritti nel 1970, dopo cinque anni il Conservatorio di Vibo conta già 38 classi con 192 iscritti. In coincidenza con l'obbligatorietà (1977) ed il raddoppio dell'orario di insegnamento di educazione musicale nella scuola secondaria superiore (1979) si registra anche a Vibo Valentia, come in tutti i conservatori italiani, un significativo incremento di cattedre (76) e di iscritti (547, nel 1980/81).

In seguito Vibo Valentia non conobbe la drammatica crisi di iscrizioni che ha interessato la maggior parte dei Conservatori italiani a partire dagli anni '90, registrando una sostanziale stabilità in termini di cattedre attive e un netto aumento delle iscrizioni.

Qui di seguito presentiamo i dati relativi agli studenti iscritti ai corsi del vecchio ordinamento negli anni accademici dal 2005 al 2009, che registrano:

- il numero delle cattedre di scuola principale, che è rimasto invariato nel complesso, mostrando solo, nel 2006-2007, la riduzione di una classe di clarinetto a favore del raddoppio delle cattedre di sassofono;
- il numero degli iscritti per ogni scuola, con la specifica degli alunni iscrittisi a luglio dall'a.a. precedente e delle nuove ammissioni e la

distinzione tra gli studenti iscritti ai tre periodi del corso (per le scuole articolate in due periodi il dato relativo al periodo medio risulta nullo);

• il numero dei diplomati di ciascuna scuola principale (il dato ovviamente non figura per il corrente anno accademico).

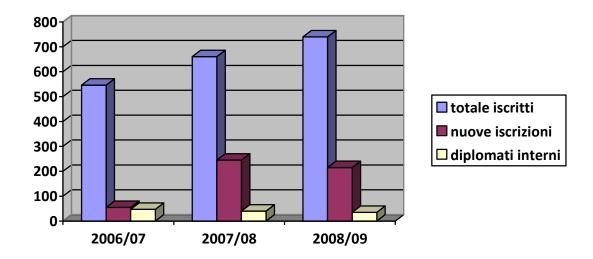
RAPPORTO ISCRITTI - DIPLOMATI ULTIMI TRE ANNI ALLIEVI INTERNI CORSI ORDINAMENTALI A.A. 2005-06									
SCUOLA	N. CLASSI	A.	NUOVE	TOTALI	PERIODO	PERIODO	PERIODO	DIPLOMAT	
		A.2005/06	AMMISIONI	ISCRITTI	INFERIORE	MEDIO	SUPERIORE		
ARPA	1	5	1	6	5	0	1	0	
CANTO	4	46	15	61	39	0	22	5	
CHITARRA	2	20	12	32	18	10	4	2	
CLARINETTO	5	35	17	52	41	0	11	6	
CLAVICEMBALO	1	5	0	5	0	0	5	2	
COMPOSIZIONE	1	5	2	7	5	2	0	0	
CONTRABBASSO	1	11	4	15	13	0	2	2	
CORNO	1	15	1	16	14	0	2	1	
FAGOTTO	1	7	0	7	6	0	1	0	
FISARMONICA	1	14	2	16	12	3	1	0	
FLAUTO	3	36	8	44	40	0	4	0	
JAZZ	1	14	5	19	0	0	19	8	
MUSICA ELETTONICA	1	10	0	10	0	0	10	3	
OBOE	1	6	0	6	5	0	1	0	
PERCUSSIONI	1	12	6	18	16	0	2	0	
PIANOFORTE	15	116	54	170	113	38	19	8	
SASSOFONO	1	16	0	16	4	0	12	1	
TROMBAIONE	3	26	6	32	26	0	6	7	
VIOLA	1	10	3	13	11	2	0	0	
VIOLINO	5	42	19	61	47	11	3	2	
VIOLONCELLO	1	10	1	11	10	1	0	0	
TOTALI	51	461	156	617	425	67	125	47	

	RAPPORTO ISCRITTI - DIPLOMATI ULTIMI TRE ANNI ALLIEVI INTERNI CORSI ORDINAMENTALI A.A.2006/07								
SCUOLA	N. CLASSI	A.A.2006-07	NUOVE	TOTALI	PERIODO	PERIODO	PERIODO	DIPLOMATI	
200211	111 0211001		AMMISIONI	ISCRITTI	INFERIORE	MEDIO	SUPERIORE		
ARPA	1	6	1	7	6	0	1	1	
CANTO	4	35	6	41	26	0	15	6	
CHITARRA	2	27	0	27	13	9	5	2	
CLARINETTO	4	37	0	37	32	0	5	3	
CLAVICEMBALO	1	3	2	5	0	0	5	0	
COMPOSIZIONE	1	6	1	7	5	2	0	0	
CONTRABBASSO	1	9	3	12	9	0	3	0	
CORNO	1	15	0	15	11	0	4	3	
FAGOTTO	1	7	3	10	9	0	1	1	
FISARMONICA	1	18	0	18	13	3	2	1	
FLAUTO	3	38	0	38	33	0	5	4	
JAZZ	1	9	2	11	0	0	11	4	
MUSICA ELETTONICA	1	7	7	14	0	0	14	2	
OBOE	1	5	5	10	8	0	2	1	
PERCUSSIONI	1	15	0	15	11	0	4	0	
PIANOFORTE	15	144	11	155	95	38	22	10	
SASSOFONO	2	19	2	21	15	0	6	1	
TROMBA / ONE	3	21	6	27	26	0	1	0	
VIOLA	1	10	2	12	10	2	0	0	
VIOLINO	5	50	2	52	25	23	4	1	
VIOLONCELLO	1	10	2	12	12	0	0	0	
TOTALI	51	491	55	546	359	77	110	40	

RAPPORTO ISCRITTI - DIPLOMATI ULTIMI TRE ANNI ALLIEVI INTERNI CORSI ORDINAMENTALI A.A.2007/08									
SCUOLA	NUMERO	A. A. 2007-08	NUOVE	TOTALI	PERIODO	PERIODO	PERIODO	DIPLOMATI	
	CLASSI		AMMISIONI	ISCRITTI	INFERIORE	MEDIO	SUPERIORE		
ARPA	1	6	3	9	7	0	2	0	
CANTO	4	34	27	61	40	0	21	6	
CHITARRA	2	22	11	33	24	2	7	1	
CLARINETTO	4	29	15	44	40	0	4	1	
CLAVICEMBALO	1	2	5	7	0	0	7	1	
COMPOSIZIONE	1	5	5	10	9	1	0	0	
CONTRABBASSO	1	10	5	15	12	0	3	3	
CORNO	1	11	2	13	11	0	2	0	
FAGOTTO	1	8	0	8	8	0	0	0	
FISARMONICA	1	13	1	14	9	4	1	1	
FLAUTO	3	37	14	51	12	0	39	3	
JAZZ	1	3	4	7	0	0	7	1	
MUSICA ELETTONICA	1	3	0	3	0	0	3	0	
OBOE	1	6	5	11	11	0	0	0	
PERCUSSIONI	1	16	8	24	19	0	5	1	
PIANOFORTE	15	108	80	188	141	32	12	7	
SASSOFONO	2	21	5	26	20	0	6	3	
TROMBA/ ONE	3	20	16	36	30	0	6	2	
VIOLA	1	8	2	10	6	4	0	0	
VIOLINO	5	45	30	75	59	8	8	5	
VIOLONCELLO	1	9	7	16	17	2	0	0	
TOTALI	51	416	245	661	475	53	133	35	

RAPPORTO ISCRITTI - DIPLOMATI ULTIMI TRE ANNI ALLIEVI INTERNI CORSI ORDINAMENTALI A.A.2008/09									
SCUOLA	NUMERO CLASSI	A. A. 2008-09	NUOVE	TOTALI	PERIODO	PERIODO	PERIODO	DIPLOMATI	
			AMMISIONI	ISCRITTI	INFERIORE	MEDIO	SUPERIORE		
ARPA	1	7	2	9	6		3		
CANTO	4	47	24	71	54		17		
CHITARRA	2	31	11	42	32	4	6		
CLARINETTO	4	37	12	49	44		5		
CLAVICEMBALO	1	2	1	3			3		
COMPOSIZIONE	1	4	11	15	13	2			
CONTRABBASSO	1	10	2	12	11		1		
CORNO	1	10	2	12	9		3		
FAGOTTO	1	8	4	12	11		1		
FISARMONICA	1	11	3	14	9	4	1		
FLAUTO	3	39	12	51	48		3		
JAZZ	1	6	9	15			15		
MUSICA ELETTONICA	1	3	4	7			7		
OBOE	1	8	3	11	10		1		
PERCUSSIONI	1	22	3	25	18		7		
PIANOFORTE	15	153	58	211	173	24	14		
SASSOFONO	2	24	5	29	21		8		
TROMBA / ONE	3	26	14	40	37		3		
VIOLA	1	8	0	8	6	2			
VIOLINO	5	61	29	90	75	12	3		
VIOLONCELLO	1	8	6	14	11	3			
TOTALI	51	525	215	740	588	51	101		

Esaminando i dati relativi agli ultimi tre anni, che sono quelli che interessano più specificamente la presente relazione, il dato più positivo che se ne ricava è il costante incremento di allievi iscritti e, conseguentemente delle nuove iscrizioni: 546 (con 55 nuove iscrizioni) nell' a.a. 2006/07, 661 (con 245 nuove iscrizioni) nell' a.a. 2007/08, 740 (con 215 nuove iscrizioni) nell' a.a. 2008/09.



Questo dato diventa eclatante se a questi numeri si aggiungono gli iscritti al polo didattico di Catanzaro: 130 allievi nel 2007/08 e 178 nell'attuale anno accademico.

E' importante osservare che l'apertura del polo catanzarese non ha in alcun modo comportato un'emigrazione dal Conservatorio di Vibo Valentia verso la città capoluogo, ma al contrario ha coinciso con un aumento del consenso e di richieste di ammissione molte delle quali non hanno potuto essere accolte per la saturazione delle classi, come si può dedurre dal rapporto tra numero di classi di corsi principali ed iscritti, che è passato da 10,7 (2006/07) a 12,9 (2007/08) a 14,5 (2008/09). Questo significa che tutte le classi attive nel Conservatorio di Vibo Valentia hanno raggiunto il massimo numero consentito di allievi frequentanti e funzionano, per così dire, a pieno regime, senza sostanziali differenze tra i diversi insegnanti. Si registra anzi il rammarico dei docenti e dei dirigenti del Conservatorio di non poter soddisfare tutte le richieste di iscrizione di aspiranti pur meritevoli per l'impossibilità di attivare nuove cattedre aumentandone complessivo. Crediamo che i dati qui esposti fotografino una realtà significativamente positiva che non teme il confronto con l'intera realtà nazionale, tanto più considerando che si riferiscono unicamente agli allievi iscritti ai corsi del vecchio ordinamento, ai quali si devono aggiungere gli studenti che frequentano i corsi di diploma triennale di primo livello, e biennale di secondo livello ed i corsi abilitanti, di cui si scriverà in seguito.

Se invece esaminiamo i dati relativi ai diplomi (riferiti, nel grafico; a ciascun anno accademico precedente) registriamo una flessione: (47 nell'a.a. 2005/06 - 40 nell'a.a. 2006/07 e 35 nello scorso anno accademico). Questo dato, riferito esclusivamente agli allievi interni regolarmente iscritti ai corsi del vecchio ordinamento, dimostra da un lato l'esistenza di una effettiva e scrupolosa selezione, dall'altro si spiega considerando che il significativo incremento di iscrizioni degli ultimi anni riguarda, come è logico, soprattutto i corsi inferiori e ci si attende che si ripercuota sul numero degli studenti che concluderanno gli studi tra 7 - 10 anni.

Nell'a.a. 2009/2010 il Conservatorio di Vibo Valentia è risultato essere, in termini di iscrizioni complessive, il sesto d'Italia, come si evince dalla statistica elaborata dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca in occasione dell'annuale rilevazione degli Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale che riportiamo di seguito:

	A	В	С	D	Е	G	Н
Conservatorio	Vecchio ordinamento compimento inferiore e medio	Vecchio ordinamento compimento superiore	TOTALE Vecchio ordinamento (a+b)	Primo livello	Secondo livello	TOTALE Primo e Secondo livello (d+e)	TOTALE COMPLESSIVO (d+g)
PALERMO	1289	158	1447	149	42	191	1638
BARI	1179	252	1431	94	95	189	1620
ROMA	774	199	973	217	224	441	1414
MILANO	796	233	1029	210	165	375	1404
AVELLINO	775	264	1039	59	38	97	1136
VIBO VALENTIA	716	111	827	63	162	225	1052
FROSINONE	595	89	684	196	159	355	1039
SALERNO	744	161	905	74	60	134	1039
COSENZA	619	59	678	158	67	225	903
CAGLIARI	602	61	663	178	50	228	891
PESARO	626	133	759	78	31	109	868
NAPOLI	554	113	667	64	116	180	847
MATERA	669	93	762	26	47	73	835
BENEVENTO	624	87	711	38	80	118	829
MONOPOLI	611	138	749	12	65	77	826
PARMA	548	141	689	53	72	125	814
TORINO	538	111	649	71	71	142	791
L'AQUILA	538	85	623	83	77	160	783
FIRENZE	468	90	558	132	89	221	779
LECCE	527	85	612	23	97	120	732
CAMPOBASSO	547	87	634	15	46	61	695
FOGGIA	549	90	639	21	25	46	685
TRAPANI	455	37	492	139	43	182	674
PESCARA	444	118	562	66	44	110	672
MESSINA	451	79	530	33	98	131	661
ROVIGO	391	46	437	106	112	218	655
VICENZA	368	77	445	123	83	206	651
PADOVA	427	97	524	118	0	118	642
BOLOGNA	409	73	482	123	33	156	638
REGGIO CALABRIA	483	83	566	23	43	66	632
ALESSANDRA	474	76	550	56	21	77	627
TRIESTE	344	46	390	152	58	210	600
TRENTO	397	67	464	84	42	126	590
UDINE	418	60	478	64	48	112	590
PIACENZA	446	52	498	23	50	73	571
FERRARA	340	52	392	98	65	163	555

PERUGIA	348	128	476	0	66	66	542
SASSARI	395	28	423	80	11	91	514
NOVARA	341	41	382	51	78	129	511
VERONA	336	87	423	35	49	84	507
VENEZIA	359	80	439	46	19	65	504
BRESCIA	369	78	447	25	30	55	502
CASTELFRANCO VEN.	367	58	425	44	29	73	498
COMO	253	47	300	141	57	198	498
LATINA	400	56	456	16	16	32	488
GENOVA	332	70	402	53	29	82	484
ADRIA	316	39	355	67	59	126	481
CUNEO	260	42	302	107	56	163	465
FERMO	327	48	375	30	44	74	449
POTENZA	316	40	356	40	16	56	412
BOLZANO	244	46	290	25	33	58	348
LA SPEZIA	231	46	277	27	37	64	341
MANTOVA	264	49	313	18	8	26	339
RODI GARGANICO	244	38	282	1	9	10	292
CESENA	184	59	243	0	43	43	286
DARFO BOARIO T.	170	20	190	0	8	8	198
RIVA DEL GARDA	170	9	179	4	14	18	197
CEGLIE MESSAPICA	115	17	132	0	0	0	132

A tal proposito l'Assessore alla Cultura della regione Calabria, prof. Mario Caligiuri, ha inviato una lettera di felicitazioni al Direttore del Conservatorio "Torrefranca":



ASSESSORATO ALLA CULTURA

Q' Hissessore



Prot. 1379/SP del 26.07.2010

Egr.
Dr.ssa Antonella Barbarossa
Direttore
Conservatorio di Musica
"F. Torrefranca"
Via Corsea

89900 VIBO VALENTIA (VV)

Oggetto: Trasmissione statistica Alta Formazione Artistica e Musicale.

Qarissine Mintariee,

la ringrazio per la gentilezza che ha avuto nell'inviarmi le statistiche, elaborate dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, sul numero di iscritti ai conservatori italiani.

Con vivo apprezzamento ho appreso che il Conservatorio "F. Torrefranca", da lei diretto, è uno tra i primi in Italia per il numero di iscritti, frutto di un sapiente e rigoroso lavoro. Questo risultato eccellente dimostra che anche al Sud è possibile promuovere la cultura della musica.

In attesa di poterla conoscere presto le confermo che l'attenzione del Presidente Scopelliti, e la mia personale, vanno in completa direzione della valorizzazione della cultura calabrese, come motore del cambiamento.

L'occasione mi è gradita per porgere cordiali saluti.

Prof. Mario Caligiuri

Via Enrico Molè - Fabbricato "A" - 88100 Catanzaro - Segreteria Particolare 0961.852112

#### 2.4 Il Polo didattico di Catanzaro.

Nell'anno accademico 2007/2008 sono entrati in funzione a Catanzaro i corsi musicali di base decentrati gestiti dal Conservatorio di Vibo, che hanno registrato fin dall'inizio l'attivazione di 15 classi con la frequenza di circa 130 allievi e l'impiego di trenta docenti provenienti dal Conservatorio "Torrefranca". Durante questo primo anno le attività didattiche si sono svolte presso la sede provvisoria delle Scuola Media Mazzini di Catanzaro.

Il protocollo d'intesa tra il Conservatorio di Vibo Valentia e la città di Catanzaro è stato siglato il 25 settembre 2007. Il sindaco di Catanzaro, On. Rosario Olivo, l'assessore alla Pubblica Istruzione Danilo Gatto e l'amministrazione comunale hanno creduto nel potere educativo dell'arte musicale adoperandosi per la nascita di questa realtà nella città di Catanzaro, iniziativa nata anche all'indomani dell'autorizzazione rilasciata dal Ministero dell'Università e dell'Alta Formazione che prevede la costituzione nell'arco di tre anni del Polo delle Arti, la nuova struttura formativa prevista dalla legge di riforma delle Accademie di Belle Arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, Conservatori di Musica e degli Istituti Musicali pareggiati.

Dal corrente anno accademico l'Istituto Rossi, posto nel cuore del centro storico, è la sede del Polo Didattico di Catanzaro, sezione del Conservatorio di musica di Vibo Valentia. L'antico palazzo, fondato nel 1884, con annesso lo splendido oratorio del Carmine, è stato completamente ristrutturato. La prestigiosa sede si articola su tre piani e l'assetto organizzativo per lo svolgimento delle attività didattiche e di segreteria è stato pianificato nel seguente modo:

- n. 18 aule adibite allo svolgimento delle lezioni;
- n. 1 una sala dei professori;
- n. 1 sala concerto;
- n. 1 stanza per le attività di segreteria;
- n. 1 stanza per la direzione;
- n. 2 bagni per allievi, professori.

Nel polo Didattico catanzarese sono per ora attivati solo i corsi musicali di base, articolati in 20 classi di strumento principale, 7 classi di solfeggio e 2 di pianoforte complementare.

Il successo dell'iniziativa e l'impatto positivo sulla realtà territoriale della città capoluogo di regione è testimoniato anche dall'incremento di iscrizioni, passate già il secondo anno da 130 a 178. I ragazzi che frequentano i corsi provengono da tutta la provincia di Catanzaro e dalla città; inoltre si è registrato un trasferimento di un congruo numero di allievi che prima frequentavano altri conservatori calabresi. Il merito del buon andamento delle attività musicali decentrate su Catanzaro va doverosamente riconosciuto ai docenti che hanno aderito al progetto, e particolarmente al M° Tommaso Rotella, coordinatore dei corsi di base.

Il prospetto riepilogativo che segue fotografa l'organico dei docenti, e degli allievi assegnati a ciascuna classe:

_		n.
Strumento	Docente	allievi
Pianoforte	Antonella Ceravolo	9
Pianoforte	Alessandra Brustia	6
Pianoforte	Emilio Aversano	8
Pianoforte	Paolo Pollice	6
Pianoforte	Aurelio Pollice	9
Pianoforte	Dario Marrini	6
Pianoforte	Stefania Ganeri	8
Canto	Francesco De Leo	8
Canto	Antonio Fratto	4
Canto	De Salvo Carmelo	5
Chitarra	Marco Rossetti	13
Clarinetto	Tommaso Rotella	9
Flauto	Verio Sirignano	8
Percussione	Vittorino Naso	6
Tromba /ne	Giovanni Lomanno	9
Violino	Giuseppe Arnaboldi	9
Violino	Gregorio Lagadari	7
Violino	Marilena Sirignano	8
Violino	Marco Misciagna	9
Violoncello	Maurizio Simonelli	7
Solfeggio	Marco Ciannella	23
Solfeggio	Salvatore Infuso	14
Solfeggio	Antonio La Torre	24
Solfeggio	Ferdinando Lomanno	27
Solfeggio	Domenico Miseferi	21
Solfeggio	Fernanda Nudo	18
Solfeggio	Maria Puglisi	23
Pianof. compl.	Luciana Pagano	18
Pianof. compl.	Sergio Coniglio	23
TOTALE ALLIEVI		178

# 2.5 Diplomi Triennali di I livello e Biennali di II livello:la collaborazione con il Politecnico Internazionale "Scientia et Ars".

I nuovi percorsi di biennio e triennio sono stati attivati sin dall'anno accademico 2005-2006 in consorzio con il Politecnico Internazionale "Scientia et Ars", nella prestigiosa sede del Palazzo delle Accademie in Vibo Valentia. Il Conservatorio ha contribuito in misura rilevante nel fornire i docenti dei corsi musicali, che hanno interagito in sinergia con i docenti delle materie scientifico-tecnologiche nella costruzione di un percorso di studi interdisciplinare che ha coinvolto 264 studenti nel conseguimento del titolo di studio in musica, scienza e tecnologia del suono.

La collaborazione con questa Istituzione per i percorsi congiunti di triennio e di biennio superiore prosegue tuttora ed ha consentito al Conservatorio di Vibo di offrire ai suoi iscritti un percorso formativo completo senza distogliere energie ed attenzioni dal fronte dei corsi dell'ordinamento tradizionale che, come si è visto, non ha subito alcuna contrazione nel numero di allievi, ma anzi un deciso incremento delle iscrizioni.

Il risultato è stato che un altissimo numero di studenti, in massima parte già diplomati nei corsi tradizionali di Conservatorio, hanno conseguito il Diploma accademico di secondo livello in "Musica, scienza e tecnologia del suono". Ad ottobre dello scorso anno le tesi di II livello già discusse ammontavano a 179.

Il numero straordinario di diplomati - neanche comparabile con quelli assai più ridotti esibiti da altre istituzioni simili, AFAM e non – non deve indurre a credere in una facilità dei percorsi didattici o in una ridotta qualità dell'insegnamento: a riguardo è sufficiente rilevare la buona media dei punteggi finali conseguiti dagli allievi e, soprattutto, la qualità e l'originalità – spesso mista artistico-scientifica – delle Tesi finali.

Il percorso di studi che conduce al conseguimento del diploma accademico, infatti, prevede la frequenza a corsi musicali caratterizzanti, ai corsi artistico-professionali e, parallelamente, a discipline di carattere scientifico, come "Metodi matematici per la musica", "Fondamenti di Acustica Musicale" o "Informatica di Base e Notazione musicale". Non a caso il Biennio di II livello in "Musica, Scienza e Tecnologia del Suono" si articola in tre indirizzi: Scientifico-Tecnologico (con prevalenza di discipline inerenti la tecnologia del suono e la produzione e post-produzione di beni artistici e dello spettacolo), Esecutivo-Orchestrale (in cui lo studio dello strumento principale si sviluppa verso il perfezionamento tecnico e del repertorio), e Didattico (in cui le discipline caratterizzanti riguardano particolarmente la pedagogia e la didattica dello strumento).

Accanto ai bienni di II livello, cui si accede con diploma di conservatorio congiuntamente a diploma di scuola secondaria superiore, sono stati attivati i trienni di I livello, con indirizzo *Artistico-Musicale* e *Strumentale-Concertistico*, cui si accede con diploma di scuola superiore congiuntamente al possesso di adeguate competenze musicali, corrispondenti indicativamente

a quelle di un 7° anno di Conservatorio. Anche il piano di studi che conduce al diploma di I livello è suddiviso in discipline artistico-professionali, discipline caratterizzanti e discipline scientifico-tecnologiche.

# 2.6 I Bienni abilitanti (D.M. 137/2007)

Dall'anno accademico 2007/2008 sono stati attivati dal Conservatorio di Vibo Valentia i nuovi percorsi di biennio abilitante previsti dal D.M. 137/07 per la classe di concorso A77, afferente all'insegnamento dello strumento musicale nella scuola media. I corsi accademici di secondo grado finalizzate alla formazione dei docenti di strumento sono stati realizzati in convenzione con il Conservatorio di Potenza. e contemplano attività formative di base, caratterizzanti ed integrative. L'attivazione di detti corsi a Vibo Valentia è stata accolta con entusiasmo ed ha registrato ben 245 iscrizioni, provenienti anche da altre province e regioni. La mole di iscrizioni ha richiesto un particolare sforzo didattico ed organizzativo, esteso anche al mese di agosto, con il contributo sostanziale della struttura amministrativa.

A tutt'oggi sono già state conseguite 179 abilitazioni, da parte di quei candidati che hanno beneficiato del riconoscimento di metà dei crediti formativi avendo già prestato servizio didattico per almeno 360 giorni negli ultimi due anni scolastici trascorsi. Dette abilitazioni sono state acquisite in seguito al completamento del piano di studi ed alla discussione di una tesi cartacea corredata da una supporto informatico (DVD) comprendente anche una videoregistrazione relativa all'argomento oggetto della tesi. L'originalità e la completezza del taglio dato a tutte le tesi è stata apprezzata anche dall'On. Luigi Berlinguer, Presidente del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica, che ha presieduto alla prima seduta di discussione delle tesi di diploma finale di II livello il 2 febbraio 2009.

# 3. Strategie di ampliamento dell'offerta formativa del Conservatorio "Fausto Torrefranca".

Accanto agli insegnamenti tradizionali il Conservatorio "Torrefranca" propone ogni anno agli studenti una ricca programmazione di attività e progetti che vanno ad ampliare e ad integrare il piano dell'offerta formativa.

Anche dalla semplice osservazione delle *brochure* che illustrano i progetti attivati nell'ambito dell'Offerta Formativa degli ultimi tre anni accademici emergono alcune considerazioni:

- 1. I progetti aumentano di numero e coinvolgono settori disciplinari sempre più ampi, segno che la progettualità dei docenti e dei dipartimenti è andata via via arricchendosi.
- 2. Numerosi progetti vengono riproposti di anno in anno, segno che la risposta degli studenti è stata convincente in termini numerici e produttivi (ogni progetto si concretizza in uno o più concerti finali, anche in decentramento sul territorio nazionale ed internazionale).
- 3. Ogni programmazione annuale prevede la realizzazione di un Convegno Internazionale, che quest'anno giungerà alla decima edizione. Ciascun convegno rappresenta un momento particolarmente alto dell'attività annuale del Conservatorio e vede l'apporto di illustri esponenti della cultura internazionale, di docenti e studenti del Conservatorio stesso, impegnati in concerti monografici e laboratori musicali attinenti il tema del convegno. La partecipazione degli studenti è in costante crescita.

# Offerta Formativa a.a. 06/07

"PAROLE E MUSICA"

Docenti: Antonella Ruggiero, Roberto Colombo,
Paolo Damiani, Mark Harris

Lunedì 8 gennaio 2007 Martedì 9 gennaio 2007 Mercoledì 10 gennaio 2007 Giovedì 29 marzo 2007 Venerdì 30 marzo 2007

# "Professione MUsicista" Docente: Carmelo Coglitore

Sabato 27 gennaio 2007 Sabato 24 febbraio 2007 Sabato 24 marzo 2007 Sabato 21 aprile 2007

# "Gli Ottoni: dalle origini al barocco" Docenti: Gabriele Rocchetti, Tranquillo Forza

Giovedì 8 marzo 2007 Venerdì 9 marzo 2007

# "INCONTRO CON IL LIUTAIO" DOCENTE: GIUSEPPE ARRÈ

Giovedì 22 marzo 2007 Venerdì 23 marzo 2007

# "Millesuoni" Docente: Calogero Palermo

Mercoledi 16 maggio 2007 Giovedi 17 maggio 2007

# "Incontro con Anna Maria Cigoli"

Venerdì 25 maggio 2007 Sabato 26 maggio 2007 Lunedì 28 maggio 2007 Martedì 29 maggio 2007

# Attività di Ricerca e Produzione a.a. 06/07

Scambio culturale con il Conservatorio de La Cité des arts-Chambery (Francia)

Giovedì 4 maggio 2006 Venerdì 5 maggio 2006

# VIII Convegno Internazionale Filosofia della Musica e Musica della Filosofia "Poesia e Musica"

Mercoledi 23 maggio 2007 Giovedi 24 maggio 2007 Venerdi 25 maggio 2007

# Tournée concertistica degli allievi del Conservatorio

Maggio 2007

# Realizzazione DVD attività concertistica del Conservatorio

Giugno 2007

# Offerta Formativa a.a. 07/08

# Master di formazione musicale per i ruoli professionali nell'orchestra a fiati

Docenti: Billi Maurizio, Cirri Riccardo, La Torre Antonio, Semeraro Donato

Gennaio - Maggio 2008

# Master di formazione "Giovani solisti calabresi"

Docente: Lagadari Gregorio Gennaio - Maggio 2008

# Master di formazione "L' Orchestra di fiati"

Coordinatore: Sirignano Verio Gennaio - Maggio 2008

# Seminari "Esercitazioni pratiche di liuteria per musicisti"

Docente: Milev Petar Milchev 16 e 23 febbraio 2008

# Seminari "MILLESUONI"

Docenti: Tudorache Romeo, Lorenzo Pasquale, Rotella Tommaso

Febbraio - Maggio 2008

# Master di formazione "Sezione ottoni: lavori in corso"

Coordinatore: Pugliano Luigi Febbraio - Maggio 2008

# Seminari "Professione Musicista"

Docente: Coglitore Carmelo Febbraio - Maggio 2008

# Master di formazione "I Concerti per solista e orchestra di W.A. Mozart"

Coordinatori: Arnaboldi Giuseppe e Ceravolo Antonella Febbraio - Maggio 2008

# Seminari "Evoluzione della chitarra classica dal rinascimento ai giorni nostri"

Docente: Grimaldi Mario dal 17 al 19 aprile 2008

# Seminari "Laboratorio di manutenzione e riparazione del flauto"

Docente: Miseferi Domenico

Aprile - Maggio 2008

# IX Convegno Internazionale di Studi "Filosofia della Musica e Musica della Filosofia"

dal 23 al 27 maggio 2008

Masterclass con Anna Maria Cigoli dal 23 al 27 maggio 2008



# Conservatorio di Musica "Fausto Torrefranca"

# Offerta Formativa 2009

### Crescere con la musica Fiaba in musica "Giricoccola"

M° Anna Maria Galliano 9 gennaio - 4 aprile

#### I solisti con l'orchestra - Il edizione

M° Antonella Ceravolo - M° Giuseppe Arnaboldi 22 gennaio - 21 giugno

### Ventidita in Festival

Seminari, Master-class e concerti su repertorio per duo pianistico

M° Antonella Ceravolo M° Giorgia A. Brustia - M° Stefania Ganeri - M° Paolo Pollice Duo Moreno - Capelli 24 gennaio - 31 ottobre

### Raccontare musicando Allestimento di fiaba musicale

M° Riccardo Cirri - M° Luca Magni M° Fabrizio Datteri - M° Francesco Rotelli 23 gennaio - 13 giugno

#### Incontri con il Maestro

M° Felice Cusano - M° Giuseppe Arnaboldi Master-class annuale 27 gennaio - giugno

# Millesuoni – dipartimento di fiati

M° Patrick Messina - M° Tommaso Rotella - M° Claudio Tedesco gennaio - febbraio

# Orchestra di flauti

Laboratorio strumentale (veipo flute orchestra) M° Verio Sirignano gennaio - giugno

# Laboratorio di Editing Musicale

M° Giuseppe Francesco Greco M° Stanislao Giacomantonio - M° Maurizio Simonelli 3 febbraio - 31 marzo

# Seminazio dipartimento percussioni

M° Fabrizio Sferza 5-6-7 febbraio

#### Laboratorio di strumenti tradizionali e di strumento a fiato

M° Tommaso Rotella - M° Domenico Miseferi M° Lorenzo Pasquale 6 febbraio - 25 marzo

#### Corso libero di canto moderno

M° Antonio Fratto con la partecipazione del M° Luca Jurman febbraio - ottobre

### "Un sueno en la foreste" - Barrios

M° Carlo Biancalana - M° Stefano Mingo 19-21 marzo

### Il fagotto nella Musica da Camera

M° Gabor Meszaros - M° Liborio Guarneri 23-27 marzo Interscambio culturale progetto Erasmus

### Clase Magistral de Guitavra por Laura Young

Master-class di chitarra - Polo didattico di Catanzaro 30 marzo - 4 aprile M° Marco Rossetti - M° Ferdinando Lomanno

# Itinerario guidato intorno al pianoforte

M° Giorgia Alessandra Brustia - M° Massimo Piromalli

# X Convegno Internazionale Filosofia della Musica e Musica della Filosofia "Magia, esoterismo e Lantasmi"

### Seminario "Idillio di un anno" Liederistica di Alessandro Longo

M° Antonio Condino - M° Antonio Fratto giugno

### L'evoluzione del musical da Hollywood al West End passando per Broadway

M\* Antonio Fratto - M\* Natale Filice - M\* Antonio Condino giugno

### Falaut Day

M° Verio Sirignano 16 ottobre



# Conservatorio di Musica "Fausto Torrefranca"

# Offerta Formativa 2009-2010

XI Convegno Internazionale "Filosofia della Musica e Musica della Filosofia"

Muggio 2010

"Dedicato a Robert Schumann" Laboratorio di musica vocale da camera

Laboratori Gennaio 2010/Ottobre 2010 Seminario: 10-13 Ottobre 2010

"I fiati del Conservatorio di Musica Vibo Valentia - Catanzaro"

Responsabilis M\* Rotella lummasa Dicembre 2009 - Adrigio 2010

"Millesuoni"

(Ospite: M" Petrkova Ludmila) Responsabile: M" Rotella Tomo Laboratari: Gennoia 2010 - Marzo 2010 Masterclass: 15-16-17 Marzo 2010

"Riscoprendo l'arpa"

Laboratori, conferenze, rassegne, concerti e mostre per svelare i tami volii di uno strumento antichissimo

Loboratori: Gennaio 2010 - Moggio 2010 Conferenze - Concetti 25-26-27 Febbraio 2010 - 23-34-25 Aprile 2010 1 atrobre 2010

"17 canti polacchi" op. 74 di E Chopin

Febbraio 2010 - Aprile 2010

"Il lied di Robert Schumann"

Aprile 2010 - Wingon 2010

"Laboratorio di editing musicale"

Gennaia 2010 - Chigno 2010

"Viborliner" dal quartetto al decimino

Gennale 2010 - Giugne 2010

"Elementi di bibliografia e catalogazione musicale"

"La suite che danza a tempo di ballo"

Recommende M. Brushi ( 11-12-14 Aforeo 2010 25-26-27 Marco 2010 26-27-28 Aprile 2010

"Ventidita in Festival" II edizione

Laboratori: Gennalo 2010 - Ottobre 2010 Concerti: 16-19-21-23-26-28 ottobre 2010

"Master in diritto e organizzazione dello spettacolo"

"Musica e contaminazione"

Responsible M. Ziliani Tummaso Summiyari: Aprile 2010 - Atoggio 2010

"La respirazione negli strumenti in ottone e le metodologie di studio"

Responsabile, M' Sameraro Donato Laboratori: Gennelo 2010 - Maggin 2010 Seminari: 10-11 Maggie 2010 14-25 Giugno 2010

"L'antico alla nuova maniera" laboratorio di musica da camera per il repertorio antico

Responsabile: M° Cirri Riccardo Laboratorii: Germaio 2010 - Waggio 2010 Mustecciuss: 28-29-30 Aprilie 2010

Flamenco Jazz" Virtuosismo ed ipersensibilità nell'improvvisazione secondo Raynald Colom

Semmano: 22-25 Marzo 2010

"Clase magistral de guitarra por Laura Young" II edizione

Responsabili: M' Rossetti Marto - M' Seminario: 12-16 Aprile 2010

"Il fagotto e la musica da camera" II edizione

Seminario: 22-26 Febbraio 2010

"Il contrabbasso: metodi, tecniche di esecuzione, approccio alla performance. approfondimento del repertorio"

Responsibile M' Cotto Michele Laboratori: Gennoio 2010 - Macro 2010 Sessinario: 16-19 Morzo 2010

"L'orchestra di flauti" Master di formazione

Laboratori: Gennaio 2010 - Maggio 2010

### 3.1 I progetti dell'Offerta Formativa

Qui di seguito proponiamo la descrizione di alcuni dei progetti che si sono sviluppati nel corso degli ultimi quattro anni accademici.

Gli Ottoni: dalle origini al Barocco

Docenti: M° Gabriele Rocchetti - M° Tranquillo Forza

Il progetto ha avuto luogo nel marzo 2007 ed ha approfondito la prassi esecutiva barocca sugli strumenti naturali (corno e tromba).

Obiettivo prioritario del corso è quello di introdurre lo studioso alla prassi esecutiva della musica barocca sul corno naturale e tromba naturale fornendogli un quadro d'insieme per un approccio filologicamente rigoroso. Si vuole pertanto far comprendere la differenza fra un'esecuzione di musica barocca con strumento moderno e quella con uno strumento naturale, illustrandone le caratteristiche tecniche ed acustiche. Ulteriore finalità è quella di trasmettere la capacità di eseguire musica barocca su strumenti naturali. Ovviamente il raggiungimento di questa seconda finalità è condizionato dalla durata del corso: si può ragionevolmente pensare che un corso seminariale breve, pone l'obiettivo su alcune tecniche di base e sulla familiarizzazione con lo strumento, non certamente quello sul raggiungimento del livello di maestria per il quale sono necessari anni di applicazione.

Il corso affronta sia aspetti teorici che aspetti applicativi, per la parte pratica è proposta una serie di esercitazioni di base: alcune finalizzate alle comprensione della differenza tra strumenti naturali e strumenti moderni, altre che mirano allo sviluppo dei vari registri dello strumento.

Venerdì 9 marzo ore 19,00 Concerto finale del master tenuto dai partecipanti con i docenti presso la sede del politecnico "Palazzo delle Accademie" di Vibo Valentia



Master di formazione: "I Concerti per solista e Orchestra di Wolfgang Amadeus MOZART" (febbraio – giugno 2008).

Coordinatori: M° Giuseppe Arnaboldi – M° Antonella Ceravolo.

Scopo del progetto è stato da un lato quello di proporre un laboratorio di studio per il gruppo orchestrale, dall'altro di offrire a diversi studenti,

particolarmente all'ultimo anno del corso di studi, l'opportunità di esibirsi nel ruolo di solisti, non prima di aver approfondito lo studio della partitura e del rapporto con l'orchestra. Il master di formazione è stato condotto in parallelo dai coordinatori su due fonti: il M° Arnaboldi ha curato la formazione e la preparazione della compagine orchestrale, composta da 21 studenti suddivisi tra i vari strumenti richiesti dalle composizioni oggetto di studio; la prof.ssa Ceravolo ha curato la selezione e la preparazione dei 14 solisti impegnati nel progetto. Al termine dei seminari tenuti separatamente dal M° Arnaboldi per la sezione archi, dal M° Cirri per i fiati e dal M° Ceravolo, come detto, per i solisti, si è passati alle prove con l'orchestra completa e alla presenza dei solisti, sotto la guida del Direttore M° Antonella Barbarossa, per la preparazione dei concerti finali, tenutisi il 20 giugno al Museo della Tonnara di Pizzo Calabro, il 21 giugno alla Chiesa della Michelizia di Tropea ed il 27 giugno al Complesso Monumentale S. Giovanni di Catanzaro. Le composizioni studiate ed eseguite sono state:

Concerti K. 216, K 218 e K 219. per violino e orchestra

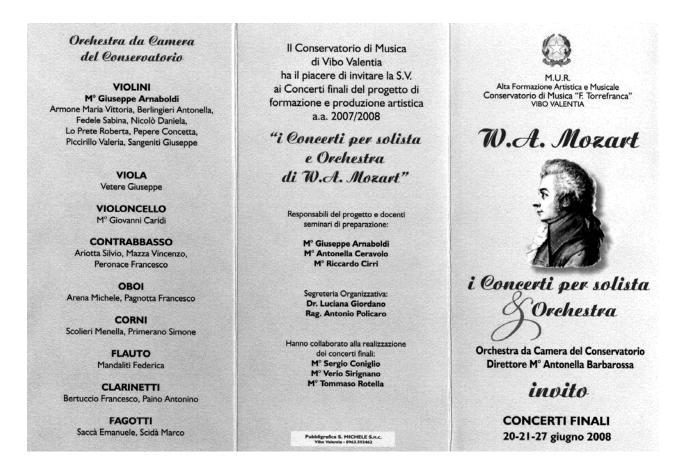
Concerto K. 299 in do magg. per flauto, arpa e orchestra

Concerto K. 313 in sol magg. per flauto e orchestra

Concerto K. 412 in re magg. per corno e orchestra

Concerti K. 414 e K 488 in la magg. per pianoforte e orchestra

Alcuni concerti sono stati riproposti in più sedi da solisti diversi.



Venerdì 20 giugno, ore 17.30 MUSEO DELLA TONNARA - PIZZO Venerdì 27 giugno, ore 19.00 Sabato 21 giugno, ore 21.30 CHIESA DELLA MICHELIZIA - TROPEA COMPLESSO MONUMENTALE in collaborazione con in occasione della S. GIOVANNI - CATANZARO Comune di Pizzo Festa Europea della Musica 2008 in collaborazione con Comune di Catanzaro Assessorati alla Cultura e alla P.I. -6383 5000 m Concerto K. 313 in Sol Magg Concerto K. 218 in Re Magg Concerto K. 414 in La Magg per Violino e Orchestra per Flauto e Orchestra per Pianoforte e Orchestra solista Giuseppe Massaria solista Daniela Nicolò solista Francesco Miniaci Concerto K. 414 in La Magg Concerto K. 216 in Sol Magg Concerto K. 488 in LA Magg per Pianoforte e Orchestra per Pianoforte e Orchestra per Violino e Orchestra solista Andrea Massaria solisti Angela Sangeniti solista Giuseppe Sangeniti Concerto K. 313 in Sol Magg Concerto K. 299 in Do Magg Concerto K. 412 in Re Magg per Corno e Orchestra per Flauto e Orchestra per Flauto, Arpa e Orchestra solista Menella Scolieri solista Federica Mandaliti solisti Luana Ravenna Salvatore Emanuele Ravenna Concerto K. 219 in La Magg Concerto K. 216 in Sol Magg per Violino e Orchestra per Violino e Orchestra Concerto K. 488 in La Magg per Pianoforte e Orchestra solista Concetta Pepere solista Valeria Piccirillo solista Sara Andreacchio Concerto K. 414 in La Magg Concerto K. 219 in La Magg per Pianoforte e Orchestra per Violino e Orchestra solista Andrea Massaria solista Sabina Fedele

### Master di formazione: "I Solisti con l'Orchestra" (2009).

Coordinato dai maestri Giuseppe Arnaboldi ed Antonella Ceravolo, è la riproposizione, su nuovi titoli e nuovi solisti, del progetto condotto l'anno precedente, ma esteso anche a Joseph Haydn di cui ricorre il 250mo anniversario della scomparsa. Il successo dell'iniziativa è testimoniato anche dall'incremento del numero di iscritti, salito a 30 per gli orchestrali e a 15 per i solisti. Questo dato, tenuto conto del fisiologico turn-over dovuto alla conclusione degli studi da parte di alcuni partecipanti, dimostra una risposta decisamente positiva da parte degli studenti. Oltre ai concerti previsti per la conclusione dell'anno accademico è stato già effettuato un concerto il 12 marzo 2009 al Duomo di Messina. Le composizioni oggetto di studio sono: W. A. Mozart: Concerto per violino K 219 - Concerti per pianoforte K 450 e K 488 - Concerto per clarinetto K 622 - Concerto per corno K 412 - Concerto per flauto e arpa K 299 - Eine Kleine Nachtmusik K 525 Joseph Haydn: Concerto per pianoforte in re maggiore - Sinfonia n.45 "degli addii".

Masterclass di Flauto: "Falaut Day 2007" e "Falaut Day 2008"

Responsabile: M° Verio Sirignano

La scuola di flauto del dipartimento fiati del Conservatorio di Musica di ViboValentia ha proposto ad allievi interni e partecipanti esterni, per il Piano dell'Offerta Formativa 2006/2007, un progetto didattico finalizzato a una maggiore consapevolezza delle capacità interpretative e al confronto con altre realtà musicali italiane partecipanti al progetto stesso dal titolo "Falaut Day 2007. Visto il notevole successo dell'edizione 2007 il progetto è stato riproposto l'anno successivo.

Il progetto ha previsto, nell'arco della giornata, incontri ovvero masterclass con maestri di fama internazionale:

Maxence Larricu, Bruno Grossi, Nicola Mazzanti: (ottavinista dell'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino), Michele Marasco: (primo flauto solista in varie orchestre, tra le quali l'Opera di Zurigo, la Radio di Lipsia, Santa Cecilia a Roma. la Filarmonica della Scala, l'Orchestra della Toscana), Salvatore Lombardi: (titolare della cattedra di flauto presso il Conservatorio Statale di Musica di Salerno, fondatore e direttore della maggiore rivista flautistica italiana, considerata dalla critica internazionale fra le più complete ed interessanti apparse nel panorama mondiale negli ultimi anni).

A chiusura dei "Falaut Day" sono stati organizzati concerti conclusivi dei maestri che hanno tenuto le masterclasses coadiuvati al pianoforte dal M° Sergio Coniglio, e che si sono tenuti alla sala del Valentianum e il presso la Biblioteca Comunale di Vibo Valentia. I concerti sono stati inseriti nel contesto delle celebrazioni ufficiali italiane della Giornata mondiale dell'Alimentazione, da cui il titolo delle serate: "La fame... La fama". In occasione del concerto è stato distribuito un depliant della FAO col quale si è voluto sensibilizzare le persone intervenute all'endemico problema della fame nel mondo.

Il "Falaut Day" è stato promosso per la crescita artistica degli studenti. In questo modo lo studente ha avuto l'opportunità di entrare in contatto, con un approccio diretto, con altri docenti oltre a quelli di riferimento dei proprio corso e di conoscere personalità di spicco del mondo musicale internazionale.

Questo tipo di didattica ha una funzione importante nel qualificare l'offerta formativa del nuovo comparto dell'alta formazione, essa vive di momenti di ampio confronto che riguardano una didattica non meno organizzata, ma declinata diversamente nella forma dell'incontro con docenti ospiti. Questa didattica, che si svolge per archi temporali brevi e si distingue per essere intensiva, è utile giacché apre a momenti di confronto. Si crea così un dialogo tra la didattica nel suo tronco principale, ufficiale, e questa didattica, diversamente informata, che innesta motivi di sviluppo e dibattito massimamente produttivi per i percorsi formativi degli studenti.

Le Masterclasses hanno visto la partecipazione degli studenti in qualità di effettivi ed uditori, ad essi hanno aderito con la propria iscrizione 50

studenti tra cui 16 effettivi; oltre agli iscritti hanno aderito e presenziato 47 persone, anche provenienti da sedi esterne.

### Masterclass con Anna Maria Cigoli

Particolare consenso hanno raccolto gli incontri con la pianista Anna Maria Cigoli, ripetuti negli anni accademici 2006/2007 e nel successivo.

Concertista e didatta, Anna Maria Cigoli ha conseguito il *Grand Prix de virtuosité* al Conservatorio di Ginevra con Nikita Magaloff ed al Mozarteum di Salisburgo con Geza Anda. E' docente di pianoforte al Conservatorio di Torino ed alla Accademia Internazionale di Biella.

### Master in Diritto e Organizzazione dello Spettacolo

Responsabile: M° Lorenzo Genitori.

### L'Orchestra di Fiati ("Veipo Flute Orchestra")

Responsabile: M° Verio Sirignano.

Il progetto si è articolato in una serie di lezioni e prove tenute tra febbraio e maggio 2008 ed ha condotto alla formazione del gruppo strumentale *Veipo Flute Orchestra* ed alla realizzazione di un interessante repertorio. A conclusione del progetto l'*ensemble* si è esibito alla IV Rassegna "Giovani Promesse" di Tropea ed ai saggi di fine anno del Conservatorio a Catanzaro e Pizzo Calabro.

La positiva esperienza si rinnova durante il corrente anno accademico.

### Clase Magistral de Guitarra por Laura Young

Responsabili: M° Marco Rossetti - M° Ferdinando Lomanno.

Docente: Laura Young.

Il progetto si è svolto persso il Polo Didattico di Catanzaro e si è articolato in una serie di cinque incontri, dal 31 marzo al 4 aprile 2009 che hanno approfondito la problematica legata allo studio ed all'esecuzione di opere del repertorio chitarristico.

A conclusione del corso si è tenuto un saggio degli allievi ed un concerto di Laura Young, docente alla Escuela Superior de Musica in Catalunya e secondo premio al Concorso Internazionale "Andres Segovia" di Palma de Mallorca.

### Laboratorio di manutenzione e riparazione flauto

Responsabile: M° Verio Sirignano – Docente: M° Domenico Miseferi.

Questo laboratorio si è proposto di ampliare le conoscenze legate alla struttura e costruzione dello strumento flauto, cercando di fornire agli studenti una formazione completa di quelle che sono le competenze del flautista. Il progetto ha consentito ai numerosi partecipanti l'acquisizione e lo sviluppo di abilità tecniche specifiche per la riparazione di flauti; agli studenti sono stati fomiti strumenti analitici, storici e una conoscenza pratica delle tecniche costruttive. Gli stessi studenti partecipanti hanno potuto "mettere le mani" sul flauto smontandolo e rimontandolo sotto l'attenta sorveglianza del docente del corso. Ogni incontro si è articolato in lezioni teorico-pratiche, collettive ed individuali.

### Laboratorio di strumenti tradizionali e strumenti a fiato

Responsabili: M° Pasquale Lorenzo e M° Tommaso Rotella – Docente: M° Domenico Miseferi.

Si tratta della riedizione per l'anno accademico in corso del progetto suesposto, esteso ad una tematica più ampia: accanto alla famiglia dei legni, con particolare riguardo ai clarinetti, il laboratorio si rivolge anche alle zampogne ed agli strumenti a fiato della tradizione popolare calabrese. Rispetto ad altre regioni italiane, la Calabria ha conservato un rilevante patrimonio di strumenti musicali tradizionali, oltre che di canti e danze popolari. Il progetto intende offrire un percorso formativo rivolto allo studio, riscoperta e valorizzazione del patrimonio musicale popolare, attraverso l'acquisizione di alcuni strumenti metodologici della ricerca folklorica, e della conoscenza delle forme e del repertorio tradizionale calabrese, individuando nella liuteria tradizionale ed in tutte le attività ad essa collegate uno degli aspetti fondamentali della cultura popolare calabrese che soprattutto nell'ultimo periodo sta riscoprendo finalmente un interesse ed un'attenzione particolari, grazie anche all'intervento delle istituzioni che ad ogni livello hanno riconosciuto la valenza della musica nella rivalutazione delle tradizioni popolari.

Accanto all'aspetto musicale vi è la riproposizione dell'antico mestiere del liutaio, quale riscoperta dell'artigianato calabrese: il binomio musica - artigianato locale è senza dubbio un accoppiamento potenzialmente vincente.

A tal proposito il progetto intende istituire un laboratorio di liuteria finalizzato a:

valorizzare le risorse endogene (cultura e costruttori presenti nel territorio); divulgare l'arte della liuteria tradizionale (attraverso corsi, seminari); formare nuove generazioni di costruttori di strumenti a fiato e tradizionali.

Progetto "Incontri con il Maestro"

Responsabile: M° Giuseppe Arnaboldi

Docente: M° Felice Cusano

Il progetto prevede una serie di incontri a cadenza mensile con il M° Felice Cusano destinati a 20 studenti dei corsi medi e superiori di violino con lo scopo di fornire loro l'opportunità di approfondire il programma di studio ed ampliare il repertorio avvalendosi della professionalità e dell'esperienza di un maestro di chiara fama, concertista affermato, già titolare della cattedra di violino al Conservatorio di Milano ed ora docente ai corsi di formazione di Fiesole.

Il corso, che prevede il versamento di una quota partecipativa, ha raggiunto il tetto massimo previsto di partecipanti, tra i quali anche violinisti provenienti da altre province e regioni (Puglia e Sicilia). Gli studenti prescelti dal docente saranno protagonisti dei concerti finali, nei quali presenteranno al pubblico alcuni dei brani oggetto di studio e perfezionamento con il Maestro.

### Progetto Millesuoni

Responsabili: M° Tommaso Rotella - M° Pasquale Lorenzo.

Docenti: M° C. Palermo (2007) - M° R. Tudorache (2008) - M° P. Messina (2009) - M° Ludmila Peterkova (2010)

Il progetto Millesuoni, giunto ormai alla sua settima edizione, si pone offrire all'utenza scolastica obiettivo quello di quale l'approfondimento ed il completamento degli studi compiuti per mezzo dell'acquisizione di competenze avanzate nell'ambito dell'interpretazione ed il perfezionamento di tecniche specifiche e metodiche atte al raggiungimento di una professionalità elevata. Lo scopo essenziale di questo corso è di offrire ai tanti giovani musicisti che hanno aderito all'iniziativa, la possibilità di acquisire un'esperienza di alta qualificazione professionale, permettendo loro di migliorarsi grazie anche alla autorevolezza dei prestigiosi docenti invitati per le masterclasses: il M° Calogero Palermo, I° clarinetto dell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, per il 2007, il M° Romeo Tudorache, titolare della cattedra di clarinetto presso il Conservatorio Statale di Colonia (Germania) per il 2008, il M° Patrick Messina, I° clarinetto nell'Orchestre Nazionale de France per il 2009 e la clarinettista Ludmila Peterkova professoressa al Conservatorio di Praga nonché presentatrice televisiva ed attrice. che ha tenuto una masterclass di clarinetto nei giorni 15-16-17- marzo 2010.

### Corso libero di Canto Moderno

Docente: M° Antonio Fratto.

Il corso biennale si articola in una serie di incontri quindicinali con lo scopo di approfondire lo studio del canto moderno.

Il corso ha riscosso un grande interesse, anche da parte di partecipanti esterni, e si è resa necessaria un'audizione per selezionare i corsisti ammessi a ricoprire i 45 posti disponibili.

### Progetto "Ventidita in Festival"

Il progetto, dedicato al repertorio per duo pianistico, si articola in: **Seminari di preparazione**, tenuti da gennaio a settembre 2009 dai docenti che partecipano al progetto (Alessandra Brustia, Antonella Ceravolo, Cinzia Fazio, Stefania Ganeri, e Paolo Pollice).

**Masterclass** con il duo pianistico Hector Moreno - Norberto Capelli il 23 e 24 ottobre 2009.

Rassegna di concerti (ottobre 2009): saranno inseriti nella rassegna alcuni duo di studenti particolarmente meritori a giudizio dei docenti dei seminari e della masterclass.

Questo progetto è stato riproposto per l'attuale anno accademico, con la masterclass tenuta dal duo pianistico Hector Moreno - Norberto Capelli il 22 e 23 ottobre 2010 e concerti il 16, 19, 21, 23, 26 e 28 ottobre 2010.

Progetto "Il contrabbasso: metodi, tecniche di esecuzione, approccio alla performance, approfondimento del repertorio"

Responsabile: M° Michele Cosso

Docente: M° Stefano Sciascia

Il progetto, svoltosi dal 16 al 19 marzo 2010 è stato tenuto dal Professor Stefano Sciascia, contrabbassista di fama mondiale e docente di contrabbasso presso il Conservatorio di Musica "G.Tartini" di Trieste.

Il responsabile del progetto e docente preparatore è stato il Professor Michele Cosso, l'accompagnatrice al pianoforte la professoressa Rosangela Longo.

Il progetto ha visto la partecipazione di allievi della nostra istituzione e del Conservatorio di Foggia. I partecipanti sono stati in tutto dodici di cui undici contrabbassisti (2 uditori) e un cantante (uditore).

Parte integrante del progetto sono stati gli incontri preparatori con il Professor Michele Cosso, docente di contrabbasso presso l'istituzione.

Nel corso del progetto sono state approfondite le seguenti tematiche:

-□L'arco (l'arco flessibile: variazione della velocità di esecuzione per capire la dinamica del movimento dell'arco; l'appoggio nel piano e nel forte; parametri dell'arco: peso, quantità, velocità, zona, uso differenziato dei crini; il movimento circolare dell'arco; il controllo dell'arco come strumento di superamento dell'emozione)
-□Il vibrato (elemento del suono)
-□Diteggiature (il pollice pivot nella tecnica a dita sciolte)
-□La relazione suono-silenzio
-□Il suono (produzione, dinamiche, timbri)
-□La paura di suonare (come vincere l'emozione)
-□Il respiro (respirazione, controllo dell'arco e del suono)
-□La postura (problemi e suggerimenti)
-□L'interpretazione
-□Il Metodo di G. Bottesini

Al termine di ogni giornata è stato creato uno spazio per discutere sui contenuti delle lezioni sostenute dagli allievi partecipanti alla Master. Il coinvolgimento e la partecipazione al dibattito sono stati completi, le riflessioni hanno contribuito a realizzare quel processo di feedback necessario nel rapporto docente-studente.

### Progetto "Viborliner: dal quartetto al decimino"

- Approfondimento del repertorio solistico

Responsabile: M° Luigi Pugliano

La sezione ottoni del dipartimento fiati, ha inteso per gli a.a. 2008/09 e 2009/10, dare inizio ad un percorso formativo "open" aggiuntivo delle attività curriculari, avente quale "mission and vision" la formazione e divulgazione della cultura orchestrale e da camera dotta in ambito ottoni.

Le attività hanno avuto inizio nel mese di marzo 2008 dove si è proceduto alla determinazione del primo seguente organico (quintetto classico di ottoni):

- \_ Trombino sib/la acuto Tromba M. Giuseppe Lomanno;
- \_ Tromba sib/do Cornetta Luciano Fraita allievo interno;
- \_ Corno Mib/Fa M. Primerano Simone;
- \_ Trombone sib/fa Eufonio M. Francesco Cullia;
- Tuba M. Luca Amato.

La fase successiva nello svolgimento delle attività, ha visto l'impegno comune singolo dei proff. docenti – L. Pugliano, G. Lomanno, S. Cricelli – per l'individuazione del repertorio di concerto con la direzione artistica del Conservatorio stesso, nonché la suddivisione per competenze degli strumentisti e con azione de visu, la ricerca delle peculiarità tecniche ed estetiche relative al repertorio prescelto, sia per il quintetto che per la produzione orchestrale dell'istituzione.

La fase conclusiva è consistita nell'insieme di tutti i partecipanti e nella fase di rifinitura di quanto oggetto di studio – Programma Quintetto, Turangalila Symphonie di O. Messiaen e Requiem di M. Duruflé.

I partecipanti al progetto hanno così cristallizzato la sezione degli ottoni dell'orchestra del Conservatorio, con pubbliche performance decentrate, oltre che presso il teatro Politeama di Catanzaro e teatro Rendano di Cosenza, nonché dato vita al Quintetto Viborliner – denominazione estesa al progetto in essere – che con intensa attività di divulgazione sul territorio ed oltre – vedi diretta via etere Radio Vaticana – descrive una nuova livrea degli ottoni vibonesi collocando gli stessi strumenti nella giusta visione e ruolo artistico che l'evoluzione storico-estetica rivendica.

Gli allievi hanno potuto, per la prima volta in sezione orchestrale, cimentarsi col repertorio del 900, apprezzarne il significato espressivo e misurarsi con le difficoltà tecniche che presenta. Hanno appreso le gerarchie nell'ambito della fila, le regole non scritte ma di prassi nelle orchestre stabili, le dinamiche di relazioni fra le varie sezioni ed il come rapportarsi al direttore d'orchestra.

Progetto "La respirazione negli strumenti in ottone e le metodologie di studio"

Responsabile: M° Donato Semeraro

Il progetto denominato "La respirazione negli strumenti in ottone e le metodologie di studio" è un laboratorio di approfondimento sulle tecniche di respirazione, analizzata in tutte le sue componenti (inspirazione, espirazione, controllo dell'aria, rilassamento, proiezione del suono attraverso l'aria...).

Argomento non meno importante, trattato nello stage tenuto dal M° Parodi coadiuvato dai docenti interni al Torrefranca Donato Semeraro e Riccardo Cirri, è l'applicazione delle metodologie di studio: i giovani strumentisti a fiato, hanno bisogno di ottimizzare i tempi concentrando le ore di studio giornaliere su pratiche che mirano a migliorare la tecnica e la prassi esecutiva del repertorio.

Infine altro punto fondamentale per uno strumentista è lo studio della musica d'insieme, dalla tecnica, all'interpretazione, al repertorio dedicato agli ottoni.

Elementi di bibliografia e catalogazione musicale

Responsabile: M° Dina Tullio Donatone.

### Progetto "Riscoprendo l'arpa":

Responsabile: M° Sara Simari.

Il progetto si articola in una serie di conferenze, rassegne, concerti e mostre che perseguono lo scopo di svelare i tanti volti di uno strumento antichissimo come l'arpa, non adeguatamente conosciuto. Tra le manifestazioni comprese nel progetto un laboratorio di restauro arpe, un'esposizione di arpe storiche, un concerto di Julien Marcou (25 aprile 2010) ed un concerto della docente Sara Simari in duo con il violinista Giuseppe Arnaboldi (26 ottobre 2010).

### Progetto "Musica e contaminazione"

Responsabile: M° Tommaso Ziliani

La "contaminazione" è un fenomeno che ha la capacità e l'intenzione di abbattere le barriere che confinano la musica nei vari generi preesistenti, così differenti e separati tra loro. Il pubblico degli utenti spazia nell'ascolto della musica, apprezzando ora la classica, ora la folk o la pop, ora la musica rock e quant'altro. Questa convivenza tra generi musicali così diversi può arrivare a creare un mondo sonoro veramente affascinante.

Il progetto è volto alla preparazione di una serata, il 6 maggio 2010, costruita in modo da sollecitare interesse per questo argomento sia nel pubblico sia nei nostri giovani musicisti, che dovranno sempre più spesso, nell'ambiente musicale esterno al conservatorio e all'istituzione, relazionarsi con esecutori e compositori di estrazione culturale completamente diversa dalla loro. La proposta musicale prevede la partecipazione delle classi di Musica da camera e di alcuni docenti del Conservatorio che presentano alcuni brani tratti sia dal repertorio "classico" sia da quello "extracolto", ormai diventati classici nel loro genere.

Il concerto sarà seguito da una discussione, o meglio da una conferenza aperta, che avrà come argomento la contaminazione fra generi musicali, l'importanza che per i musicisti e i compositori può avere, oggi più che mai, la conoscenza dei molteplici linguaggi musicali e la capacità di eseguirli e/o rielaborarli; di conseguenza quindi non si tralascerà la tematica delle nuove frontiere musicali e le possibilità di lavoro che queste possono offrire ai nostri giovani studenti.

Ospite straordinaria sarà Lucilla Galeazzi, artista di levatura internazionale che ormai da anni si occupa della canzone popolare con serietà e competenza, svolgendo attività di studio e ricerca al fine di riuscire a mantenere vive delle tradizioni musicali legate all'oralità e destinate a scomparire in una società come la nostra.

### Progetti per la realizzazione di fiabe musicali

Rivolte ad un pubblico di giovani in età scolare, durante il corrente anno accademico sono stati approvati e realizzati due progetti, che coinvolgono nel ruolo di interpreti ed esecutori gli allievi più giovani dei corsi del Conservatorio.

Si tratta di *Crescere con la musica: fiaba in musica "Giricoccola"* composta e condotta dalla Prof.ssa Anna Maria Galliano e di *Raccontare* 

musicando, allestimento di una favola in musica, realizzato in collaborazione dai M<sup>i</sup> Riccardo Cirri, Luca Magni, Fabrizio Datteri e Francesco Rotelli.

I progetti intendono affrontare la creazione e il successivo allestimento di due fiabe musicali. Attraverso l'individuazione di tematiche note alla tradizione popolare - con l'ausilio di docenti esperti in questo settore, sia musicale che drammaturgico - gli studenti verranno guidati sulla parte creativa che in quella più specificatamente realizzativa. L'obiettivo è quello di sviluppare quella creatività e versatilità indispensabile sia come futuri docenti, sia come musicisti coinvolti professionalmente.

### Laboratorio di Editing Musicale

Responsabili: M° Stanislao Giacomantonio, M° Maurizio Simonelli

Docente: M° Giuseppe Francesco Greco.

Ha per finalità lo studio e l'acquisizione delle competenze di base per la produzione e la post-produzione di registrazioni musicali e multimediali.

Progetto "La suite che danza a tempo di ballo"

Responsabile: M° Giorgia Alessandra Brustia

Docente: Deda Cristina Colonna

Al giorno d'oggi la danza non è più fra le materie di studio dei Conservatori; la pratica musicale si è allontanata dalla sua matrice coreutica, e nonostante i progressi della ricerca filologica in danza e in musica, sono ancora frequenti gli errori di tempo e di interpretazione stilistica che sfigurano fraseggio e melodia della musica. Di conseguenza appare evidente come un'esperienza scolastica che affianchi musica e danza, basata sulle fonti che riguardano l'una e l'altra, possa influenzare positivamente la formazione dello strumentista in Conservatorio.

A questo scopo si propone un seminario teorico e pratico, per avvicinare gli strumentisti alla prassi esecutiva filologicamente consapevole, attraverso l'esperienza della danza, vissuta affiancando l'incontro con un'esperta di danza storica alle lezioni di strumento. Si proporranno agli allievi lezioni teoriche e pratiche in cui, partendo dalle conoscenze musicali acquisite dagli allievi in Conservatorio, saranno forniti gli elementi pratici per consentire una prassi esecutiva storicamente informata.

Il corso si articola in 50 ore di lezione, divise in 3 incontri di 3 giorni ciascuno, nel periodo marzo-maggio 2010.

Progetto "L'Antico alla Nuova Maniera", laboratorio di Musica d'Insieme per il repertorio antico

Responsabile: M° Riccardo Cirri

Il progetto intende affrontare la prassi esecutiva del repertorio antico per strumenti solisti ed orchestra, attraverso la concertazione scaturita dalle ultime e più aggiornate ricerche filologiche sulla musica antica.

Il percorso si articolerà, inoltre, sull'analisi e il rapporto tra epoca d'oro del Bel Canto e la tecnica esecutiva degli strumenti a fiato dell'epoca.

Progetto "Dedicato a Robert Schumann", Laboratorio di musica vocale da camera

Responsabile: M° Cinzia Fazio

Il progetto denominato "Dedicato a Robert Schumann" è un laboratorio di produzione musicale che intende affrontare la prassi esecutiva delle pagine più significative del repertorio liederistico di Robert Schumann, avvalendosi anche dell'apporto dell' analisi musicologica e dell'approfondimento dell'interrelazione tra testo poetico e scrittura musicale. Le attività verranno articolate in **incontri** con docenti del Conservatorio, **seminari** con docenti esterni (M°Paolo Speca e M° Alba Riccioni) e **master finale** con docente sterno (M° Guido Salvetti). Il progetto è aperto agli allievi interni delle classi di Canto e Pianoforte e a partecipazioni esterne.

Progetti che hanno coinvolto la classe di Musica Jazz:

"L'Anima e la Voce", seminario con Rossana Casale

Responsabili: i docenti delle classi di canto.

La cantante ospitata nell'ottobre 2009 nei locali del Politecnico di Vibo Valentia e poi del Polo didattico di Catanzaro ha tenuto un laboratorio sulle canzoni di Roberto De André, Luigi Tenco, Lucio Battisti e Maurizio Fabrizio Al seminario ha partecipato il docente di musica jazz, M° Piero Cusato, in qualità di pianista jazz accompagnatore.

Progetto "Flamenco Jazz" Virtuosismo ed ipersensibilità nell'improvvisazione secondo Raynald Colom.

Responsabili: M° Ferdinando Lomanno, M° Pietro Paolo Cusato Docente: Raynald Colom

Il trombettista jazz Raynald Colom ha tenuto un interessante corso, coadiuvato in qualità di pianista nonché di traduttore dallo spagnolo, dal M° Pietro Paolo Cusato.

Entrambi i progetti sono stati seguiti da decine di studenti sia del nostro Conservatorio che esterni. Segno, questo, che è il caso di arricchire ulteriormente, negli anni a venire, le lezioni con il contributo di altri grandi musicisti, perché solo il confronto costante può portare ad ottenere nuovi traguardi.

### 3.2 Progetti attuati in interscambio con Istituzioni Estere.

Interscambio Italo-spagnolo con il Conservatorio di Igualada (Barcellona)

Responsabile: M° Simonetta Camilletti

Dal 31 marzo al 5 aprile 2007 Vibo Valentia ha ospitato un gruppo di nove chitarristi del Conservatorio di Musica di Igualada (Barcellona) diretti dal docente di chitarra, M° David Murgadas. L'ensemble *Pulpstrings* si è esibito, alternandosi con allievi del Conservatorio Torrefranca, in concerti a Mileto (Cattedrale, 31 marzo), Dinami (Santuario Madonna della Catena, 1 aprile) e S. Calogero (Chiesa Matrice, 3 aprile).

Questo incontro ha costituito il terzo momento di una collaborazione tra i due Conservatori, dopo la trasferta degli studenti italiani in Spagna (viaggio-concerto a Igualada nell'aprile 2004) ed un corso-concerto di musica antica e chitarra di insieme tenuto dal M° David Murgadas a trenta allievi del Conservatorio vibonese nel 2005. Il M° Murgadas, specializzato nell'interpretazione degli strumenti antichi a corda pizzicata, ha tra l'altro fondata il gruppo "Camerata Italiana", specializzato nelle composizioni vivaldiane e di Boccherini.

Interscambio Italo-francese con il Conservatorio di Chambery

Responsabili: M° Anna Gagliano, M° Antonella Ceravolo.

In seguito alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il Conservatorio francese di Chambery si è instaurato uno scambio di concerti che si sono tenuti a Chambery, all'auditorium del Conservatorio, il 5 maggio 2007 e a Vibo Valentia, sala della Biblioteca Comunale, il 26 aprile 2008 (serata documentata da DVD).

F. Poulenc Sonata per fl e pf Mathilde Reverchon flauto Clémence Reverchon pianoforte

S. Rachmaninov Etude tableau n°1 op. 39 Anaïs Branchard pianoforte

G. Fauré Berceaux
F. Poulenc La Dame d'André
Laurent Callu Tenore
Aurélie Pérez pianoforte

G. Fauré - Après un rêve Romance-Elégie Yseult Villmemin violoncello Aurélie Pérez pianoforte

M. Ravel Oiseaux tristes Aurélie Pérez pianoforte E.Kopetzki Le Chant Du Serpent S. Maricle : Four Rudimental Twists

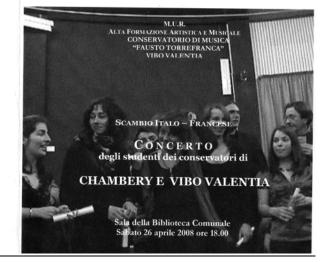
CHILD OF TREE
Domenico Baldo - Daniele La Rosa
Francesco Russo - Massimo Russo

G. Bizet Menuet da "L'Arlésienne" J. Ibert Entr'act S. Emanuele Ravenna flauto Luana Ravenna arpa

Nageotte Fugue L. v. Beethoven Sonate op.110 (1°T.) Rémi Clavier pianoforte

Sylvain Beuf 31 Janvier
Cristophe Wallemme
Benjamin Biolay Jardin d'Hiver
Eric Legnini Mojito Forever

TWELVE O'CLOCK TRIO Aurélien Joly - Michel Molinès Aristide Renoit





Il programma proposto dagli studenti del Conservatorio di Vibo verteva, nella prima parte, su compositori calabresi: Alessandro Longo (1864-1945); Alfonso Rendano (1853-1931). Francesco Cilea (1866-1950) e nella seconda parte su compositori francesi coevi (Fauré e Ravel). Hanno partecipato allo scambio i pianisti Luca Bagnato, Erika Campisi, Anna Lucchino, Giusi Furci e Barbara Panzarella; i flautisti Federica Mandaliti e Salvatore Ravenna; la violinista Roberta Miseferi e il violista Giuseppe Vetere.



### Concert

### **ECHANGE FRANCO-ITALIEN**

Auec les élèves des Conservatoires de Vibo Valentia et de Chambéry

> Samedi 5 mai 2007 15h,00

> > **Auditorium**

accès libre

### **Programme**

F. Poulenc

Sonate pour flùte et piano

F Cilea

Danse pour piano à 4 mains

Sérénade pour archer

(tasr, pour violon et piano)

F. Mendelssohn Trio nºl (ler movement)

J. Ibert

Six morceaux pour flûte et piano

A. Longo

Suite pour piano à 4 mains

Suite pour violon et piano

Suite pour Alto et piano

A.Rendano

Tarentella

Elèves du Conservatoire de Vibo Valentia

Luca BAGNATO - Giusy FURCI - Erika CAMPISI Anna LUCCHINO - Barbara PANZARELLA

Federica MANDALITI - Salvatore RAVENNA

flûte

ROBERTA MISEFERI

violon

**GIUSEPPE VETERE** 

Elèves du CRR de Chambéry

EVAN MÉTRAL, JESSICA HORNIK, YSEULT VILLEMIN,

piano violor violonceille

A'lessanc/ro Longo 0864-1945)

Allesanciro Largo 0864-1945)
On se rappelle encore de lui prindpalement pour si contribution à la pedagogie pianitique et pour son travail su l'édition des oeuvres complètes pour clavecin de L Scarictati et dix volumes). En réalité Largo est un artiste qui occupe un place importante dans l'histoire de la musique italienne pour se contribution passionnée et professionnelle que contribue à la naissance de la musique instrumentale. Cet un artiste complet qui s'intérise aux cilvers secteurs de Factivia culturelle : Compositeur, pédagogue, interprete, théoriclen. Di un très company pour la proprieta production per la presentation que la chief par la company per la production per la company. culturelle : Compositeur, pédagogue, Interprete, théoriclen. Di sa très grande pioduction transparaît une adhésion au: modèles, dassiques d'àu se degagé un sobre romantisme. I semble s'être éloigné des problèmes esthétiques, concernant le forme et au III du temps, son art répond à Thorner le différents conflits mondiaux par un message d'optimisme, di sérénité plein de vie. De son ceuvre injustement présentée comme de la musique de solon, se degagé une Intense émotion.

Alfonso Rendano (1853-1931)
Enfant prodige, à l'âge de 10 ans, il est recu hors concoun à l'examen d'admission auprès du conservatoire de Naples, Oil II devient élève de Mercadante et de Thoiberg. Ce d'irnier le recommande à Rossini qui l'introduit dans les ambiances porsilennes et lui procure une bourse d'étude pour prendre des lecons avec. Chopin et pour s'inserire

pour prendre des lecons avec Chopin et pour s'inserire ensulte au conservatoire de Lipsia El-Miné désormais dans toute l'Europe, en 1880 à Vienne, il feit la comaissance de Litzi, elguel fervoire à Welmar. Dans la maison du musiden Mogiaro Rendano, où il séjourne deux mois, il vit une expérience extraordinaire qui lu permet de récolter de nouveaux succès. Sa production comprend à peu prés sobarte dix morceaux de nigna sola, un canacta pour pigna et archestre, un

de piano solo, un concerto pour piano et orchestre, un quintette pour piano et cordes, un allegro pour deux pianos, un opera « consuelo » et d'autres composition d'ensemble.

Francesco Olea (1866-1950)
Connu comme compositeur d'Opera (« Gina », « La Tilda », « L Arteixna », « Adriana Lecouveur, « Gioria ») il folise aussi une large production symphonique, vocate et de chambre. Directeur Conservatoire de Nople de 1916 à 1935, Il est nommé à l'Académi

### Progetto "Το Ταξίδι του Οδυσσέα" (Il viaggio di Ulisse)

Responsabili: Prof.ssa Giovanna Maresta, M° Leonardo Bartali.

Realizzazione scenica di Eleonora Giordano, musiche di Eleni Karaindrou.



I1 montaggio drammaturgico dell'Odissea di Omero, in lingua italiana con interventi in greco moderno, ha coinvolto cantanti e strumentisti stata rappresentata Atene, ad presso l'Ambasciata Italiana, il 29 marzo 2008. Oltre alla prof.ssa di arte scenica, Giovanna Maresta ed ล1 docente di musica da camera Leonardo Bartali, che hanno curato rispettivamente la coreografia la direzione musicale da per gruppo camera, hanno partecipato alla tournée i docenti Giovanni Caridi e Rosangela Longo e gli studenti Roberta Miseferi, Federica Mandaliti, Tommaso Arena, Silvio Ariotta, Teresa Mercuri, Sibilla Rizzo, Sonia

Grandis, Massimo Loreto, Giuseppe Ferlito e Damiano Perri.

Al concerto hanno preso parte anche 5 allievi cantanti del Conservatorio di Atene, un mandolinista ed un'attrice greca, insegnante di Arte Scenica dello stesso Conservatorio.

### «Το Ταξίδι του Οδυσσέα»

Η παραγωγή αυτή γεννήθηκε μέσα από την αναζήτηση κοινών γλωσσικών και πολιτιστικών ριζών των χωρών της Μεσογείου. Το Ωδείο "Fausto Torrefranca", στην περιοχή Vibo Valentia, στην καρδιά της Ιταλικής «Μεγάλης Ελλάδας», επέλεξε να ξεκινήσει αυτή την αναζήτηση από την Ελλάδα, χώρα καταγωγής των προγόνων του.

Το έργο

Η μουσική της Ελένης Καραϊνδρου μπορεί να θεωρηθεί σαν ιδανικό παράδειγμα ανάμειξης της κλασσικής με τη λαϊκή μουσική, μία πρωτότοπη σύνθεση χροιών, ρυθμών και αρμονιών που προέρχονται από διαφορετικές μουσικές παραδόσεις της Ελλάδας και των Βαλκανίων, εναρμονιζόμενη στο ευρύτερο Μεσογειακό περιβάλλον.

Η Ελένη Καραϊνδρου, συνθέτης και ερμηνεύτρια των έργων της στο πιάνο, διάσημη σ' όλο τον κόσμο για την πολυετή συνεργασία της με τον σκηνοθέτη Θόδωρο Αγγελόπουλο, εκτός από την εξέχουσα παραγωγή συνθέσεων για τον κινηματογράφο και την τιχλέοση, έχει γράψει μουσική για θέατρο, μεγάλη ορχήστρα, για σύνολα μουσικής δωματίου και για

Το ταξίδι του Οδυσσέα παρουσιάζεται μέσα από τις γυναικείες μορφές, που τον οδηγούν στην περιπέτεια για την αναζήτηση του εαυτού του και της καταγωγής του. Η Αθηνά, η Πηνελόπη, η Καλυψώ, η Ναυοικά, η Κίρκη, η μητέρα του ήρωα, η Αντίκλεια και οι Σειρήνες, αποτελούν ένα μοναδικό είδος «Αιώνιου Θηλυκού» σε συνεχή μεταμόρφωση, που επαναφέρει τον Οδυσσέα εκεί όπου η ακατάσβεστη επιθυμία του τον οδηγεί: στη γενέτειρα του Ιθάκη και στην αγαπημένη του Πηνελόπη.

Η Πολιτιστική Συνεργασία

Η συνεργασία του "Fausto Torrefranca" της Vido Valentia, με το Εθνικό Ωδείο της Αθήνας αποτέλους τον θεμέλιο λίθο για την διεξαγωγή της παράστασης, η πραγματοποίηση της οποίας κατέοτη δυνατή με την συμβολή που παρείχε στην πρωτοβουλία αυτή, το Ιταλικό Πολιτιστικό Ινστιτούτο Αθηνών, υπό τη διεύθυνση της κυρίας Melita Palestini.

Οι σηντελεστές

Οι βασικοί συντελεστές της παραγωγής αυτής είναι οι ακόλουθοι καθηγητές και μαθητές του

- Leonardo Bartali, καθηγητής Μουσικής Δωματίου, πρώτη βιόλα της Ορχήστρας Citta Ιστία και της Ορχήστρας Δωματίου της Φλωρεντίας, συνθέτης της διασκευής τω πρωτότοπων μουσικών θεμάτων για σύνολα μουσικής δωματίου.
- Eleonora Giordano, πτυχιούχος στο τραγούδι με άριστα παμψηφεί και έπαινο το 2007, συγγραφέας του κειμένου του μελοδράματος, που πάρθηκε από το ομηρικό
- Giovanna Maresta, καθηγήτρια Σκηνικής Τέχνης, οκηνοθέτης και ηθοιιοιός, συνεργαζόμενη με το Θεατρο της Σκάλας του Μιλάνου καθώς και ενεργή λυρική σκηνοθέτης στην Ιταλία, το Ισραήλ και τις Ηνωμένες Πολιτείας.
- Το Ωδείο της Vibo Valentia, που ιδρύθηκε το 1971 και αφιερώθηκε στον μουσικολόγο Fausto Torrefranca, δημιουργό της πρώτης πανεπιστημιακής έδρας Ιστορίας της Μουσικής και Μουσικής Αιοθητικής, διευθύνεται από το 1991 από την καθηγήτρια Antonella Barbarossa, πτυχιούχο φιλολογίας και φιλοσοφίας, συνθέτη, καθηγήτρια εκκλησιαστικού οργάνου και κλασικού πιάνου καθώς και αφοσιωμένη λάτρη της αρχαιοελληνικής μουσικής.

### Άλλοι συνεργάτες

Συνεργάτες στη παραγωγή αυτή είναι επίσης:

- Sonia Grandis, σκηνοθέτης, ηθοποιός και καθηγήτρια σκηνικής τέχνης στο Ωδείο «Niccolini" της Piacenza.
- Massimo Loreto, διακεκριμένος ηθοποιός του Ιταλικού θεάτρου και κινηματογράφου, βραβευμένος με το βραβείο «Borgio Verezzi" και καθηγητής απαγγελίας και ερμηνείας στην Ακαδημία ερασιτεχνών ηθοποιών του Μίλαν Giuseppe Ferlito, πτυχιούχος της Ακαδημίας Ερασιτεχνών ηθοποιών του
- Μάγδα Μαυρογιάννη, σκηνοθέτης, ηθοποιός και μουσικός, δημιουργός αυθεντικών παιδικών θεατρικών έργων και καθηγήτρια πιάνου και θεατρικής ερμηνείας στο Εθνικό Ωδείο.
- Το Εθνικό Ωδείο Αθηνών που ιδρύθηκε το 1926 από τον μουσουργό και συνθέτη Μανώλη Καλομοίρη τελεί σήμερα υπό την καλλιτεχνική διεύθυνση του συνθέτη Περικλή Κούκου και την Προεδρεία της εγγονής του ιδρυτή, της πιανίστας Χαράς Καλομοίρη.

Ωδείο «Fausto Toxrefranca", Vibo Valentia

Leonardo Bartali- Μαέστρος-Βιόλα Giovanni Caridi - Βιολοντσέλο Rosangela Longo - Πιάνο Giovanna Maresta - Αφηγήτρια

Roberta Miseferi – Βιολί, μαθήτρια του καθηγητή Arnaboldi Federica Mandatiti- Φλάουτο, μαθήτρια του καθηγητή Tirindelli Tommaso Arena – Φυσαρμόνικα, μαθητής του καθηγητή Milani

Silvio Ariotta – Κοντραμπάσο, μαθητής του καθηγητή Cosso Teresa Mercuri- Κίρκη, Πηνελότη, χορωδός, μαθήτρια του καθηγητή De Leo Sibilla Rizzo – Ναοσικά, Καλοψώ, χορωδός, μαθήτρια του καθηγητή De Salvo. Sonia Grandis - Αθηνά, Πηνελόπη, Κίρκη, Καλυψώ, μητέρα του Οδυσσέα.

Massimo Loreto - Οδυσσέας, Δίας

Giuseppe Ferlito - Τηλέμαχος, Ερμής, Τειρεσίας. Damiano Perri - Ακουστική σκηνοθεσία, πτυχιούχος ηλεκτρονικής και Jazz μουσικής

**Μάγδα Μαυρογιάννη**-Αυτίκλεια, Σειρήνα, αφηγήτρια, καθηγήτρια πιάνου και θεατρικής ερμηνείας Εθνικού  $\Omega$ δείου Αθηνών.

Σπόρος Μανταλάς - Μαντολίνο, απόφοιτος Εθνικού Ωδείου Αθηνών, Κωνσταντίνος Λαμπρινάκος- Φέμιο, τενόρος, μαθητής της τάξης μονωδίας του καθηγητή Σταμάτη Μπερή

Πάτυ Γαλάνη, γορωδός- σοπράνο - απόφοιτος του Εθνικού Ωδείου Αθηνών της τάξης

Μονοδίας του καθηγητή Σταμάτη Μπερή. Τζενα Τσαρούχη, Χριστένα Τσιμιρή, Δανάη Μπερή – χοροδοί, Μεzzo Soprano, μαθήτριες της τάξης Μονοδίας του καθηγητή Σταμάτη Μπερή.

**Σταμάτης Μπερής** – φωνητική προετοιμασία, καθηγητής Μονωδίας και Musical στο Εθνικό

### Progetto "Il fagotto nella Musica da Camera"

Docenti: M° Gabor Meszaros - Prof. Liborio Guarneri Responsabili: Prof. Liborio Guarneri - Prof. Michele Cosso (Coord. Erasmus).

Incontri preparatori di studio tenuti dal titolare della cattedra di fagotto, M° Liborio Guarneri in febbraio - marzo 2009. Masterclass tenuta dal M° Gabor Meszaros - professore della Scuola Universitaria di Musica del "Conservatorio della Svizzera Italiana" di Lugano - dal 23 al 27 marzo 2009. Concerto di fine corso il 27 marzo 2009.

Il progetto si integra nel Programma LLP/Erasmus di interscambio didattico con la Scuola Universitaria di Musica del "Conservatorio della Svizzera Italiana" di Lugano.

Il progetto è stato riproposto con successo dal 22 al 26 febbraio 2010, con la partecipazione di allievi della nostra istituzione e del Conservatorio di Reggio Calabria. I partecipanti sono stati in tutto 26: 13 fagottisti di cui 3 esterni, 5 clarinettisti di cui 1 esterno, 2 oboisti, 2 cornisti, 1 flautista ed un trio d'archi.

Parte integrante del progetto è stato un corso preparatorio intitolato "Incontri di studio" con il Professor Liborio Guarneri, docente di fagotto presso l'istituzione; questo pre-corso ha avuto la partecipazione di 18 studenti, di cui 17 interni e 1 esterno.

Hanno collaborato il professor Michele Cosso (responsabile Erasmus dell'Istituzione), la professoressa Rosangela Longo, accompagnatrice al pianoforte ed il professor Antonio Ramous, docente di musica da camera, che ha curato la preparazione cameristica del trio d'archi e dell'ensemble di fiati.

Il corso è stato realizzato col sostegno finanziario del Progetto Erasmus della Svizzera e col contributo del Conservatorio "F. Torrefranca" di Vibo Valentia.

### Progetto "17 canti polacchi op.74" di F. Chopin

Docenti:M° Antonio Fratto e Antonio Condino Responsabile del progetto:M° Antonio Condino

L'idea progettuale è stata dettata dal duecentesimo anniversario della nascita di F. Chopin (Zelazowa Wola 1810 – Parigi 1849).

I canti polacchi op.74 oltre ad essere una delle poche espressioni cameristiche dell'autore, rappresentano l'unico esempio di musica vocale, raramente eseguita, essendosi dedicato quasi totalmente alla produzione pianistica.

Si presentava anche l'occasione per cogliere i legami musicali con la tradizione musicale polacca nei suoi aspetti malinconici, romantici, patriottici.

Si sono iscritti al corso 15 allievi, di cui 13 interni e 2 esterni; a loro volta 10 in qualità di cantanti, 5 in qualità di pianisti.

Il corso si è articolato in 10 incontri di 3 ore ciascuno e con cadenza settimanale.

Inizialmente si è tracciato un quadro storico per inserire la figura di F. Chopin nel panorama storico dell'Europa dell'800 per poi interessarsi agli aspetti puramente musicali proponendo un ascolto guidato di alcune opere e in particolare di valzer e mazurche di Chopin, forme maggiormente utilizzate per la composizione dei canti.

A supporto del lavoro si è fornita agli studenti l'occasione di confrontare varie interpretazioni ricorrendo a registrazioni edite.

A conclusione del corso gli allievi sono stati coinvolti in esibizioni concertistiche.

## Progetto "Il lied di R. Schumann"

Docenti:M° Antonio Fratto e Antonio Condino Responsabile del progetto:M° Antonio Condino Lo studio si è incentrato sul ciclo Myrten op. 25 Frauenliebe und Leben. La vocazione pianistica di Schumann lo portò a rivalutare il cosiddetto "accompagnamento pianistico" nel rapporto con la voce umana: Da subito questo asprtto differenzierà la sua opera da quella di F. Schubert.Il pianoforte diventa personaggio principale o quanto meno un dialogante con la voce a seconda delle esigenze del testo.

Il suo lied – fra Schubert e Brahms – rimane legato ad una concezione spirituale irripetibile conservando l'intimità tipica della Hausmusik tanto amata dalla buona borghesia.

Questi in particolare gli aspetti affrontati nel corso del progetto indirizzato a 10 allievi così suddivisi: 9 alunni interni, 1 esterno a loro volta suddivisi in 8 cantanti e 2 pianisti.

Vocalmente ci si è preoccupati degli aspetti tecnici relativi allo stile del lied e per quanto riguarda i pianisti si sono affrontati gli aspetti tecnici relativi al tocco, all'uso del pedale, agli aspetti espressivi, al rapporto con la voce.

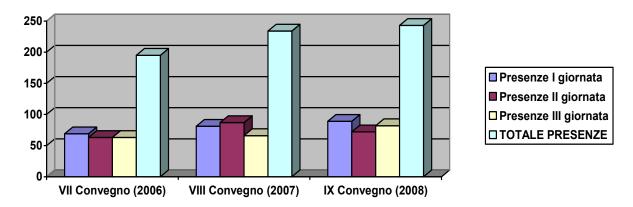
I brani sono stati assegnati tenendo conto delle difficoltà tecniche, musicali, e del livello degli iscritti.

Molto difficoltoso è risultato l'aspetto riguardante la pronuncia che ha richiesto un approfondito studio della fonetica; si è provveduto alla traduzione dei testi.

# 3.3 I Convegni Internazionali "Filosofia della Musica, Musica della Filosofia".

Come già scritto, ormai da molti anni la programmazione didattica prevede, nel mese di maggio, un appuntamento fisso nella realizzazione del convegno internazionale "Filosofia della Musica, Musica della Filosofia". Questo titolo raccoglie tutte le edizioni del convegno e ne costituisce l'elemento unificatore. Ogni anno, tuttavia, si sviluppa una tematica specifica attorno alla quale ruotano le molteplici attività culturali che hanno luogo durante i giorni dedicati al convegno: le **relazioni** di studiosi, docenti, ricercatori e musicologi di rilevanza internazionale, i **laboratori musicali** ed i **concerti monografici** tenuti da docenti e studenti del Conservatorio rispettivamente nelle ore che precedono e che seguono le relazioni dei convegnisti.

Sono invitati a parteciparvi tutti gli studenti del Politecnico e del Conservatorio, particolarmente quelli iscritti ai corsi di Storia della Musica. La partecipazione è sempre numerosa e in costante crescita, come dimostrano i dati desunti dai fogli giornalieri di presenza:



I Convegni si svolgono sotto l'alto patrocinio del Ministero dell'Università e della Ricerca - Alta Formazione Artistica e Musicale.

Ci limiteremo a ricordare le attività degli ultimi due convegni, tenutisi nel 2007 e nel 2008, attraverso la riproduzione dei libretti di presentazione.

Nel 2007 il convegno ha avuto luogo nei giorni dal 23 al 25 maggio, nella sala grande del Valentianum, complesso monastico attiguo al Duomo di S. Leoluca.

Il tema centrale è stato "Poesia e Musica".

Ministero dell'Università e della Ricerca Alta Formazione Artistica e Musicale Conservatorio Statale di Musica "F. Torrefranca"

Vibo Valentia

# Filosofia della Musica e Musica della Filosofia

VIII CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

# Poesia e Musica

23, 24 e 25 maggio 2007 - ore 15,00 VALENTIANUM - Vibo Valentia

CONCERTI: 23, 24 e 25 maggio 2007 - ore 19,30 VALENTIANUM - Vibo Valentia

LABORATORI MUSICALI: 23, 24 maggio 2007 - ore 11,00 VALENTIANUM - Vibo Valentia

# Laboratorio Musicale

### Dipartimento di Tastiere

MELODRAMEN per voce recitante e pianoforte

- · R. SCHUMANN: Schöne Edwig
- F. LISZT: Des toten Dichters Liebe
- · R. STRAUSS: Enoch Arden

FRANCA FABBRI voce recitante

GIORGIA ALESSANDRA BRUSTIA

### "Ordine poetico: l'elogio del possibile"

PATRICIA ADKINS CHITI, Musicologa, Presidente della fondazione "Donne in Musica": "ENHEDDUANA, grande sacerdotessa della Luna"

ore 16 00: EVA CATIZONE. Professore di Ricerca in Scienze Letterarie: "Proust e la musica"

ore 17,00: MARIA SILVESTRO, Presidente del Conservatorio "F. Torrefranca", Vibo Valentia: "L'inesprimibile poetico affidato alla musica nell'antichità greca e romana"

Presiede: FRANCO SAMMARCO, Sindaco della Città di Vibo Valentia

### "Coscienza e nudità. Destino dell'umanità"

Ore 15,00:

ELIO MATASSI.

Professore ordinario di Filosofia della Storia Università degli Studi Roma 3: "Contro la pregiudiziale musicocentrica"

ore 16,00:

MARGHERITA ANSELMI,

Professore ordinario Conservatorio "I., Campiani" di Mantova:

"Mimesis e creazione nell'atto interpretativo"

ore 17.00:

ANTONIO DI MARCO,

Professore ordinario di Filosofia della Storia Università Federico II Napoli: "Musica e poesia tra spirito e prassi"

ore 18,00:

DARIO TOMASELLO,

Professore di Letteratura italiana contemporanea e Letteratura teatrale italiana, Università di Messina:

"La parola è la nemica".

La phonè di Carmelo Bene come poesia dell'irrappresentabile.

Presiede: SERGIO INSERRA, Professore di Storia della Musica Conservatorio di Vibo Valentia

Pag. 5

### Laboratorio Musicale

### Studenti del Dipartimento di Tastiere

- F. SCHUBERT
- Das Wander
- Heindroslein - An Die Musik

SERGIO SANGIULIANO, tenore LOREDANA PATI, pianoforte

- F. MENDELSSOHN
- Romanze senza parole in Re Magg. CAROLINA SACCO
- in fa# min. CHIARA CAMPANA
- in La Magg. "La Caccia" GIANLUCA FURCI in La Magg. "Canto di Primavera" - ILARIA PURITA
- F. CHOPIN
- Six CHANT'S POLONAISES
  GIUSY FURCI

- E. GRIEG

Duo ANNA LUCCHINO - ERIKA CAMPISI

- Dopo una lettura di Dante Fantasia quasi Sonata DANIELE PAOLILLO
- M. RAVEL.
- Gaspar de la nuit MARCO DI PERNA

Pag. 9

Mercoledì 23 maggio - Valentianum

# Concerto

ore 19,30

• L.V. BEETHOVEN: SONATA op. 31 n. 2 "La Tempesta"

Pianista: EMILIO AVERSANO

 E SCHUBERT: DIE FORELLE: Quintetto con pianoforte (testo di Schobart)

RENATO DONA', violino MARCO MISCIAGNA, viola ANTONIO RAMOUS, violoncello MICHELE COSSO, contrabbasso GIORGIA ALESSANDRA BRUSTIA, pianoforte

### Concerto

ore 19,30

### **ODISSEA**

Montaggio drammaturgico dall'Odissea di Omero di Eleonora Giordano Musiche di Eleni Karaindrou

ROSANGELA LONGO, pianoforte LEONARDO BARTALI, viola ANTONIO RAMOUS, violoncello ROBERTA MISEFERI, violino FEDERICA MANDALITI, flauto TOMMASO ARENA, fisarmonica EMANUELE RAVENNA, arda

### CORO:

Eleonora Giordano Sibilla Rizzo Fabrizio Brancaccio Costantino Scaglione Grazia D'Aversa Alessandra Selvaggio Daniela Alcaro Liberata La Pietra Teresa Mercuri Giovanna Maresta

### **VOCI RECITANTI:**

Eleonora Giordano, Sibilla Rizzo, Fabrizio Brancaccio, Costantino Scaglione, Grazia D'Aversa, Alessandra Selvaggio, Giovanna Maresta.

Coordinamento Artistico: GIOVANNA MARESTA

Pag. 11

### Concerto

ore 19,30

### L.V. BEETHOVEN

- Sei Bagattelle op. 126 (testi di Beethoven)
- n. 1 Andante cantabile e compiacevole
- n. 2 Allegro
- n. 3 Andante cantabile
- n. 4 Presto
- n. 5 Quasi allegretto
- n. 6 Presto Andante amabile Presto

### L.V. BEETHOVEN

- Sonata op. 101, in La Magg. Allegretto ma non troppo Vivace alla marcia Adagio ma non troppo, con affetto Allegro

### J. BRAHMS

- Grande Sonata in fa min. Op. 5 Allegro maestoso Andante Scherzo Intermezzo Finale

Pianista: ANNA MARIA CIGOLI

### "Il dominio: il riso, le lacrime (la commedia e la tragedia) doppia realtà umana"

Ore 15,00:

### CLEMENTINA CANTILLO,

Professore di Storia della Storiografia Filosofica ed Estetica Musicale, Università di Salerno: "Dolore e beatitudine nell'esperienza musicale"

ore 16,00:

### FRANCO FERRARI,

Professore ordinario di Storia della Filosofia Antica, Università di Salerno:

"Musica e Poesia in Platone"

ore 17,00:

GILDA DE CARO,

Dirigente scolastico, Presidente Fondazione Guarisci:

"Suono e Parola"

ore 18,00:

### ANTONELLA BARBAROSSA,

Direttore del Conservatorio "F. Torrefranca" di Vibo Valentia: Conclusioni dal convegno

Presiede: GIUSEPPE FERRARO, Professore ordinario di Storia della Musica Conservatorio di Vibo Valentia

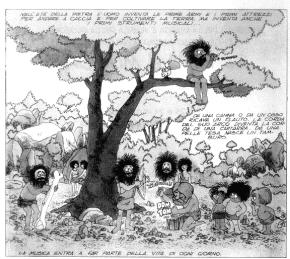


Venerdì 25 maggio - Valentianum

Giovedì 24 maggio ~ Valentianum

Nel 2008 il convegno, dal titolo "*Natura e Musica*" si è tenuto dal 23 al 26 maggio ed è stato dedicato alla memoria del grande compositore francese Olivier Messiaen, di cui l'orchestra sinfonica del Conservatorio ha preparato ed eseguito nei teatri calabresi la significativa ed impegnativa *Turangalila Symphonie*.











Sabato 24 maggio - Valentianum

### "MODELLI E CIVILTA" TRA MUSICA E METAFISICA"

Ore 15,30:

### LUCIA ROCHETTI,

Compositrice, docente al Conservatorio di Musica di Salerno:

"Le charme des imposibilités" per una analisi compositiva degli eventi naturali

Ore 16,30:

### MARCELLO BRUNO,

Università degli Studi della Calabria:

"Fonogenia della natura Pop"

Ore 17,30:

### LUIGI MONTELLA,

Professore Università degli Studi del Molise:

"Armonia e disarmonia della natura nella letteratura italiana dell'Ottocento"

Presiede: SERGIO INSERRA

docente di Storia della Musica al Conservatorio di Musica "F. Torrefranca", Vibo Valentia

Ore 19.30:

### CONCERTO

Bartok: Sonata per due pianoforti e percussioni Strawinsky: La sagra della primavera

Giorgia Alessandra Brustia e Damyan Tudzharov, pianoforti Vittorino Naso e Tarcisio Molinaro, percussioni Venerdì 23 maggio - Valentianum

### "NATURA E CULTURA: PLURALITA' DI MONDI"

Introduzione: DANILO GATTO, Etnomusicologo

Ore 15.30:

### RASHMI V. BHATT,

Concertista e Teorico dell'India:

"Nel mondo del Raga - sistema plurimillenario"

Ore 16,30:

### ALFONSO V. AMARANTE,

Teologo:

"Cultura e Natura"

Ore 17,30:

### TULLIO BARNI,

Professore Università degli Studi Magna Grecia di Catanzaro:

"Le enigmatiche melodie dei neuroni"

Presiede: Prof. GIUSEPPE FERRARO

docente di Storia della Musica al Conservatorio di Musica

"F. Torrefranca", Vibo Valentia

Ore 19.30:

### CONCERTO

The word of sitar (Musica del Nord India)

Ustad Sageer Khan, sitar e voce

Rashmi V. Bhatt, percussioni indiane (tabla)

Lunedì 26 maggio - Valentianum

### "FILOSOFIA DELLA NATURA"

Ore 15,30:

### ROCCO PITITTO,

Professore Università degli Studi Federico II<sup>o</sup> di Napoli: "Comprensione linguistica e comprensione musicale.

Ludwig Josep Wittegenstein filosofo della Musica"

Ore 16,30:

### CLEMENTINA CANTILLO,

Professore Università degli Studi di Salerno:

"L'Arte tra naturalità, umanità e disumanizzazione"

Orc 17,30:

### GIOVANNI GIORGINI,

Professore Università degli Studi di Bologna:

"Natura e capacità umane: Martha Nussban

e il neoaristotelismo contemporaneo"

Presiede: Prof. ANTONIO VISCOMI

Presidente del Conservatorio di Musica "F. Torrefranca"

di Vibo Valentia

Conclusioni: M° ANTONELLA BARBAROSSA

Direttore del Conservatorio di Musica "F. Torrefranca"

di Vibo Valentia

Venerdì 23 maggio - Valentianum

Ore 11.00:

### LABORATORIO MUSICALE

a cura dei docenti e degli studenti del Conservatorio di Musica "F. Torrefranca"

F.P. Tosti: Aprile

Grazia D'Aversa, soprano

P.I. Tchaikowsky: da "Le Stagioni" Maggio

Francesco Vallone, pianoforte

P.I. Tchaikowsky: da "Le Stagioni" Dicembre

Erika Grenci, pianoforte

F. Mendelssohn: Canto di Primavera

llaria Purita, pianoforte

P. Mascagni: da L'amico Fritz "Son pochi fiori"

Grazia D'Aversa, soprano

Liszt-Paganini: "La Caccia" Gianluca Fruci, pianoforte

L. van Beethoven: Sonata op. 28 Pastorale Maria Teresa Lobianco, pianoforte

R. Schumann: Scene del Bosco Daniele Paolillo, pianoforte

Scuola di Pianoforte: M° Giorgia Alessandra Brustia Scuola di Pianoforte: M° Antonella Ceravolo Scuola di Canto: M° Francesco De Leo

Sabato 24 maggio - Valentianum

Ore 11.00:

### LABORATORIO MUSICALE

a cura dei docenti e degli studenti del Conservatorio di Musica "F. Torrefranca"

Presentazione ed esecuzione dei

"Dodici Capricci per oboe" di Paolo Di Cioccio

Solisti: Michele Arena, Paolo Di Cioccio, Giuseppe Lo Bue

Brahms: Adagio dal sestetto op. 18 "La Primavera" Trascrizione per due pianoforti di Antonella Barbarossa Solisti: Stella Pontoriero, Giusy Furci

Scuola di Pianoforte: Mº Giorgia Alessandra Brustia Scuola di Oboe: Mº Paolo Di Cioccio

Domenica 25 maggio - Valentianum ore 18.00

### CONCERTO MONOGRAFICO DESCRITTIVISMO E SPIRITUALITA' IN OLIVIER MESSIAEN

(Avianone, 10 dicembre 1908 - Pariai, 28 aprile 1992)

Da "Harawi, chant d'amour et de mort" (1945) per canto e pianoforte: Répétition planétaire

dai "Préludes" (1928-1929) per pianoforte:

da "Chant de Terre et de Ciel" (1938) per soprano e pianoforte: Minuit pile et face (pour la Mort)

dai "Vingt regards sur l'Enfant-Jésus" (1944) per pianoforte: Regard du temps

da "Chants de Terre et de Ciel" (1938) per soprano e pianoforte: Résurrection (pour le jour de Pâques)

dai "Vingt regards sur l'Enfant-Jésus" (1944) per pianoforte: **Regard du père** 

da "Harawi, chant d'amour et de mort" (1945) per canto e pianoforte: Bonjour toi, colombe verte

dai "Préludes" (1928-1929) per pianoforte:

da "Chants de Terre et de Ciel" (1938) per soprano e pianoforte: Antienne du silence (pour le jour des Anges gardiens)

dai "Préludes" (1928-1929) per pianoforte: Istante défunts

da "Harawi, chant d'amour et de mort" (1945) per canto e pianoforte: L'escalier redit, gestes du soleil

HYO SOON LEE, soprano MARCELLO CANDELA, pianoforte Lunedì 26 maggio - Valentianum

Ore 11,00:

### LABORATORIO MUSICALE

a cura dei docenti e degli studenti del Conservatorio di Musica "F. Torrefranca"

Sull'erta (Gennaio) A. Longo:

Piove (Febbraio) Ora beata (Giugno) Il viale (Novembre) Vincenza Nicolino, soprano

G. Fauré: Revê d'amorur

Automne Mai

Antonio Fratto, baritono

L. Delibes: Duetto dei fiori (da LAKME')

Vincenza Nicolino, soprano Mariarosa Sansone, soprano Antonio Condino, pianoforte

F. Liszt: San Francesco di Paola

che cammina sulle acque Michela De Vita, pianoforte

C. Debussy: Jardins sous la pluie

Ramona Caloiero, pianoforte

C. Debussy: Images (I° libro)

Sara Andreacchio, pianoforte

Scuola di Pianoforte: Mº Paolo Pollice Scuola di Canto: Mº Antonio Fratto

Nel 2009 il convegno, dal titolo "Magia, Essoterismo e Fantasmi" si è tenuto dal 20 al 22 maggio presso la sala della Biblioteca Comunale di Vibo Valentia.



X CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI "Filosofia della Musica e Musica della Filosofia"

### Magia, Esoterismo e Santasmi

### Laboratori Musicali

21 e 22 maggio, ore 10.30 Biblioteca Comunale - Vibo Valentia

### Concerti

19 maggio, ore 19.30 Sistema Bibliotecario Viboneso

20-21-22 maggio, ore 19.30 Biblioteca Comunale Vibo Valentia

### Opera audio laser

23 maggio, ore 20.00 dai Castello Normanno-Svevo di Vibo Valentia Evento spettacolare ore 15.00

Saluto del Sindaco di Vibo Valentia Franco Sammarco Apertura dei lavori: Prof. Antonio Viscomi, Presidente del Conservatorio

ore 15.30
Luigi Simonetti
Professore di Storia e Filosofia moderna
Università di Napoli
"Estasi e maria dell'Universo" dalla filosofia a

"Estasi e magia dell'Universo" dalla filosofia di Giordano Bruno alla musica di Richard Wagner

ore 16.30
Maurizio Cambi
Ordinario di Storia della Filosofia del Rinascimento
Università di Salerno
"Il suono che guarisce: magia, musica e filosofia del Rinascimento"

ore 17.30
Saverio Di Bella
Ordinario di Storia moderna
Università di Messina

"L'onorata società e i suoi codici nell'oltretomba'

Presiede: Giuseppe Ferraro Professore di Storia della Musica Conservatorio di Vibo Valentia

Pag. 5

### La divina sapienza e l'aura esoterica

ore 15.00 Saluto del Presidente della Provincia di Vibo Valentia Francesco De Nisi

ore 15.30
Angelo Meriani
Professore di Lingua e letteratura greca
Università di Salerno
"La musica, il cosmo e la matematica magica dell'anima:
da Platone a Bach"

ore 16.30

June Boyce-Tillman

Professor of Applied Music

University of Winchester

"Contacting the ancestors: music and healing in two traditions"

Interprete in simultanea: Prof.ssa Daniela Rizzuti

ore 17.30 Sandra Savaglio Astrofisica al Max-Planck Institut für Extraterrestrische Physik, Germania "Il mistero del cosmo - l'enigma dell'infinità"

Intervento del Dott. Giorgio Bruno Civello, Direttore Generale dell'AFAM, per la consegna di tre borse di studio assegnate ad allievi del Conservatorio sul tema del IX Convegno.

Saluto finale: Senatore Francesco Bevilacqua Conclusioni dal congresso: Mº Antonella Barbarossa, Direttore del Conservatorio

Presiede: Orazio Barra

Rettore del Politecnico "Scientia et Ars" di Vibo Valentia

Pag. 7

### Il distacco della coscienza

Omaggio d'apertura dell'Istituto Comprensivo di Soriano Calabro
F. MENDELSSOHN • VENI DOMINE per voci pari

Coro di Voci Bianche Direttore del coro: Gianfranco Cambareri Pianoforte: Luciana Pagano

ore 15.00
Apertura dei lavori: Maria Salvia, Assessore Provinciale

ore 15.30
Massimo Palombella
Professore dell'Università Pontificia Salesiana
Università "La Sapienza" di Roma
"Dalla Scolastica alla Riforma luterana: filosofia, teologia e arte'

ore 16.30 Pietro Gaglianò Critico d'Arte "Apparizioni, simboli e spettri nell'arte occidentale"

ore 17.30
Enrico Nuzzo
Professore di Storia della Filosofia
Università di Salerno
"La logica del pensiero mitico-magico"

Mercoledì 20 maggio - Biblioteca Comunale

Venerdì 22 maggio - Biblioteca Comunale

Presiede: Gilberto Floriani Direttore del Sistema Bibliotecario Vibonese

Pag. 6

### Laboratorio Musicale

C. DEBUSSY • SYRINX per flauto solo Giuseppe Branca, flauto

F. POENITZY • TODESTANZ DER WILLYS op. 24 Emanuele Ravenna, arpa

R. SCHUMANN • GÈSPENSTERMÄRCHEN
O. RESPIGHI • PICCOLI IMMORTALI
M. RAVEL • LE JARDIN FÉERIQUE
Anna Lucchino e Anna Maria Cambareri, pianoforte a quattro mani

F. LISZT • BALLATA n. 2 in si min Michele Campo, pianoforte

W. GLUCK
da "Orphée et Euridice"
C. REINECKE
J. MOUQUET
LA FLUTE DE PAN op. 15 per fl e pf
Giuseppe Branca, flauto
Barbara Panzarella, pianoforte

A. SKRJABIN • SONATA n. 9, op. 68 "Messa Nera"
Daniela Roma, pianoforte\*

\* guest star

Laboratorio a cura dei docenti: Antonella Ceravolo, Paolo Pollice, Sara Simari. La presentazione è curata da Ramona Caloiero.

Pag. 8

### Concerto

R. SCHUMANN L. van BEETHOVEN • PEZZI FANTASTICI op. 88 • TRIO op. 70 n. 1 "Degli spettri"

Roberta Miseferi, violino Mº Antonio Ramous, violoncello Daniele Paolillo, pianoforte

### Introduzione storica ed analisi a cura di SERGIO INSERRA Professore di Storia della Musica Conservatorio di Vibo Valentia

Interprete inconsapevole di due epoche storiche e culturali ed attento latore di un ricercato messaggio, ancora oggi vivo e presente, Ludwig van Beethoven (1770-1827) si pone come l'iniziatore di quel processo di trasformazione che gradualmente - attraverso un lungo cammino che approderà alle ampie dimensioni concertistiche del cosiddetto Trio L'Arciduca (op. 97), dedicato all'arciduca Rodolfo - condurrà quel tipico genere salottiero del Trio con pianoforte verso mete più elevate dominate dall'espressività e dalla ricerca.

Il Trio degli spettri o degli spiriti op. 70 n. 1 rappresenta il primo passo compiuto dal Maestro di Bonn in questa direzione: un'opera ricca di phatos i cui tre movimenti, come in un sincronico ingranaggio, costituiscono rispettivamente una preparazione - Allegro vivace e con brio - un momento culminante e drammatico dai contorni indefiniti - Largo assai e espressivo ed un momento rasserenante di liberazione delle energie (Presto).

ed un momento rasserenante di liberazione delle energie (17850).

La composizione di quest'opera, che rappresenta il primo dei due Trii dell'op. 70 entrambi dedicati alla contessa Maria Von Erdödy, grande amica ed ammiratrice del Compositore, venne intrapresa nel 1808 e terminata l'anno seguente. Il Trio è detto degli spettri per la presenza del Largo intermedio, a pieno titolo fulcro della composizione, che avrebbe dovuto essere utilizzato per una scena di fantasmi nel Macbeth di Heinrich Joseph von Collin - noto giurista, poeta dell'epoca ed autore, tra l'altro, della tragedia Coriolano per la quale Beethoven scrisse la celeberrima Ouverture

op. 62 - ma il progetto non si realizzo. Fin dalle prime battute, l'Allegro presenta un volto tutt'altro che mondano o salottiero intriso, invece, di accenti cupi nell'ambito di un'atmosfera generale appassionata, derivante dalla quasi ossessiva continua alternanza di effusioni liriche e silenzi brutali o culmini drammatici e ricadute sonore. Appare subito un primo elemento energico e brioso enunciato in unisono dai tre strumenti: è talmente conciso (sei battute) da avere quasi il carattere di una breve introduzione contrastante, quasi subito, con un secondo elemento, più esteso e dal carattere cantabile, dove il dialogo e l'imitazione tra i tre strumenti è, a tratti, ambito, comunque, di un'atmosfera estremamente serena. Il ponte modulante, contenente elementi caratteristici del primo episodio, conduce, con estrema naturalezza, al secondo tema che appare caratterizzato dal contrasto tra un'idea ritmicamente ben scandita e

# Giovedì 21 maggio, ore 19.30 - Biblioteca Comunale

Concerto

L. DALLAPICCOLA • DUE LIRICHE DI ANACREONTE
per canto, clarinetto in mib, clarinetto in la,
viola e pianoforte.
Traduzione di Salvatore Quasimodo I. - (Canoni) II. - (Variazioni)

LA STREGA dal Faust di Goethe Consommè per soprano, 2 violini, viola, violoncello, contrabbasso e pianoforte

Concerto a cura della scuola di Musica da camera del Mº Leonardo Bartali

N. ROTA

T. ZILIANI

 QUINTETTO per flauto, oboe, viola, violoncello e arpa Allegro ben moderato

Adagio Allegro vivace

G PETRASSI

DUE LIRICHE DI SAFFO per canto e pianofort Traduzione di Salvatore Quasimodo I. - Tramontata è la luna

II. - Invito all'Erano

L. BERIO

 FOLK SONGS per voce, flauto, clarinetto, viola, violoncello, arpa e percussioni

Black is the Colour (John Jacob - canto tradizionale USA) Wonder as I wander (John Jacob - canto tradizionale USA) Loosin yella (John Jacob - canto tradizionale USA) Loosin yella (Canto tradizionale armeno) Rossignolet du bols (Canto tradizionale francese) (La formatisca (Canto tradizionale siciliano) La donas Ideale (Canto tradizionale italiano) Ballo (Canto tradizionale italiano) Mottettu de tristura (Canto tradizionale sardo) Malorosa (gra'o un Fenno Black is the Colour contectu de tristura (canto tradizionale sardo) Malorous qu'o un Fenno (Canteloupe- da "canti dell'Auvergne" Francia) Lo Fiolaire

Lo Fiolaire (Canteloupe – da "canti dell'Auvergne" Francia) Azerbaijan Love Song (canto tradizionale azerbagiano)

lunghe scale in crome già presenti anche nel ponte modulante. Brevi code chiudono la parte espositiva. Nel lungo sviluppo tutti gli elementi dell'esposizione - in particolar modo, il primo elemento del primo tema che ricorre attraverso l'intera sezione mediante numerosi procedimenti imitativi - vengono trattati con adeguato rilievo. La ripresa, più estesa dell'esposizione, è seguita da una coda che rappresenta un breve momento lirico, prima di un'energica conclusione realizzata con un'ultima brevissima enunciazione del primo elemento tematico. Mercoledì 20 maggio, ore 19.30 - Biblioteca Comunale li centro di gravità dell'intera composizione si focalizza, tuttavia, nel Largo, brano dalle tinte crepuscolari ed a volte oscure con una certa vocazione all'indefinitezza di forma. L'aspetto timbrico e quello armonico risultano piuttosto scuriti e la pagina sembra non avere altra finalità se non quella di evocare anni pagina pagina sembra non avere altra finalità se non quella di

am motimica a monia. L'aspetio timono è quent amounca namano pitutosto scuriti e la pagina sembra non avere altra finalità se non quella di evocare ansia, paura e smarrimento, complice anche la continua comparsa di figure musicali quali il gruppetto e, soprattutto, il tremolo, segnale di oscuri presagi. Di ampie dimensioni, questo secondo movimento appare divisio in due parti piuttosto estese e molto simili tra loro. Il tema iniziale appare formato da due elementi fortemente contrastanti: lunghe note in ottava affidate al violino e al violoncello che si alternano ad un disegno ritmico del pianoforte, più mosso e caratterizzato da ripettuti accordi in semicrome alla mano sinistra. Il discorso appare evolversi rapidamente e le armonie seguono subito un percorso che lascia intravedere procedimenti più comuni forse agli stilemi romantici, ancora da venire, che qui il Compositore percorre in modo quasi soprendente. Poco alla volta, il ritmo si intensifica e, dopo brevi arpeggi in biscrome del pianoforte, inizia una lunga sezione di ininterrotti tremoli in semibiscrome, sempre affidati al pianoforte, mentre al violino e al violoncello sono affidati i due elementi tematici contrastanti già descritti che si avvicendano continuamente fino a formare dei veri e propri canoni. I lunghi tremoli, mentre le idee tematiche continuano ad alternaris tra i due strumenti, sono brevemente interrotti per poi riprendere fino alla conclusione della prima sezione di questo formare dei veri e propri canoni. I lunghi tremoli, mentre le idee tematiche continuano ad alternaris tra i due strumenti, sono brevemente interrotti per poi riprendere fino alla conclusione della prima sezione di questo movimento. La seconda parte presenta, come già detto, un'organizzazione simile alla prima: il tema iniziale appare arricchito da una scrittura pianistica più densa e con interventi ritmici già sulle note lunghe del primo elemento tematico, questa volta affidato al solo violoncello. Leggermente ampliata, questa sezione presenta costanti analogie con la prima parte ma con percorsi armonici differenti che si stagliano in un fitto dialogo tra il violino e il violoncello cui sono sempre affidati gli elementi tematici principali. Estremamente liberatorio risulta il Finale, in forma sonata, il quale, pur presentando un'atmosfera simile a quella del primo nsovimento ed un secondo tema intriso di sprazzi di dolcezza e grazia, emana musicalmente una luce pronta a sopraffare i fantasmi del Macheth, attraverso una ritmica sostenuta ed un progressivo crescendo che preannunziano la prepotente imposizione di un trionfo che giungerà come conclusione del Trio. L'esposizione è di ampie dimensioni così come lo è di conseguenza la ripresa che risulta ulteriormente ampliata dalle lunghè code conclusive. Poco estesa la sezione dello sviluppo che sembra quasi un breve intermezzo e in cui i richiami tematici sono solo appena accemnati. Questo movimento non presenta particolari innovazioni formali anche se, da un punto di vista stilistico, le atmosfere sono, a tratti, più spiccatamente romantiche, anticipando così la musica di autori maggiormente proiettati in pieno Ottocento come è il caso di Franz Schubert. pieno Ottocento come è il caso di Franz Schubert.

Pag. 11

### **ESECUTORI**

Mº Leonardo BARTALI viola M° Sara SIMARI arpa Mº Antonio RAMOUS violoncello M° Michele COSSO contrabbasso Marta AMOROSO soprano Catena RASO soprano Jung MI KIM mezzo soprano Roberta MISEFERI violino Valeria PICCIRILLO violino Federica MANDALITI flauto Beatrice SPINELLI oboe Francesco BERTUCCIO clarinetto Fabio ANGIO' clarinetto Elena LOLLO pianoforte Matteo FILARDO percussioni percussioni Alessandro ALBINO

Giovedì 21 maggio, ore 19.30 - Biblioteca Comunale

Venerdì 22 maggio, ore 19.30 - Biblioteca Comunale

### Concerto conclusivo

in onore di Bernardino Telesio, filosofo, nel V centenario della nascita

Orchestra del Conservatorio "Fausto Torrefranca" Direttore: Mo Antonella Barbarossa

Musiche di:

J. S. BACH

• Contrappunto da "L'offerta musicale" TEMA E CANONE A QUATTRO

(trascrizione per orchestra di Antonella Barbarossa)

W. A. MOZART • Musica rituale per orchestra

CONCERTO K 622 per clarinetto e orchestra

"Adagio"

Stefano Vetturini, clarinetto

P. DI CIOCCIO • LE DANZE DI OSTARA per oboe ed archi

Paolo Di Cioccio, oboe

• WEST END LIVE

Da "The Wizard of Oz" a "Wicked" Storia di Magia, Fantasmi e Sortilegi... Viaggio musicale nel magico mondo del fantastico

H. HARLEN - THE WIZARD OF OZ

A.L. WEBBER - THE PHANTOM OF THE OPERA

S. SCHWARTZ - WICKED

Antonio Fratto Jessica Mellard Vincenza Nicolino Mariarosa Sanson

Antonio Condino, pianoforte

### Laboratorio Musicale

R. RACHMANINOFF • ETUDE TABLEAU op. 39 n. 2 Erica Grenci, pianoforte

SCHUBERT-LISZT • HYMNE Michele Lo Bianco, pianoforte

J. S. BACH • CONTRAPUNCTUS I da "L'arte della fuga" Daniele Paolillo, pianoforte

F. LISZT

• MEPHISTO WALZER (bagatelle sans tonalité)

Francesco Vallone, pianoforte

A. SKRJABIN • POÉME SATANIQUE Maria Teresa Lobianco, pianoforte

F. LISZT • MEPHISTO - POLKA Giusy Furci, pianoforte

SCHUMANN-BRAHMS • VARIATIONEN ÜBER GEISTER-THEMA

Giorgia Alessandra Brustia e Daniele Paolillo, pianoforte a quattro mani

F. LISZT • DES TOTEN DICHTERS LIEBE Luana Palladino, voce recitante Giorgia Alessandra Brustia, pianoforte

Laboratorio a cura della Prof.ssa Giorgia Alessandra Brustia

### ORGANICO DELL'ORCHESTRA DEL CONSERVATORIO "F. TORREFRANCA"

VIOLINI PRIMI

VIOLINI SECONDI

Mº Giuseppe ARNABOLDI Antonio PONTORIERO Valeria PICCIRILLO Stefania ALESSI Antonella BERLINGIERI Serena MUSTARI Marco LAGADARI

Mº Marilena SIRIGNANO Giuseppe SANGENITI Francesco GRILLO Ivana COMITO Roberta LOPRETE Alessandro LACQUANITI Andrea PAGANO

**VIOLE** 

VIOLONCELLI

Mº Marco MISCIAGNA Giuseppe VETERE Sabina FEDELE

Mº Giovanni CARIDI Francesco VALENZISI Samuele LACQUANITI

**CONTRABBASSI** 

M° Michele COSSO Silvio ARIOTTA

Giuseppe BRANCA Caterina PIPERNO

CORNI

**FLAUTI** 

Emmanuele SACCA' Vincenzo BELLISSIMO Dario ROMEO Raffaele MAIDA

SOLISTI

**FAGOTTI** 

DIRETTORE

Mº Paolo DI CIOCCIO (oboe) Stefano VETTURINI (clarinetto) M° Antonella BARBAROSSA

### **NUOVE IRIDESCENZE - SECONDO STUDIO** un'opera audio laser di Giancarlo Cauteruccio

e e regia: Giancarlo Cauteruccio Voci: Davide Barittoni, Monica Benvenuti Elaborazione colonna sonora: Giacomo De Caterin Coordinamento esecutivo del progetto visuale: Paolo Calafiore Assistente alla regia: Massimo Bevilacqua
Programmazione dei sistemi laser: Federico Colombo Rendering progettuali: Mirco Greco Sistemi audio e laser: Laser Enterteinment

Organizzazione e coordinamento per il Castello Normanno-Svevo di Vibo Valentia InterArt

Il 20 febbraio 2009, per le celebrazione del Centenario Futurista 'FUTUROMA', Giancarlo Cauteruccio ha progettato e realizzato 'LABORATORIO PER L'ADDESTRAMENTO DELLA LUCE - NUOVE RIDESCENZE', un'opera audiovisuale di grande impatto spettacolare dedicato alla città di Roma che ha preso forma nell'asse urbano compreso tra Piazza Venezia e Piazza del Popolo. Dopo il successo romano, Cauteruccio propone, in omaggio alla città di Vibo Valentia e al convegno "Magia, Esoterismo e Fantasmi", uno studio site specific per il cortile del Castello Normanno Svevo che domina il panorama della città calabrese. Rileggendo oggi

Esoterismo e Fantasmi", uno studio site specific per il cortile del Castello Normanno Svevo che domina il panorama della città calabrese. Rileggendo oggi le parole chiave del movimento futurista appare evidente la potenza dell'intuizione di quel piccolo gruppo di artisti italiani. Erano veggenti. In pochi anni, con manifesti, opere e con le loro celebri serate, hanno sconvolto l'idea di arte, individuando nella velocità, nel dinamismo, nell'avvento della industrializzazione e nella tecnologia, il carattere di una nuova era: la nostra. Ed è proprio rispondendo a questa suggestione che il regista Giancarlo Cauteruccio ha ideato un progetto di architetture di luce creato attraverso un complesso sistema laser. Il Castello Normanno-Svevo diventerà per una notte scenario di un teatro iridescente e dinamico capace di rispondere con l'applicazione di sofisticate tecnologie alla grande sfida futurista di un secolo fa. Ma Cauteruccio coglie l'occasione del progetto "Magia, Esoterismo e Fantasmi", per creare una suggestione spaziale e visiva densa di mistero arcano. La cornice del castello vibonese, ancora echeggiante di leggende medioevali e del mito dell'eroina Diana Recco, diventa così un convegno di visioni evanescenti, provenienti adi futuro e dal passato.

Il Teatro Architettura di Giancarlo Cauteruccio, e così anche le messe in scena teatrali, comprese quelle che recuperano la parola attraverso grandi maestri come Samuel Beckett, Harold Pinter, Alfred Jary introducono l'elemento tecnologico come fattore poetico e non solo strumentale o funzionale della creazione. Gli apparati tecnologici, con la loro prisenza fisica dialogante con il corpo urnano e con l'architettura, e la loro applicazione nello svolgersi drammaturgico nell'azione scenica, sono veri e propri elementi linguistici: parti di un alfabeto formale che al di qua della loro epifania contengono il valore di struttura portante, e non addizionale o decorativa. La tecnologia, dunque, esprimendo se stessa e tutti i sottotesti poetici di cui si fa vettore, dive

esprimendo se stessa e tutti i sottotesti poetici di cui si fa vettore, diventa un linguaggio.

Nessun interprete dal vivo, dunque, in questo teatro di luce, gli unici veri protagonisti saranno i suoni e le velocità intesi come traccia ritmico-temporale per gli spettatori che vorranno immergersi nello scenario audio-visuale per appropriarsi delle stimolazioni sensoriali che l'opera intende provocare.

Nel 2010 il convegno ha avuto per tema "Amore, Psiche ed Estasi" ed ha avuto luogo nella sala della Biblioteca Comunale di Vibo Valentia dal 26 al 28 maggio.

### Laboratori Musicali

25 maggio, ore 16.00 26 e 28 maggio, ore 10.30 Aula Magna del Conservatorio V.le affaccio, Vibo Valentia

### Concerti

26, 27 e 28 maggio, ore 19.30 Aula Magna del Conservatorio V.le affaccio, Vibo Valentia

### Cinema

27 maggio, ore 10.30 Biblioteca Comunale, Vibo Valentia Proiezione del film "Canto d'amore" (Song of love) (1947) a cura di Jerry Mussaro

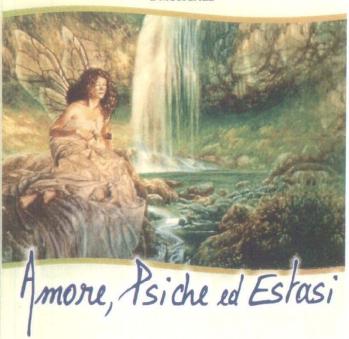
> Pubbligrafica S. MICHELE S.n.c. Vibo Valentia 0963,592462



# conservatorio di musica "Fausto Torrefranca"

VIBO VALENTIA

ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE



### XI CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

"Filosofia della Musica e Musica della Filosofia"

25-26-27-28 maggio 2010 VIBO VALENTIA

26 maggio 2010 - Biblioteca Comunale di Vibo Valentia

### Bellezza e nobiltà dello spirito. Privilegio del sentimento

- ore 15.00 Saluto del Sindaco di Vibo Valentia Nicola D'Agostino
  Apertura dei lavori: Presidente del Conservatorio
  Prof. Antonio Viscomi
- ore 15.30 Emanuela Grimaccia, Conservatorio "Gesualdo Da Venosa" di Potenza:

  "Amore e Psiche: per una ricognizione dei rapporti fra musica e psicoanalisi"
- ore 16.30 Patrizia Zappa Mulas, Attrice-Scrittrice: "Lo spettacolo dell'amore"
- ore 17.30 Marcello Walter Bruno, Università degli Studi della Calabria: 
  "Il primo amore secondo Luchino Visconti"

Presiede: Prof. Sergio Inserra

27 maggio 2010 - Biblioteca Comunale di Vibo Valentia

### Il mito universale e la forma infinita

- ore 15.30 Clementina Cantillo, Università di Salerno:
  "Dell'amore; tra universalità e individualità"
- ore 16.30 Pina De Luca, Università di Salerno:
  "Canta anima mia". Il delirio di Diotima di Mantinea.
- ore 17.30 Francesco Piro, Università di Salerno:
  "I viaggi dell'anima e il loro veicolo. L'immaginazione nella filosofia
  della religione e negli stati estatici"

Presiede: Prof. Giuseppe Ferraro

La S.V. è invitata a partecipare

28 maggio 2010 - Biblioteca Comunale di Vibo Valentia

# Fondo dell'anima e rappresentazione cosmica

- ore 15.00 Saluto del Presidente della Provincia di Vibo Valentia
- ore 15.30 Margherita Anselmi, Conservatorio "Dall'Abaco" di Verona: 
  "Voce e psiche nell'interpretazione musicale"
- ore 16.30 Giancarlo Cauteruccio, Regista: "Pazzo di teatro"
- ore 17.30 Giuseppe Roma, Università della Calabria: "L'amore di sé e il tema del doppio"

Presiede: Prof. Lorenzo Genitori

Intervento del Mº Anna Maria Pennella per la consegna di tre borse di studio assegnate ad allievi del Conservatorio di Vibo Valentia sul tema del X Convegno. Saluto finale: Senatore Francesco Bevilacqua.

Conclusioni dal Convegno: Mº Antonella Barbarossa, Direttore del Conservatorio di Vibo Valentia

### 4. La produzione artistica e i gruppi orchestrali.

L'orchestra del Conservatorio "Fausto Torrefranca", da sempre sotto la guida del direttore M° Antonella Barbarossa, nasce nel 1992 ed ha un organico che all'occorrenza ha raggiunto le 100 unità. E' importante sottolineare che l'orchestra ha sempre contato esclusivamente sulle risorse del Conservatorio, ricorrendo agli allievi dei corsi tradizionali, agli studenti del biennio superiore ed all'apporto dei docenti, senza mai avvalersi di aggiunti esterni. Pertanto l'età media dei suoi componenti non supera i 28 anni.

Negli oltre sedici anni della sua storia l'orchestra ha costituito per gli studenti un punto di riferimento, rappresentando un preciso progetto di crescita didattica ad artistica nell'ambito del quale si sono ormai avvicendate diverse generazioni di allievi. Molti di loro hanno avuto l'opportunità di misurarsi anche con ruoli di responsabilità, come prime parti o solistiche, anche in occasioni prestigiose, come è stato per il concerto offerto in onore del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, il 13 gennaio 2005, al Duomo cittadino di San Leoluca. In quella occasione al Presidente e al pubblico non sfuggirono le doti della giovane solista, Greta Medini, allora solo quattordicenne: a lei il rotocalco televisivo settimanale di Rai Tre dedicò un intero servizio. L'attività in orchestra ha dimostrato negli anni di essere una valida palestra per i giovani più talentosi, anche in prospettiva della preparazione di importanti appuntamenti come concorsi o audizioni nazionali ed internazionali.

### 4.1 L'Orchestra Sinfonica del Conservatorio "F. Torrefranca".

L'Orchestra si è esibita in più di cento concerti ed è stata ospite in vari festivals internazionali ed in sedi prestigiose tra cui la Basilica Vaticana di S. Pietro in Roma, il "Festival delle Orchestre" di Pompei, la Cappella Musicale San Giacomo e la Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma.

**Repertorio di musica sacra**. Negli ultimi anni l'Orchestra ed il Coro del Conservatorio hanno prodotto:

"Passione secondo Matteo" BWV 244 di Johann Sebastian Bach: Vibo Valentia, Duomo di San Leoluca (03.04.1998) - Pompei (NA), Basilica Pontificia (04.04.1998) - Paola (CS), Cattedrale (06.04.1998) - Catanzaro, Chiesa del Sacro Cuore (07.04.1998) - Cosenza, Chiesa di S. Aniello (08.04.1998), in occasione del Festival Internazionale di Musica Religiosa.

"Messa in Do Minore" KV 427 di Wolfgang Amadeus Mozart: Cosenza, Cattedrale (27.04.1999) - Catanzaro, Chiesa del Sacro Cuore (01.05.1999) - Gerace (RC), Cattedrale (07.05.1999) - Crotone, Cattedrale (27.05.1999).

- "Messa in Si Minore" BWV 232 di Johann Sebastian Bach: Roges di Rende (CS) Chiesa di Lourdes (27.04.2000) Aprigliano (CS) (08.05.2000) Vibo Valentia, Cattedrale di San Leoluca (10.05.2000).
- "Messa in Do Maggiore" op.86 di Ludwig van Beethoven: Crotone, Cattedrale (04.04.2004) Vibo Valentia, Cattedrale di San Leoluca (05.04.2004) Cosenza, Cattedrale (06.04.2004).
- "Requiem" KV626 di Wolfgang Amadeus Mozart: Crotone, Cattedrale (20.03.2005) Catanzaro, Chiesa di San Giovanni (21.03.2005) Cosenza, Duomo (22.03.2005) Vibo Valentia, Chiesa di S. Maria la Nova (23.03.2005).
- "Missa Solemnis" di Franz Liszt: Monterosso Calabro (CS), Chiesa di S. Maria del Soccorso (07.04.2006) Vibo Valentia, Duomo di San Leoluca (08.04.2006) Sorrento (NA), Cattedrale (09.04.2006) Cosenza, Chiesa di S. Teresa (11.04.2006), Lamezia Terme, Teatro Grandinetti (12.04.2006).
- "La Resurrezione di Cristo", Oratorio di Lorenzo Perosi: Vibo Valentia, Chiesa di S. Maria la Nova (01.04.2007) Crotone, Duomo (02.04.2007) Rende (CS), Chiesa di San Carlo Borromeo (03.04.2007) Catanzaro, Chiesa Mater Domini (04.04.2007) Paola (CS) Basilica di S. Francesco di Paola, Nuova Aula Liturgica (15.04.2007).
- "San Pietro, Pescatore di Uomini" di Marco Frisina: Lamezia Terme (30 giugno 2007).
- **"Te Deum",** di **Giuseppe Verdi**: Catanzaro, Basilica dell'Immacolata (3 aprile 2009), Crotone Duomo (5 aprile 2009) Vibo Valentia, Cattedrale di S. Leoluca (6 aprile 2009).
- "Requiem", di Maurice Duruffé: Crotone, Cattedrale (24 marzo 2010), Gimigliano (CZ), Chiesa Madre (25 marzo 2010) Lamezia terme, Cattedrale (26 marzo 2010) Filadelfia (VV), Chiesa di San Francesco di Paola (27 marzo 2010) Soriano Calabro (VV), Santuario di San Domenico (30 marzo 2010) Cosenza, Chiesa di San Domenico (31 marzo 2010).

Dai dati suesposti si osserva come ogni produzione abbia avuto una significativa circuitazione nei teatri e nelle cattedrali delle principali città della Calabria e non di rado è stata riproposta anche fuori dai confini regionali.

Lo stesso si è registrato per la grande **produzione sinfonica e concertistica**, che, a fianco dei docenti e dei migliori allievi del Conservatorio, ha registrato la presenza di solisti di rilievo internazionale, come i pianisti Barry Douglas e Dimitri Alexeev.

**Roma**, Basilica Papale di S. Maria Maggiore, 9 dicembre 2008: W. A. Mozart, *Concerto per pianoforte e orchestra in Do Minore K 491* (solista Daniele Paolillo, Premio delle Arti 2007); *Exsultate, Jubilate K 165* (solista Gabriella Moriggi). Il concerto ha visto la presenza, tra gli altri, del Ministro della Pubblica Istruzione On. Maria Stella Gelmini, del Segretario di Stato Vaticano Cardinal Tarcisio Bertone e del Direttore Generale AFAM, Dott. Bruno Civello.

Roma, Città del Vaticano Basilica di San Pietro (11 dicembre 2008): celebrazione religiosa alla presenza del Santo Padre Benedetto XVI, incontro con i docenti e gli studenti universitari. Musiche di Valentino Miserachs e Domenico Bartolucci.

Ai due eventi appena descritti, trasmessi in mondovisione dal Centro Televisivo Vaticano e dalla Radio Vaticana, l'Orchestra del Conservatorio di Vibo Valentia è stata espressamente invitata in rappresentanza di tutti i Conservatori italiani.

L'organico impegnato nella trasferta romana è stato il seguente:

### **VIOLINI I**

Arnaboldi Giuseppe Miseferi Roberta Veltri Mariella Fedele Sabina

Grillo Francesco Alessandro

Piccirillo Valeria Pollice Laura Macrì Isac

Pontoriero Antonio Berlingeri Antonella LoPrete Roberta

Armone Maria Vittoria

Comito Ivana Furfaro Francesca Pagano Andrea

### **VIOLE**

Misciagna Marco
Vetere Giuseppe
Cambareri Gianfranco
Arnaboldi Giulia
Pontoriero Stella
Albano Serena
Bartali Leonardo
Giampà Elisa

### **CONTRABBASSI**

Cosso Michele Ariotta Silvio Garompolo David Petitto Antonio Figliuzzi Bruno

### **VIOLINI II**

Sirignano Marilena Medini Greta Lagadari Gregorio Sangeniti Giuseppe Lagadari Marco De Iovanni Rosa Neri Grazia Mustari Serena Alessi Stefania Fabio Ditto Pezzo Antonino

Lacquaniti Alessandro Stillitano Emanuela Luccisano Yasmina Barbalace Rocco

### **VIOLONCELLI**

Ramous Antonio Valenzisi Francesco Simonelli Maurizio Lacquaniti Samuele Caridi Giovanni Grillo Maria Stella

Igor Macrì

Pier Pasquale Trausi

FLAUTI

Mandaliti Federica Mannis Francesco Nicolucci Antonio

(ottavino)

**CLARINETTI** 

Bertuccio Francesco Angiò Fabio

Claudio Tedesco

**OBOE** 

Di Cioccio Paolo Arena Michele **FAGOTTI** 

Guarneri Liborio Saccà Emmanuele

CORNI in Mib e in FA

Semeraro Donato Scolieri Menella Servidone Francesco TROMBE in DO e in Sib

Fraita Luciano Giuseppe Lomanno

**BASSO TUBA** 

Amato Luca

**TROMBONI** 

Francesco Cullia (tr. tenore) Nicola Maccarone II° tr.ne

**PERCUSSIONI** 

Naso Vittorino Russo Francesco Lo Surdo Gilberto **ORGANO** 

Maria Teresa LoBianco Ficara Roberta

**Catanzaro**, Teatro Politeama (14.05.2008): Olivier Messiaen, "*Turangalila Symphonie*", Comune di Catanzaro.

**Cosenza**, Teatro Rendano (15.05.2008): Olivier Messiaen, "**Turangalila Symphonie**" (Organizzato dall'Associazione Ionica).

**Cosenza**, Castello Svevo (14.06.2005), "**1**° **Festival Pianistico Internazionale**": S. Rachmaninov: III concerto per pianoforte e orchestra (solista: Barry Douglas), M. Ravel: Bolero.

**Cosenza**, Teatro Rendano (18.06.2005), "**1**° **Festival Pianistico Internazionale**": F. Chopin, I concerto per pianoforte e orchestra; J. Brahms, I concerto per pianoforte e orchestra (solista: Dimitri Alexeev).

Cosenza, Duomo (27 marzo 2004): "Le Poème de l'Extase" op. 54 di Alexander Scriabin.

Vibo Valentia, Duomo di San Leoluca, 25 maggio 2002: "Sinfonia n° 3 in Sol Maggiore The Great National" di Muzio Clementi.

Nel corso dell'anno accademico in corso (2009-2010) l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio Torrefranca è stata nuovamente invitata a **Roma** per partecipare alla prima esecuzione in versione italiana dell'Oratorio "**Paolo e Fruttuoso**" di Valentino Miserachs, nella Basilica Papale di San Paolo fuori le Mura, il **21 novembre 2009**, sotto la direzione del Compositore. Il concerto era inserito nel cartellone del prestigioso VIII Festival Internazionale di Musica Sacra, che vedeva tra l'altro la partecipazione dei Wiener Philarmoniker.



L'ingresso ai concerti è libero e gratuito, fino al raggiungimento della massima capienza posti.

Alcuni settori saranno riservati per i sostenitori della Fondazione.

Per informazioni su come diventare sostenitori e partecipare alle attività istituzionali della Fondazione chiamare il numero 06-68899560 oppure visitare il sito www.festivalmusicaeartesacra.net

### VIII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA E ARTE SACRA

CON I WIENER PHILHARMONIKER

IN COLLABORAZIONE CON *PALATIA CLASSIC*IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA
CLASSICA DEL PALATINATO

E IN COLLABORAZIONE CON FURO VIA FESTIVAL 2009 IL GRANDE FESTIVAL EUROPEO D'ORGANO "IN CAMMINO PER ROMA"

ROMA E VATICANO 2009



### IL FESTIVAL 2009

Il Festival internazionale di Musica e Arte Sacra giunge quest'anno alla sua ottava edizione, dedcata a tutti i sacerdoti in questo Anno Sacerdotale indetto dal Santo Padre, e presenta un programma di otto concerti di musica sacra nelle basiliche papali romane e nella Basilica di Sant'ignazio in Campo Marzio. Inotite, come ben conosce il pubblico che ci avesse seguito nelle precedenti edizioni, il Festivat offre in apertura la possibilità di seguire la Santa Messa concelebrata nella Basilica di San Pietro e accompagnata dalla musica che impreziosisce il raccoglimento spirituale, un pretudo che riteriamo essenziale.

Si conferma anche quest'anno la collaborazione dell'Euro Via Festival 2009, il grande Festival Europeo d'Organo "in ciarmino per Roma", mentre per la prima votta si è instaurato un rapporto importante con paisfa d'assic, il nuovo Festival internazionale di Musica Classica del Palatinato recentemente fondato dal Direttore d'Orchestra Leo Krämer, affezionato amico e ospite del nostro Festival.

Il programma quest'anno ha due centri focali: la polifonia della scuola romana e la musica d'organo. I primi due appuntamenti del Festival saranno affidati al Coro Polifonico della Fondazione Domenico Bantofucci che si raccogglie intomo alla figura del suo direttore e fondatore Domenico Bantofucci, Maestro Perpetuo della Cappella Musicale Pontificia Sistina e Accademico di Santa Cecilla, indubbiamente una delle personalità più autorevoli nell'interpretazione della polifonia sacra, con particolare altenzione alla polifonia della Scuola Romana. "inestimabile patrimonio spirituale, artistico e culturarie come lo stesso papa Benedetto XVI l'ha deliritta, la Polifonia della scuola romana apre ufficialmente l'VIII edizione del Festival Internazionale di Musica Sacra mercoledi 16 novembre alle ore 21 nella Basilica di San Giovanni in Latertano. Domenico Bantolucci drige il coro che porta il suo nome in musiche fioprosamente a cappela.

Giovedi 19 novembre due gli appuntamenti in programma: ale ore 17, come ormal di consueto, nella Basilica di San Pietro in Vaticano sarà celebrata la S. Messa Sotienne presieduta dal Cardinale Angelo Comastri, Arciprete della Basilica, accompagnata dalle musiche eseguite dal Coro Polifonico della Fondazione Domenico Bartolucci direbto da Domenico Bartolucci che toma così a drigere a San Pietro per la prima volta dopo il suo ribro dalla Direzione della Cappella Sistina, avvenuto nel 1997. Politonia sacra per impreziosire il rito della Messa che trova nella Basilica di San Pietro, all'Altare della Cattedra, il luogo in cui mistero e musica si fondono con grande suggestione.

Alle ore 21 il Festival si sposta nella Basilica di Sant'ignazio di Loyola in Campo Marzio per festeggia-

All en et 2.1 il Festiva i si sposta nella Basilica di Sant'lignazio di Loyola in Campo Marzio per festeggiare il completamento dei restauro dell'organo Tamburini, voluto e curato dal Padri Gesutti e realizzado con un contributo della Fondazione Pro Musica e Arle Socra sostenuta da Mercedes-Benz Italia. Per il particiare evento, in programma un concerto di coro e organo affidato ai tre organisti titolari di San Pietro, Santa Maria Maggiore e San Giovanni in Literanni, rispettivamente Gainotinerico Piermarini, Juan Paradeli Side e Ilm Gedestiche e al coro The Musicians d' Saint' Caire di Deriver (USA), ensemble corale nato per volontà del suo fondatore e attuale direttore Carma Romano, più volte in tournée in Europa.

Al Wiener Philharmoniker, fra le migliori orchestre al mondo, quest'anno a Roma nella formazione da camera, spetta l'appuntamento, il più atteso del Festival, ospitato venerdi nella Basilica di Santa Maria Maggiore. Il concerto si aprirà con il *Quintetto per ciarinetto e archi K. 591*, unico quintetto che Mozart compose e compietto per il darinetto. Bedicato al ciarinettista Anton Stadier, il quintetto venne scritto nel 1798, due anni prima della sua prematura scomparsa, ed è uno del primi e più conosciuti lavori scritti espressamente per questo strumento. Nella seconda parle di programma un'attra importante pagina cameristica, capolavoro del primo Ottocento: l'Offerto per risit e archi in si maggiore D 803 di Franz Schubert, composto sui modello del tamoso Sefiminio di Beethoven, caratterizzato dalla delicatezza timbrica e dalla rafinatezza del traseggio, in omaggio ai più tradizione classicismo Viennese.

Doppio appuntamento anche sabato 21 novembre: nel pomeriggio nella Basilica di Sant'ignazio di Loyda un concerto per il bicertienario della nascita di Felix Mendelssohn-Barthody con pagine di raro ascotto dei musicista di Amburgo, alcune delle quali compost fra il 1830 e il 1831 durante il suo 
soggiomo romano, affidate alle voci e agli strumenti a 184o del Padata Classic Ensembte diretto da Leo 
fidimer che sarà anche all'organo. Con questo concerto la Fondazione Pro Musica e Arte Sacra avvia 
una nuova e importante collaborazione con paisità Classic, il Festival Internazionale di Musica Classic.



#### IL FESTIVAL 2009

ca del Palatinato (Germania) fondato da Krámer che quest'anno sta riscuotendo, con la sua prima edi-

zione, un limportante successo di pubblico e di critico.
In serata nella Basilica di San Paolo fuori le Mura, la monumentale esecuzione di Paolo e Fruftus-so, oratorio in due atti per soil, cori e orchestra di Valentino Miserachs, Preside dei Pontificio Istituto di Musica Sacra e Direttore del Coro della Basilica Liberiana di Santa Maria Maggiore, L'opera, che narinterior aduce e interior del decodo e de aduce de abanda Eulemania ur danta misma maggiorie. Copera, cier mis-ra le gesta erciche del vescovo e martire catalano Sant Fructuós, coinvidgerá é sostsi, ben 150 consti provenienti dall'italia e dalla Catalogna e 80 elementi dell'Orchestra Sinfonica "F. Torrefranca" del Con-servatorio di Vibo Valentia diretti dallo stesso Miserachs.

Per l'ultima giomata del Festival, domenica 22 novembre, giomo particolarmente significativo in cui viene celebrata Santa Cecilia patrona della Musica e che ci invita per questo tutti a festeggiare con gio-ta, nella Basicia di Sant'ignacio di Loyvas il tenta la benedizione del restaurato organo Tamburrin ce-lebrata da S.E.R. Mons. Luis F. Ladaria, Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede. Per sottolineare le caratterístiche di questo prezioso e magnifico strumento, il programma musicale della celebrazione è affidato a Johannes Skudiik all'organo e ai soisti dell'Orchestra Sintonica del Bayeri-scher Rundfunk Monaco da lui diretti. Il concerto sarà registrato dalla Bayerischer Rundfunk.



Chiusura della "cinque giorni" alle 21, sempre alla Basilica di Sant'Ignazio e sempre con l'organo restaurato, con gli ensemble vocale e di strumenti a fisto della Palatia Classic diretti da Leo Krāmer, soliste l'eccezionale frombettista Laura Vukobratovic e la fisutista ingrid Paul.

Ma il Festival non chiude qui, propone anche un'importante "coda natalizia", prevista per venerdi 11 dicembre nella Basilica di Santa Maria Maggiore, con il più famoso coro di bambini del mondo. I Wiener Sangerknaben presentano uno dei loro concerti natalizi a conclusione festosa del Festival di Musica e Arte Sacra, proprio nella Basilica ove la tradizione vuole sia custodita la cuita di Gesù.

La Fondazione Pro Musica e Arte Sacra è profondamente riconoscente al Dr. h.c. Hans Umigshardt e amici per aver sostenuto le iniziative dell'VIII Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra

La Fondazione Pro Musica e Arte Sacra ringrazia inottre la Camera di Commercio di Roma per aver contribuito anche quest'anno, come ha già fatto sin dai 2004, alla conferenza stampa di presentazione del Festival diffendone l'ospitalità nel prestigoso Templo di Adriano. Inoltre la Fondazione ringazia per la pubblicazione del presente volume, curata dall'Azienda Speciale Promoroma, e per il ricevimento or-ganizzato per il 22 novembre all'interno del Templo di Adriano per sensibilizzare le imprese a sostenere il recupero e la valorizzazione dei patrimonio artistico di Roma. Questi interventi dimostrano l'attenzione che l'istituzione camerale capitolina rivolge al Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra, evento culturale che arricchisce e promuove la Città.



#### Il Calendario del Festival 2009

#### Mercoledì 18 novembre 2009 ore 21

BASILICA PAPALE DI SAN GIOVANNI IN LATERANO La Polifonia della Scuola Romana Coro Polifonico della Fondazione Domenico Bartolucci Domenico Bartolucci, direttore

#### Glovedì 19 novembre 2009 ore 17

#### BASILICA PAPALE DI SAN PIETRO IN VATICANO

S. Messa Solenne celebrata da S. Em.za Angelo Cardinal Comastri Coro Polifonico della Fondazione Domenico Bartolucci Domenico Bartolucci, direttore

#### Glovedi 19 novembre 2009 ore 21

#### BASILICA DI SANT'IGNAZIO DI LOVOLA IN CAMPO MARZIO

Concerto per organo e coro promosso e offerto dalla Courtial International sri The Musicians of Saint Clare, Denver (USA) Carma Romano, direttore

Giandomenico Piermarini, organo Juan Paradell Solé, organo James Edward Goettsche, organo

#### Veneral) 20 novembre 2009 ore 21

#### Basilica Papale di Santa Maria Maggiore Wolfgang Amadeus Mozart, Quintetto per clarinetto in la maggiore K 581

Franz Schubert, Ottetto in fa maggiore D 803 Ottetto di Archi e Fiati dei Wiener Philharmonii

#### Sabato 21 novembre 2009 ore 16

BASILICA DI SANT'IGANZIO DI LOYOLA IN CAMPO MARZIO Concerto per il bicentenorio della nascita di Felix Mendelssohn-Bartholdy promosso e offerto da palatía Classic, il Festival Internazionale di Musica Classica del Palatinato (Germania) Palatia Classic Vocal Ensemble Leo Krämer, organo e direzione

#### Sabato 21 novembre 2009 ore 20.30

BASILICA PAPALE DI SAN PAOLO FUORI LE MURA.
Concerto promosso e offerto dal Pontificio Istituto di Musica Sacra
V. Miserachs, Paolo e Fruttuoso

Oratorio in due atti per soli, corì e orchestra

Coro Polifonico del Pontificio Istituto di Musica Sacra (W. Marzilli)

Coro Interuniversitario (M. Palombella) Cappella Musicale Liberiana (V. Miserachs)

Cor Universitar Rovira i Virgili (M. Rios)

Coro del Fanciulii (J. Sole/F. Mazzitelli – M. Loda/A. Giardili) Orchestra Sinfonica F. Torrefranca del Conservatorio di Vibo Valentia (A. Barbarossa) Valentino Miserachs, direttore

### Domenica 22 novembre 2009 ore 12

BARTILOA DI SANT IGNAZIO DI LOYOLA IN CAMPO MAIZIO

Beneditore dell'organo Tamburini dopo il suo completo restauro realizzato a cura del Padri Gesuiti
con il contributo della Fondazione Pro Musica e Arte Sacra

Programma musicale della celebrazione promosso e offerto da Euro Ma Festiva / 2009,

il grande Festival Europeo d'Organo "In cammino per Roma" Membri dell'Orchestra Sinfonica del Bayerischer Rundfunk Monaco Johannes Skudlik, organo e direzione

#### Domenica 22 novembre 2009 ore 21

### BASILICA DI SANT'IGNAZIO DI LOYOLA IN CAMPO MARZIO Concerto per organo, coro e fiati promosso e offerto da paíafía Ciassic,

Il Festival Internazionale di Musica Classica del Palatinato (Germania)

Palatia Classic Vocal Ensemble Palatia Classic Brass Ensemble

Leo Krämer, organo e direzione

Venerdì 11 dicembre 2009 ore 20 BASILICA PAPALE DI SANTA MARIA MAGGIORE

Grande Concerto di Natale Pueri cantores di Vienna "Wiener Sängerknaben"

Concerto riservato ai sostenitori

Il **25 luglio 2010** l'Orchestra Sinfonica è stata invitata dall'Associazione Culturale Casalese a tenere un concerto lirico-sinfonico a Casalbordino (CH).

Da anni l'orchestra è un importante strumento di visibilità e di presenza dell'Istituzione nel territorio: anche per questo ha ottenuto il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia.

Il suo curriculum annovera inoltre incisioni per la "MR Classics" e, in occasione del 250° anniversario della nascita di Mozart, la registrazione, per la casa discografica "Phoenix", dell'opera integrale della musica rituale del grande compositore salisburghese, già trasmessa in diffusione nazionale da Radio Rai.

Per adattarsi alle diverse esigenze di occasioni e di repertorio il Conservatorio dà vita ad un'Orchestra da Camera e ad una "Band Orchestra" di fiati, affidata alla cura del M° Antonio La Torre.

#### 4.2 L'Orchestra da Camera del Conservatorio "F. Torrefrança".

L'Orchestra da Camera del Conservatorio di Vibo Valentia, diretto dal M° Antonella Barbarossa, è composta essenzialmente dalla sezione archi alla quale, all'occorrenza si uniscono gli elementi richiesti dai programmi proposti. L'ensemble, composto mediamente da ventiquattro elementi, affronta di norma un repertorio che spazia da barocco al classico, ma all'occorrenza dimostra di essere duttile ed eclettico adattandosi a stili e prassi esecutive di diversa natura e dando vita non di rado a trascrizioni ed adattamenti originali. Anche per questo più volte si è avvalso dell'apporto del gruppo di musica jazz del Conservatorio, diretto dal M° Piero Cusato, e dell'ensemble vocale *Fuori Tempo Massimo* di Catanzaro, guidato dal M° Rosario Raffaele. Ha anche collaborato con lo storico gruppo di rock progressivo "New Trolls" (Catanzaro, Auditorium Casalinuovo, 5 novembre 2004 "Concerto Grosso, dal Barocco al Rock").

Confrontarsi con repertori sempre diversi ha un'importante valenza formativa ed è di stimolo nel cammino educativo dei giovani studenti. Inoltre la proposta di programmi accattivanti e di diversi generi musicali ha permesso al gruppo cameristico di suscitare l'interesse da parte di numerose fasce di pubblico, così come degli organi di informazione locali e nazionali. Ne è ulteriore riprova il costante aumento delle domande di ammissione ai corsi del Conservatorio.

L'Orchestra da Camera del Conservatorio di Vibo Valentia si esibisce con regolarità, soprattutto in occasione delle festività natalizie e pasquali, nei teatri, nelle sale e nelle chiese in un territorio che abbraccia tutta la Calabria ed oltre. Sarebbe troppo lungo elencare tutti i concerti che hanno l'hanno vista protagonista: per brevità ricordiamo, negli ultimi due anni accademici, le date di: Catanzaro (13 Dicembre 2007), Polia (27 dicembre 2007), Catanzaro (28 gennaio 2008), Pizzo (20 giugno 2008), Tropea (21 giugno 2008), Catanzaro (27 giugno 2008), Messina (Teatro Vittorio Emanuele, 5 ottobre 2008); Vibo Val. (20.12.2009), Catanzaro (22.12.2009), Monterosso Calabro (23.12.2009), Cosenza, Biblioteca Civica (16 luglio 2010), Soriano Calabro (12 settembre 2010).

#### 4.3 Il Coro del Conservatorio "Fausto Torrefranca".

Il Coro del Conservatorio "Torrefranca", composto dagli studenti della scuola di canto e di quegli strumenti non impegnati nella compagine orchestrale, ha sempre offerto il suo prezioso contributo per la realizzazione di tutte le produzioni di musica sacra già elencate nel paragrafo dedicato all'orchestra, collabora regolarmente con l'Orchestra da Camera, particolarmente nelle produzioni di Natale e Pasqua, ed ha oltre a ciò una sua attività autonoma. A titolo esemplificativo ricordiamo:

- Il concerto al Duomo di S. Leoluca, Vibo Valentia, in occasione del XXV Premio Internazionale della Testimonianza (Corali tratti dalla Passione secondo Matteo di Bach e Inno alla Gioia dalla IX Sinfonia di Beethoven).
- La partecipazione ai concerti organizzati annualmente alla Sala Nervi (Città del Vaticano) dal Coro Interuniversitario di Roma a partire dal 2002, alla presenza del Santo Padre. In particolare in occasione del conferimento della laurea *honoris causa* in giurisprudenza a Papa Giovanni Paolo II, il 17 maggio 2003.
- L'esecuzione del *Credo* per Coro, Orchestra e b.c. di Antonio Vivaldi, in collaborazione con l'Orchestra da Camera del Conservatorio, avvenuta il 15 dicembre 2007 al Seminario Regionale S. pio X di Catanzaro nell'ambito del convegno "Echi dell'Anima: incontri con la musica sacra" che ha visto partecipare i maggiori cori della diocesi di Catanzaro-Squillace.
- La partecipazione al concerto per soli, coro, voci recitanti ed ensemble da camera "Το Ταξίδι του Οδυσσέα" (Il viaggio di Ulisse), che rientrava in un progetto di scambio culturale e che si è svolto presso l'Istituto di Cultura Italiano di Atene il 29 marzo 2008, alla presenza dell'Ambasciatore Italiano in Grecia e della compositrice delle musiche Eleni Karaindrou.

#### 4.4 La "Band Orchestra" del Conservatorio "F. Torrefranca".

La *Band Orchestra* è sorta nel 1996 su iniziativa del Direttore del Conservatorio di Vibo Valentia. Il complesso musicale, diretto dal M° Antonio La Torre, per la varietà del suo repertorio si differenzia dai complessi bandistici tradizionali e si è reso protagonista in varie manifestazioni di notevole rilievo, tra cui possiamo ricordare:

- Insediamento del Governatore del Distretto Italia San Marino del Kiwanis International, alla presenza del prof. Cesare Ruperto, Presidente Emerito della Corte Costituzionale (24 settembre 2005).
- Festa della Repubblica organizzata dalle Prefetture di Vibo Valentia e di Catanzaro. La presenza della Band Orchestra in occasione del 2 giugno si ripete di anno in anno ed è ormai una consuetudine istituzionalizzata, per la

quale non sono mancate formali manifestazioni di gratitudine e di elogio da parte del Prefetto di Vibo Valentia.

- Festa della Polizia di Stato (14.05.2005, Catanzaro, piazza Duomo).
- Festa dell'Arma dei Carabinieri, 15° anniversario della fondazione del "Corpo speciale dei Cacciatori", Vibo valentia, Aeroporto Militare "L. Razza", 08.07.2006.
- Esecuzioni degli inni nazionali durante manifestazioni sportive internazionali, come le partite di calcio Italia Scozia e Italia Lussemburgo (12.12.2006).
- Feste patronali in provincia di Vibo Valentia e di Cosenza e varie manifestazioni di solidarietà, come in occasione del concerto tenutosi al Duomo di Vibo Valentia il 7 febbraio 2007. o al comune di Dasà il 18 agosto 2008.

Ha anche fatto esperienza musicale con il Maestro Maurizio Billi, Direttore della Banda della Polizia di Stato, in occasione di una Masterclass tenuta nell'ambito dei progetti dell'Offerta Formativa del Conservatorio.

### 4.5 Il Gruppo Jazz del Conservatorio "Fausto Torrefranca".

Il corso triennale di musica jazz attivato nel Conservatorio e tenuto dal M° Piero Cusato ha avuto da sempre un congruo numero di iscritti, tra i quali si annoverano anche musicisti già affermati. Nell'ambito della classe di musica jazz sono nati gruppi di musicisti che, tuttora, si esibiscono pubblicamente in concerti jazz in Italia e all'estero. Si ricordano, tra gli altri, Carlo Mercuri, che ha già una nutrita discografia e si è esibito in concerti anche a Toronto, Montreal e Chicago, e Francesco Scaramuzzino, che ha inciso il suo primo CD jazz ed è entrato a far parte dell'orchestra diretta dal M° Francesco Salime.

La prima formazione della Classe di Jazz del nostro Conservatorio si è realizzata con un organico inusuale, e il sintetizzatore ha dovuto sopperire alla mancanza di strumenti acustici reali previsti negli arrangiamenti.

L'organico era il seguente:

Flauto (Giovanna Filardo) - Tromba (Giuseppe Lomanno) - Corno in Fa (Damiano Perri) - Sax contralti (Fabio Durante, Bruno De Santis, Andrea Agostini) - Sax tenore (Carlo Mercuri) - Sax baritono (Daniele Panzitta) - Sintetizzatori (Piero Cusato – Aldo Pietramala).

Con questa "configurazione" il gruppo si è esibito al Teatro Rendano di Cosenza, ospiti di "Moda Movie" (2006) con i seguenti brani:

Birdland (J. Zawinul)

Blue Rondò à la turke (D. Brubeck)

The Shadow of your smile (J. Mandel)

Lo spettacolo è stato ripreso, come tutti gli anni, da network nazionali.

Lo stesso organico è entrato a far parte dell'orchestra del Conservatorio di Vibo, ed è stato usato nel Bolero di Ravel, nella versione "jazzata" della Danza ungherese n.5 di Brahms e in altri brani proposti dal Direttore.

Con l'aggiunta della voce (nel caso specifico Rosa Martirano), sono stati scritti ulteriori arrangiamenti per organico jazz e orchestra del Conservatorio:

- The Very Tough Of You (R. Noble)
- Tango (R. Sakamoto)
- Travelin' Blues (D. Brubeck)
- Honeysuckle Rose (T. Waller)
- Easy To Love (C. Porter)

Quest'anno nella classe di jazz sono nate formazioni "spontanee", in duo, in trio e, perfino un quartetto classico (in senso jazzistico, s'intende) che si esibisce pubblicamente nei locali tra Lamezia, Vibo e Catanzaro.

# 4.6 I gruppi cameristici: il Sestetto "Torrefranca" e i "Viborliner".

Alla fine dell'anno 2009 hanno debuttato due formazioni cameristiche nate ed operanti sotto l'egida del Conservatorio di Vibo Valentia: il Sestetto "Torrefranca" ed il quintetto "Viborliner".

Il **Sestetto "Torrefranca"**, composto da quintetto d'archi più pianoforte, è formato Giuseppe Arnaboldi e Giuseppe Sangeniti (violini), Marco Misciagna (viola), Antonio Ramous (violoncello), Michele Cosso (contrabbasso) e Sergio Coniglio (pianoforte), tutti docenti e diplomati del Conservatorio Vibonese. Ad essi si aggiunge, in qualità di solista, il bandoneonista Mario Stefano Pietrodarchi, titolare della cattedra di fisarmonica. Questa formazione si è esibita al teatro di Atessa (CH), a Sant'Arcangelo di Romagna (RI) ed in occasione delle cerimonie di inaugurazione dell'anno accademico 2009-2010 (21 gennaio 2010), celebrate nel segno del connubio Arte – Solidarietà. Nel settembre 2010 si sono esibiti in Sicilia, nella Stagione Concertistica "Il Circuito del Mito": a Palermo (2/9/2010), Acireale (3/9/2010) e Agrigento (4/9/2010).

Nella stessa occasione si è esibito anche i "Cattolici Viborliner Ottoni", formato da Giuseppe Lomanno e Giuliano Fraita (trombe), Luca Domenico Amato (tuba), Francesco Cullia (trombone) e Simone Primerano (corno). Il 28 Maggio 2009 avevano già partecipato nella basilica Papale di Santa Maria Maggiore alla celebrazione Eucaristica in occasione del venticinquesimo anniversario di Sacerdozio di Mons. Lorenzo Leuzzi, sotto la direzione del M° Don Massimo Palombella. Lo scorso 13 dicembre hanno vinto il secondo premio e la menzione della giuria per la migliore esibizione al concorso nazionale di musica da camera a San Calogero (VV).

#### 4.7 Le Orchestre Giovanili.

L'orchestra giovanile provinciale di Vibo Valentia si costituita nel mese 2008. novembre Ι giovani musicisti che ne fanno parte hanno un'età compresa tra i 12 e i 18 anni e sono stati selezionati con apposita audizione. La commissione esaminatrice, costituita del conservatorio"F. docenti Torrefranca" di Vibo Valentia e docenti delle scuole medie ad indirizzo musicale, è stata presieduta dal Direttore del conservatorio Μ° Antonella Barbarossa. Qualche giorno dopo le audizioni i giovani orchestrali hanno cominciato a provare con i tutor delle singoli sezioni strumentali, con cadenza settimanale e bisettimanale. ed hanno realizzato i1 concerto inaugurale giorno 1 febbraio 2009 presso l'auditorium della chiesa di Vibo Marina, alla dell'On. Luigi presenza Berlinguer, Presidente del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica. Il concerto è stato diretto dal Μ° Antonella Barbarossa ed ha suscitato l'entusiasmo unanime degli Dell'orchestra intervenuti. giovanile fanno parte anche i più giovani studenti Conservatorio di Vibo Valentia che patrocina l'iniziativa ed opera in stretto contatto con le scuole medie ad indirizzo musicale operanti

La S. V. è invitata al I° Concerto dell' Orchestra Giovanile della Provincia di Vibo Valentia diretta dal M° Antonella Barbarossa che si terrà il 1° Febbraio alle 18:30 presso l'Auditorium Giubileo 2000 in Wibo Marina. Interverranno: Il Prosidente del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica On. Quigi Berlinguer Il Vice Presidente della Giunta Regionale della Calabria Prof. Domenico Cersosimo Il Presidente dell'Associazione Culturale, Jonica ONLUS Sen. Sisinio Cito Membro CNAM A Prof. Paolo Damiani A Presidente Cd Adel Conservatorio "F. Torrefranca Prof. Antonio Viscomi H Presidente della Previncia Ing. Francesco De Nisi Il Sindaco della Città di Vibe Valentia Dott. Franceico Sammarco A Dirigente Scolastico Maria Salvia

territorio. Nel mese di maggio 2009 l'orchestra si è esibita a Roma presso il MIUR alla presenza del Ministro Maria Stella Gelmini. Dal 26 al 28 novembre

2009 l'Orchestra Giovanile di Vibo Valentia si è esibita a Verona in occasione della rassegna nazionale "Job e Orienta". Il 21 dicembre 2009 ha tenuto un Concerto di Natale a Paravati (VV).

Nell'ultimo anno accademico ha visto la luce anche l'Orchestra Giovanile Provinciale "Walt Disney" di Catanzaro, con il concerto inaugurale tenuto il 5 gennaio 2010 alla Chiesa del Carmine, attigua alla sede del Polo Didattico di Catanzaro, sempre sotto la direzione del M° Antonella Barbarossa.



Direttore: M.º ANTONELLA BARBAROSSA

martedì 5 gennaio 2010 - ore 18,30

Parrocchia Madonna del Carmine - CATANZARO

INGRESSO LIBERO

## 5. Il personale amministrativo e tecnico

La dotazione organica del personale amministrativo e tecnico, determinata con D.I. D.I. 5 novembre 2001, registrato dalla Corte dei Conti il 13.8.2002, reg. 6, fg. 87, costituisce la struttura di supporto alla realizzazione dei compiti istituzionali del Conservatorio ed è suddivisa come di seguito indicato:

AREA	PROFILO		
	PROFESSIONALE		
Area delle elevate	Direttore amministrativo	1 unità a T.I.	
professionalità – EP2	Dott.ssa Luciana Giordano		
Area delle elevate	Direttore dell'ufficio di	1 unità a T.I.	
professionalità – EP1	ragioneria Antonio Policaro	1 unita a 1.1.	
		5 unità:	
Area B	Assistente amministrativo	a T.I	
	Coadiutore	15 unità:	
Area A		14 a T.I.	
		1 a T.D. con incarico annuale	
		fino al 31 ottobre 2009	

1	ARCELLA Felicia	Coadiutore	T.I.
2	BAGNATO Anna Rosa	Coadiutore	T.I.
3	CERAVOLO Pasquale	Coadiutore	T.I.
4	COSTANZO Carmela	Coadiutore.	T.D.
5	DI RENZO Vincenzo	Coadiutore	T.I.
6	GIORDANO Luciana	Direttore Amm.vo	T.I.
7	LARIA Giuseppe	Coadiutore	T.I.
8	LO GUARRO Milko	Ass.Amm.v	T.I.
9	LO PREIATO Orlando	Coadiutore	T.I.
10	LUZZA Marianna	Coadiutore	TI.
11	MACCARONE Francesco	Ass.Ammv o	T.I.
12	MACRI' Robero	Coadiutore	T.I.

13	MANTINO Isabella	Coadiutore	T.I.
14	MERENDA Antonio	Coadiutore.	T.I.
15	MICELI Michelina	Ass.Amm.v	T.I.
16	NIGLIA Domenico	Ass.Amm.	T.I.
17	POLICARO Antonio	Dir.Uff.Rag	T.I.
18	PULICARI Antonio	Coadiutore	T.I.
19	RESTUCCIA Michele	Ass.Amm.v	T.I.
20	ROMBOLA' Maria Fontina	Coadiutore	T.I.
21	SCATURCHIO Michele	Coadiutore	T.I.
22	ZINGALE Agnese	Coadiutore	T.I.

### 6. Breve Rassegna Stampa

Nella presente sezione della Relazione riportiamo una selezione di articoli apparsi sulla stampa a proposito delle iniziative culturali e didattiche, delle manifestazioni e dei concerti organizzati e curati dal Conservatorio di Vibo.

# Rotary, concerto di beneficenza

Al S.Bernardino l'orchestra da Camera "Fausto Torrefranca"

E' stato organizzato dal Rotary International - distretto 2100 - Club di Amantea, per sabato 18 novembre, con inizio alle ore 19.00, un concerto di beneficienza. Si esibirà, presso la Chiesa di San Bernardino, l'orchestra da Camera "Fausto Torrefranca" di Vibo Valentia. Il programma della serata prevede, ad inizio dei lavori, l'intonazione dell'inno nazionale di Mameli. Seguiranno: "Serenata per orchestra" di Haydn; "Serenata per Eine Klain" di Mozart; "Concerto in sol maggiore" di Vivaldi; "3 madrigali per sola orchestra" di Margola; "Con certo per Viola e orchestra in re maggiore op.1 (solista Marco Misciaglia) di Stamiz; "Libertango" di A. Piazzolla; "Canone" di Pechelbel; "Dalla suiteCanone Inverso -" di E. Morricone ed infine "Puffin Billy" di Wite. L'orchestra sinfonica Torrefranca "polis" ha assunto questa denominazione dal 2004 in seguito alla nascita dei bienni di specializzazione atti-vati nell'ambito del Conservatorio con l'apertura del Politecnico internazionale "Scientia et ars", e la sua direzione musicale è stata assunta dal maestro Antonella Barbarossa, direttore del conservatorio e della scuola superiore di musica del Politecnico. L'orchestra che raggiunge 100 unità, operativa dal '92, è composta dagli allievi e docenti delle due scuole. Nonostante l'età media dei musicisti non superi i 28 anni, la stampa nazionale e regionale ha confermato all'unanimità che il livello delle prestazioni è di ottima qualità. La grande precisione e omogeneità degli archi e una forma estremamente sviluppata dell'insieme sono la caratteristica principale dell'orchestra. La sinfonica vibonese ha effettuato più di 100 concerti ospite in vari festival internazionali fra i quali la sede Vaticana, la cappella musicale di San Giacomo di Roma, il prestigioso festival delle orchestre di Pompei ed i suoi solisti si distinguono ovunque si esibiscano. Il repertorio comprende, oltre alla grande produzione sacra, tutte le maggiori opere per solista e orchestra. L'orchestra ha inciso per la Mr classics e, ultima produzione per la Fenix, l'opera integrale della musica per la ritualità di Mozart.

Concerto dell'Orchestra da Camera del Conservatorio ad Amantea (CS), Basilica di S. Bernardino 18 novembre 2006 [Calabria Ora].

> DA tre giorni il gotha della musica italiana e straniera per la composizione e l'ar-rangiamento è ospite del Conservatorio "Torrefranconservatorio "torretran-ca". Artisti come Antonel-la Ruggiero, trascinante voce dei Matia Bazar, Mark Baldwin Harris, che ha cu-rato molte delle produzioni musicali di Fabrizio de An-dre. Roberto Colombo, au-tro di compositorio de Antore di alcune colonne so-nore, in un interessante seminario formativo svoltosi presso il Valentiarium hanno reso partecipi gli studenti di tutto il loro bagaglio di esperienze ed emozioni. Un'emozionante osmosi di passione e sentimento comune per la mu-sica, quella con la M maiu-scola, che non conosce con-fini che accomuna ed unisce, tra artisti affermati e

> culturale di grande rilievo in cui protagonista ancora una volta si rivela essere il conservatorio "Torrefranconservatorio ca" che da anni or-

anni ormai rappresenta Momenti intensi durante dicale nel presenta Momenti intensi durante tempo anper il territorio di vivolo va i quali l'artista ha cantato racità durante di diversi vecchi successi quella capunto di diversi vecchi successi alabrese antonella panorama musicale del panorama musicale del panorama musicale del panorama del direttore artisti- opera del direttore artisti- opera del direttore artistis- o Antonella Barbarossa ma edizione del Festival di

o Antonella Barbarossa ha prodotto una scuola di alta formazione musicale riscuotendo apprezzamenti anche fuori dai confini calabresi. Antonella Barbarossa ha spiegato le finalità del progetto e dell'incontro in particolare come «un'iniziativa che, nell'ambito dell'apertura della didattica del Conservatorio anche alla musica leggera, vuole offirre ai raleggera, vuole offire ai raco Antonella Barbarossa. leggera, vuole offrire ai rare loro la possibilità di guardare oltre gli stretti confini provinciali, di aprirsi a realtà diverse, per trovare stimoli sempre nuovi per migliorare e cre-

scere». La Barbarossa ha quindi evidenziato l'importanza dell'incontro in quanto per la prima volta a Vibo Va-lentia si è realizzato un se-minario di musica leggera mmario di musica leggera di così alta qualità. Grande soddisfazione è stata espressa da Antonella Ruggiero, artista di consolidata fama, dai tanti successi come "Vacanze Romane". "Ti sento", "Solo tu" che l'hanno resa cara al manda nubblica cara al grande pubblico ed ap-prezzata anche dalla critica, per aver incontrato dei ragazzi così innamorati della musica. «Un aspetto della Calabria e di una piccola città come Vibo Valentia - ha detto l'artista genovese - che commuove e fa riflettere su quanto importante sia la forza e la speranza dei priovani per un ca, per aver incontrato dei ranza dei giovani per un cambia-

ma edizione del Festival di Sanremo con il brano "Canzone fra le guerre". Un pezzo tratto dall'album "Stralunato recital", dove-la cantante propone dal vi-vo le sue più significative e famose canami famose canzor

Dopo la fine del sodalizio musicale coi Matia Bazar, il percorso artistico della Ruggiero è in continua evoluzione in un viaggio di musiche sempre più alla ricerca di nuove suggestioni Anna Barbara Chiarella

Progetto "Parole e Musica" Valentianum 8 10 gennaio 2007 (Offerta Formativa 2006 2007) [Il Quotidiano, 10.01.2007]



Nel corso del seminario formativo

Al Valentianum

giovani allievi desiderosi di sapere e conoscere. Un momento musicale e

gazzi degli strumenti e delle conoscenze nuove, ma sempre di qualità. Da-

Rombiolo. Concerto del Conservatorio "Torrefranca". Standing ovation per la soprano Francesca Larosa

# Premiato il cast di "Gente di mare"

# A Giuseppe Zeno e Domenico Fortunato la targa per meriti artistici

ROMBIOLO - Le targhe al HOMBIOLO - Le targhe al merito artistico consegnate agli attori Giuseppe Zeno e Domenico Fortunato, prota-gonisti della fiction Rai-"Gente di mare", il successo del concerto dell'orchestra da camera del Conservatorio di musica "F. Torrefranca" di Vibo Valentia diretto dal maestro Antonella Barba-rossa e la standing ovation tributata alla cantante lirica Francesca Larosa.

Francesca Larosa.

Sono queste le immagini
più belle di "Una serata particolare", manifestazione tenuta l'altra sera nella chiesa
parrocchiale di San Michele Arcangelo e promossa dal-l'amministrazione comuna-le, assessorato alla Cultura, e organizzata con la preziosa

collaborazione del giornali-sta Nicola Rombolà. L'evento, presentato con maestria dall'attrice Dolores

maestria dall'attrice Dolores
Mazzeo e che rimarrà nella
storia della cittadina sita alle
pendici del Poro, ha richiamato il pubblico delle grandito
cocasioni che ha scandito i
momenti più significativi
dello spettacolo con scroscianti applausi.
In prima fila a seguire lo
spettacolo il vicepresidente
della Provincia Paolo Barbieri, il consigliere regionale
Brunello Censore, il presidente della Banca di Credito
Cooperativo Pino Grillo; il
regista di "Gente di mare"
Giorgio Serafini e Tiziana
Lodato, donna affascinante, Lodato, donna affascinante, dalla seducente bellezza me-diterranea e dalla straordi-naria intensità artistica, interprete di Sofia Amitrano nello sceneggiato di Rai Uno la cui seconda serie, come la prima, è girata a Tropea e dintorni e Santo Gioffré, autore dell'opera letteraria "Ar-temisia Sanchez (da cui la te-levisione di Stato trarrà un'altra produzione).

un aira produzione).

A fare gli onori di casa il parroco don Raffaele Arena, il sindaco Mario Ferraro e il delegato alla Cultura Annunciato Larosa («Abbiamo voluto dare un premio ai due attori provio pospide cargio attori proprio perché grazie ai loro personaggi riescono a trasmettere l'importanza dei valori della legalità). Vario e per tutti i gusti il



Alcune foto dell'evento. Dall'alto in senso orario gli attori Giuseppe Zeno e Domenico Fortunato, la soprano Francesca Larosa assieme al direttore Antonella Barbarossa, il numeroso pubblico presente e l'attrice Tiziana Lodato



repertorio eseguito dai mu-sicisti, tra i quali sono spic-cati i solisti Giuseppe Sange-niti, Antonio Pontoriero (apprezzato anche come compo-sitore), Francesco Cullia e Giuseppe Arnaboldi.

Tra un brano e l'altro Giu-

seppe Zeno e Domenico For-tunato hanno reso ancora più magici quei momenti recitando prose e poesie di au-tori calabresi (Franco Con-stabile, Pasquale Contartese, Domenico Contartese e don Salvatore Sangenti). Infine.

la consegna a Giuseppe Zeno (alias Tony Ametrano) e Do-menico Fortunato (convincente interprete dell'integer-rimo capitano Mario Zanno-ni) del riconoscimento con le seguenti motivazioni che pubblichiamo di seguito per

Misseppe Zeno
Animo profondamente sensibile, trasfonde nelle sue interpretazioni una carica drammatica e una densa co-

Gente di mare con il quale s è rivelato uno dei giovani at-tori più interessanti, schiu-dendogli le porte del successo. Ma nelle sue corde di at-tore e di uomo non dimentica di far suonare quella del-l'umiltà e della passione, per ricercare accordi sempre più profondi con i suoi personaggi e in particolare con la vita, dote che travasa con spontancità nei rapporti umani e nell'incontro con gli altri, mantenendo sempre vi-vo il legame con la terra dove è cresciuto. la Calabria, testimoniando con intensità il valore della cultura e dell'o-nestà intellettuale, nella tesa speranza che la sua gente possa ritrovare lo spirito di rinascita e la dignità di sen-tirsi parte di un nobile pro-

getto.

Nel testimoniare il legame
con il territorio dove egli è
cresciuto, si è formato e affermato come attore, questa particolare serata, vissuta insieme alla comunità di Rombiolo e a tutti i presenti. sia propizia a tanti successi

sia propizia a tanti successi.

<u>Domenico Fortunato</u>

Esemplare nel ruolo del capitano Zumoni, integerrimo
difensore della legge e custode dei sacri valori ella famiglia, ha interpretato con la personalità dell'attore con-sumato il personaggio-sim-bolo dell'Arma dei Carabinie-

ri in Gente di mare. Interprete oramai afferma-to, con alle spalle una importante carriera teatrale, cinematografica e televisiva con firme di prestigio sia nazionali che internazionali, ha conquistato la simpatia del pubblico nel testimoniare i tradizionali principi e lo spi-rito che hanno sempre ani-mato le Forze dell'Ordine più vicine ai cittadini. Con l'animo sempre proteso ad affer-mare nei momenti di socialità e di convivialità il valore della dignità umana e l'amo-re per l'arte in tutte le sue espressioni, mantenendo vive la memoria e l'identità storica tra la Calabria e la sua terra d'origine, l'antica Lucania, accomunate per secoli da un unanime destino.





loritura espressiva, talento emerso nel ruolo di Tony

Concerto Orchestra da Camera del Conservatorio, Rombiolo 4 marzo 2007 Quotidiano, 6.3.2007]

[I1

Realizzato dal Conservatorio "F. Torrefranca"

# Parte l'edizione 2007 di "Millesuoni"

RITORNA il progetto per l'anno accademico 2006-2007 presso il Conservatorio di Musica "F. Torrefranca". In questa occasione a portare ai giovani clarinettisti la propria esperienza il primo clarinetto Calogero Palermo. Il progetto mira a fornire ai giovani strumentisti la preparazione ideale per un eventuale inserimento nel mondo del lavoro. Sulla scia del successo riportato negli anni passati di tale progetto, si è voluto proseguire il percorso già intrapreso. Grande soddisfazione è stata espressa dal maestro Tommaso Rotella che ha espresso un sentito ringraziamento alla direttrice del Conservatorio, Antonella Barbarossa e alla direttrice amministrativa Luciana Giordano, da sempre sensibili alle novità di qualità. Un'iniziativa che ha incontrato molto apprezzamento sia dai giovani studenti che dai loro insegnanti, confermando ancora una volta come il Conservatorio "Torrefranca" esprime sul territorio una presenza ormai importante di alta formazione musicale. Un insieme di clarinetti che guidati dalla maestria di Calogero Palermo hanno dato vita a brani clas



Il Conservatorio "F. Torrefrança"

sici e moderni in un crescendo di suggestioni ed emozioni. Calogero Palermo è un'artista che ha portato la sua arte in tutta Eluropa, suonando nelle migliori orchestre italiane ed europee, con un clarinetto Buffet Crampon modello RC prestige. La possibilità per tanti ragazzi di dimostrare la propria preparazione e passione, alimentata dala speranza di poter guardare ad un futuro di studi e lavoro brillanti.

a. b. c.

Progetto "Millesuoni '07" [Il Quotidiano, 22 gennaio 2007]

# Fiction sul Santo La colonna sonora

#### Realizzata da Roberta Ficara

Il 15 aprile prossimo, nella nuova aula liturgica del Santuario di Paola, alle ore 19.00 sarà eseguita in prima assoluta la musica che costituirà il leit-motiv della fiction sul Santo Taumaturgo paolano scritta per l'occasione dei festeggiamenti del V° Centenario dalla Musicista e Compositrice paolana Maria Roberta Ficara. Il brano, tratto da una leggenda di Franz Liszt, intitolato "Contrappunto per

pianoforte e orchestra sulle note di S.Francesco di Paola che cammina sulle onde" verrà eseguito dall'orchestra sinfonica "Torrefranca" di Vibo Valentia diretta dal maestro Antonella Barbarossa con Filip-

po Arlia, solista al pianoforte. Nella stessa serata, organizzata e promossa dal Comitato Nazionale S.Francesco di Paola con l'approvazione dei Frati Minimi del Santuario, sarà eseguito l'Oratorio di Lorenzo Perosi "La Resurrezione di Cristo" per soli, coro e orchestra sinfonica che il maestro Barbarossa ha fortemente voluto offrire ai Frati anche perché il concerto coincide con la Domenica in Albis.

Orchestra e Coro del Conservatorio: Perosi e Liszt a Paola (CS), 15.04.2007.

GIOVEDÌ 5 aprile 2007

38

VIBO

calabria Ora

#### NOTE E SPIRITUALITÀ

# La musica di Lorenzo Perosi autentica espressione di preghiera

Gli ultimi giorni di Cristo nell'esecuzione musicale dell'orchestra del Conservatorio diretto da Antonella Barbarossa

La musica è arte, una forma poetica espressa in note. È l'espressione più fine dell'animo umano. La musica è preghiera. Voce e suoni di fede che vanno al di là delle religioni, pur essendo espressioni dell'essere religioso. E quando il talento di un compositore sposa il più profondo credo cristiano il risultato, allora, sarà un'opera di straordinaria forza

E' il caso di Lorenzo Perosi, grande musico del secolo scorso, il quale, con il suo oratorio "Resurrezione di Cristo", è riuscito a farsi portavoce degli ideali cristiani e testimone di fede sulla scia della musicalità.

Nella sua composizione, infatti, c'è la vera essenza del cattolicesimo, la sintesi della sacralità del Testo e della storia di Gesù così per come ci è stata tramandata dalla sacre scritture.

La sua "Resurrezione", è stata interpretata, impeccabilmente, la scorsa sera nella chiesa di Santa Maria la Nova, dall'orchestra del conservatorio Torrefranca, diretta dal maestro Antonella Barbarossa. Il concerto, secondo appuntamento della rassegna domenicale organizzata dall'accademia Musikè e dall'assessorato alla Cultura del Comune di Vibo Valentia.

ha riscosso un grande successo di pubblico, accorso anche in questa occasione numerosissimo. Un momento di raccoglimento e riflessione in vista della Pasqua attraverso la spiritualità del compositore.

Al centro del racconto in note gli ultimi giorni di Cristo presentati da uno storico insieme alle voci soliste, al coro e all'orchestra sinfonica, particolarmente apprezzata per l'indiscusso talento dei suoi giovani musicisti. Fortemente comunicativa l'opera, ha commosso il pubblico che è riuscito, così, a coglierne, il messaggio estramamente spirituale.

Applausi scroscianti per tutti i protagonisti, dunque, ed in particolare ai solisti, Morigi Gabriella nel ruolo di Maria, Hio Soon Lee nell'interpretazione di Maria Maddalena, Seung Taek Kim nelle vesti dello storico, Francesco De Leo in quello di Cristo e Antonio Fratto nel ruolo di Pilato.

no Fratto nel ruolo di Pilato.
Un successo che conferma le
aspettative degli organizzatori
che in questi due anni hanno creduto fortemente nella crescita
culturale della città che passa anche attraverso il piacere dell'ascolto musicale.

MIMMA DE FINA



Antonella Barbarossa

Orchestra e Coro del Conservatorio: "La Risurrezione di Cristo di Lorenzo Perosi a Vibo Valentia (S. Maria la Nova. 01.04.2007).

# Resurrezione di Perosi al Duomo



Un avvenimento culturale praticamente unico nel suo genere. E' la rappresentazione del'oratorio di don Lorenzo Perosi "La Resurrezione di Nostro Gesù Cristo", un'opera monumentale che rappresenta il culmine della produzione di questo grande artista. Ma che viene eseguita raramente per via delle difficoltà tecniche e dell'organico complesso (sono previsti oltre 150 artisti fra solisti, coro polifonico e orchestra) che richiede. Ebbene la rappresentazione è prevista per lunedì 2 aprile, alle ore 19, presso la Basilica cattedrale di Crotone, ad opera della società "Beethoven Acam", in collaborazione con la Curia arcivescovile, l'associazione "Maria Cristina di Savoia", il conservatorio "Torrefranca" di Vibo Valentia.

#### VISTO DAI PROTAGONISTI

# Pubblico in delirio in cattedrale per il concerto della "Beethoven"

DA OLTRE dieci anni è ormai un appuntamento in-derogabile quello di realizzare un grande concerto, la domenica delle Palme da parte della Società Beetho-ven Acam di Crotone.

ven Acam di Crotone.
Per questo 2007, vi è stato
un piccolo spostamento di
data a lunedi 2 Aprile.
La collaborazione poi, con
la curia arcivescovile e l'associazione "Maria Cristina
di Savoia", ne fanno un vero grande appuntamento
culturale per la città.
Riuscire a parlare, però,
del concerto realizzato. risulta estremamente compli-

sulta estremamente complicato, poiché è veramente difficile descrivere le enormi sensazioni che l'Orche-stra Sinfonica e Coro Polifonico del Conservatorio "F. Torrefranca" di Vibo Valentia, egregiamente diretti da Antonella Barbarossa, hanno suscitato nell'animo di quanti hanno avuto la for-tuna di assistervi.

Il numeroso pubblico for-mato da giovani e meno giovani che gremiva la ba-silica cattedrale alla fine del sinca cattedrale alla fine dei concerto era in delirio e ha sottolineato, con applausi prolungati la soddisfazione e vivo compiacimento per l'evento al quale aveva assi-stito. È difficile parlare poi ché non si sa da dove iniziare prima.

L'opera presentata "La Ri-surrezione di Cristo" del sacerdote Don Lorenzo Perosi era fra le più ardue da af-frontare artisticamente e tecnicamente.

I solisti: Morigi Gabriella Soprano, Hyo Soon Lee
 Soprano, Seung Taek Kim
 Tenore, Francesco De Leo Baritono, Antonio Fratta Basso, hanno dimostrato di possedere doti vocali e artistiche che consentono loro di essere degni parteci-pi e protagonisti di grandi teatri, trasfondendo nell'opera del Perosi un afflato mistico di grande sugge-

Mariarosa Romano

Orchestra e Coro del Conservatorio: "La Risurrezione di Cristo di Lorenzo Perosi a Crotone (Duomo, 02.04.2007).

## APPUNTAMENTI CALABRIA SEGNALARE A: FAX 0961.903801-903907 - E-MAIL: APPUNTAMENTI (@ILDOMANLIT

Si è concluso a Catanzaro il mini tour dell'Orchestra e del Coro del Conservatorio Torrefranca. In programma "La Resurrezione di Cristo"

# L'Alleluja in note di Lorenzo Perosi

L'oratorio è stato diretto dal maestro Antonella Barbarossa. Travolgente il finale "Alba del trionfo"

CATANZARO — Più che mai appropriata al periodo quaresimale la scelta del Conservatorio Fausto Torrefranca di Vibo Valentia che ha presentato con un mini tour di quattro date in tutta la Calabria l'oratorio "Resurrezione di Cristo" di don Lorenzo Perosi. Nell'ultima settimana, infatti, allievi e docenti della prestigiosa scuola vibonese hanno eseguito quello che è unanimemente considerato il capolavoro del compositore di Tortona, prima nella loro Vibo, poi a Crotone, Rende e quindi, mercoledi sera, a Catanzaro, presso la chiesa di Mater Domini, al Parco Genziana, nel quartiere di Ga-CATANZARO — Più che mai ap-Genziana, nel quartiere di Ga



Alcuni momenti dell'esibizione dell'Orchestra e del Coro del Co

lo il maestro Antonio Ramous, al contrabbasso il maestro Michele Cosso, al flauto il maestro Verio Signano, al clarinetto il maestro Tommaso Rotella, al fagotto Liborio Guarneri, alle percussioni il maestro Vittorino Naso. A completare l'orchestra i tre organisti: i maestri Paolo Prevedello Dellisanto, Rosangela Longo e Luciana Pagano, anche vice direttore del Conservatorio Torrefranca.
Per quanto riguarda lo svolgimento della serata, va detto che l'esibizione ha visto, dopo un iniziale problema legato all'acustica, una rapida conquista del pubblico presente. Per il tema trattato, senza dubbio, ma solo il maestro Antonio Ramous, al





Diretto dal maestro Antonella Barbarossa - anche direttrice dello stesso Conservatorio Tor-refranca -, l'oratorio ha visto corefranca -, l'oratorio ha visto come protagonisti il Coro polifonico - diretto dal maestro France-sco Loregian -, l'Orchestra sinfonica del Conservatorio Torrefranca e i cinque solisti, il maestro Francesco De Leo (baritono) nella parte di Cristo, il maestro Antonio Fratto (basso) nel ruolo di Pilato, il maestro Seung Taek Kim (tenore) in quello dello storico, il maestro Gabriella Morigi (soprano) nel ruolo di Maria, e il maestro Hyo Soon Lee (soprano) in quello di Maria Maddalena. Primo violino il maestro Giuseppe Arnaboldi, l'Orchestra è composta da allievi oltre che da do posta da allievi oltre che da do-centi del Conservatorio: oltre al già citato Arnaboldi, c'erano ai violini i maestri Gregorio Laga-dari e Marilena Sirignano, alle viole i maestri Marco Misciagna e Leonardo Bartali, al violoncel-





Domenica 15 l'oratorio verrà eseguito nell'ambito dei festeggiamenti per San Francesco

# Si replica al Santuario di Paola

CATANZARO — L'oratorio "La Resurrezione di Cristo" di Lorenzo Perosi a cura dell'Orchestra sinfonica del Conservatorio Fausto Torrefranca di Vibo Valentia verra repli-

cato domenica 15 aprile nella Nuova aula liturgica del Santuario di San Francesco di Paola alle 19.30. L'esibizione rientra nella rassegna di concerti programmata nell'ambito dei festeggiamenti per il V Centenario della morte di San Francesco di Paola, realizzata con il patro cinio del Comitato nazionale e del-l'Ordine dei Minimi. prattutto per la capacità straor-dinaria con cui le composizioni di Pirosi riescono a trascinare. L'Alba del Trionfo della seconda parte, per esempio. Il finale pre-senta più arrangiamenti, e sono di una tale bellezza che musicisti e ascoltatori in chiustra di condi una tale bellezza che musicisti e ascoltatori in chiusura di concerto sono "realmente" pieni dell'Alleluja. E forse è tutta sinteizzata qui la grandiosità dell'arte compositiva di Perosi: l'intera orchestra, insieme alle voci, arriva a rispecchiare in una sorta di continuità la spiritualità cristiana - mai più azzecata l'idea di musica intesa come preghiera, quando sacra-, in un alleluja colmo di gioia, vera. Insomma, una chiusura che ha riscattato qualsivoglia imperfezione, e che ha fatto rientrare nelle proprie case con l'Alleluja in testa e, soprattutto, nell'ani in testa e, soprattutto, nell'ani-

Carmen Loiacono

Orchestra e Coro del Conservatorio: "La Risurrezione di Cristo di Lorenzo Perosi a Catanzaro (Chiesa Mater Domini, 04.04.2007) [Il Domani, 6 aprile 2007]

# Pescatori di uomini per coro e orchestra

# L'oratorio è stato eseguito dall'orchestra del Conservatorio Torrefranca di Vibo Valentia

LAMEZIA TERME — In onore alla festività dei patroni di Lamezia e di Roma, organizzato dal coro della Chiesa matrice della Città della Piana "Rorate Coeli Desuper" diretto dal maestro Attilio Lorenti, si è messo in scena un oratorio sacro. Un evento unico diretto dal maestro monsignor Marco Fristina, che ha riunito in una sola serata di festa circa trecento persone ta di festa circa trecento persone ta di festa circa trecento persone tra coristi e orchestrali, appartenenti ai nove cori polifonici della Diocesi di Lamezia Terme e all'orchestra Filarmonica "ETorrefranca" del Conservatorio di Vibo Valentia diretti dai miestri Frahcesco Loregian e Antonella Barbarrossa. Un oratorio sacro dalle origini antichissime, e che il maestro Marco Frisina ha ripreso riproponendo nell'occasione della conclusione della festa patronale lametina, con un'opera dallo stesso nendo nell octasione della con-clusione della festa patronale la-metina, con un'opera dallo stesso scritta circa I5 anni fa e presenta-ta per la prima volta a Papa Gio-vanni Paolo II. Una serata impor-tante e dal forte significato reli-gioso racchiuso tutto nel tiolo: "Pescatori di uomini", infatti, la denominazione della serata even-to e che è poi il mandato che Gesti ha fatto a Pietro. «Andare in tutto il mondo affinche tamti cuori pos-sano rispondere all'appello d'a-more che Gesti rivolge a ciascuno di nois. Ma anche un momento di aggregazione per una manifesta-zione che è stato frutto di un'inte-razione importante tra più Enti. Il mondo giovanile con quello adul-to; presbiteri e civili insieme e poi l'intera Diocesi; l'Amministrazio-ne convunge. In provincia di Cal'intera Diocesi; l'Amministrazio-ne comunale; la provincia di Ca-



Incredibile colpo d'occhio con i trecento tra musicisti e coristi per la chiusura della festa patronale di Lamezia





tanzaro e la regione Calabria che hanno interagito per dar vita ad una serata dal forte valore educa-tivo. Un'insieme di tanti piccoli cori parrocchiali, nove per l'esat-tezza, che si sono cimentati sotto la direzione del più noto maestro

Frisina che ha, tra l'altro, firmato l'opera musicale "La Divina Commedia" in un concerto particolarmente impegnativo sia per chi suona che per chi canta. Un'insieme di voci spettacolare che ha curato sia la parte introduttiva dedi-

cata alla figura di Pietro e di Pao-lo; sia la parte centrale dell'even-to caratterizzata dall'opera sacra vera e propria improntata sulla vi-ta di Pietro; sia nella parte conclusiva arricchita da brani più noti cantati dai giovani. E a tale pro-

posito, da segnalare anche la gradita presenza delle voci soliste di Gianni Proletti e Paola Cecchi. Trai brani a comporre la ricca scaletta, "Sul mare di Galilea", "Beati", "Tu sei il Cristo", "Mi ami un", "Non sono più oche vivo", "Chici separerà", "Umiliò se stesso", "Dove la Carità è vera, "Pacem in terris"; Jesus is my life "e "Magnificat". Tra i cori polifonici partecipanti, invece, "Rorate Coeli Desuper" della Cattedrale di Lamezia terme diretta dal maestro Attilio Lorenti, "Ecclesiale" di Cortale del maestro Vittoria Suppa, "La corale" di Feroleto Anticodel maestro Francesco Servidone; "San Giuseppe Artigiano" di Lamezia Terme diretto dai maestri Francesco Seanamuzzino e Simona Gigliotti; il coro "Simphonia" semore di Lamezia diretto dal maestro e di Porte di Lamezia orre di Lamezia diretto dal maestro red di Lamezia diretto dal maestro pre di Lamezia diretto dal maestro del maestro pre di Lamezia diretto dal mestro pre di Lamezia di Lamezia di Lamezia di Lamezia di Lamezia di Lamezia d gliotti; il coro "Simphonia" sem-pre di Lamezia diretto dal maestro prodi Lamezia diretto dal maestro Ferruccio Messinese; il coro politorico Jubilate Deo il di San Pietro a Maida diretto dal maestro Donato Pizzi; 'Joyful chorus' di Serrastretta del maestro Angela Mussari; quello della 'Beata vergine del Rosario' di Lamezia Terme diretto dal maestro Mimmo Caruso e il coro polifonico 'Aulos' della stessa città della Piana, diretto dal maestro Rosa D'Audino. Circa 300 tra coristi e orchestrali, dunque, seguiti fino tarda notte da centinaia di persone, compreso il vescovo della Diocesi di Lamezia Terme, monsignor Luigi Cantafora, allietati in una bella sera d'estate, dalle splendide e soavi voci dell'insolita ensemble cleriçale.

Antonietta Bruno

LAMEZIA TERME — In una splendida cornice di pubblico sul salotto della città di Lamezia, ad esibirsi per la gioia di un'intera città e della gente che a Lamezia è giunta da ogni parte della regione, il maestro monsignor Marco Frisina. Maestro direttore della Cappella musicale Lateranense, dirige attualmente il coro della Diocesi di Roma composto da circa 250 elementi. Noto in tutto il mondo, ha anche composto ed eseguito oltre venti oratori dinanzi ai Pontefici Giovanni Paolo II e Benedetto XVI. Frisina, nominato da Papa Giovanni Paolo II accademico virtuoso ordinario ad ib elle arti e letteratura dei Virtuosi al Pantheon nel 1997, oltre ai numerosi e prestigiosi riconoscimenti, vanta anche il premio nazionale Fabriano artisti dello spettacolo e il premio

Il direttore della Cappella Lateranense che parla ai giovani attraverso la musica sacra

### «La Calabria è una terra fantastica»





na della serata ha pre-acro "Pescatori di uon



Giulia Ammannati-grandi maestri del cinema conseguiti nel 2006. A lui, nella serata lametina abbiamo chiesto il significato di questo evento unico nel suo ge-



ere:
«Un significato grande perché
una Diocesi è fatta di tante voci
ed è bello perché questa sera ci
sono tanti cori che vengono da

tutta la Diocesi. Un coro fatto da tanti giovani e da un'orchestra tanti giovani e da un'orchestra che viene da Vibo Valentia, for-mata sempre da giovani e questo loro entusiasmo e la loro freschezza testimoniano che la mu-sica può riunire nella fede centi-naia di gente che viene da luoghi diversi per cantare la stessa lo-

des.

Maestro Frisina, lei ha origini
calabresi. Oggi è ritornato tra la
sua gente per parlare, attraverso
la musica sacra, ai giovani della
sua terra. Che impressione le
hanno fatto?

Ottima Non concocco persui.

«Ottima. Non conoscevo nessu-no di loro ma mi sono da subito affezionato ad ognuno di loro. La Calabria è una terra fantastica e Calabria è una terra fantastica e piena di possibilità perché ci so-no tanti giovani dotati, pieni di gioia e passione. Giovani belli dentro e fuori che possono dare tanto al mondo e alla loro terra e questi sono bei segnali di speran-za. Anche l'intesa con loro, nono-

questi sono bei segnali di speranza. Anche l'intesa con loro, nonostante la difficoltà del concerto, è stata bella e forte sin da subito». Pescatori di uomini per coro e orchestra. Un oratorio sacro caratterizzato da una scaletta altrettanto importante. A cosa si è ispirato nel prepararla?

-A San Pietro e San Paolo. Ai gloriosi principi. Ai cardini della Chiesa e ai padroni di Lamezia e di Roma che rappresentano la forza del vangelo. Tante musiche a loro dedicate e che parlano di loro e quindi, da una parte c'è la fede e dall' altra l'evangelizzazionie. La forza del peranza in Paolo e la solidità della testimonianza di Pietro. Due modelli meravigliosi ai quali è facile ispirarsia.

Orchestra e Coro del Conservatorio: "San Pietro, Pescatore di Uomini" di Marco Frisina: Lamezia Terme (30 giugno 2007) [Il Domani, 3 luglio 2007]

#### l'iniziativa

# Conservatorio, cala il sipario sul "Falaut day"

Questa sera al Valentianum il concerto di chiusura della masterclass dedicata al flauto



Il maestro Antonella Barbarossa

Serata raffinata, veramente di alta classe, quella proposta dal Conservatorio di musica "F. Torrefranca" di Vibo a chiusura del Falaut day (giornata di masterclass dedicata al-flauto) con il concerto "La fame...la fama" dei maestri Larrieu, Grossi, Lombardo e Marasco, artisti di fama internazionali, supportati al pianoforte dal maestro Coniglio, eche si terrà oggi alle 20.30 all'auditorium del Valentianum. Il concerto si inserisce nel circuito delle celebrazioni ufficiali italiane della "Giornata mondiale dell'alimentazione 2007" sotto l'Alto patronato del presidente della Repubblica e il ministero degli Affari esteri. «Il "Falaut day" - ha spiegato il direttore del conservatorio Antonella Barbarossa

- è stato promosso per la crescita artistica degli studenti che, in questo modo, avranno l'opportunità di entrare in contatto, con un approccio interdisciplinare, con molti docenti e di conoscere personalità di spicco del mondo musicale internazionale. Questo tipo di didattica ha una funzione importante nel qualificare l'offerta formativa del nuovo comparto dell'alta formazione; essa vive di momenti di ampio confronto che riguardano una didattica non meno organizzata, ma declinata diversamente nella forma dell'incontro con

docenti ospiti. Questa didattica che si svolge per archi temporali più brevi e si distingue per essere intensiva – ha proseguito il maestro Barbarossa – è utile, giacchè apre a momenti di confronto». Le masterclass distinguono gli studenti in effettivi, coloro che sono sottoposti preventivamente ad una selezione e ricevono direttamente lezioni, e uditori che non partecipano direttamente alla didattica, ma hanno, comunque, l'opportunità di assistere e di apprendere dall'esperienza compiuta dai loro colleghi.

Progetto "FaLaUt Day 2007", Valentianum, concerto per la Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2007 [Calabria Ora, 16 ottobre 2007]

CATANZARO — La Terza edizione del "Concerto per la pace", che si è svolta presso l'Auditorium Casalinuovo di Catanzaro sul tema "Un ambiente di pace", è stata organizzata da diversi uffici diocesani fra i quali Centro per la pastorale giovanile, Centro missionario per la cooperazione tra le Chiese, Azione cattolica giovani e Gruppo Sentinelle del mattino. Nella mattina protagonisti i ragazzi delle scuole medie Vivaldi, Pascoli, Manzoni, Casalinuovo e la scuola media di Gimigliano attraverso rappresentazioni di carattere musicale di stampo classico che hanno lasciate gli spettatori entusiasti sia per la maestria dell'esccuzione che per la passione e competenzanell'affrontare i delicatitemi della pace e dell'ambiente, con la voce dei loro strumenti musicali, veri strumenti di pace e di linguaggio universale. Nel pomeriggio il talk show di rappresentanti delle istituzioni civili e religiose, si è fregiato delle presenza di Salvatore Montanaro, prefetto di Catanzaro, di sua eccellenza mons. Antonio Ciliberti, arcivescovo metropolita, di Eugenio Occhini, consigliere comunale delegato alla cultura della pace, di Remo Lioe Anna Gangale, del Centro diocesano missionario per la cooperazione tra le Chiese, di Andrea Dominijanni di Legambiente Catanzaro, di Giorgio De Caro, giovane di azione cartolica e della pastorale giovanile, di Maurizio Scarantino, docente dell'Istituto Fermi, di Luigi Mariano Guzzo, rappresentante d'istituto del Licco scientifico Siciliani, di Matteo Cristofaro, presidente Consulta provinciale degli studenti, dierro il coordinamento dei due presentatori Massimo Martelli e Alfonso Ciriaco. Un parterre d'eccezione in cui ognuno

# Anche la musica porta serenità e armonia

Nel pomeriggio due splendidi soprani e le magiche note del Conservatorio di Vibo



ha potuto dare un contributo importante alla discussione sul rapporto tra pace e ambiente inteso come creato ma anche come habitat in cui si svolge la vita quotidiana di ciascuno: luogo di lavoro, di studio; di formazione, di cittadinanza. Ad allietare il pomeriggio l'esibizione musicale dei soprani catanzaresi Gabriella Aleo e Angela Bianco accompagnati al pianoforte da Anna Lisa Critelli. La giornata ha avuto la sua splendida conclusione nelle magiche note dell'Orchestra sinfonica del Conservatorio di musica "F. Torrefranca" di Vibo Valentia, diretta magistralmente dal M° Antonella Barbarossa, e del coro Ensemble

"Fuori Tempo Massimo" diretto dal M° Rosario Raffaele i quali hanno ri-cevuto il plauso finale dell'arcive-scovo e di Danilo Gatto, assessore comunale alla pubblica istruzione. L'organizzazione del tutto è stata possibile grazie al contributo della diocesi, al diretto coinvolgimento di don Pino Silvestre vicario per la pa-storale e del Comune di Catanzaro nella persona dell'assessore alla Cul-tura Antonio Argirò e all'estro dei due presentatori Massimo Martelli e que presentatori Massimo Martellie Simona Procopio, unitamente al-l'abnegazione volontaria dei vari uffici e associazioni diocesani, promotori della giornata, nonché del direttore artistico prof. Tommaso Rottella. Dall'incontro destinato a più voci è emersa l'assoluta necessità di costruire una cultura del rispetto dell'ambiente che deve essere rispettodi. 'ambienteche deve essere rispetto di se stessi, della vita, di cio che il Si gnore ha donato e che i responsabili della vita civile (come sottolinea an-che il Santo Padre nel suo ultimo messaggio sulla pace) hanno il dove-re di conservare per le generazioni future affinché anche esse abbiano la possibilità di estasiarsi della bellezza del creato. La giornata è iniziata e si è conclusa sulle ali della musica che hanno portato lontano e fatto sogna-re un mondo in cui ogni essere vi-vente può interagire con l'altro in armonia, facendo proprio quell'amore universale di cui madre natura è esempio. Una giornata intera dedi-cata alla pace e al rispetto del creato di una natura sempre più rigogliosa, che, se sarà custodita con opere di prevenzione e di repressione dei troppi atti criminali che la vedono coinvolta, potrà continuare ad esse-re fonte di ricchezza e orgoglio soprattutto per una regione come la Calabria.

Orchestra da Camera del Conservatorio, Concerto per la Pace, Catanzaro, Auditorium Casalinuovo, 28 gennaio 2008. [Il Domani, 3 febbraio 2008]

#### Daniele Paolillo vince il Premio delle Arti, sezione pianoforte

Al termine della prova finale del Concorso pianistico Premio delle arti, la giuria presieduta da Maria Tipo, e composta da Antonio Ballista e Oliver Kern, ha emesso il suo verdetto, espresso all'unanimità: vince questa edizione del Premio delle arti Daniele Paolillo.

Avrebbe potuto gareggiare nella sezione Giovani talenti, con i suoi sedici anni appena compiuti, ma ha coraggiosamente optato per concorrere nella sezione A, e l'ha spuntata su tutti. La sua esile presenza si trasforma alle prime note del programma musicale scelto, lasciando trasparire un carattere e una

consapevolezza artistica già maturi, che non hanno lasciato dubbi ai giurati.

Mozart, Beethoven e Liszt i compositori scelti, di cui questa sera Paolillo interpreterà "Après una lecture de Dante", all'interno del concerto dei premiati. Prima di lui si esibiranno, sul palco della Sala Michelangeli del Conservatorio Claudio Mionteverdi , Luca Buratto, vincitore designato per la sezione Giovani talenti, e Stefania Rota, classificatasi al secondo posto sempre tra i giovani virtuosi. A seguire gli altri due finalisti che hanno gareggiato fino all'ultimo con Paolillo: Fiorenzo Pascalucci, secondo in graduatoria e Valentina Messa, giunta al

Un assaggio per il pubblico che interverrà alla serata di gala, con inizio previsto per le 20.30, di alcuni dei migliori talenti di vari conservatori d'Italia. Disparati infatti gli istituti di provenienza: Paolillo studia al Conservatorio di Vibo Valentia, Pascalucci proviene da Pesaro, la terza classificata, Valentina Messa, dal Conservatorio di Genova; Milano e Bergamo invece le città di provenienza dei "piccoli", rispettivamente di Buratto e Rota.

Un'occasione per il pubblico bolzanino, per apprezzare le giovani promesse nazionali del pianoforte.

. I vincitori delle varie sezioni strumentali del Premio delle arti si troveranno tutti il prossimo 22 aprile al Teatro Argentina di Roma, dove saranno premiati nell'ambito della serata organizzata dal ministero dell'università e della ricerca, di cui questa sera saranno presenti al conservatorio il direttore generale dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica Civello, e il coordinatore del Premio Morese.



AL CONSERVATORIO MONTEVERDI

### Premio delle Arti Daniele Paolillo batte la concorrenza

BOLZANO. Nell'ambito della Competizione nazionale pianistica «Premio delle Arti», conclusasi festosamente due sere fia al Conservatorio di Bolzano con il concerto dei premiati alla presenza delle autorità e con una folta partecipazione di pubblico, le categorie per le quali la giuria doveva dare una valutazione e quindi le classifiche finali erano due: la prima, del Premio delle Arti propriamente detto, con l'antica valutazione annie una seconda detta del dello vani talenti», per la quale vigeva il limite d'età esedici anni.

Nonostante in effetti siano state compilate graduatorie ben dictina parte di accompilate graduatorie ben dictina parte di accompilate graduatorie ben dictina parte al compilate graduatorie ben dictina parte al consenio del conse

vani talenti», per la quale vigeva il limite d'eta dei sedici anni.

Nonostante in effetti siano state compllate graduatorie ben distinte, però gli schemi previsti sono stati praticamente scompagniati nel momento in cui il massimo riconoscimento dei «seniores» è stato attributio ad un giovanottino calabrese la cui età avrebbe permesso di concorrere per la categoria inferiora. Daniele Paolillo, sedici anni compiuti da poco, è alli concervere per la categoria inferiora. Daniele Paolillo, sedici anni compiuti da poco, è alli con del settimo anno di pianoforte al Conservatorio «F. Torrefranca» di Vibo Valentia dove studia con la pianista Giorgia Alessandra Brustia, non ha esitato a porsi in discussione in mezzo ai concorrenti più grandi. I fatti gli hanno dato ragione e Paolillo, nel giudizio unanime espresso dalla commissione presidutta do Maria Tipo e composta dai pianisti Antonio Ballista e Oliver Kern, è risultato il rionifatto della manifestazione, otire che il vinctore del Premio delle Art. In effotti le qualità tecniche e musicali del giovanissimo artista calabrese sono emerse a tutto tondo attraverso le diverse fasi del concorso, per il quale ha interpreta-Permio delle Arti. In effetti le qualità tecniche e musicali del giovanissimo attita culatroche e musicali del giovanissimo attita culatrose sono emerse a tutto tondo attraverso le diverse fasi del concorso, per il quale ha interpreta to quattro Studi di Chopin. I Papillons op. 2 di Schumann, la Sonata K.V. 333 di Mozart, la Sonata op. 2 n. 1. toccando momenti di assoluta eccellenza nell'interpretazione del Bach della Seconda Sutte BWV 813 e soprattutto della Seconda Partita. Al concerto del premiati Paoli lo ha fatto poi riassolutare il suo migliore cavalidad della seconda della concerto del premiati Paoli lo ha fatto poi riassolutare il suo migliore cavalidad della seconda dell



Il giovane pianista Daniele Paolillo

Il pianista calabrese si è imposto a sorpresa nella categoria assoluta nonostante i suoi sedici anni

nonostante i suoi sedici anni
romantica, la più variegata eloquenza lisztiana, mai retoricamente assoggettata a manierismit di sorta, ma sempre personalizzata alla
natrazione e il pieno possesso della visione
d'insieme del grande affresco pianistico, li
una competizione che ha visto esprimersi un
livello di alto profilo non è che mancassero i
concorrenti, come si è testimoniato con il secondo posto assegnato al ventenne pescarese
Fiorenzo Pascalucci; protagonista tra l'altro di
una mirabile esecuzione della Sonata in si
bem. min. di Chopin.
Inoltre, se così si può dire, il futuro è già qui,
come ha dimostrato la coppia di vincitori della
categori a juniores: il primo classificato, il quindicenne milanese Luca Buratto, puntuale e catoroso esecutore di alcuni momenti del Phantaisesticike di Schumann, ma forse più ancora
la sedicenne bergamasca Stefania Rota, classificatasi al secondo posto, ma eccezionalmente
dotata di agillità e prestanza piànistica, nonché
di una intensa vena lirica, il tutto solamente bisognoso di temperaraze e prudenza, elementi
che talora sfuggono ad una passionalità ancora tutta adolescenziale ma decisamente interessante dal punto di vista espressivo ed emozionale.

Daniele Paolillo vincitore del Premio delle Arti 2007, sezione pianoforte, Bolzano, Conservatorio Monteverdi. [Alto Adige, 10.02.2008] Conservatorio Monteverdi. [Alto Adige, 10.02.2008]

Allieva del Conservatorio "Torrefranca"

## Roberta Miseferi vincitrice del premio Strumento ad arco

Si parla tanto di meritocrazia, di attuare strumenti utili per di attuare strumenti utili per evitare la fuga di cervelli dalla nostra realtà, incentivando la cultura e la formazione, la ve-rità è che, attualmente, biso-gna andare altrove per avere i dovuti riconoscimenti. È quanto è accaduto a Roberta Misiferi, allieva del Conserva-torio di musica "Fausto Torre-renca", vincitrice, a Torino franca", vincitrice a Torino della V edizione del premio nazionale delle Arti, sezione "Strumenti ad arco", promos-so dal Ministero dell'Università e Ricerca. Si tratta di una manifesta-

si tratta di una mannesta-zione a carattere nazionale, sponsorizzata dal comune di Torino e riservata agli studenti iscritti ai conservatori e agli istituti musicali pareggiati, di tutta Italia.

Si sono sfidati 29 talenti, suddivisi in due categorie, di cui una speciale riservata ai giovani fino a sedici anni, per cui è risultata vincitrice Robercui è risultata vincitrice Roberta Misiferi. L'esibizione della giovane violinista vibonese, allieva del maestro Giuseppe Arnaboldi, ha visto l'accompagnamento al pianoforte del fratello Giuseppe. La Misiferi giudicata da una giuria di'qualità, ha eseguito la virtuosistica "Tzigane" di Ravel.

«Sono davvero orgogliosa di questo successo – ha dichia-rato la direttrice del Conseva-torio di Vibo, Antonella Bara-

barossa - che segue a ruota quello di un giovane pianista vibonese. Segni entrambi di una indubbia qualità formati-va, frutto di impegno e passione di allievi e docenti»

ne di allievi e docenti».

Il Conservatorio di musica
si sta caratterizzando, sempre
più, per la qualità della formazione offerta. Tutto ciò contribuisce a conferire centralità e fama non solo all'istituto musicale ma anche alla città. Conferma di questa raggiunta centralità di Vibo nel panorama musicale è data proprio dall'istituzione di poli didattici decentrati per la formazione di base, che arricchiscono e rafforzano la sede centrale. L'obiettivo del Conservatorio "Fausto Torrefranca" è unello d'incrementare i livelli fama non solo all'istituto mu-

no Fausto Torrefranca" è quello d'incrementare i livelli di qualità fino ed di qualità fino ad ora raggiun-ti, per cui necessiterebbe la collaborazione fattiva ed ope-rosa di tutte le istituzioni prerosa di tutte le istituzioni pre-senti sul territorio. Innanzi tutto bisognerebbe, fa sapere la dirigenza, provvedere ad as-segnare una sede stabile di la-voro per docenti ed allievi. Partendo dal confortante dato dei continui riconoscimenti conferiti, la politica dovrebbe davvero fare una scelta di campo ed investire nella crea-zione di un polo culturale e zione di un poi culturale e formativo in grado di assicura-re sviluppo, occupazione e cre-scita del territorio, nella con-sapevolezza che anche la cul-tura può creare "ricchez-za".

sezione archi, 2007, Arti ( delle Premio Conservatorio Giuseppe del Miseferi vincitrice

### APPUNTAMENTI CALABRIA SEGNALARE A: FAX 0961.903801-903907 - E-MAIL: APPUNTAMENTI@ILDOMANLIT

Proseguono le attività del conservatorio musicale "F. Torrefranca" di Vibo-Catanzaro. Il maestro Grimaldi ha discusso con i ragazzi

# La chitarra classica dal Rinascimento a oggi

Si è tenuto presso la scuola "Mazzini" il primo seminario rivolto agli allievi dell'istituto musicale

CATANZARO — Proseguono con successo le attività del conserva-torio musicale "F. Torrefranea" di Vibo-Catanzaro che ha regi-strato, nel primo anno di vita presso la sede distaccata del ca-poluogo, un grande successo di partecipazione. Giovedi e ve-nerdi scorsi, in particolare, si è tenuto il primo seminario rivolto. partecipazione. Giovedì e venerdi scorsi, in particolare, si è tenuto il primo seminario rivolto agli allievi dell' istituto musicale che, in questa fase iniziale, è ospitato presso le aule della scuola media "Mazzini". Si è discusso insieme al maestro Mario Grimaldi dell' evoluzione della chitarra classica dal Rinascimento ai giorni nostri', primo atto di un progetto indirizzato a tutti gli alievi di chitarra, strumenti ad arco e della Storia della musica. Su invito dei responsabili del progetto- la direttrice del Conservatorio Antonella Barbarossa e il maestro di Teoria e Solfeggio Ferdinando Lomanno- uno dei massimi docenti di liuteria, Mario Grimaldi, ha tenuto un breve corso sulla storia della chitarra analizzata attraverso ogni suo aspetto. Dopo aver approfondito la ricerca sulla chitarra classica studiando direttamente su strumenti originali dei grandi liutai, il maestro calabrese Grimaldi ha ereditato dal patrimonio del passato la conoscenza del processo costrutivo che tuttora ispira la sua originale produzione. Il seminario ha ripercorso le tappe dell'evoluzione dello strumento



Un momento dell'incontro
dal punto di vista organologico
dal periodo rinascimentale a
quello barocco fino al romanticismo ottocentesco. Il secondo
giorno è stato invece dedicato alfianalisi della chitarra moderna,
da Antonio De Torres a Josè Ramirez, i massimi esempi della
tradizione spagnola che attestano le avvenute trasformazioni legate allo strumento che sembra
avver raggiunto in questa fase il
suo apice concettuale. Grimaldi
ha fornito agli allievi anche alcuni cenni sulla costruzione della
chitarra: dai metodi alle materie
in legno maggiormente impiegate, dalla cura e manutenzione fino alla difficile scelta del migliore strumento. All'illustrazione di

dati e norme tecniche che accompagnano la fase genetica del la chitarra sono stati affiancati ancha lacuni supporti visivi raffiancati i modelli più prestigiosi dello strumento custoditi nelle controli del musei. Il liutaio Grimadli, nella sua produzione, si rifa al modello tradizionale degli amii '20- la chitarra sembra aver raggiunto il limite del suo probi costruttori di nuova generazione cercano di apportare originali esperimenti per innovare la forma pur dovendosi confrontare con il favore dei musicisti. «Conoscere la storia del proprio strumento è essenziale per raggiungere una buona maturazio-

ne artistica, dal momento che il ne artistica, dai momento che il repertorio rappresentato dalla chitarra è vastissimo», ha affermato il maestro Grimaldi al termine dell'iniziativa che ha registrato un'affluenza molto alta ed una buona partecipazione in termini di discussione. L'anno prositiva il vascon più di mini di discussione. L'anno pros-simo il progetto sarà ancora più articolato: a completare lo studio storico interverranno anche gli esempi forniti da un musicista te-si ad illustrare i diversi stilli lega-ti all'uso dello strumento. Il pro-motore del progetto, Ferdinando Lomanno, conferma il grande successo all'indomani dell'inau-gurazione del Conservatorio à Catanzaro che ha visto iscriversi circa 70 elementi e che - a pochi

giorni dalla scadenza per la presentazione delle domande relative al prossimo anno accademico vedra un incremento di partecipazione strumento è essenziale per raggiungere una buona maturazione artistica»

The artistica, dal momento che il epertorio rappresentato dalla mitiatra è vastissimo», ha affernato il maestro Grimaldi al termine dell'iniziativa che ha regitrato un'affluenza molto alta edina buona partecipazione in termini di discussione. L'anno prosimo il progetto, Ferdinando Lomanno, conferma il grande successo all'indomani dell'inaugurazione del Conservatorio a di sistema universa di versi still legaria di l'uso dello strumento. Il promotore del progetto, Ferdinando Lomanno, conferma il grande successo all'indomani dell'inaugurazione del Conservatorio a catanzaro, che ha visto iscriversicica 70 elementi e che - a pochi

Domenico lozzo

Seminario di Chitarra classica al Polo Didattico di Catanzaro. [Il Domani, 19.04.2008]

#### il Quotidiano

### Catanzaro giorno & notte

Eseguita la "Turangalila Symphonie" nel centenario della nascita del compositore

# Esordio nel segno di Messiaen

Il battesimo dell'orchestra del "Torrefranca" nel capoluogo calabrese

ESORDIO lusinghiero per l'Orchestra sinfonica del Conservatorio di musica "Torrefranca" di Vibo Va-lentia (a cui da quest'anno fanno capo i corsi di base di Catanzaro), che ha scelto il teatro Politeama per la pri-ma assoluta in Calabria del-la mastodoritoa (e impara di pertestan de l'accessione de la contra de la mastedontica (e imperativa) l'urangalia Symphonie", nel centenario della mastedontica (e imperativa) l'urangalia Symphonie", nel centenario della nascita di Olivier Messiaen: uno dei più rappresentativi esponienti dell'avanguardia musicale del 900, alla cui figura la stessa istituzione dedicherà un previsto per il prosisimo weekend sempre a Vibo. Obliquo e trasversale, Messiaenè estato uno dei pochi a colmare il solco fra tradizione emodernità, soprattutto mediante la creazione di untoa mediante la creazione di untoa comprendi dell'avangaggio capaco di autoa contra dell'avangaggio capaco di autoa dell'arce dell'arce



L'orchestra del "Torrefrança" in concerto al teatro Politeama

davvero interessante nei suoi significati: "Lila" vuol dire gioco e anche Amore. Turanga" e' il tempo che corre, movimento e ritmo". Composta tra il luglio 1946 e il novembre 1948, la ston diretta da Leonard Bernstein il 2 dicembre 1949. Sono stati ottanta minuti vibranti, tratteggiati dalla precisa conduzione di Antonella Barbarossa, assecondata da un organico a piemi comparti (oltre 90 unità), con le percussioni che rimandavano ai suoni dei complessi tipici di Giava e Bell, i gamelang, cui si cono eggiumi pianoforite (alla brava Giusy Caruso I onere

di una parte virtuosistica je onde mariento (uno strumento elettronico, di note onde mariento), ma anche accenni jazzistici. Prima di ogni movimento un cortometraggio muto di varia estrazione (dal bianco e nestrazione (dal bianco e nestrazione (dal bianco e nestrazione (dal bianco e nestrazione (bala pianco e nestrazione (dal bianco e nestrazione (bala jungia) ne anticipava l'esceuzione, selezuione, del proposessa soddisfatta dietro le quinte i o sono sempre stata colpita dalla travolgente cilicità delle sue partiture. Fu isolatissimo e controcorrente. Scontò il suo castolicessimo anticonvenzionale, nel senso the riusci a trasmetiere la sua fede senza

Orchestra Sinfonica del Conservatorio, Concerto "Turangalila Symphonie" di Olivier Messiaen, Catanzaro, Teatro Politeama 14.05.2008. [Il Quotidiano, 16 maggio 2008].

per questo condizionare la libera interpretazione di una musica mal "sacra" in senso funzionale al rito. Nonostante la raffinateza e la complessità della sua musica - continua laBarba-rossa - Messiaen non si è alienato il seguito del gran-de pubblico e degli addetti

ai lavori, anche nella fran-gia conservatrice, forse perché ha scelto sempre di rimanere ai margini del-l'accademia». «La sua grandezza sta-nell'originalità del suo tra-to stilistico, che è immedia-tamente riconoscibile an-che all'assoltatore non-

esperto. Ringrazio tutti i miei ragazzi per la dedizio-ne e la passione, che hanno riservato allo svoigimento del lavoro, come un plauso va a Jerry Mussaro e Da-miano Perri, che si sono co-cupati della parte video, ha concluso il direttore Barba-rossa.

LE SUGGESTIONI DELLA "TURANGALILA" IN TOUR CALABRESE. DIREZIONE DI ANTONELLA BARBAROSSA

# Messiaen riletto dal Conservatorio di Vibo

di ERMINIA PIETRAMALA

COSENZA - Ritmi incalzanti, immagini suggestive, nuvole di colore e musica vibrante, sono gli elementi fondamentali che hanno caratterizzato la "Turangalila-Symphonie", una delle opere più si-gnificative e imponenti del compositore francese Olivier Messiaen eseguita dall'Orchestra Sinfonica del Conservatorio "Torrefranca" di Vibo Valentia, diretta dal maestro Antonella Barbarossa, in prima assoluta per la Calabria mercoledì scorso al Politeama di Catanzaro e ripetuta giovedì al teatro Rendano di Cosenza nell'ambito della Stagione Concertistica organizzata dall'Associazione Cultu-

rale Jonica in collaborazione con il Comune di Cosenza e quello di Rende.
Un concerto "multimediale" per la molteplicità dei mezzi di espressione utilizzati; infatti, accanto al linguaggio universale della musica, si sono affian-cati immagini tratte da vecchi film proiettate su uno schermo posizionato al lato del palcoscenico: effetti video curati da Jerry Mussaro e Damiano Perri che hanno dato corpo al pensiero interpreta-tivo del direttore.

A fare da sfondo all'orchestra sul palcoscenico, un magnifico gioco di luci che hanno suscitato una grande emozione

per il pubblico presente in teatro. Sin dall'inizio, l'ascoltatore è avvinto entro un palpitante dettato narrativo di una densità emotiva e di una suggestio-ne poetica assolutamente originali. Impressiona innanzitutto la straordinaria coesione dell'Orchestra-composta da novanta elementi tra allievi e docenti del Conservatorio di Vibo Valentia-che sembra racchiudersi in sé per poi esplodere in un fremito visionario di sconvolgente



Antonella Barbarossa

presa sonora ed emozionale.

Si procede così dalla pienezza e dalla sintesi di alcuni tratti caratterizzati da uno stile malinconico, fino alla complessità di altri, rivolti all'analisi delle con-traddizioni dell'animo umano.

La partitura prevede due parti solisti-che: quella del pianoforte, affidata alla brava Giusy Caruso, e quella delle onde Martenot - la tastiera elettronica inventata nel 1928 - eseguita da Piero Cusato, autore anche di un libro "La corrente del suono, breve storia dei generatori di suono elettronici dal 1874 ai nostri giorni" (

Andrea Lippolis Editore). Il vigore raggiunto dalla potenza so-nora e la smisurata diffrazione timbrica consentiti dall'Orchestra, sembrano costruire il terreno preferito per la poetica di Messiaen; in effetti la Turangalila-Symphonie, parte centrale della trilogia che il compositore francese scrisse ispi-randosi al tema dell'amore e della morte,

è dotata anche di terse atmosfere, oltre a quelle solitamente magniloquenti

Superbo l'ultimo dei cinque movimenti scelti, brano dai colori prettamente sinfonici, pura trasparenza pittorica nel contrastato ribollire di un magma sono-rofatto di innumerevoli digressioni danzanti in cui la musicalità diviene palpabile e che passa da un intimismo iniziale, all'eccitazione febbrile che approda nel concitato crescendo finale.

Importante rilevare la professionalità dell'Orchestra diretta dal maestro Antonella Barbarossa che ha fatto emergere il fascino di un'opera di rara esecuzione e sicuramente di non facile ascolto ad orecchie poco avvezze alla musica del novecento; un'opera dai colori accesi, dalle dinamiche serrate, ma intrisa di atmosfere sognanti.

Antonella Barbarossa ha colto l'essenza della musica di Messiaen che conti-nuamente si accende, si spegne e si ripiega. La forte caratterizzazione armonica sempre lucida, calzante, puntuale, ha conferito alla musica di Messiaen, un volto ora terrificante, ora angelico, testimonianza di una piena visione dell'asso-

La Turangalîla-Symphonieè un'opera di rara eloquenza, capace di dipanare un discorso musicale che rapisce come den-tro i vortici di un infinito racconto; non lascia spazio mai ad alcun effetto stucchevole anzi il clima è spesso raggelato e

L'energia musicale si scatena, si drammatizza, si estremizza, si dipanano at-mosfere livide, elettriche, che stupiscono per quanto riescano ad esser modernissime e dal sapore profondamente antico nel tempo stesso: archeologia spirituale gettata nel futuro.

### Il convegno

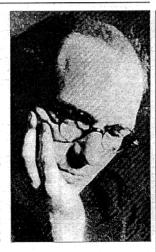
A VIBO DA OGGI IL SEMINARIO DI STUDI

# Messiaen genio poliedrico

VIBO - Il conservatorio statale di musica "Torrefranca" di Vibo Valentia, diretto dal maestro Antonella Barbarossa, presenta da oggi al 26 maggio, presso il salone del Valentianum a Vibo, la nona edizione del convegno internazionale di studi, che quest'anno è dedicato alla memoria del grande compositore francese Olivier Messiaen, attraverso una fitta programmazione di eventi e dibattiti con la presenza di studiosi, ricercatori e musicisti di vaglia internazionale. Un 'edizione resa ancora più speciale dal tema del simposio, che mira ad approfondire i milenari legami fra natura e musica, come nella tradizione del conservatorio: che nari legami fra natura e musica, come nella tradizione del conservatorio; che in questi anni ha contribuito notevol-mente alla divulgazione di percorsi so-nori muovi e vitali. Dall'India di Ra-shmi Bhatt, concertista e teorico mol-to quotato, al dualismo fra la compren-sione linguistica e quella musicale se-condo il modello elaborato da Witte-genstein, imprescindibile filosofo del-

la musica, si toccheranno anche altri temi molto stimolanti come la "fonoge-nia della natura pop", le enigmatiche melodie dei neuroni e i complessi rapmeiodie dei neuroni e i complessi rapporti che intercorrono fra arte, naturalità, umanità e disumanizzazione. Laboratori con la presenza dei migliori studenti di canto e pianoforte, concerti che prevedono l'allargamento ai repertori attigui di Bartòk e Stravinsky, più una straordinaria serata monografica dedicata al descrittivismo spiritualità presenti in Messiaen, completano un cartellone quanto mai interessante. Tutti gli incontri e i concerti sono ad ingresso gratuit.
Trait d'union tra tradizione e avanguardia, Olivier Messiaen nasce ad Avignone nel 1908 e, bambino prodigio, entra giovanissimo al conservato-

Avignone ner 1963 e, cantonio prodrigio, entra giovanissimo al conservatorio di Parigi. Nel 1931 diviene organista della chiesa della Trinità a Parigi, posizione che manterrà sino alla sua scomparsa, e con il suo approccio sinfonico all'organo firmerà forse le più



Olivier Messiaen

belle opere di musica sacra del secolo scorso. Dal 1942 ottiene la cattedra di armonia al conservatorio di Parigi e da quel posto privlegiato influenza il corso della musica classica e popolare del dopoguerra e affascianado con la sua originalità i musicisti provenienti dagli ambiti più disparati, dal jazz al rock sperimentale, da John Coltrane agli Henry Cow.

dedicato alla memoria "Naturadi Olivier Messiaen. [II Quotidiano, 23.05.2008] Convegno Internazionale sul tema Musica" (23-26 maggio 2008)

### A VIBO DISSERTAZIONI ARTISTICHE A PARTIRE DALL'OPERA DI MESSIAEN

# Come ritrovare la musica che nasce dalla natura

di SONIA PAGNOTTA

VIBO-"Natura e Musica." Questo il tema al centro del IX convegno interna-zione di studi in onore di Olivier Messiaen, organizzato dal conservatorio statale di musica Torrefranca di Vibo con la collaborazione del ministero con la collaborazione dei ministero dell'Università e ricerca alta formazione artistica e musicale. Un'iniziativa a dir poco singolare che trae dal grande musicista francese Messiaen il suo amore per la natura per affrontare il discorso "Natura e Cultura pluralità di mondi" nel primo di tre incontri il discorso tratteri el avia banno articipato e di istri tri, al quale hanno partecipato gli stu-denti del conservatorio di Vibo, semtri, a quale hanno partecipato gli studenti del conservatorio di Vibo, semplici curiosi e appassionati di musica. Al tavolo dei relatori Danilo Gatto, etnomusicologo, Rashmi V. Bhatt (concertista e teorico dell'India), Alfonso Amarante, teologo, Tullio Barni, ordinario presso l'Università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro e Giuseppe Ferraro, docente di Storia Della Musica "Torrefranca", il quale ha presieduto l'incontro. Dopo un breve ringraziamento della coordinatrice ai lavori, il direttore Antonella Barbarossa, Gatto ha magistralmente parlato del rapporto tra natura e cultura con riferimento alla musica e ai primordi del suono. «Suono-come asserisce lo stesso Gatto-alla base della creazione». Da qui il riferimento all'antica civiltà egiqui il riferimento all'antica civiltà egiziana, persiana, antica Grecia etc. esplicando un concetto fondamentale: nessun luogo in natura è privo di suono. Gatto ha inoltre concentrato il suo discorso sull'antinomia fra suono e silenzio, con riferimento al mondo occidentale, dove il silenzio ha valenza negativa, di morte e al mondo orientale in cui la relazione suono-ormone-vita è essenziale. Suono che si presenta come simbolo di vita umana ancor prima della nascita, ma non solo; questo è anche espressione di un potere, eser-cizio della voce che permette la gestio-ne vocale. Tanti altri riferimenti si sono susseguiti durante l'intervento di Gatto, in particolare ai grandi filosofi della grecità ovvero Platone, dal quale ha ripreso la differenza sostar



Olivier Messiaen prende appunti per una composizione

che intercorre fra corpo e anima, diversità fondamentale anche in campo musicale per il confronto fra le diverse culture; la nostra epoca, infatti, aven-do oramai perso la natura (intenden-doper natura tutto ciò che "aleggia" al di sopra del corpo, rifacendosi inevitabilmente allo spirito) vive la sua no-stalgia. Ecco come " il recupero del rapporto natura-cultura rappresenta il bene di questo tempo, di questo spa-

Ha poi reso la parola Tullio Barni, docente di anatomia umana che, ri-

prendendo il discorso affrontato da Gatto, ha affrontato la relazione vita-Gatto, ha affrontato la relazione vita-morte, «due facce della stessa meda-glia». Invece Rashmi V. Bhatt che, de-lineando l'importanza del suono fin dall'origine del mondo, ha espresso l'importanza della musica nella tradi-zione indiana, parlando soprattutto della musica classica. Questa nasce negli antichi testi indiani (fra i più im-portanti il "Sana Veda") dove sono contenuti i primi accenni alla musica. In India il canto è alla base di tutte le forme musico-strumentali. Il sistema diinsegnamento utilizzato è molto anforme musico-strumental. Il sistema di insegnamento utilizzato è molto antico e prevede un rapporto diretto con il maestro. «La musica, infatti, nasce dalla vita», ha detto Bhatt. Ma ciò che rappresenta la base di tutta la musica classica in India è il concetto di "raga", una scala musicale utilizzata per gli strumenti, che esprime le sfumature degli stati d'animo, stati molto vicini alla natura.

A supporto della teoria, l'esibizione strumentale del maetro Ustad Sageer Khan con il suo Sita, a cui si è aggiunta la performance di percussioni dello stesso Bhatt.

stesso Bhatt.
E' toccato poi al teologo Alfonso Amarante arricchire il discorso sul rapporto tra natura e cultura con un quesito svelato solo alla fine dell'intervento: Qual è la differenza fra un uomo vestito e un uomo nudo? L'uomo nudo è naturale, l'uomo vestito ha ascoltato i condizionamenti della cultura del puriore del prodere de pri haven del principa. tura e del pudore, che gli hanno impo-

## Tutti i suoni della "fonogenia del pop"

VIBO-Il suo era uno degli interventi più attesi dell'intero cartellone e le aspettative sono state onorate. Marcello Bruno, stimato docente universitario ed esperto di cinema, per questa volta si è voluto cimentare con la musica, abbinando le sue capacità di un comunicatore con un soabbinando le sue capacità di un comunicatore con un so-lido background che ha permesso il piacevole svolgere cell'affascinante tematica scelta, ovvero la "fonogenia della natura pop". Di evidente radice greca, il termine al-lude all'insieme delle qualità timbriche, articolative ed espressive che rendono gradevole una determinata vo-ce. Bruno è partito da un saggio dello studioso boemo Eduard Hanslick, intitolato eloquentemente "Il bello musicale", che asseriva che tra natura e musica non c'è nessun rapporto tangibile, per fare un excursus sui pro-gressi che hanno riguardato nel '900 la musica e la sua fruibilità. Dalla capacità di essere riprodotta ad libitum, fino alla possibilità di manipolarne i suoni tramite i com-puter. Con citazioni che hanno riguardato anche l'a-strattismo di Burri o il provocatorio silenzio escogitato

da John Cage, la disamina di Bruno ha toccato la difficoltà di porre definizioni nei confronti dei generi all'interno della "popolar music", per via del labile confine che ne rende plausibile la commistione, cui lo studioso ha alternato degli ascolti che hanno riguardato il sorprendente country di Philippe Solal (già leader e fondatore del modaiole ensamble Gotan Project), el a new age di Andreas Vollenweider, cui ha posto agli antipodi il robusto rock dei Black Sabbath, concludendo con interventi video che hanno ripescato il legrendario happening dei Pink Flodei Biack Saboath, concludendo con interventi video che hanno ripescato il leggendario happening dei Pink Floyd presso gli scavi di Pompei, come i bucolici paesaggi islandesi dei Sigur Ros, impegnati in un concerto acustico a favore di uno smantellamento di una centrale elettrica. Attenzione e taccuini pronti all'uso fra le prime file riservate agli studenti del conservatorio Torrefranchi che in trappendi proporti del conservatorio Torrefranchi con proporti del conservatorio del conservatorio con control del conservatorio del co ca, che in serata hanno poi applaudito il concerto dai re-pertori di Bartok e Stravinsky ad opera dei maestri Ales-sandra Brustia, Damyan Tudzharov, Vittorino Naso e Tarcisio Molinaro.

IX Convegno Internazionale "Filosofia della Musica, Musica della Filosofia" sul tema "Natura e Musica" (23-26 maggio 2008) dedicato alla memoria di Olivier Messiaen. [Il Quotidiano, 25.05.20081.

'Filosofia della musica e musica della filosofia'

# Vibo, le "visioni" di Cauteruccio

Spettacolare performace scenografica

VIBO VALENTIA - E' stata l'esplosione polirimica in lucie visioni di Giancarlo Cauteruccio, che ebbe l'intuzione molti ami fa di utilizzare il lasor mustadone l'utilizzo nella sua trassizzare il asor mustadone l'utilizzo nella sua trassizzare il asor mustadone l'utilizzo nella sua trassizzare del convergare concludere la decima edizione del convergare l'Elosofia della musica e musica della filosofia", organizzato dal Conservatorio "Torrefranca" sul tema "Magia, Esoterismo e Fantasmi" nei loro rapporti con la musica. Un evento attesissimo, che ha ormai uma sua tradizione consolidata nella visione del suo direttore Antonella Barbarossa e che quest'anno, proprio per celebrare la ricorrenza, ha allargato a quattro le giornate formative, con una spetta-colare performance del regista e scenografo cosentino, che ha

portato a Vibo una riduzione dello spettacolo "Nuove Iridescense", rappresentato con altrettanto clamore presso la notte futurista a Roma. La suggestiva comice del castidio normannos i è prestata alla perfezione per i sofisticati effetti manovrati da Cauteruccio. Tesi deduzioni e conclusioni su un campo di
studi affascinante che
ha fattu accorrere a
Vibo studiosi e luminari di fama assoluta,
che si sono confrontati sul tema della filosofia occulta, distacco
della coscienza, divina sapienza e aura
esoterica, sema dimenticare la
sostanziosa parte riservata alla
musica, che come sempre ha
messo in risalto le eccellenti doti
degli allievi del Conservatorio
Torrefranca T relatori esottolinea Antonella Barbarossa- hamno difeso le ragioni dei loro saperi di appartenenza nei confronti

delle credenze popolari. Ma siamo anche nel cammino tra Il vecchio e il muovo mendo: la comoscenza è il respiro cosmico poiche sono decemni che filosofi e fisici si imcontrano su un argomento connesso all'interpretazione della relatività di Einstein, secondo questo argomento sarebte inevitabile che lo spazio-tempo vada visto come un blocco unico. L'espressività del messaggio finale-conclude- secondo il quale tutto ciò che non è razionalmente interpretabile rientra nel mistero della fede, si contrappone al quaerendo invenientis (cercando, troverete') dal grande fi-losofo (e mago) rimascimentale Giordano Bruno. Ma ci sono sta-



ti anche i fantasmi che hanno ac-comunato Amleto e Schumann, la natura alchemica di Telesio, la divima proporzione di Pacioli per finire alla tabula mirifica di Kir-cher, utilizzata dallo stesso Mas-stro per il brano scritto ed ese-guito dall'orchestra del conser-vatorio.

IL CONVEGNO Positivo il bilancio dell'evento

VIBO-Siè conclusa con un bi-lancio postitivo is decima edi-zione del convegno 'Filosofia della musica e musica della fi-losofia'. organizzato della fi-losofia'. organizzato della fi-losofia'. organizzato della fi-losofia'. organizzato della fi-losofia della filosofia della filosofia tenna 'Magia, Esoterismo e Fantasmi' nei loro rapporti con la musica. Un evento atte-sissimo, che ha ormat una aua tradizione consolidata nella visione del suo direttore Anto-nella Barbarossa e che que st'anno proprio per celebrare la ricorrenza, ha allangato a quattro le giornata formative, con la spettacolare perfor-mance del regista e soenogra-fo cosentino Giancarlo Caute-ruccio. Melle giornate di stu-dio si sono susseguito tesi, de-duzioni e conclusioni su una materia affascinante che ha fatto accorrere a Vibo studiosi e luminari di fama assoluta che si sono confrontati sul te-ma della filosofia occulta, di-stacco della coscienza, divina

# Protagonisti la band del Conservatorio e il giovane talento canoro Ernesto Schinella

# Piazza Prefettura, è di scena lo show

Riaperta dopo i lavori di restauro, ha ospitato una serata in musica

PIAZZA PREFETTURA è tornata ad essere scenario di appuntamenti dal vivo: cuore di corso Mazzini.

Sabato sera la scena è stata tutta per la "Band Orchestra "del conserva-torio di musica F. Torre-franca di Vibo Valentia e

rranca di Vibo Valentia e Catanzaro.

Un evento proposto dal-l'Amministrazione comunale, per vivere insieme ai cittadini 1 "piazza": uno spazio ritrovato, da usare, da vivere, giorno dopo giorno, dopo i recenti lavori di rigualificazione. ri di riqualificazione.

Il programma musicale, realizzato dalla Band com-posta da sessanta elementi diretti dal maestro Antodiretti dal maestro Antonio La Torre, prevede l'escuzione di alcuni brani celebri quali: Poeta e Contadino; I Will Survive; Giuditta; Moon; Concerto d'Amore; Morricone Melody; African Symphony; Moment for Morricone; F. Suppè; D. Fekaris /F. Perren; Nunzio Ortolano; Jacob De Han; Van MC Coy. Ospite applaudite il giovane talento calabrese, nativo di Chiaravalle Centrale, masoctte e star del pro-

le, masocite e star del pro-gramma "Ti Lascio una Canzone" il talent-baby-show condotto da Antonel-la Clerici dal teatro Ariston di Sanremo - Ernesto Schi-nella. Invitato dal sindaco Rosario Olivo e dall'asses. Rosario Olivo e dall'asses rosario Onvo e dal'asses-sore alla Cultura Antonio Argirò, il giovane Ernesto ha ricevuto gli applausi ca-lorosi del pubblico in piaz-za Prefettura.

Di più. L'enfant prodige

ha avuto un riconoscimen-to formale sulò palcosceni-



Il pubblico a piazza Prefettura, sotto a sinistra l'orchestra e a destra Ernesto Schinella





I concerti della Band Orchestra: a Catanzaro, riapertura di Piazza della Prefettura [Il Quotidiano, 26.05.2008].

> I concerti della Band Orchestra: a Tropea e Vibo, al Valentianum, il 10 agosto 2008 [Il Quotidiano, 18.08.2008].

## Tropea. Diretto da La Torre Grande concerto di San Lorenzo

di FRANCESCO APRICENO

TROPEA - Memorabile con-TROPEA - Memorabile concertonella sera di San Lorenzo al Valentianum di Vibo Valentia. A esibirsi, di fronte ad una gremita platea, la band di fiati del Consevatorio di musica "F. Torrefranca", egregiamente preparata e diretta dal tropea

giamente pre-parata e diret-ta dal tropea-no maestro Antonio La Torre. Il con-certo è stato offerto a titolo gratuito per la Provincia con la quale il conservato-rio e la stessa band hanno

no e la stessa band hanno una convenzione siglata negli anni precedenti. Il gruppo ha dimostrato un assoluto grado di maturità esecutiva dei brani in repertorio, fortemente evocativi e di difficoltà tenico-essoutiva notevole, ha regalato grandi emozioni a tutti gli ascoltatori in sala, esperti e meno. Momenti toccanti e di forte suggestionesi sono avvicendati per tutto il concerto, ma in particolar modo il clou è arrivato nel momento in cui giovani musicisti hanno.

dalle meravigliose ed intramontabili colonne sonore di
Ennio Morricone. Gli spette
tori alla fine del concerto, si
sono alzati tutti in piedi per
applaudire la bravura esecutiva dei promettentissimi allievi del conservatorio e
per attestare i
dovuti riconoscimenti e

per aussaure dovuit riconoscimente e plausi al conduttore della serata, Antonio La Torre. Complimenti meritati per il Maestro che, con inverosimile passione musicale straordinaria vitalità, ha guidato la band con assoluta perfezione e phathos, coinvolgendo per circa due ore l'intera platea. Successo quindi per questi giovani studenti e per la loro guida musicale che ha il vanto di aver scoperto una banto di aver scoperto una banto di assoluto valore artistico musicale che va pubblicizzata del gruppo musicale del Conservatorio, che nel tempo si farà sicuramente apprezzare e riconoscere al grande pubblico regionale, nazionale ed internazionale.

Domani mattina conferenza stampa per presentare l'iniziativa del "Fausto Torrefranca"

# Tornano i saggi del Conservatorio

# Gli appuntamenti di giugno articolati sul territorio provinciale

UN Mese di giugno all'inse-gna della musica, quella dei saggi degli studenti e dei concerti promossi dal con-servatorio 'F. Torrefranca'. La particolarità dell'edizioservatorio r. Irotiratica.
La particolarità dell'edizione di quest'anno è data dal
fatto che i saggi si incastonano in un ricco e più articolato programma di manifestazioni pubbliche promosse dall'istituzione per
tutto il mese di giugno. Da
venerdi 13 e fino a venerdi
20 si esibiranno, infatti,
studenti selezionati dallo di
studenti selezionati dallo di verse classi di strumento, di verse classi di strumento, di canto e di composizione, in sedi decentrate quali la bi-biloteca comunale di Vibo, il museo della tonnara di Piz-zo, la chiesa della Michelizia di Tropea e il palazzo S. Chiara di Catanzaro, a con-ferma della presenza sem-pre più radicata del Conser-vatorio in tutto il territorio. Sabato 21 viurno noi in oc-Sabato 21 giugno, poi, in oc-casione della Festa europea della musica, alle ore 19.00, presso il museo della tonnapresso il museo della tonna-ra di Pizzo, si esibiranno giovani solisti, mentre alle ore, presso la Michelizia di Tropea si esibirà l'orchestra da camera del Conservato-rio, diretta dal maestro Bar-barossa in un programma interamente dedicato a Mo-zart

Zart.
Nata venticinque anni fa
e promossa dal ministero



Il palazzo del Conservatorio e il direttore Antonella Barbarossa

gramma interamente dedi-cato a Mozart. il concerto si terrà alle ore 19 presso il complesso monumentale di San Giovanni del capoluogo calabrese.

calabrese.

L'entusiasmo di molti e una perfetta sinergia (Luciana Giordano per l'aspetto organizzativo, Giuseppe Arnaboldi, Antonella Cera-

volo, Sergio Coniglio, Vério Sirignano e Tommaso Ro-tella per il coordinamento artistico) hanno consentito di realizzare tali manifesta zioni a conclusione di un al-tro anno all'insegna di grandi risultati che gratifi cano la politica soolastica e la direzione artistica del maestro Barbarossa e pon-

gono il Conservatorio in una posizione di primo pia-no nel panorama delle real-tà produttive in ambito cul-turale.

Domani alle 12, per mag-giori approfondimenti, si terrà una conferenza stam-pa presso i locali del politec-nico (palazzo delle Accade-mie).

I saggi del Conservatorio a giugno 2008 [Il Quotidiano, 11.06.2008].

### L'INIZIATIVA

# I ragazzi del Conservatorio a Roma

UN'ALTRA conferma per i ragazzi del Conservatorio di musica di Vibo Valentia-Catanzaro che, lo scorso 1 luglio, nella trasferta romana per la manife-stazione musicale de "I Concerti per l'estate 2008", all'interno del piazzale Kennedy, sede del Miur, promotore del-l'evento, "hanno lasciato a bocca aperta tutto il pubblico presente che non si è risparmiato in applausi e complimenti per uno spettacolo a dir poco sbalorditi-

A scriverlo lo stesso Conservatorio, che riporta il commento dei tanti pre-senti e di altri direttori di Conservatorio circa «un livello di preparazione così alto che non si era ancora visto in occasio ne della manifestazione estiva». Il concerto è durato più di un'ora, ma

tanto è bastato per raccogliere numero-si consensi anche dal direttore generale

Afam (Alta formazione artistica e musi-cale) Giorgio Bruno Civello, che ha por-tato i saluti del ministro Istruzione, uni-versità e ricerca Mariastella Gelmini,

versità e ricerca Mariastella Gelmini, assente per motivi di carattere personale. Presente in sala anche l'assessore del comune di Catanzaro alla Pubblica istruzione, Danilo Gatto, che è giunto sino a Roma per seguire l'evento.

Tra i giovani artisti che si sono esibiti davanti ad un pubblico ben assortito c'erano anche i vincitori del premio nazionale edizione 2008, la violinista Roberta Miseferi, di soli 16 anni, e il coetaneo Daniele Paolillo al pianoforte. Fra gli altri artisti, il giovanissimo Francesco Daniele Paolinical pianiorie. Fragrat-tri artisti, il giovanissimo Francesco Vallone, di 10 anni, e Fabio Conocchiel-la, che ha composto "Un'alba 2008" per violino e pianoforte affidati alle esperte mani della Miseferi e di Paolillo. Il diret-tore dell'ensemble, Raffaele Rosario, ha

eseguito alcuni brani con gruppo vocale "Tuori Tempo Massimo".

Al Miur è stata consegnata dal Direttore Antonella Barbarossa e dal Maestro Tommaso Rotella, coordinatore e
responsabile dei corsi di base nella sede
di Catanzaro, tutta la rassegna stampa
degli eventi che hanno avuto luogo nel
capoluogo di regione. Tale documentazione rappresenta una testimonianza
dell'intensa attività svolta dal Conservatorio a favore della Regione, che può
vantare di avere una scuola di musica in
grado di gestire spettacoli musicali di vantare di avere una scuola di musica li di grado di gestire spettacoli musicali di alto livello. «Quello che è riuscito a fare il Conservatorio è l'obiettivo che dovremmo applicare in tutti i campi: realizzare grandi progetti che portino la nostra arte ad essere apprezzata anche al di fuori del nostro territorio», hanno combuse del Conservatorio. concluso dal Conservatorio.

Daniele Paolillo e Roberta Miseferi, vincitori del Premio delle Arti 2007, in concerto a Roma alla sede del MIUR. [Il Quotidiano, 07.07.2008]

L'orchestra sinfonica del Conservatorio invitata dal ministero dell'Istruzione a rappresentare tutto il sistema artistico nazionale

# Concerto di Natale davanti al Santo Padre

Ma in città il "Torrefranca" combatte da anni per riuscire a trovare una sede adeguata

#### Nicola Loprelato

Nella Basilica di Santa Maria Nella Basilica di Santa Maria Maggiore il 9 dicembre per il concerto di Natale e, due giorni dopo, nella Basilica di San Pietro davanti al Santo Padre. Ad esibirsi sarà l'Orchestra sinfonica del Conservatorio "Fausto Torrefranca" sotto la guida della discriptica di Corchestra. Antopella rettrice d'orchestra Antonella Barbarossa. Con loro anche il so-Barbarossa. Con loro anche il so-prano Gabriella Morigi, docente al Conservatorio di Vibo. Al con-certo di Santa Maria Maggiore anche il pianista Daniele Paolil-lo, 16 anni, premio nazionale delle Arti 2008, e studente all'ori-tavo anna di pianoforte al Contavo anno di pianoforte al Conservatorio "Torrefranca"

Un palcoscenico prestigioso, Un patcoscenico prestigioso, un riconoscimento di grande va-lore che proietta il "Torrefranca" e l'intera città in una dimensione artistica internazionale. I due concerti saranno trasmessi in mondovisione dal Centro televi-tiva nationale. sivo vaticano, dalla televisione sivo vaticano, dana televisione della Conferenza episcopale ita-liana (Sat 2000) e dalla Radio Vaticana. Inoltre, le stesse esibi-zioni saranno registrate in un dvd per una successiva diffusio-

Ma di tutto ciò, evidentemen-te, in città fino ad oggi è importa-



La direttrice del Torrefranca prepara i concerti

to poco. Per amministratori e to poco. Per amministratori e classe politica, molto probabil-mente, le note che partono dalle stanze del Conservatorio di via Corsea, e si diffondon nelle viuzze del centro storico sem-brano più dei lamenti, dei rumo-rid a eliminare che delle melodie ispirate dai valori dell'arre e dal-la creazione, quindi da amplifila creazione, quindi da amplifi-care il più possibile. Come? Mettendo nelle condizioni l'istituto a tendo nelle condizioni l'istituto a crescere a ampliarsi, offrendole una logistica all'altezza, con una sede più adeguata e, nello stesso tempo, attraverso la realizzazio-ne di un auditorium e un teatro. Il Conservatorio combatte or-

mai da anni per avere una sede definitiva, considerato che gli iscritti da poco più di duecento hanno abbontemente superato il hanno abbontemente superato il migliaio e il palazzo dell'ex Ban-ca d'Italia, ristrutturato dall'am-ministrazione provinciale di En-zo Romeo e offerto al "Torre-franca", non è più nelle condizio-ni di fronteggiare le nuove esi-

Proprio per superare questi inconvenienti giorni fa si è te inconvenienti giorni fa si è tenu-ta una riunione nella sede della Provincia, voluta dal presidente Francesco De Nisi, allo scopo di individuare un percorso in grado di dare stabilità e certezze al di dare stabilità e certezze al Conservatorio. Dopo i necessari chiarimenti caratterizzati anche da spunti piuttosto polemici, per vie delle voci relative alle ipotesi di trasferimento a Cat-



sinfonica del Consen



percorso a tappe: a breve termi-ne offrire al "Torrefranca" una logistica adeguata, allo scopo di svolgere tutte le funzioni didat-

svolgere tutte le funzioni didat-tiche, mentre a lungo termine si potrà pensare alla realizzazione di un nuovo edificio. Nell'immediato, però, c'è il palcoscenico internazionale. L'orchestra per il Concerto di Na-tale eseguirà brani di Mozart (Exsultate, jubilate, Concerto per pianoforte e orchestra, kv 491; Adeste Fideles; Fermarono cieli: Astro del ciel (Stille Nacht) cieli: Astro del ciel (Stille Nacht) e Tu Scendi dalle stelle Il Conservatorio sarà, poi,

presente con il coro interuniver sitario di Roma (composto da 300 elementi) diretto da don Massimo Palombella nella Basilica di San Pietro giovedì 11 di-

cembre.

A segnalare il "Torrefranca" è stato il ministero dell'Istruzione che ha promosso i due concerti d'intesa con l'Ufficio per la Pastorale universitaria del Vaticano. Per questo evento il Conser-vatorio, infatti, è stato invitato a mettere a disposizione la «sua prestigiosa Orchestra giovanile in rappresentanza di tutto il si-stema artistico nazionale».

#### Appuntamento

Due concerti sono in programma a Roma da parte dell'Orchestra sinfonica del Conservatorio "Fausto Torrefranca": il 9 dicem-bre nella Basilica di Santa Maria Maggiore e l'11 di-cembre, nella Basilica di San Pietro, davanti al San-San Pietro, davanti al San-to Padre. Due eventi che proiettano il Conservato-rio su un palcoscenico ar-tistico internazionale.

Orchestra Sinfonica del Conservatorio con Daniele Paolillo, in concerto a Roma nella Basilica di S. Maria Maggiore il 9 dicembre 2008 e alla Basilica di S. Pietro l'11 dicembre 2008, alla presenza del Santo Padre. [Gazzetta del Sud, 22.11.2008 (sopra) e Il Domani, 11.12.2008]

# Vibo Un successo l'esibizione a Santa Maria Maggiore L'orchestra del Conservatorio oggi in concerto davanti al Papa

VIBO. Gli apprezzamenti sono stati corali ma, d'altra parte, i musicisti dell'Orchestra del Conservatorio "Fausto Torrefranca" di Vibo Valentia sono stati egre-

giamente all'altezza della situa-

Un entusiasmante successo. dunque, ha caratterizzato il concerto tenuto l'altra sera a Roma dall'Orchestra del Conservatorio, diretta dal maestro Antonella Barbarossa. I musicisti vibonesi, infatti, sono stati prescelti dal ministero dell'Istruzione d'intesa con l'Ufficio per la pastorale universitaria del Vaticano, che ha seguito l'organizzazione del tradizionale concerto di Natale.

Oggi un altro appuntamento

importante è in programma per l'Orchestra del Conservatorio che replicherà il concerto in Vaticano, nella basilica di San Pietro alla presenza del Santo Padre Benedetto XVI.

L'altra sera l'Orchestra del Conservatorio "Torrefranca" si è esibita nello splendido scenario della basilica di Santa Maria Maggiore, alla presenza, tra gli altri, del cardinale Tarcisio Bertone, segretario di Stato e del ministro Maria Stella Gelmini. Per l'Amministrazione provinciale di Vibo hanno invece partecipato gli assessori Paolo Barbieri e Michele Mirabello.

La performance dei ragazzi del Conservatorio vibonese è



Il maestro Antonella Barbarossa

stata salutata da lunghi e scroscianti applausi. Ma agli apprezzamenti del pubblico si sono uniti anche quelli del cardinale Bertone il quale nel suo intervento ha rivolto, in particolare, vivi complimenti al giovane pianista di Pizzo, Daniele Paolillo, 16 anni, premio nazionale delle Arti 2008 e studente all'ottavo anno di pianoforte al "Torrefranca". A quest'ultimo, inoltre, sono andati anche gli apprezzamenti del ministro Gelmini che, al termine del concerto, ha voluto conoscerlo personalmente.

Un palcoscenico prestigioso, un riconoscimento di grande valore che, di fatto, proietta il "Torrefranca" e l'intera città di Vibo Valentia in una dimensione artistica internazionale. I due concerti, infatti, saranno trasmessi in mondovisione dal Centro televisivo vaticano, dalla televisione della Conferenza episcopale italiana (Sat 2000) e dalla Radio Vaticana. 4 (m.c.)

Si sono esibiti nella Basilica di Santa Maria Maggiore dav

# **Emozionante concerto**

# Protagonisti i 78 allievi del Conservato

SERATA memorabile per i 78 allievi del Conservatorio "F. Torrefranca" di Vibo che si sono esibiti presso la Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma, diretti con olimpica serenità e abituale efficacia dal Maestro Antonella Barbarossa. In occasione del tradizionale concerto di Natale per la cultura universitaria europea, in prima fila per i preparatissimi allievi calabresi c'erano niente meno che il Cardinale di Stato Bertone e Maria Stella Gelmini, uno dei Ministri più nominati delle ultime legislature. SERATA memorabile per i

nati delle ultime legislature.

Attenti e visibilmente compiaciuti, le due autorità hanno seguito il programma che prevedeva pagine memorabili di Wolfgang Amedeus Mozart con l'esecuzione nelle parti soliste di Gabriella Morigi (soprano) e Daniele Paolillo (pianoforte), unendosi alle ovazioni che hanno salutato la perfetta esecuzione del ovazioni che namo satuta-to la perfetta esecuzione del concerto. Se la spiritualità di "Exultate Iubilate", mot-tetto composto da un Mo-zart non ancora diciassettetto composto da un Mozart non ancora diciassettenne trova il suo culmine
nel toccante "allegro non
troppo", il concerto in do
minore per pianoforte e orchestra del genio salisburghese è un duro banco il
prova per tutti, vuoi anche
per l'insolita chiave che caratterizza la sua inquietante complessità. Per molti è
stato ritenuto persino spasmodico nella. "lotta" che
contrappone il solista all'orchestra ne quadro di
una più utopistica convivenza armoniosa fra individuo e società: lo scontro
ravvicinato, di una violenza quasi lacerante, a meta
del primo movimento ne èll
segno più manifesto.

Tra archi e bassi di soave



Daniele Paplillo si esibisce al pianoforte

efficacia, Il sedicenne Pao-lillo se l'e cavata alla gran-de con teonica magistrale e concentrazione assoluta. «E' una partitura che mi ha sempre fatto sentire a mio agio, nonostante la diversi-ta rispetto alla maggior parte della produzione mo-zartiana- ha riferito poco dopo il ragazzo destinato verso un avvenire ancora più brillante- ma il mio pre-ferito resta comunque Ba-ch».

ferito resta comunque bach».
Straordinario anche nella sua umiltà, Paolillo ha
iniziato a suonare un pianoforte verticale trovato in
casa della nonna a Pizzo,
proseguendo poi nella sua
formazione che ha trovato
negli insegnamenti di
Alessandra Brustia (anche
lei ovviamente presente), la
consacrazione capace di
fargli meritare l'anno soorso la vittoria nel prestigioso Premio delle Arti. Rag-

giante nonostante la plau-sibile stanchezza il Maestro Barbarossa: «Una grande soddisfazione che poggia su due pilastri, ovvero di-sciplina e professionalità. La richiedo ai miei docenti nella cortezza che poi la La richiedo ai miei docenti nella certezza che poi le stesse caratteristiche ven-gano trasferite nelle classi di insegnamento. E' per questo che l'istituto che di-rigo è citato come esem-

rigo è citato come esempio».

Concetto rimarcato anche dalla inaspuntabile anche se affabile Gelmini:
"Esibizione di tali livello di
mostrano l'eccellenza dei
nostri conservatori. Il mio
plauso va all'abnegazione e
all'impegno che sottoscrivo
anche dalla mia parte per
mantenere alto questo livello.

« Stretta nella scorta che

« Stretta nella scorta che la segue ovunque, viste le polemiche montate al se-guito del suo decreto di ra-



Papa Benedetto XVI

dicale modifica al mammuth scolastico, il Ministro co-munque ha fatto vari strap-pi al protocollo, conceden-dosi a foto e strette di mano. Dello stesso avviso il Cardi-nale Tarcisio Bertone: "Porto a questa bella gio-ventù il saluto del Papa che non è potuto essere presen-te per altri impegni, ma a cui racconterò tutto, la mu-sica è una componente imsica è una componente im-portante nella formazione di ogni buon cristiano, mi compiaccio di avervi ascol-tato così preparati e distin-

tato così preparati e distin-tis.

E stasera il sogno conti-nua perché proprio a San Pietro (ore 21) nel quadro delle celebrazioni natalizie, l'orchestra si esibirà di fronte al Santo Padre, con un programma allargato e l'ulteriore risonanza della diretta in mondovisione sulle frequenze di Sat 2000 e Radio Vaticana.

conservatorio

### La musica di Paolillo conquista la Gelmini

Applausi e apprezzamenti unanimi sono giunti al-l'orchestra del Conservatorio "Fausto Torrefranca" di Vibo Valentia che martedì sera si è esibita a Roma in occasione del tradizionale "Concerto di Natale" promosso dal Vaticano. Una partecipazione che conferma il prestigio dell'Istituto guidato da Antonella Barba-

rossa, punto di riferi-mento del panorama musicale calabrese. L'esibizione, avvenuta nella basilica di Santa Maria Maggiore, ha visto la presenza, tra gli altri, del cardinale Tarcisio Bertone - segreta-rio di Stato del Vatica-no e del ministro della Cultura Maria Stella Gelmini. La Provincia di Vibo, invece, è stata rappresentata dagli assessori Paolo Barbieri e



Il pianista Daniele Paolillo

Michele Mirabello. Applausi per il giovane pianista Daniele Paolillo che ha ricevuto i complimenti di Maria Stella Gelmini. La rappresentante del Governo, inoltre, al termine dell'esibizione ha voluto congratularsi personalmente con Daniele Paolillo. Domani il concerto dell'orchestra del Conservatorio verrà proposto in replica nel Vati-cano alla presenza del Papa Benedetto XVI. Soddisfazione per l'evento è stata espressa dalla direttrice Antonella Barbarossa, la quale ha annunciato che al ritorno di Roma incontrerà i giornalisti.

Daniele Paolillo e l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio, in concerto a Roma nella Basilica di S. Maria Maggiore il 9 dicembre 2008 e alla Basilica di S. Pietro l'11 dicembre 2008, alla presenza del Santo Padre. [Il Quotidiano, 11.12.2008 (a sinistra) e Calabria Ora, 10.12.2008]

Orsomarso. Serata del conservatorio Torrefranca di Vibo Valentia

# Orchestra ed ensemble vocale

ORSOMARSO – Appuntamento musicale nella programmazione natalizia del Comune di Orsomarso. Fra gli spettacoli, ccordinati dalla Pro-Loco e dalle associazioni culturali del territorio, alle ore 18.00 di questa sera, nella chiesa di San Salvatore, si rinnova l'appuntamento musicale del conservatorio Torrefranca di Vibo Valentia.
Un evento organizzato a tema dal-

Un evento organizzato a tema dal-l'associazione Augusto Daolio, pre-sieduta dall'ex sindaco Giuseppe Blundi. Si esibirà il coro diretto da

Raffaele Rosario e la voce solista di Roberta Miseferi, accompagnati dall'orchestra diretta da Antonella Barbarossa.

«E' un concerto – ha dichiarato il presidente dell'associazione Augusto Daolio, Giuseppe Blundi - che si inserisce perfettamente nel programma natalizio organizzato insieme alle associaziom di Orsomarso, caratterizzato da un proficuo lavoro di collaborazione e di amicizia con realtà musicali di eccellenza presenti nella Regione Calabria, co-

me il conservatorio Torrefranca di Vibo Valentia che oggi esibirà. Rin-grazio - ha concluso il presidente Blundi -i maestri Antonella Barba-rossa, Raffaele Rosario e Roberta Miseferi per la loro presenza attiva e per la loro grande disponibilità arti-stica, dimostrata anche nell'orga-nizzazione del concerto». Il ringraziamento del presidente Giuseppe Blundi è andato anche al-la Pro-loco e ai cittadini di Orsomar-so che certamente parteciperanno numerosi all'evento.

Orchestra da Camera e Coro del Conservatorio, Concerti di Natale 2008 [Il Quotidiano, 30 dicembre 2008]

Concerto tra spiritualità e cultura alla Basilica dell'Immacolata

# La Passione diventa musica

di ANDREA GATTO

La Passione di Cristo, il suo dolore, la sua rinascita ripercorsa attraverso le note della musica sacra. Un connubio tra spiritualità e cultura, quello offerto dal coro e dall'orchestra sinfonica del Conservatorio "F. Torrefranca" Vibo-Catanzaro, nella Basilica dell'Immacolata di Catanzaro, dando vita ad un applaudito concerto di Pa-squa. Un momento di comunione e preghiera reso ancor più coinvolgente dalla giovane età dei molti componenti dell'orchestra. L'evento, patrocinato dall'Ardisalabria, è sta-

to promosso dall'Associazione "Promocultura", presieduta dal maestro Tommaso Rotella, un'organizzazione consolidata che opera ormai da più di undici anni nella diffusione di incontri culturali. L'apertura è affidata al coro a quattro voci miste dirette dal maestro Tommaso Žiliani, accompagnate dall'organo di P. Prevedello, e dal baritono G. Zavaglia, con l'interpretazione della "Dolorosa Stabat-Mater", che ripercorre le

sofferenze patite da Maria durante la passione e la crocifissione del Cristo. Un dolore al quale è parso volersi unire il pubblico presente, tributando un ossepresente, tributando un osse-quioso silenzio. L'afflizione rag-giunge il suo culmine con il "Re-quiem", l'opera di Giacomo Puc-cini, e da qui la necessità del cre-dente di rivolgersi al conforto e alla protezione del suo pastore attraverso l'intonazione del "Dio Mio Pastore", di Giancarlo Fac-chinetti, arricchito dalle vocalità femminili del soprano M. Dimasi e del mezzosoprano V. Nicolino.

Ad esaltare la solennità del momento contribuisce l'orchestra sinfonica, diretta dal Maestro Antonella Barbarossa, grazie all'esecuzione magistrale della "Sinfonia al Santo Sepolcro" di Antonio Vivaldi , accompagnata da un'intensa gestualità dolorosa e pregnante.



L'orchestra " F. Torrefranca" diretta dal maestro Antonella Barbarossa

La chiusura del concerto si eleva attraverso l'interpretazione del "Te Deum", di Giuseppe Verdi, un inno cristiano di lode a Dio, del suo divenire salvezza misericordiosa, un messaggio di speranza e di redenzione, che rinfranca l'animo turbato dei credenti, e li accompagna nel loro cammino verso la spiritualità.

Orchestra Sinfonica e Coro del Conservatorio, Concerto di Pasqua 2009 [Il Quotidiano, 8 aprile 2009]

# ITIA CITTÀ E PROVINCIA

Sorride il Maestro Antonella Barbarossa. Sorride, compiaciuta e soddisfatta, quando chiacchierando con il cronista l

# Polo delle Arti per il Mezzogio

«Vibo Valentia è una meravigliosa fucina di talenti artistici che stanno conquistando con

VIBO VALENTIA — Vibo Valentia "Polo delle Arti per il Mezzogiorno"! Sorride il Maestro Antonella Barbarossa. Sorride, compiaciuta e soddi-sfatta, quando chiacchierando con il cronista butta lì questa idea. Che in-

tende dire? «La Calabria - è il ragionamento del direttore del Conservatorio di Musi-ca Fausto Torrefranca di Vibo Valen-tia - con i suoi Conservatori di Vibo Valentia, Cosenza e Reggio Calabria ed i poli didattici distaccati che ope-rano nelle altre città calabresi, si segnala come una regione di particola-re sensibilità ed impegno nel settore non solo della musica ma anche delle altre arti (penso, ad esempio, anche alle Accademie di Belle Arti che operano). Dunque, la nostra è una regione di straordinarie potenzialità, ma Vibo Valentia ha un qualcosa in più?» Si riferisce alla presenza del Politecnico?

nico?

«Certamente i risponde Antonella
Barbarossa, che però subito aggiunge un provocatorio - . . . ma non solo!».
Il sorriso del direttore del Torrefrancia fra autreste pura comingo antone pura contra comingo antone pura com ca si fa, a questo punto, sornione, ma è evidente che nasconde il vero moti-vo del suo compiacimento.

Che intende dire? «Vibo Valentia non ha solo le istitu-zioni scolastiche, non ha solo i mezzi didattici... Vibo Valentia è una mera-vigliosa fucina di talenti, talenti arti-stici che in ambito musicale stanno conquistando consensi e premi di ec-

conquistando consensi e premidiec-cezionale valore». Il ragionamento del Maestro Barba-rossa è semplice ma fondamentale: «Quando accade una volta o per un solo musicista, il fatto può anche consolo musicista, il fatto può anche considerarsi casuale, ma quando si ripete per più artisti e più volte per ciascuno diloro, alloravuol direche non c'è solo il talento, ma esiste qualcosa che sa valorizzare, potenziare, far esprimere questo talento. E a Vibo Valentia, di recente si sta ripetendo con significativa regolarità». È soddisfatta, compiacituta... contenta il direttore del Conservatorio Torrefranca, anche perchési coccola questi suoi giovani, giovanissimi musicisti che in giro per il mondo portano il nome di Vibo Valentia in cima nella scalata al successo.

nella scalata al successo.

neila scalata al successo. Come è accaduto pochi giorni fa a Greta Medini, splendida musicista vibonese appena rientrata dopo aver trionfato al Premio Nazionale delle

Arti - sezione "strumenti ad arco" te-nutosi nella Sala Maffeiana a Verona. Greta Medini ha partecipato in rap-presentanza del Conservatorio di presentanza del Conservatorio di Musica Fausto Torrefranca (dove, ap-pena sedicenne, si è diplomata con il



massimo dei voti e la menzione d'onore sotto la guida del Maestro Giu-seppe Arnaboldi) e del Politecnico In-ternazionale di Vibo Valentia, in quanto iscritta al biennio specialisti-co di violino. Ha sbaragliato al "Pre-mio delle Arti" indetto dal ministero dell'Università, superando il giudizio della commissione composta da: Giovanni Guglielmo, Giuseppe Laf-franchini e Marco Melloni, persona-lità del mondo artistico di livello internazionale. Ed ha definitivamente conquistatoil pubblico eseguendo, in occasione del concerto dei finalisti "Tzigane" di Ravel.

accesso che comunque confer-Un successo che comunque confer-ma il valore di questa straordinaria artista vibonese che annovera già ri-conoscimenti internazionali di asso-luto livello: come migliore violinista

italiana, nel luglio del 2004 ha partecipato alla "International Childern's Cultural and Art Festival" di Shangai; Cultural and Art restival and Shangai, nel 2006 è stata protagonista di una lunga tournèe con la "World Youth Orchestra" diretta dal Maestro Damiano Giuranna, che ha toccato le maggiori città italiane e si è conclusa in Africa con le tappe di El-Jem in Tunisia e ad Algeri; vincitrice di diverse resegne e concessi in tuta Italia. nisia e ad Algeri; vincitrice di diverse rassegne e concorsi in tutta Italia.
Greta Medini è solo la punta di diamante di un vero e proprio movimento artistico-musicale che si sta imponendo per la qualità delle performances che offre regolarmente. Ecco spiegato perché Vibo Valentiapuò diventare il "Polo delle Artiper il Mezzogiorno"!

Maurizio Bonanno

E soddisfatta, compiaciuta... contenta il direttore del Conservatorio Torrefranca, anche perché si coccola questi suoi giovani, giovanissimi musicisti che in giro per il mondo portano il nome di Vibo Valentia in cima nella scalata al successo.

Greta Medini vincitrice del Premio Delle Arti 2008, sezione archi, Verona, Conservatorio "Dall'Abaco" (marzo 2009).

#### CATANZARO

# La festa europea della musica

# Concertisti in erba nella suggestiva cornice del chiostro dell'ex Rossi

Una delle date più importanti per il mondo della cultura e dello spettacolo è sicuramente il 21 giugno, giorno in cui si celebra in tutta Europa la "Festa della Musica". Anche quest'anno il Ministero per i Beni e le Attività Culturali aderisce alla festa, coinvolgendo i propri istituti centrali e territoriali. Anche la città di Catanzaro ha deciso di onorare l'evento.

Il concerto di sabato 20 giugno e quello di domenica 21, infatti, fortemente voluti e condivisi dall'amministrazione comunale del capoluogo (è stato infatti organizzato dall'assessorato alla Pubblica Istruzione guidato da Danilo Gatto), dal conservatorio Fausto Torre Franca" di Vibo Valentia e dal Polo Didattico di Catanzaro, sono due occasioni che coinvolgono i cittadini avvicinandoli alla musica e rendendoli liberi fruitori dello splendido e suggestivo chiostro dell'ex "Istituto Rossi", uno dei vanti storico - ar tistici della città, oggi sede del Polo Didattico catanzarese del conservatorio, scelto come cornice dei concerti. Ad esibirsi sabato, l'orchestra da camera del Conservatorio diretta dal Maestro Antonella Barbarossa, i brani eseguiti sono stati all'insegna dell'in-confondibile stile classico di due autori d'eccezione: W. A. Mozart e F. J. Haydn. Brani come "Eine Kleine Nachtmusik", o "il concerto K. 314 in Do Maggiore per oboe e or-chestra", di Mozart, che ha visto come solista Michele Arena, la sinfonia "Abschieds", di



Alcuni momenti del concerto di sabato

hanno deliziato l'udito degli spettatori, tra cui alcune autorità, rapiti dalle magiche note prodotte dai giovani allievi del conservatorio. L'appuntamento di ieri sera è stato al-



L'evento è stato organizzato nel chiostro dell'ex Rossi

l'insegna di altri grandi compositori. È stato infatti proposto un medley di autori tra cui G. Verdi, Andrè Waigneir, A. Piazzolla, E. Morricone, ecc, eseguiti dall'Orchestra di fiati "G. Rossi", diretta dai Maestri Antonio La Torre e Tommaso Rotella. I concerti proposti si inseriscono nel progetto di formazione e produzione artistica denominato "Il solista e l'orchestra", giunto alla sua seconda edizione curato dai docenti Giuseppe Arnaboldi e Lucia Ceravolo.

«Pienamente gratificata dalla vicinanza delle istituzioni, che pongono il conservatorio in una posizione di grande rilievo nel panorama produttivo in ambito artistico», si è detta la direttrice del Conservatorio, Antonella Barbarossa.

ANGELA RUBINO



Domenica 21 giugno 2009, ore 19.00 Domenica 21 giugno 2009, ore 20.30 Sabato 20 giugno 2009, ore 19.00 Auditorium Scuola Media Dinami Chiostro del Polo Didattico di Catanzaro (ex Ist. Rossi) Chiostro del Polo Didattico di Catanzaro (ex Ist. Rossi) W. A. MOZART W A MOZART G. Orsomando Cuore Abruzzese Nabucco "Va pensiero G. Verdi Eine Kleine Nachtmusik Concerto K. 622 in La Magg. per clarinetto e orchestra Andrè Waigneir Air For Winds solista: Stefano Vetturini Concerto K. 314 in Do Magg. per oboe e orchestra solista: Michele Arena Dizzy Strafford **Double Dutch** Michele Netti Riflessi Concerto K. 488 in La Magg. per pianoforte e orchestra A. Piazzolla Libertango solista: Stella Pontoriero Concerto K. 313 in Sol Magg. per flauto e orchestra solista: Giuseppe Branca Johan Niis Mood Romantic E J HAYDN Morrisone Melody E. Morricone Concerto K. 622 in La Magg. per clarinetto e orchestra solista: Gabriele Carannante (solista - Jessica Bruno) Concerto in Re Magg. per pianoforte e orchestra Nunzio Ortolano Moon solista: Francesco Vallone E.J. HAYDN D. Fekaris/F. Perren I Will Survive Van McCov African Symphony dalla Sinfonia "ABSCHIEDS" (finale) dalla Sinfornia "ABSCHIEDS" (finale) Orchestra da Camera del Conservatorio Orchestra di fiati "G. Rossi" Orchestra da Camera del Conservatorio Direttore: M° Antonella Barbarossa Direttori: M° La Torre Antonio. M° Tommaso Rotella Direttore: M° Antonella Barbarossa

Festa Europea della Musica, 20 21 giugno 2009, Polo didattico di Catanzaro Articolo Calabria Ora 22 giugno 2009.

Gli interventi sul palazzo sito in via Dante Alighieri sono stati realizzati dall'amministrazione provinciale

# Ristrutturata la sede del Conservatorio Torrefranca

Un edificio che riveste un'importanza fondamentale

**diSTELLAPAGANO** 

TANTI i protagonisti presenti nella sede storica del Conservatorio "Fausto Torrefranca" per la consegna dei lavori, allestiti nell'immobileche in passato ospitava l'autostello Aci (di via Dante Alighieri) Una rappresentanza dell'orchestra giovanile (che conta 42 elementi) haacolto i protagonisti del Conservato. rappresentanza dell'ordnestra giovanile (che conta 42 elementi) ha accolto i protagonisti del Conservatorio edi una struttura consegnata al acittà e all'utenza scolastica calabrese e di fuori regione. Presenti il presidente della Provincia Francesco De Nisi, la direttrice Antonella Barbarossa, il direttrice Antonella Barbarossa, il direttrice Petrolo, l'assessore provinciale ai lavori pubblici diuseppe Barbuto, l'assessore alle politiche sociali Maria Salvia, e l'assessore alle politiche comunitarie e alle attività produttive Paolo Barbieri. L'edificio di proprieta dell'Amministrazione provinciale, è estato sottoposto ad un radicale intervento di ammodernamento e adeguamento alle esigenze didattiche durato 9 mesi, per un importo complessivo dei lavori pari a circa 300mila euro (200mila stanziati dalla Provincia e 100mila dal Mini-







provinciale. Sopra Antonella Barbarossa e alcune violiniste

stero della Pubblica istruzione). il Presidente De Nisi ha fatto presente che «la consegna del Conservatorio è una prima soluzione ai problemi strutturali che o'erano in questa sede» definita dal presidente De Nisi prestigiosissima «mi auguro per il prossimo anno - ha proseguito De Nisi - o comunque al più presto che possa essere consegnato l'auditorium comunale dove poter ospitare prevalentemente le rappresentazioni dell'orchestra sinfonica del Conservatorio, e che sarà ubicato nella chiesa dello Spirito Santo».

La prima struttura vedrà ancora un'ala ampliata prossimamente con opportuneattenzioni anche per abbattere le barriere architettoniche. In questo momento nella strutstero della Pubblica istruzione). il

che. In questo momento nella strut-

tura consegnata della sede di via Dante Alighieri, la parte delle aule del piano terra è riservata alle necessità di accesso ai diversamente abili, non essendoci la possibilità al piano superiore né di montare un pedana predisposta né di mettere un ascensore in quanto l'edificio possiede un piano rializato mansardato.

La dirigente Barbarosca hodette.

La dirigente Barbarossa ha detto La dirigente Barbarossa ha detto che «la consegna della sede a lavori ultimati èstata fatta per averecosi il tempo di riempirla, prima dell'inaugurazione che avverrà alla presenza delle massime autorità del Governo italiano. Una sedestoricaha poi continuato - la Barbarossa che è stata assegnata alla sua direzione nel 1991 e che contava allora solo 250 studenti». «Oggi come si evince dagli ultimi dati stati stici del Ministero, ne conta 1200 ed è il pri mo conservatorio della Calabria e il sesto in Italia - ha poi aggiunto - un numero che qualifica la città e giu-stifica più sedi. Da parte nostra - ha continuato la divirgente - avere poi smirapiuseui. Ta parte inostra-ina continuato la dirigente - avere poi l'auditorium darà la possibilità di poter rappresentare con l'orde-strasinfonicaprogrammi che poisi porterà in camponazionale edeuro-peo». L'assessore provinciale ai lavori mubblici Giusenne Barbuto ha noi

pubblici Giuseppe Barbuto ha poi sottolineato come «in maniera mas-siccia la Provincia abbia contribuisteta la Provincia abbia contributi-to perché era giusto far tornare ai fasti di una volta il Conservatorio. Orgogliosi per il numero degli studentima anche perché si è scongiurato il tentativo di scippo del Conservatorio nell'essere trasferito in un'altra città della Calabria - ha puntualizzato Barbuto - L'Ente protincial ha puntua en un'il monthe. vinciale ha profuso grandi energie vinciale ha profuso grandi energie edi questo vanno ringraziati i tecnici per il contributo economico e strutturale. Un primo passo per rivedere il Conservatorio Fausto Torrefranca agli antichi splendori e considerando che Torrefanca primadi dedicarsi allo studio della musica sostanzialmente da autodidata si era la ureato in invegeneria sica sossanziamiente da autodida-ta, si era laureato in ingegneria presso il Politecnico di Torino nel 1905, siamo certi che il contributo attuato nei confronti della sede sto-rica del Conservatorio lo avrebbe vi-stosoddisfatto».



Orchestra Sinfonica del Conservatorio "Torrefranca": Settembre Rendese: "Noi Lazzaroni" 18 settembre 2009, Articolo "Il Quotidiano" 20settembre 2009.

ione

il Quotidiano

Domenica 20 settembre 2009

#### di MAURA ZINNA

RENDE-Sononovei "lazzaroni" che venerdì sera hanno cantato la Calabria dal palcoscenico del Settembre Rendese. Lo spettacolo di piazza Matteotti prende il titolo dal romanzo di Saverio Strati, che ispirò già uno sceneggiato Rai della fine degli anni Settanta.

Anche qui si viole celebrare la Anche qui si viole celebrare la

Anche qui si vuole celebrare la meridionalità. Con nostalgia, meridionalità. Con nostalgia, mista all'orgoglio profondo che caratterizza la gente e gli autori della punta dello stivale. Grandi nomi del panorama musicale nazionale, accompagnati dai cinquanta giovani elementi del-l'orchestra Torrefranca di Vibo l'orchestra Torrefranca di Vibo Valentia diretti dal maestro An-

Valentia diretti dal maestro Antonella Barbarossa.
Uno scalzo Alfio Antico, il duetto Mario Jo Giovanardi e Syria, Rita Botto, Pino Marino, Nada, Peppe Servillo, Paola Turci e Peppe Voltarelli. Eccellenti voci che reinterpretano testi della tradizione popolare calabrese.

Come a voler riportare a galla una identità perduta o latente di un popolo che ancora "affronta

## SETTEMBRE RENDESE

### I "Lazzaroni" si ispirano a Saverio Strati e reinterpretano la musica popolare calabrese

con passività gli eventi", ma ba-sta una nota che riporta al corpo e alla mente la voglia di taranta intorno al fuoco a scaldare i cuo-

ri. Non solo musica, le parole del drammaturgo Vincenzo Zica-relli vengono lette dagli attori Giovanni Turco e Laura Mar-

'Noi Lazzaroni" è una produ-

"Noi Lazzaroni" è una produzione originale della kermesse settembrina, una prima nazionale che per ora non sembra avrà segunto in altre piazze.

Lo spettacolo merita di essere conosciuto almeno sul territorio regionale, e lo si capisce da come il pubblico che ha riempito la piazza ha accompagnato gli artisti nella loro rispettosa ma personale interpretazione di brani come "occhi turchini", "A spuntunera" ancora "Palummedda russa" e "U ciucciareddu" con una scatenatissima



I Lazzaroni (Foto Mario Tosti)

Syria, "non conoscevo questa canzonepopolare" anche in Sicilia l'artista aveva partecipato ad una produzione che reinterpretava la musica popolare, "ma ogni artista portava un pezzo della propria regione, con questo spettacolo per una sera siamo diventati tutti calabresi".

La serata ha inoltre visto il ritorno di Paola Turci, dopo quattro anni calca di nuovo le tavole del palco del Settembre Rendese.

se. "Ritorno nella mia seconda patria - ci dice dietro le quinte - Cosenza mi ha vista rinasaere, e per penetrane meglio nell'identità del territorio non potevoche partecipare con entusiasmo a questo progetto".

L'entusiasmo da sotto il palco è espoloso in maniera decisiva

L'entusiasmo da sotto il paloo è esploso in maniera decisiva proprio quando la Turciè apparsa da dietro le quinte. Unica nota stonata la scelta delle sedie in platea, è stato decisamente uno spettacolo da godersi sattando e ballando al suono dei ritimi della nostra amata terra. Lo stare seduti era forse metafora della stassi che caratterizza ancora la Calabria?

### Auditorium Anche Loiero al concerto

# Si fa onore l'orchestra del Conservatorio

«La Regione Calabria è e sarà sempre vicina alle iniziative volte a promuovere la cultura nella nostra terra, specie quando esse sono rivolte ai giovani e costituiscono per essi un mezzo ed un'opportunità di crescita, anche professionale».

Così il presidente Agazio Loiero ha salutato il numeroso e caloroso pubblico che sabato ha riempito in ogni ordine di posti l'Auditorium Casalinuovo per assistere ad una splendida esibizione dell'orchestra del Conservatorio Torrefranca di Vibo Valentia, diretta dal maestro Antonella Barbarossa ed accompagnata dai solisti Pietrodarchi, Arnaboldi e Mandaliti, nella serata conclusiva della rassegna "Incontri con la musica nel Capoluogo di Regione".

Durante il concerto, il direttore artistico della rassegna, professor Tommaso Rotella, coordinatore della sede catanzarese del Conservatorio (che in futuro potrebbe aspirare all'autonomia) ha chiamato sul palco il presidente Loiero e gli ha consegnato una targa di ringraziamento per l'impegno profuso per questi concerti e per le tante altre analoghe iniziative, che testimoniano la sua voglia di investire nella cultura come strumento di riscatto e di libertà e come occasione di sviluppo e di rilancio per Catanzaro e per la Calabria tutta.

Nei saluti finali, il Maestro Barbarossa ha sottolineato come i giovanissimi orchestrali, tutti calabresi formatisi al Conservatorio di Vibo Valentia, non abbiano nulla da invidiare ai loro colleghi di altre parti d'Italia e che alcuni tra i più virtuosi sonocostantemente impegnati in manifestazioni concertistiche in tutto il mondo.

La serata ha avuto un seguito imprevisto in un locale della città, dove i numerosi avventori, riconosciuti gli artisti, hanno ottenuto dal maestro di fisarmonica Pietrodarchi l'esecuzione di numerosi tanghi argentini, che hanno ravvivato l'ambiente fino a notte inoltrata. 4 (b.c.)



24 Catanzaro

Giorno & Notte

**il Quotidicano** Martedì 27 ottobre 2009

Di scena l'orchestra del conservatorio "Torrefranca" diretta da Antonella Barbarossa

# Le note mirabili di Pietrodarchi

# Il fisarmonicista ha chiuso la rassegna "Incontri con la musica"

di FRANCA FORTUNATO

CON un concerto mirabile si sono conclusi, sabato sera all'Auditorium Casalinuovo, gli "Incontri con la musica" organizzati dall'associazione "Promocultura" in collaborazione con la Regione Calabria e l'assessorato alla Cultura e alla Pubblica Istruzione del Comune di Catanzaro. In concerto l'orchestra del Conservatorio "F-Torrefranca" di Vibo Valentia sotto la eccezionale direzione del M° Antonella Barbarossa, che vanta una carriera di successi in Italia e all'estero nella concertistica d'organo, pianoforte e direttore d'orchestra. All'orchestra si sono accompagnati grandi talenti di fama internazionale come il fisarmonicista e bandoneonista, Mario Stefano Pietrodarchi, che con accanto il maestro Giuseppe Armaboldi, primo violino e solista dirara finezza tecnica, ha letteralmente sedotto il pubblico con le musiche del "Concerto di Aconcagua" dell'argentino Astor Piazzolla, conosciuto nella sua terra come El Gato per la sua abilità e ingegno. Mirabile è stato an



Un momento del concerto

che l'interpretazione dell'opera di Andrea Scarpone, presente in sala, "Concert piece for bondoneon and string orchestra", opera che ha già entusiasmato il pubblico di molti teatri italiani ed esteri, tra cui il teatro filarmonico di Stato di Minsk, grazie alla fisarmonica del maestro Pietrodarchi. Altri talenti, altri artisti si sono succeduti sul

palco. La violinista, solista, Federica Mandaliti che ha suonato "Concerto per flauto e orchestra in sol maggiore K.313" di Amadeus Mozartoon cui ha vinto il premio speciale concorso nazionale Palmi del 2009. Giuseppe Arnaboldi ha eseguito "Musica del tramonto per violini e archi" mentre su uno schermo gigante scorrevano im-

magini di una Calabria antica, povera, segnata dalla fatica nei volti dei suoi contadini e operai e dei tanti che con la valigia in mano presero la strada dell'emigrazione in cerca di fortuna

A presentare la serata Paola Arino, docente di educazione musicale al Convitto nazionale Galluppi di Catanzaro. Nel corso

della serata è stata consegnata, dal presidente dell'associazione Promocultura nonché direttore artistico del concerto, Tommaso Rotella, una targa ricordo al presidente della Regione, Agazio Loiero per il suo impegno nella realizzazione dell'iniziativa. Il presidente ha assicurato il suo sostegno e incoraggiamento per iniziative simili, volte a promuovere e valorizzare talenti calabresi e hacommentato: «La Regione Calabria è e sarà sempre vicina alle iniziative volte a promuovere la cultura nella nostra terra, specie quando le stesse sono rivolte ai giovani e costituiscono per essi un mezzo ed un'opportunità di crescita, anche professionale». Rotella ha anche espresso il suo apprezzamento per l'Amministrazione comunale che ha reso possibile la realizzazione di un sogno, un Conservatorio a Catanzaro.

zaro.
Il concerto si è chiuso sullenote di una delle musiche più famose di Astor Piazzolla "Libertà". Grande l'entusiasmo del pubblico che ha riservato alla fine un lungo e intenso applauso a tutti gli artisti.

### La rassegna Il Festival d'autunno sbarca su Facebook

DOPO la felice apertura affidata a Noa non si ferma la macchina organizzativa della VII Edizione del "Festival d'Autunno" che continua inarrestabile ad offire sempre nuovi servizi al proprio pubblico, soprattutto a quello giovani-le. «L'idea iniziale- dice Tonia Santacroce, direttore artistico del Festival-diavicinare un mondo, come quello dei giovani, ci ha portato alla creazione di una pagina del Festival d'Autunnosu Facebook. Si è pensato di avvicinare i giovani cercando di parlare il loro linguaggio attraverso la pagina del più famoso dei social network che, giorno dopo giorno, dimostra di essere una piazza importante aperta al confronto delle proprie

#### CATANZARO

# Rossana Casale al Conservatorio

# Laboratorio su De Andrè, Tenco e Battisti. «Siete una bella realtà»

Il Conservatorio "F. Torrefranca" di Vibo-Catanzaro ha ricevuto nei giorni scorsi un'ospite speciale: la grande cantante Rossana Casale. Protagonista di un seminario dedicato a "L'anima e la voce", una delle più intense interpreti del jazz in Italia ha incontrato i giovani studenti che si apprestano ad intraprendere la professione del cantante. L'obiettivo del corso è stato quello di contribuire all'arricchimento del bagaglio musicale dei giovani talenti attraverso lo studio di brani musicali per l'occasione filtrati dallo sguardo esperto della Casale che si è vestita da insegnante per due giorni presso il Politecnico intermazionale "Scientia et Ars" di Vibo Valentia per concludere ieri al Polo didattico di Catanzaro. All'iniziativa hanno partecipato diversi ragazzi provenienti da tutta la Regione e sempre più coinvolti nei progetti portati avanti dalla direttrice del "Torrefranca", Antonella Barbarossa, e dal coordinatore della sezione catanzarese, Tommaso Rotella. L'accoglienza in Calabria è stata davvero esaltante per la

Casale che, al termine della tre giorni davvero impegnativa, si è dichiarata sorpresa del livello così elevato raggiunto in poco tempo dal Conservatorio: «È una realtà che non sempre si viene a conoscere. Sarebbe



Alcuni momenti del laboratorio con Rossana Casale

bello far circolare la notizia che in Calabria esiste un istituto così avanti! – ha detto a "Calabria Ora" – La direttrice Barbarossa è una donna eccezionale che ha tanta voglia di fare. Bisogna incamerare più giova-



ni possibile e dare loro la speranza di un futuro migliore. In tal senso la Calabria ha tanti talenti e ottimi professori». La cantante ha proposto come supporto didattico ai ragazzi dei brani di De André, Tencoe

Battisti ma anche due canzoni di Maurizio Fabrizio - «lo considero il più grande autore pop italiano», ha detto orgogliosa al riguardo — il quale nel 1986 scrisse per lei il brano "Brividi" che ottenne un buon successo al Festival di Sanremo. La Casale negli ultimi tempi ha girato diversi istituti musicali nazionali riuscendo a creare un forte legame con i

un forte legame con i ragazzi e a sviluppare un clima di affetto e fiducia reciproci attraverso la musica. Sui reality televisivi – ricordiamo che nel 2002 la Casale ha partecipato come direttrice dell' "Accademia" al programma di Italia 1 "Operazione Trionfo" - il suo commento è lapidario: «non fanno altro che illudere i giovani. Nella realtà solo uno su mille ce la fa. Mi tolgo il cappello davanti alla cultura di Morgan, ma credo che l'unica strada da percorrere sia quella dello studio e dell'approfondimento. La televisione è altro».

La cantante tornerà a dicembre con un nuovo progetto discografico e tour dedicato agli standard americani natalizi. Nella prossima Primavera sarà di nuovo in teatro con un lavoro dedicato alla figura di Giorgio Gaber. L'anima sensibile del "Signor G" sarà raccontata attraverso la voce delle donne

DOMENICO IOZZO

# Presentato il logo del Conservatorio alla presenza della direttrice Antonella Barbarossa La "musica" in un immobile confiscato alla mafia

Un laboratorio musicale all'interno di un immobile confiscato alla mafia. Ad annunciarlo, ieri nel corso della conferenza stampa per la presentazione del logo del Conservatorio "Torrefranca", è stata la stessa direttrice Antonella Barbarossa (presenti il presidente della Provincia Francesco De Nisi e l'assessore alla Pubblica istruzione Maria Salvia).

La decisione di consegnare

il palazzo confiscato, che si trova nel territorio comunale di Nicotera, al Conservatorio e all'istituto comprensivo "Amerigo Vespucci" di Vibo Marina, è stata del ministero della Pubblica istruzione, guidato da Maria Stella Gelmini

Durante l'incontro con i giornalisti, inoltre, è stato illustrato il nuovo logo del Conservatorio: una croce potenziata con tutti i bracci uguali, estrapolata dallo stemma della Provincia, con in alto la bandiera italiana alla quale segue la scritta, Conservatorio di musica di Vibo Valentia. Nella stessa seduta, invece, l'assessore Maria Salvia, ha reso noti i dettagli della partecipazione (dal 26 al 28 novembre) dell'orchestra giovanile provinciale al "Job e Orienta di Verona, tra la più complete e accreditate rassegne nazionali dedicate alla

formazione e al lavoro, patrocinata dal ministero della Pubblica istruzione.

«Dopo Verona – ha detto l'assessore Salvia, esaltando il valore dell'orchestra giovanile provinciale – varcheremo i confini nazionali andandoci ad esibire a Bruxelles, dove siamo stati invitati ufficialmente dal direttore generale della commissione europea per le politiche regionali, Raul Prado». «

# Ecco il "logo" del Conservatorio

Una croce potenziata rappresenta il nuovo stemma del "Torrefranca"

Non un violino - che sarebbe stato fin troppo banale, e scontato. Né la riproduzione d'una semibreve o d'un paio di minime poste l'una accanto all'altra. Ma una croce potenziata. Simbolo a tutto tondo del territorio, e della storia che ha caratterizzato i passi delle genti locali. Antonella Barbarossa, da tradizione, è andata controcorrente. Ma non ha fatto tutto da sola, stavolta, l'apprezzata direttrice del Conservatorio "Torrefranca". Sua è stata l'idea. Suo l'input. Ma di tutto il Consiglio accademico il via libera all'operazione. Quale? Quella della caratterizzazione simbolica, e non solo, dell'Istituto di alta formazione musicale. Da ieri, infatti, il "Torrefranca" avrà il suo nuovo tratto distintivo: uno stemma che affonda le radici nella storia del territorio. E di cui si trova evidente traccia nel gonfalone della Provincia: una classica croce potenziata, con le estremità terminanti a tau, che ha rappresentato a lungo il simbolo condiviso delle popolazioni vibonesi. Il nuovo logo è stato presentato ieri mattina nel corso di una conferenza nella sede del Conservatorio.





Maria Salvia, Francesco De Nisi e Antonella Barbarossa. A destra lo stemma del Conservatorio

Un incontro con i giornalisti convocato per spiegare le ragioni che hanno indotto la Barbarossa e i suoi collaboratori a scegliere questo logo. Ma anche per presentare una iniziativa musicale che dà lustro al Vibonese: domani, a Roma, l'orchestra sinfonica del "Torrefranca" prenderà parte al Festival internazionale di musica sacra nella basilica papale di San Paolo fuori le Mura. Proprio al maestro Barbarossa e ai suoi musicisti, in rappresentanza dell'intero Sistema artistico nazionale, il ministero dell'Istruzione ha affidato il compito di curare l'evento musicale. Un riconoscimento as-

soluto, che rende vanto all'intera provincia e non solo. Proprio domani, a Roma, i musicisti indosseranno sul petto il nuovo stemma, che il presidente della Provincia Francesco De Nisi e l'assessore Maria Salvia - presenti alla conferenza stampa - hanno dimostrato di apprezzare. Il dinamismo culturale del "Torrefranca", comunque, non si esaurisce qui. La prossima settimana, infatti, l'orchestra giovanile diretta dalla stessa Barbarossa, e creata all'intero della Media "Vespucci" di cui è dirigente Maria Salvia, sarà a Verona per partecipare ad un evento di assoluta importanza nazio-

nale, e di cui saranno forniti ulteriori dettagli nei prossimi giorni. Insomma, un impegno su vasta scala che contempla anche la possibilità di rapportarsi al territorio come pochi altri riescono a fare. L'esempio più diretto, in questa direzione, è rappresentato da una particolarità degna di rilicvo: il Conservatorio prenderà possesso a Nicotera di un bene confiscato alla mafia per l'attuazione di un progetto integrato di Musica e arte. Una iniziativa lodevole, che rappresenta il segno tangibile dell'impegno profuso anche a favore della legalità.

p. p. cam.

Presentazione Logo Conservatorio. Articolo Calabria Ora 20.11.2009.





L'ingresso ai concerti è libero e gratuito, fino al raggiungimento della massima capienza posti.

Alcuni settori saranno riservati per i sostenitori della Fondazione.

Per informazioni su come diventare sostenitori e partecipare alle attività istituzionali della Fondazione chiamare il numero 06-68899560 oppure visitare il sito www.festivalmusicaeartesacra.net



PRO MUSICA E ARTE SACRA\*

Via Paolo VI, 29 - 00193 Roma Tel. +39 06 686 91 87 - Fax +39 06 687 33 00 dir@promusicaeartesacra.it www.fondazionepromusicaeartesacra.net www.festivalmusicaeartesacra.net

#### VIII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA E ARTE SACRA

CON I WIENER PHILHARMONIKER

in collaborazione con *Palatia Classic* il Festival Internazionale di Musica Classica del Palatinato

e in collaborazione con *Euro Via Festival 2009* Il grande Festival Europeo d'Organo "In cammino per Roma"

ROMA E VATICANO 2009



#### Mercoledì 18 novembre 2009, ore 21 Basilica Papale di San Giovanni in Laterano

La polifonia della scuola romana

Coro Polifonico della Fondazione Domenico Bartolucci

Domenico Bartolucci, direttore

GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE 2009, ORE 17
BASILICA PAPALE DI SAN PIETRO IN VATICANO
S. Messa celebrata da S. Em.za Angelo Cardinal Comastri
Coro Polifonico della Fondazione Domenico Bartolucci
Domenico Bartolucci, direttore

Giovedì 19 novembre 2009, ore 21 Basilica di Sant'Ignazio di Loyola in Campo Marzio

Concerto per organo e coro
The Musicians of Saint Clare, Denver (USA)
Carma Romano, direttore
Giandomenico Piermarini, organo
Juan Paradell Solé, organo
James Edward Goettsche, organo

VENERDÌ 20 NOVEMBRE 2009, ORE 21' BASILICA PAPALE DI SANTA MARIA MAGGIORE Wolfgang Amadeus Mozart

Quintetto per clarinetto in la maggiore K 581 Franz Schubert Ottetto in fa maggiore D 803 Wiener Philharmoniker Ottetto di Archi e Fiati

Sabato 21 novembre 2009, ore 16 Basilica di Sant'Ignazio di Loyola in Campo Marzio

Concerto per il bicentenario della nascita di Felix Mendelssohn-Bartholdy Opere di Felix Mendelssohn-Bartholdy per coro, organo e fiati Palatia Classic Vocal Ensemble e Brass Ensemble Laura Vukobratovic, tromba - Ingrid Paul, fluto dolce Leo Krämer, organo e direzione

#### Sabato 21 novembre 2009, ore 20.30 Basilica Papale di San Paolo fuori le Mura

V. Miserachs, Paolo e Fruttuoso
Oratorio in due atti per soli, cori e orchestra
Coro Polifonico del Pontificio Istituto di Musica Sacra (W. Marzilli)
Coro Interuniversitario (M. Palombella)
Cappella Musicale Liberiana (V. Miserachs)
Cor Universitar Rovira i Virgili (M. Rios)
Coro dei Fanciulli (J. Solé/F. Mazzitelli – M. Loda/A. Glardili)
Orchestra Sinfonica F. Torrefranca (A. Barbarossa)
Valentino Miserachs, direttore

Domenica 22 novembre 2009, ore 12 Basilica di Sant'Ignazio di Loyola In Campo Marzio

Benedizione dell'organo Tamburini dopo il suo completo restauro realizzato a cura dei Padri Gesulti con il contributo della Fondazione Pro Musica e Arte Sacra Johann Sebastian Bach,
Toccata e Fuga in re minore BWV 565 e
Concerto per oboe, violino, archi e basso continuo in re minore BWV 1060

Georg Friedrich Händel, Concerto per organo e orchestra in fa maggiore, op. 4/4 Jehan Alain, *Litanies* 

Enjott Schneider, Jubilate Deo! Concerto d'Angeli per 2 trombe, organo e orchestra

Charles-Marie Widor, *Toccata dalla Sinfonia n. 5*Laura Vukobratovic, tromba - Lukasz Gothszalk, tromba
Akiko Szulc-Tanaka, violino - Ramón Ortega, oboe
Membri dell'Orchestra Sinfonica del Bayerischer Rundfunk
Monaco

Johannes Skudlik, organo e direzione

Domenica 22 novembre 2009, ore 21 Basilica di Sant'Ignazio di Loyola In Campo Marzio

Concerto per organo, coro e fiati
Palatia Classic Vocal Ensemble - Palatia Classic Brass Ensemble
Laura Vukobratovic, tromba - Ingrid Paul, flauto dolce
Leo Krämer, organo e direzione

Concerto inaugurale nella chiesa del Carmine dell'orchestra provinciale "Walt Disney"

# Una generazione che trasmette il gusto e la voglia della musica

I quaranta ragazzi sono selezionati nelle 35 scuole a indirizzo musicale

#### Daniela Amatruda

«Questi ragazzi rappresentano un segno di speranza non solo per la musica, ma soprattutto per una generazione che insegna a noi adulti il gusto e la voglia di stare insieme». Antonella Barbarossa, direttrice del Conservatorio di Vibo Valentia e maestro del concerto inaugurale dell'orchestra provinciale "Walt Disney" delle scuole secondarie ad indirizzo musicale, ha così espresso tutta la sua ammirazione per i giovanissimi allievi che hanno sacrificato le loro vacanze di Natale per le prove di concertazione. I quaranta ragazzi delle trentacinque scuole ad indirizzo musicale infatti. provengono da diverse zone della provincia, ma hanno comunque raggiunto, ogni giorno, le sedi per le prove. «Per loro è la primissima esperienza – ha detto la coordinatrice dell'evento, Luana Anania - un punto di partenza per la formazione dei piccoli talenti e per la cultura musicale tutta».

Il progetto è stato realizzato dal "Coordinamento dell'orientamento musicale", sezione provinciale, con il patrocinio della Provincia e del Conservatorio di musica. Il concerto si è svolto ieri pomeriggio, all'interno della parrocchia Madonna del Carmine, alla presenza dell'arcivescovo mons. Antonio Ciliberti. La Chiesa era gremita. Genitori, docenti e amici hanno assistito all'evento muniti di telecamera e macchina fotografica. In sala anche Gregorio Mercurio, in rappresentanza dell'ufficio scolastico provinciale. Anania ha voluto ringraziare il M° Marco Codamo ed il M° Tom-



Il concerto inaugurale dell'orchestra provinciale "Walt Disney" delle scuole secondarie ad indirizzo musicale



maso Rotella che hanno seguito gli allievi durante le prove ed anche le autorità assenti: la presidente della Provincia, Wanda Ferro; il sindaco e l'assessore all'istruzione, Danilo Gatto.

Gli allievi hanno eseguito nove brani tra i quali: l'"Inno alla gioia"; "L'aria sulla quarta nota di Bach"; la "Marcia turca" e quattro brani di Mozart. I brani sono stati presentati dalla prof. Paola Arino.

Si sono esibiti gli allievi: Erica Azzarita; Cosimo Balduani; Francesco Ciccarelli; Chiara Corapi; Maria Ilaria Ferrara; Roberta Ferrara; Mariada Megna; Vicenzo Megna; Clara Procopio; Paolo Procopio; Federica Provenzano; Raffaele Rania al flauto. Al fagotto: Bruno Provenzano. All'oboe: Giacomo Ba-

gnato e Giuseppe Floro. Al clarinetto: Veronica Sirianni e Gianmarco Vallone. Alla tromba: Giovanni Cirianni; Agostino Macrina ed Angelo Montepaone. Al sassofono: Gianluca Ŝaraceno. Al violino: Irene Aristippo; Rebecca Bartolotti; Marco Catracchia; Gabriel Giannotti; Immacolata Teresa Madarena; Benedetta Miniaci; Maria Caterina Morello; Antonio Attilio Nisticò; Anna MAria Palaia; Angelica Procopio; Davide Rotella; Domenica Tuscano; Greta Varlese e Gabriele Zangara. Al violoncello: Giorgio Michele De Giorgio; Alessandro Macrì e Francesco Sinopoli. Al pianoforte: Antonio Ciliberto e Vincenza Marasco. alle percussioni: Cristina Migliazza; Andrea Paonessa e Daniele Guerrisi.

Concerto inaugurale dell'Orchestra Giovanile Provinciale "Walt Disney" di Catanzaro 'Articolo Gazzetta del Sud, 06.01.2010

A. Piazzolla

H. Pascoal

E. Morricone "Playing Love

N. Massouie Holliwood Bovelard

H. Arlen

"Over the Raimbo A. Piazzolla

B. Reistfeld "Mein Kleiner Gruener kaktus

Musicisti: Emmanuele Saccà, Marco Scidà, Vincenzo Bellissimo, Antonio Mungo, Giulio Mungo, Federico Cannito, Domenico Federico, Giuseppe Federico

### Aula Magna del Conservatorio

Ore 19.30 Concerto per i diritti umani Bach - Busoni

pianoforte: Alessandra Brustia

Programma:

R. Molinelli

A. Piazzolla "Tres Tangos

bandoneon: Mario Stefano Pietrodarchi sestetto F. Torrefrança: Giuseppe Arnaboldi, Giuseppe Marco Misciagna, Antonio Ran Michele Cosso, Sergio Coniglio

Ricordando le parole di Mahatma Gandhi "Dobbiamo diventare il cambiamento che vogliamo vedere", l'anno accademico 2009-2010 si inaugura all'insegna dei diritti umani e della solidarietà umana affinché voi, professori e allievi possiate sempre:

- seguire la voce della coscienza
- suonare dove abita l'anima
- condividere la sofferenza umana Questa è la semplice vita dell'artista.

Antorella Barbarossa



### **Inaugurazione** ANNO ACCADEMICO 2009-2010



### 21 gennaio 2010

Inaugurato il nuovo anno al Conservatorio

## L'arte al servizio della solidarietà

Sulle note della gioia per lascia-re impresso un messaggio. Diso-lidarietà. Attraverso il linguag-gio della musica, da ascolar-econ l'anima. L'inaugurazione dell'anno accademico del Con-servatorio Torrefranca ha volu-to parlare di sè. Sussurrando la sua passione che si chiama arte. Nelle aule, accanto a quegli stru-menti che danno voce ad un sem-menti che danno voce ad un semmenti che danno voce ad un sen timento. A questo sentimento il direttore Antonella Barbarossa, ha voluto dare un nome per trac ciare il percorso del nuovo anno All'insegna della solidarietà, per far crescere quei valori che nella musica trovano la loro essenza.

musica trovano la loro essenza.

Araccontare questa storia ieri
gli studenti e gli insegnanti nel
Duomo di San Leoluca, dove
mons. Giuseppe Fiorillo ha celebrato la Messa degli artisti.

«La musica – ha sottolineato il
sacerdore – è l'unica realtà che
unisce i popoli, è universale e
ono conosce tempo. Ci aluta ad
elevarci e la nostra comunità che
come in un pantano ha bisogno
di elevarsi». Per essere solidali
come gli artisti sanno essere sulle note della loro passione, protesi verso un futuro migliore,
quello disegnato nel penta-

gramma del Conservatorio e dei suoi studenti che durante la li-turgia hanno lanciato il loro messaggio grazie al quintetto di ottoni composto da Giuseppe Lomanno, Luciano Fraita (trom ba), Luca Domenico Amato (tu-ba), Francesco Cullia (trombopa), Francesco Culha (frombo-ne) e Simone Primerano (cor-no). Così dal Duomo alla sede din via Affaccio, ieri la musica è stata protagonista. Diverse le iniziative: concerto

stata protagonista.

Diverse le iniziative: concerto
per i diritti umani (maestro Maria Perrotta al pianoforte);
all'Archivio di Stato l'esibizione
di Stefania Alessi e Luca Bagnato; Raffaella Adduca e Salvatore
Sangiovanni, seguiti da Leonardo Bartali; il concerto di solidarietà al centro anziani a Pizzo
(Emmanuele Saccà, Marco Scidà, Vincenzo Bellissimo, Antonio Mungo, Giulio Mungo, Federico Cannito, Domenico Federico
cetto per i diritti umani (al pianoforte Alessandra Brustia) con
Mario Stefano Pietrodarchi e il
sestetto composto da Giuseppe
Arnaboldi, Giuseppe Sangeniti,
Marco Misciagna, Antonio Ramous, Michele Cosso e Sergio
Coniglio. 4 (s.m.)

### Duomo di San Leoluca

Santa Messa degli artisti. Quintetto di ottoni del Conservatorio Ore 10.00

"Fausto Torrefranca". Musiche Liturgiche. Simone Primerano, corno

Celebra Mons. Giuseppe Fiorillo

### Aula Magna del Conservatorio

Ore 11.30 Concerto per i diritti umani.

M° Maria Perrotta, pianoforte

Esecuzione del Clavicembalo Ben Temperato Volume, BWV 846 - BWV 869 di J.S. Bach

### Archivio di Stato

Pubbligrafica S. MICHELE S.n.c. Vibo Valentia - 0963 592462

Ore 17.00 Concerto di solidarietà a cura degli studenti del Conservatorio per la sede "Unione Italiana Ciechi" preparatore: M° Leonardo Bartali

W.A. Mozart

Sonata KV 301 - Allegro con spirito - Allegro A. Dvorak

Sonatina op. 100 - Allearo risoluto

Musicisti: Stefania Alessi, violino Luca Bagnato, pianoforte

Scarlatti A. (1660-1725)

Cesti M.A. (1618-1669)

Caldara A. (1671-1763)

Caccini (1551-1618)

Giordani G. (1744-1798)

Puccini G. (1858-1924) "Oh mio babbino caro" (da Gianni Schicchi) "Quando men vo" (da Boheme)

### Centro di aggregazione sociale comunale

Ore 18.00 Concerto di solidarietà

a cura degli studenti del Conservatorio per il Centro Anziani

Programma:

J. Weissenborn (1837-1888) 'Polca" (dalla serenata per tre fagotti)

J. Fucik (1872-1916)

E. Grieg (1843-1907)
"In the hall of the king i

C. Gounod (1818-1890)

C. Keating "Tango"

H. Mancini (1924-1994)

K. Kondo

"Super Mario Bros them"

B. Reistfeld "Mein Kleiner Gruener kaktus"

A. Marcus - T. Gilkyson

J. Fucik - J. Inska

J. Richard

Inaugurazione Anno Accademico 2009-2010 - Programma generale e Articolo Gazzetta del Sud 22.01.2010

#### ORCHESTRA SINFONICA "F.TORREFRANCA" DEL CONSERVATORIO DI MUSICA DI VIBO VALENTIA

L'orchestra nasce nel 1992 ed ha un organico che raggiunge le 100 unità (sinfonica). È composta dagli allievi e docenti del Conservatorio

Quantunque l'età media dei musicisti non superi i 28 anni, la stampa nazionale e regionale ha confermato all'unanimità che il livello delle prestazioni dell'orchestra è d'ottima qualità.

La grande precisione e omogeneità degli archi e una forma molto sviluppata dell'insieme sono la caratteristica principale di espressione dell'orchestra. L'orchestra, ha eseguito più di cento

È stata ospite in vari festival internazionali di musica fra i quali la sede Vaticana, la Cappella musicale di San Giacomo di Roma e il prestigioso Festival delle Orchestre di Pompei.

Ricco e vario è il repertorio che realizza l'orchestra.

In particolare nell'ambito della produzione sacra, in programma ha eseguito la Passione secondo Matteo di Bach, la Messa in Si minore di Bach, la Messa in Do Magg. di Mozart, la Missa Solemnis di Lizt, il Requiem di Mozart con il Coro di Cracovia e ultima produzione, l'oratorio "La Risurrezione" di Cristo di Lorenzo Perosi. L'orchestra ha una sua stabile stagione musicale nella Regione Calabria ed inoltre, con soddisfazione dei docenti e del suo Direttore, esegue numerosi concerti per beneficenza.

Il repertorio comprende, oltre alla grande produzione sacra, tutte le maggiori opere per solista ed orchestra. Nel I Festival Internazionale per pianoforte ed orchestra nel 2004, ha suonato con il celebre Barry Douglas ed il grande pianista russo A.Alexiev.

L'orchestra ha inciso per la MR Classics, per il 250° anniversario di Mozart e nel 2006 ha prodotto per la Fenix, l'opera integrale della musica rituale di Mozart.

ശേശശ







SOCIETÁ BEETHOVEN A.C.A.M. ASSOCIAZIONE CULTURALE SENZA FINI DI LUCRO CON RICONOSCIMENTO DI PERSONALITÀ GIURIDICA LARGO PANELLA - 88900 CROTONE (KR) - TEL./FAX: 0962.900848

STAGIONE CONCERTISTICA 2010 (8)

"CONCERTO DI PASOUA"

ORCHESTRA SINFONICA E Coro del Conservatorio "F. Torrefranca" di Vibo Valentia

Direttore: M° Antonella Barbarossa



MERCOLEDÌ 24 MARZO 2010 BASILICA CATTEDRALE - CROTONE INIZIO ORE 20,00

# Grandi applausi in Cattedrale

Successo per il concerto in collaborazione con il conservatorio di Vibo

E' STATO un successo il concerto dalla organizzato nei giorni scorsi dalla Società Bee-thoven di Crotone in collaborazione con il Conservatorio "F. Torrefranca" di Vibo Valentia e la Curia arcivescovile nella cattedrale cittadina. Un appunta-mento da non perdere; era stato questo lo slogan con il quale la Società Beethoven di Crotone aveva pubblicizzato il concerto, e così è stato. La sinergia e la collaborazione fra la Società Beethoven ed il conservatorio di Vibo Valentia dura da anni e consente ad entrambi di realiz-zare almeno due appuntamen-ti artistici di grande

rilevanza ogni anno

rilevanza ogni anno sociale.

Il Conservatorio di Vibo Valentia ha prodotto il "Requiem" di M. Duruflé, opera ciclopica mai eseguita nel Sud Italia e in Calabria in carticolera Unione. particolare. Un'opera che alla fine dello spettacolo ha visto i i presenti alzarsi in piedi ed applaudire soprattutto la superba qualità professio-nale di tutti, coro, or-chestra e solisti.

Un coro poderoso e ben equilibrato in ogni sezione ha veramente impressiona-to per qualità timbri-ca e coesione d'insieme

L'orchestra, poi, rinforzata in ogni settore in particola-

re nei bassi, data la tipologia dell'opera, ha veramente entusiasmato per bellezza timbrica ed impasti sonori, per non dire poi, dei due solisti, il mezzosoprano Chiara Chialli e, il basso Francesco De Leo, che hanno saputo, con professionalità voci corpose e belle, essere veri protagonisti in un complesso così gigantesco.

così gigantesco.

Il tuttò magistralmente diretto da Antonella Barbarossa per altro direttore del Conser-vatorio di Vibo Valentia, che congprofessionalità ha saputo armonizzare, fondere insieme anime così diverse, ottenendo una grande coesione d'insie-me, il cui risultato sonoro non ha nulla da invidiare alle più

blasonate orchestre stabili esi-stenti in tutta Italia.
Una realtà artistica quella che in questo periodo la Società Beethoven sta proponendo ve-ramente ricca di grandi conte-

nuti.
L'anno sociale è iniziato con le trombe barocche, con la per-formance davvero riuscita dal maestro Luigi Santo solista, che ha deliziato il pubblico accne na denizato il publico ac-corsoa sentirio. E'seguito, poi, il clavicembalo con Annalisa Martella, l'organo con Anto-nella Barbarossa, per conclu-dere questa prima parte dell'anno sociale, ieri con il concerto, dedicato sempre alla Pasqua, dell'Orobestra giova-Pasqua, dell'Orchestra giova-nile "O. Stillo" e Coro del Liceo musicale "O. Stillo".

Orchestra Sinfonica e Coro del Conservatorio Torrefranca: Concerti di Pasqua 2010. Maurice Duruflé -Requiem op.9

Crotone, Cattedrale, 24 marzo 2010

Recensione de "Il Crotonese"



Il concerto in Cattedrale











PRESENTANO

# CONCERTO DI**PASQUA**

J. S. Bach

dalla Passione Secondo S. Matteo, BWV 244, Aria "Erbarme dich" (Chiara Chialli, mezzosoprano)

I – Introito (coro)
III – Domine Jeu Christe (baritono e coro)
III – Domine Jeu Christe (baritono e coro)
III – Domine Jeu (Proposition)
V – Pie Jeu (mazzo soprano)
V – Pie Jeu (ficaro)
VII - Lux Aeterna (coro)
VII - Lux Aeterna (coro)
IX - In Paradisum (coro)

Orchestra Sinfonica e coro del Conserv Solisti: Chiara Chialli, Francesco De Leo Organo: Paolo Prevedello Delli Santi Maestro del coro: Tommaso Ziliani Direttore d'orchestra: Mº Antonella Barba

Il Requiem di Duruffé, scritto nel 1947, è composto, come afferma lo stesso autore, su temi gregor it requirem in zonique, zeron nei 1947, e compani, come agre me o siesso annoc, ai rem grego-mendella Messa per Defunti. L'orchestra ha un suono immon dato dall'intensità della scrittura compositiva di Duruflé, che è riuscito obilmente a conciliare lo stile rismico del canto gregoriano, così come stabilito doi Benedettini di Solesmes, con la scrittura etnica moderna.

Giovedì 25 marzo 2010 - ore 18.00 Chiesa Madre Gimigliano - CZ

Orchestra Sinfonica e Coro del Conservatorio Torrefranca: Concerti di Pasqua 2010. Maurice Duruflé -Requiem op.9

Gimigliano (CZ), Chiesa Madre, 25 marzo 2010

Recensione de "Il Quotidiano"

### Gimigliano. L'iniziativa organizzata da "Promocultura" con il patrocino de

# Nel segno della tradizione mus

Successo per il concerto nella Chiesa matrice dell'orchestra "Tor

diMARIO ARCURI

GIMIGLIANO - Verso la "città della musica" a piccoli passi. È questo l'o-biettivo dichiarato dall'assessore alla nettivo dichiarato dall'assessore alla cultura del comune di Gimigliano, Peppina Minervini che, per le immi-nenti festività pasquali, con la colla-borazione del consigliere Romagnino, ha voluto celebrare le ricorrenza con una nuova iniziativa all'insegna della secolare tradizione musicale. E ancora una volta è stata l'artistica Chiesa matrice, autentico scrigno di arte e fede, a ospitare il concerto orga-nizzato dall'associazione "Promocultura" diretta dal maestro Tommaso Rotella. L'iniziativa è stata realizzata con il patrocinio del comune di Gimigliano, nonché della provincia di Catanzaro e della Regione Calabria.

Un evento carico di intensa suggestione e spiritualità che ha visto protagonisti sessanta coristi e settanta tagonisti sessanta coristi e settanta musicisti dell'orchestra Sinfonica del conservatorio "F. Torrefranca" di Vi-bo - Catanzaro diretta dal Maestro Anonella Barbarossa, dal direttore del coro Tommaso Ziliani e accompa-gnati dall'organo di Paolo Prevedello Delli Santi, dai solisti Chiara Chialli e Francesco De Leo. Un gruppo musi-cale di altissimo livello che vanta me-morabili presenze in vari festival inmorabili presenze in vari festival internazionali di musica fra i quali la se-de vaticana, la cappella musicale di San Giacomo di Roma e il prestigioso festival delle orchestre di Pompei. Non ultima la partecipazione presso la Basilica di San Pietro alla presenza del Santo Padre in occasione del con-certo di Natala certo di Natale

La comunità di Gimigliano ha così potuto apprezzare, alcuni brani del repertorio della "Passione secondo Matteo" edella "Messa in si minore" di Bach con la magistrale direzione di Antonella Barbarossa. Altro momentoparticolarmente intenso quello con la preghiera comunitaria rivolta alla Madonna di Porto



Un momento del d



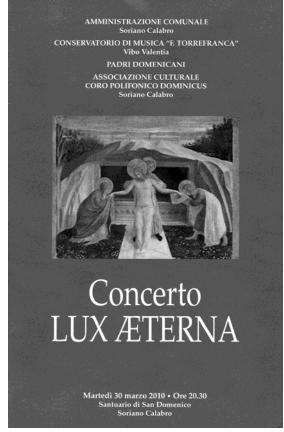
Orchestra Sinfonica e Coro del Conservatorio Torrefranca: Concerti di Pasqua 2010. Maurice Duruflé – Requiem op.9 Lamezia Terme, Cattedrale, 26 marzo

2010

Filadelfia, San Francesco di Paola, 27 marzo 2010

Soriano Calabro (VV), Santuario di San Domenico, 30 marzo 2010







Orchestra Sinfonica e Coro del Conservatorio Torrefranca: Concerti di Pasqua 2010. Maurice Duruflé -Requiem op.9

Cosenza, Stagione Concertistica 2010-05-06 Associazione Culturale Jonica Chiesa di San Domenico, 31 marzo 2010

Recensione de "Il Quotidiano", 3 aprile 2010

Sabato 3 aprile 2010

Applausi all'Orchestra sinfonica e al coro del Conservatorio di Vibo

#### Emozioni e turbamento

#### Particolarmente suggestivo il concerto di Pasqua di San Domenico

EMOZIONE e turbamento; queste le EMOZIONE e turnamento; queste le sensazioni che rimangono imprigionate nell'ascoltatore quando nell'aria si è da poco spento l'ultimo accordo dell'Orchestra Sinfonica e il Coro "Fausto Torrefranca" del Conservatorio di Vibo Valentia protagonisti del Concerto di Pasqua che si è svolto mercoledi scorso nella chiesa di San Domenico a Cosenza, appuntamento inserito nella stagione concertistica

2010 organizzata dall'Associazione
Culturale Jonica in collaborazione
con il comune di Cosenza.
Sul podio, a dirigere l'Orchestra, il
m° Antonella Barbarossa che con mano sicura e senza esibizionismi di sorta, cerca la freschezza nell'interpretazione la scorravolezza di ritmi ala

ta, cerca la freschezza nell'interpretazione, la scorrevolezza di ritmi alacri e leggeri e un canto alato e libero. Il concerto inizia con l'esecuzione dell'Aria "Dona Nobispacem" di Bach per voce e orchestra che vede protagonista il cantante Francesco de Leo. Una lirica intesa come risultato a cui l'uomo giunge quando si libera dal male, dall'odio e dalla cattiveria. Segue l'Aria dalla Passione secondo San Matteo, sempre di Bach, affidata al mezzosoprano Chiara Chialli che ha tratteggiato con voce duttile e pulita, ogni minima sfumatura musicalita, ogni minima sfumatura musica-

le.
Nel cuore della serata è stato concentrato un capolavoro, riconosciuto immediatamente dalla reazione del pubblico: il Requiem op. 9 di Maurice Durufiè. Si entra subito in un' altra dimensione. Un viaggio sospeso tra due mondi: quello celeste ineffabile del divino e quello bianco- nero della psiche. Le melodie dal sapore grego-



La cupola della chiesa di San Domenico

snervanti manierismi incastrati in una componente ritmica incisiva. Un lavoro monumentale che la Barba-rossa alleggerisce, senza sacrificar-ne la profondità, ma cogliendone l'ef-fervescenza, la vitalità, ossia un ro-manticismo positivo e salubre, privo di ombre di presegi

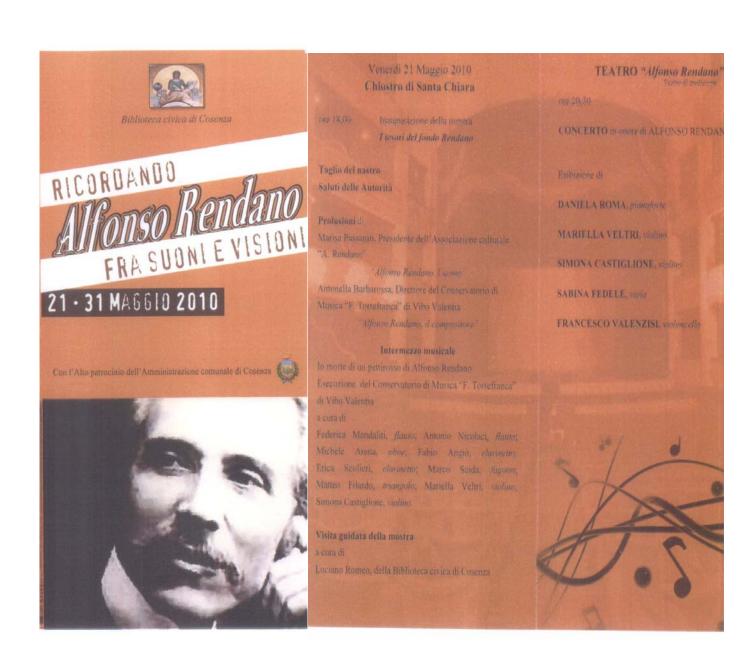
di ombre e di presagi.
Un'esperienza, quella dell'ascolto
del Requiem che non può lasciarti indifferente. Il direttore legge il capolavoro di Duruflè come un grande af-fresco, una sorta di giudizio univerpunto, vorresti che il Requiem rico-minciasse, per riassaporane i mille colori, per attingere ancora a quella luce di speranza che il direttore ac-cende anche sulle pagine più dram-matiche. La Barbarossa dipinge la partitura assecondata da un'orche-stra commetta con archi dal suono ristra compatta con archi dal suono nitido e corposo, ottoni intonati, legni che fanno danzare le note. Qualità

che conquistano.

La grande compagine orchestrale unitamente al Coro (circa 150 componenti) procede con estrema natura-lezza; anche i passi più congesti e ar-monicamente complessi sono dipanati con estrema fluidità senza dare l'idea del sovraccarico emotivo. Da parte sua la Barbarossa ha maturato una tale familiarità con la partitura da far emergere tanti particolari, specialmente nei dialoghi tra voci e specialmente nei dialogni tra voci e strumenti. Le pagine più impressio-nanti, come il Kyrie, Lux Seterna, In Paradisum sono state radiografate nellalorosfolgorantepotenza fonica. Un'orchestra che mira all'impasto omogeneo di tutti i suoni, in cui ogni omogeneo ut utti i suomi, in cui ogni tocco di colore appare lucido e sma-gliante; ogni strumento, esalta al massimo la propria personalità tim-brica, di modo che, nell'assieme, si crea una tavolozza assolutamente caleidoscopica. L'orecchio, in tal modo, è come continuamente attirato dall'apparire di effetti magici: il che ge-nera stupore e una sorta di fascina-zione illusionistica.

Ottimala prova del Coro, preparato da Tommaso Ziliani. Bravi anche i cantanti solisti

Alla fine, il pubblico in piedi e lun-







Vibo Valentia Città d'arte e cultura Capitale della musica



Ideazione e Direzione Artistica
VEIPO CAM di Entica Candela +39 3381596130
Supporta Organizzative
KGS Communication di Stefania Sarlo +39 3471015844
Ufficio stampa
Robetta Spinelli +39 3490624363

23 - 24 - 25 APRILE 2010

### Programma

#### Venerdì 23 Aprile 2010

Conservatorio "F. Torrefranca" - sede viale Affaccio

ore 9.30 Laboratorio di Restauro Arpe Esposizione di Arpe

ore 19.30 Concerto dell'Ensemble di Arpe del Conservatorio "F. Torrefranca"

#### Sabato 24 Aprile 2010

Conservatorio "F. Torrefranca" - sede viale Affaccio

ore 9.30 Esposizione di Arpe

ore 18.00 Concerto di Julien Marcou

ore 17.00 - 19.30 Momenti musicali per le vie della Città

Piazza Municipio

ore 20.00 Il sindaco avv. Nicola D'Agostino saluta e ringrazia la Città

ore 20.30 Musical "West end live" diretto dal maestro Antonio Fratto del Conservatorio "F. Torrefranca"

#### Domenica 25 Aprile 2010

Conservatorio "F. Torrefranca" - sede viale Affaccio

ore 9.30 Rassegna Arpissima 2010 Incontro con Julien Marcou Laboratorio di Restauro Arpe

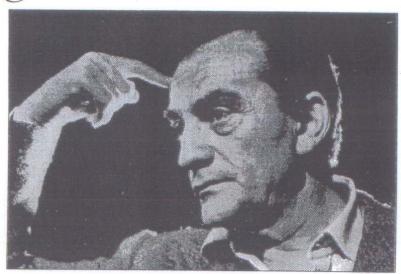
#### Un incontro a tema a Vibo

## Quando il primo amore è protagonista al cinema

di GIULIA ZAMPINA

Il conservatorio statale di musica Torrefranca, diretto dal maestro Antonella Barbarossa, presenta da oggia venerdì alla biblioteca comunale cittadina, l'undicesima edizione del convegno di studi "Filosofia della musica e musica della filosofia" che quest'anno ha come titolo 'Amore, Psiche ed estasi". Un happening straordinario come nella tradizione del conservatorio. Imponente lo stuolo di relatori come Marcello Walter Bruno, che proprio stamattina tratterà del primo amore secondo la visione di Luchino Visconti (foto). «Non sarà una relazionenelsensodidatticodeltermine – dice Bruno – proveremo in qualche modo a "giocare" con il pubblico per tentare di costruire insieme la scena di un film il cui tema sia l'amore a prima vista e confronteremoil nostrolavoro con quello di due grandi registi».

«La nascita di un amore a prima vista – continua Bruno docente dell'università degli studi della Calabria-nonpuòessere oggetto di un documentario ma necessariamente deve appartenere al cinema di fiction. Ma anche in questo caso i pro-



blemi da porsi dal punto di vista del regista sono sempre gli stessi, a prescindere dal periodo storico, sono problemi di inquadratura, montaggio e movimento macchine nel momento in cui si vuole rappresentare quello che in fondo, in termini temporali è un attimo, il momento dell'innamoramento a prima vista. E poi non esiste solo un problema

scenico, ma anche una chiave sonora da tenere nella debita considerazione. Quale musica risulterà più adatta per rappresentare l'attimo? Ecco perché – conclude Bruno – quella che proporrò non sarà una soluzione preconfezionata. Sarà piuttosto un esercizio per aiutare il confronto tra una visione classica e una moderna o post moderna».

XI Convegno Internazionale "Filosofia della Musica, Musica della Filosofia" sul tema "Natura e Musica" (25-28 maggio 2010) intitolato "Amore, Psiche ed Estasi". [Il Ouotidiano. 26.05.2010].



La premiazione di Mariarosaria Lopreiato (prima da sinistra)

Premiati i pianisti Lopreiato e Napoli

#### Amore, psiche, estasi e influenza sulla musica Evento del Conservatorio

#### Lldia Ruffa

Non solo un lectio magistralis ma soprattutto una grande lezione di vita per i numerosi allievi del Conservatorio "Fausto Torrefranca" che hanno preso parte ad una intensa tre giorni dal titolo "Amore, psiche ed estasi".

L'XI convegno internazionale di studi che si è concluso venerdì alla Biblioteca comunale ha visto la partecipazione di docenti universitari che hanno fatto un vero e proprio excursus sul mito, l'amore, i rapporti tra musica e psicoanalisi. Ma la vera sorpresa per gli studenti dei corsi medi del conservatorio è stata la presenza della pianista Anna Maria Pannella che parlando di Chopin, ha esortato i ragazzi a «proseguire questo loro cammino all'insegna della musica con amore». Attraverso il racconto della vita e della musica di Chopin, la pianista ha cercato di far capire agli studenti «il valore della ricchezza interiore e come i momenti di dolore non debbano portare solo scoramento, da questi invece - ha sottolineato - è possibile ricavarne

un arricchimento di straordinario valore».

Una tre giorni quindi che ha trasmesso, agli allievi del Conservatorio, attraverso le voci dei relatori, un "modo di vita", delle regole di base per proseguire il proprio cammino all'insegna della cultura. Soddisfatta la direttrice del Conservatorio "Fausto Torrefranca", Antonella Barbarossa che ha cercato di rendere questo convegno un momento di riflessione profonda per incentivare i nostri studenti ad andare avanti.

E rivolgendosi proprio ai suoi alunni li ha invitati a «non farsi ingannare dal successo a tutti i costi ma di guardare all'arte come parte integrante della propria vita».

L'XI convegno internazionale di studi, è terminato con la premiazione di due studenti (pianisti) che hanno partecipato al concorso indetto dal conservatorio su "magia, esoterismo e fantasmi".

Le borse di studio sono andate à Mariarosaria Lopreiato e Andrea Napoli che si sono particolarmente distinti per i loro scritti sulla magia occulta.

XI Convegno Internazionale "Filosofia della Musica, Musica della Filosofia" sul tema "Natura e Musica" (25-28 maggio 2010) intitolato "Amore, Psiche ed Estasi". | Gazzetta del Sud. 30.05.2010|.





#### degli allievi del Conservatorio A.A. 2009-2010

#### 1 GIUGNO - 30 GIUGNO 2010

1-7-8-9-11-12-14\*-18-16-17-21-22-23 giugno 2010 AULA MAGNA DEL CONSERVATORIO, Vibo Valentia - ore 16.30 (\*il 14 giugno il saggio avrà inizio alle 18)

Classi dei Maestri Azzaro, De Leo, Cosso, Guarneri, Miseferi, Tirindelli, Ganeri, Fazio, Donà, Linci Gugliotta, Zavarrone, Arnaboldi, Laureana, Simari, Ceravolo, Simonelli, P. Pollice, Pietrodarchi, Brustia, Fratto, Morello, Chialli

9 giugno, ore 19.30 - CHIESA DELLA MICHELIZIA, Tropea (in collaborazione con l'Ass.ne "Tropeamusica")

Classe di Canto M° De Leo

10 giugno, ore 20.30 - AUDITORIUM ISTITUTO "S. PERTINI", Crotone Classe di Canto M° De Leo

10 e 11 giugno, ore 16.30 - SALA CONSILIARE PALAZZO S. CHIARA, Catanzaro

Allievi del polo Didattico di Catanzaro

Classi dei Maestri Ceravolo, De Leo, Fazio, Fratto, Ganeri, Lomanno, Miseferi, Morello, Pietrodarchi

12 giugno, ore 19.30 - BIBLIOTECA CIVICA CHIOSTRO DI SANTA CHIARA, Cosenza Classe di Canto M° De Leo

28 giugno, ore 19.30 - SALONE SANTA PAOLA FRASSINETTI, S. Calogero (in collaborazione con l'Ass. ne "1.5. Dach")
Saggio dei migliori allievi

29 giugno, ore 19.30 - CHIESA DELLA MICHELIZIA, Tropea (in collaborazione con l'Ass.ne "Tropeamusica")

Saggio dei migliori allievi

30 giugno, ore 19.30 - MUSEO DELLA TONNARA, Pizzo Saggio dei migliori allievi

7

Il Conservatorio di Musica di Vibo Valentia
Il Polo Didattico di Catanzaro
Il Comune di Catanzaro
Il Comune di Catanzaro
Il Assessorato Pubblica Istruzione
hanno il piacere di invitare la S.V. ai concerti in occasione della

Festa Europea della Musica 2010
che avranno luogo:

Venerdì 18 giugno 2010 - alle ore 18.30
Sala dei Concerti Palazzo De Nobili
Sabato 19 giugno 2010 - ore 18.30
Chiostro del Polo Didattico di Catanzaro (ex Istituto Rossi)

Venerdi 18 giugno 2010 ore 18,30 sala dei concerti del Palazzo de Nobili - Catanzaro 17 CANTI POLACCHI DI F. CHOPIN		Sabato 19 giugno 2010 ore 18,30 Chiostro del Polo Didattico di Catanzaro (Ex lst. Rossi)	
		Leonardo Vinci	Sel Danze Antiche per orchestra d'archi (Allemanda Sarabanda - Gavotta - Minuetto - Siciliana - Furlana)
1. Zyczenie	V. Vincenza Nicolino - Pf. Marta Erminia Floro		
2. Wiosna	V. Jessica Mellard - Pf. Marta Erminia Floro	A. Vivaldi	Concerto in La minore op. 3 n. 6 per violino e archi 1º mov
3. Smutna Rzeka	V. Claudia La Manna – Pf. Marta Erminia Floro		Solista: Marco CATRACCHIA
4. Hulanka	V. Antonietta Pisano - Pf. Antonella Vescio		
5. Gdzie lubi	V. Mariarosa Sansone - Pf. Antonella Vescio	A. Vivaldi	Concerto in La minore op. 3 n. 8 per due violini e archi
6. Precz z moich oczu	V. Andrea Graziano - Pf. Francesca Stella		I" movimento Solisti: Greta VARLESE - Gabriel GIANNOTTI
7. Posel	V. Francesco Baldo - Pf. Francesca Stella		
8. Śliczny chłopiec	V. Ines Epifanio - Pf. Laura Sarubbi	Marco Ciannella	Pavana per Alarico per orchestra d'archi
9. Melodia	V. Jessica Mellard - Pf. Andrea Cristian Timoleone		
10. Wojak	V. Mariarosa Sansone - Pf. Andrea Cristian Timoleone	W. A. Mozart	Concerto in La maggiore K 219 per violino e orchestra
11. Dwojaki koniec	V. Antonietta Pisano – Pf. Andrea Cristian Timoleone		III* movimento (rondò alla turca) Solista: Stefania ALESSI
12. Moja pieszczotka	V. Claudia Cuomo - Pf. Andrea Cristian Timoleone		
13. Nie ma czego trzeba	V. Mariarosa Sansone - Pf. Andrea Cristian Timoleone	Pugnani, Kreisler	Preludio e Allegro per violino e orchestra
14. Pierscien	V. Vincenza Nicolino - Pf. Laura Sarubbi	The state of the s	Solista: Irene ARISTIPPO
15. Narzeczony	V. Mariarosa Sansone - Pf. Laura Sarubbi		
16. Plosnka litewska	V. Antonietta Pisano - Pf. Laura Sarubbi	A. Vivaldi	Concerto op. 3 n. 10 in Si minore per 4 violini e archi
17. Leci liście z drzewa	V. Vincenza Nicolino - Pf. Laura Sarubbi		I' movimento - Solisti: Isac MACRI', Emanuela STILLITAN
			Antonino PEZZO, Laura POLLICE
Scuola di Canto	M* Antonio FRATTO		
Accompagnatore al planoforte	M* Antonio CONDINO	Solisti e Orchestra da Camera del Conservatorio "Fausto Torrefranca" di Vibo Valentia e Catanzaro Direttore: M' Antonella BARBAROSSA	

Festa Europea della Musica, 18 19 giugno 2010, Polo didattico di Catanzaro



Con il patrocinio e



SCAFAMUZZO

La S.V. è invitata

# COSENZA IN Solution Silver Color of Co

Ore 19.00 - Inaugurazione della Mostra

Ore 20.30 - Concerto per Fisarmonica del Conservatorio "F. Torrefranca" di Vibo Valentia

Biblioteca civica di Cosenza - Chiostro di Santa Chiara Giovedì 24 Giugno 2010



#### Gaetano Gianzi

Medico radiologo di professione, fotografo per passione, è nato a Corigliano Calabro

Alla fotografia si è dedicato da giovanissimo e a Roma è riuscito a fotografare – addirittura - J F Kennedy. Ha superato assai rapidamente lo "stadio" amatoriale, arrivando a maturare un proprio inconfondibile stile. Oggi è ritenuto uno tra i più bravi fotografi calabresi, dotato di un bagaglio tecnico culturale completo che gli permette di esprimere compiutamente una raffinata e naturale sensibilità. Il confronto continuo con alcuni tra i più grandi maestri della fotografia contemporanea (da Lucien Clergue a Mario De Biasi, da Franco Fontana ad Alberta Tiburzi, da Gianni Berengo Gardin a Mimmo Jodice, da Paul Caponigro a Ferdinando Scianna, da Ralph Gibson a Jeff Dunas, da Elliot Erwitt a Mauro Galligani, e ancora Angelo Cozzi, Maurizio Galimberti, Sofia Riva, fino a Gabriele Basilico, Francesco Cito, Mario Cresci, Leonard Fred, Shobha, Toni Thorimbert) che incontra nei vari "stages" contribuisce ad arricchire la sua personalità. Nel 2003 idea il festival "CoriglianoCalabroFotografia" di cui è direttore artistico con Cosmo Laera; la manifestazione giunta quest'anno alla ottava edizione si consolida quale punto di riferimento nazionale tra le iniziative del settore facendo convogliare nella cittadina jonica tanti tra i grandi autori italiani e stranieri. Presidente della Associazione Culturale "Corigliano per la Fotografia", sodalizio organizzatore del suddetto festival e di altre iniziative. Per cinque anni assessore alla Cultura e al Turismo nella città di Corigliano. Console provinciale del Touring Club Italiano. Da poco più di un anno, lasciata l'attività di medico ospedaliero, si dedica a tempo pieno alla fotografia.



#### "WEST END LIVE"

Di: Antonio Fratto

La compagnia di Musical "West End Live" nasce in seno al Conservatorio di Musica "F. Torrefranca" di Vibo Valentia guidata e creata da Antonio Fratto. Il nome nasce dall'evento musicale che a Londra ogni anno raccoglic tutto il meglio della produzione del Musical londinese. Il Musical è una forma di spettacolo che ha la capacità di interessare con grande velocità il pubblico alla storia, essendo la stessa raccontata con azione, ballo e canto; proprio per questo le produzioni della compagnia si rivolgono a tutti i generi di pubblico, da quello scolastico a quello adulto. Lo scopo principale della compagnia è quello di far conoscere il genere nel nostro paese non particolarmente abituato a questo tipo di spettacolo. Il lavoro attuale è lo spettacolo "dal West End a Broadway passando per Hollywood", presentato in prima nazionale, che propone grandi Musical classici, come "Il fantasma dell'Opera", riadattati con Musical moderni, come "Wicked", in una fusione di grande interesta

Con: ANTONIO FRATTO, JESSICA MELLARD, VINCENZA NICOLINO, ETTA PISANO, MARIAROSA SANSONE

Movimenti scenici: ANTONIO FRATTO

Antonio Fratto, docente di Canto e responsabile del Dipartimento di Musica Moderna presso il Conservatorio di Vibo Valentia, nonché cantante affermatosi maggiori Teatri Italiani (Teatro dell'Opera di Roma, La Scala di Milano, Comunale di Bologna, S. Carlo di Napoli, Massimo di Palermo, Bellini di Catania, Teatro Verdi di Trieste) e all'estero (New York, Miami, Parigi, Londra, Bilbao Malta, Edimburgo, Toronto, Glasgow). Ha cantato nella Traviata a Paris in mondovisione, diretta da Zubin Metha; tiene regolarmente Masterclass ed è membro di giurie in Concorsi. Ha inciso pe Bongiovanni e per la RAI. Ospite in diverse trasmissioni televisivo (Carramba che sorpresa, I fatti vostri) ha cantato nel Film " Padrino" parte III e in alcuni Cartoni animati della Disney, h collaborato con Pino Daniele, Andrea Bocelli, Alessandro Safina Antonella Ruggero, Milva, Rossana Casale. Attualmente sono i preparazione diversi spettacoli per l'anno in corso, la Compagni sarà presente a Taormina, Catanzaro, Milano, Trento.

Concerto conclusivo del progetto "Corso di canto moderno", docente  $\mathrm{M}^\circ$  Antonio Fratto.





ANNO XXIX - n. 16

fondato nel 1982

www.diocesiczsq.it

31 ottobre 2010

redazionecn@libero.it

DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE

PERIODICO DELL'ARCIDIOCESI METROPOLITANA

Conto Corrente Postale 10342889

r.i. | i giorni". Questo "aiuto alla

#### "VENTIDITA IN FESTIVAL" AL CONSERVATORIO DI CATANZARO

Restituire l'antico virtuosismo del passato ed esaltare i suoni in nome dell'arte pia-nistica: sono questi i valori e nistica: sono questi i valori e li dealità che un folto pubblico, incantato dalla bellissima serata musicale, ha potuto respirare presso la sala dei concerti del Conservatorio di Catanzaro, per la conclusione del "VENTIDITA IN FESTIVAL" applaudendo, tra gli altri, molti allievi dello stesso polo didattico partecipanti alla Masterclass.

Il Festival, che ha chiuso la programmazione accade-mica 2010, ha avuto avvio presso l'aula magna del Conservatorio di musica "Torrefranca" di Vibo Valentia, diretto da Antonella Bar-barossa, con il primo con-

certo del duo pianistico Lu-cia Morello - Patrizia Valen-te: è' proseguito con un se-condo concerto, con i pianisti catanesi Dario Strazzeri e Graziella Concas, per arriva-re al momento centrale del re al momento centrale del programma, con il concerto del duo pianistico di fama internazionale Hector Moreno e Norberto Capelli, gia ospiti lo scorso anno nella I<sup>n</sup> edizione del Festival.
Gli stessi maestri, come nella passata edizione, hanno poi tenuto una Masterclass alla fine della quale si sono svolti i concerti dei corsisti.

I concerti hanno offerto al pubblico I<sup>n</sup> affascinante repertorio per pianoforte a quattro mani con programmi che hanno spaziato dai



classici ai romantici fino al novecento: pagine di Schu-bert, Schumann, Strawinsky, Rimsky-Korsakov, Debussy, Casella, Calligaris e altri ancora hanno coinvolto il pubblico degli addetti ai lavori e degli appassionati che hanno gratificato con la loro

presenza l'impegno organizzativo profuso per dar vita a questo evento quanto mai interessante da cui emerge il valore e l'idealita' dell'isti-

tuto vibonese.

La serata conclusiva di Catanzaro è stata organizzata dal maestro Tommaso

Rotella (in foto, primo a sini-stra), coordinatore del polo didattico di Catanzaro, il quale ha sottolineato la qua-lità dei corsi che ivi si svol-gono per qualsiasi strumen-to, mettendo a disposizione degli allievi i migliori do-

centi:

Il maestro ha ribadito poi l'importanza che il Conservatorio può svolgere nella crescita culturale del nostro capoluogo, considerando come - anche facendo rete con gli altri Conservatori della regione e d'Italia - nel tempo, gli appuntamenti e i diversi concerti che si svolgono all'interno della nostra struttura, spesso in forstra struttura, spesso in for-ma privata, possano evol-versi e trasformarsi in even-ti catalizzatori di interessi

che vanno ben oltre i confini

locali L'impegno della direzione e dei docenti del Conserva-torio mira a dare un inse-gnamento di alto valore ai nostri giovani, confusi e di-sorientati da uno stile di vita che, in molti settori, lascia quantomeno perplessi, e a offrire sul territorio momen-

offrire sul territorio momenti pregnanti di cultura.

La soddisfazione arriva anche dal numero crescente di iscrizioni a Catanzaro di nuovi allievi che presso il nostro Conservatorio portano avanti la loro passione e che qui potranno vivere le suggestive parole di William Shakespeare: "La terra ha musica per coloro che ascolmusica per coloro che ascol-tano."

Anna Rotundo







#### 7. Conclusioni

#### 7.1 Affermazioni professionali degli Studenti del Conservatorio "Fausto Torrefranca" di Vibo Valentia

Come già esposto nelle note metodologiche introduttive, riteniamo che un importante criterio di giudizio sul progetto didattico di un Conservatorio sia la valutazione dei successi dei suoi allievi e delle affermazioni professionali dei suoi diplomati.

Per ragioni di spazio ci limiteremo ad esporre i più significativi risultati raggiunti negli ultimi anni dagli studenti che ancora frequentano il Conservatorio.

**Daniele Paolillo**, diciassettenne, frequenta l'VIII anno della scuola di pianoforte. Ha già al suo attivo numerosi concorsi vinti, tra cui il "J. S. Bach" di Sestri Levante, il "M. Clementi" di Firenze e il "C. Soliva" di Casale Monferrato.

Vince nel 2008 a Bolzano il "Premio delle Arti" indetto dal MIUR, esibendosi nella prestigiosa Sala Michelangeli del Conservatorio "Montverdi".

Ha registrato musiche di Bach in diretta per la Radio Vaticana in Roma e ha suonato per varie ed importanti istituzioni musicali italiane, esibendosi anche in qualità di solista nel già menzionato concerto tenuto dall'Orchestra del Conservatorio Torrefranca a Roma, nella Basilica di S. Maria Maggiore, il 9 dicembre dello scorso anno. Un suo recital è incluso in cartellone nella stagione concertistica 2009 del Teatro Rendano di Cosenza. Nel luglio 2010 è stato finalista del prestigiosissimo Concorso Internazionale "Bach" di Lipsia.

Roberta Miseferi, diciottenne, ha conseguito lo scorso anno il diploma di violino col massimo dei voti, lode e menzione d'onore. Ha già al suo attivo numerose partecipazioni a rassegne e concorsi nazionali, classificandosi sempre ai primi posti: Menzione Speciale al concorso "Ibla Gran Prize" 2002 e primo premio assoluto al Concorso Internazionale di Pedara 2003. Nel 2007 ha vinto il terzo premio al concorso Soroptimist "Talenti per la Musica" dopo le selezioni regionali tra i migliori allievi dei Conservatori di Musica d'Italia.

Vincitrice del "Premio Nazionale delle Arti" 2007 promosso dal Ministero dell'Università e della Ricerca svoltosi al Conservatorio "G. Verdi" di Torino, questo successo le ha consentito di esibirsi al Teatro Argentina di Roma ed al Teatro Bibiena di Mantova. Nel 2008 ha vinto la prestigiosa Rassegna Nazionale d'Archi "M. Benvenuti" di Vittorio Veneto e, dopo l'esecuzione del concerto con l'orchestra Filarmonica Veneta, anche il 1° Gran Premio con borsa di studio.

Nel 2009 ha vinto la X edizione del prestigioso *Premio Nazionale "Bruno Zanella"* per giovani violinisti, suscitando l'entusiasmo della commissione presieduta dal M° Marcello Abbado. Nel 2010 si è affermata al concorso di Castrocaro Terme dedicata ai migliori diplomati dei Conservatori Italiani.

**Ivan Enzo Macrì**, chitarrista, diplomato nel 2007 il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore, è iscritto al secondo anno del biennio abilitante.

Nel 2003 ha vinto il 1° premio assoluto alla IX edizione del concorso nazionale di interpretazione musicale (G.Rospigliosi) di Lamporecchio (PT) e, nel 2004, il 1° premio assoluto sia al concorso nazionale "Suoni Nuovi" di Latina, con premio speciale "G:Tartini" (concerto nella stagione 2004/05 con l'orchestra da camera della Provincia di Latina), sia al IX concorso nazionale "B. Albanese" di Caccamo (PA), con premio speciale "V.Cimò" e premio "Artistico" (incisione di un cd) e, ancora, il 1° premio assoluto al IX concorso nazionale di Ortona. Sempre nel 2004 ha partecipato allo "Shangai International Children's Cultural & Art Festival", rappresentando l'Italia insieme ad altri giovani musicisti e artisti italiani.

Nel 2005 ha vinto il 1° premio assoluto al concorso internazionale di interpretazione musicale "Arenzano 2005" di Genova, e il 1° premio sia al 27° concorso nazionale "A.M.A.Calabria" di Lamezia Terme (CZ) che al XIV concorso nazionale "Ridolfi-Riviera della Versilia" di Viareggio. Nel 2006 si è imposto, come migliore giovane chitarrista, al XIII concorso internazionale "Anemos" di Roma ed è risultato fra i vincitori al XVI concorso nazionale della Società Umanitaria di Milano.

**Greta Medini**, diciannovenne, dopo aver conseguito il diploma di violino con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore, dal 2008/2009 è iscritta, sempre al Conservatorio di Vibo Valentia, al biennio per il conseguimento del titolo accademico di II livello in "Musica, scienza e tecnologia del suono".

E' vincitrice di numerosi concorsi nazionali ed internazionali, tra cui due edizioni della Rassegna Nazionale d'Archi M. Benvenuti" di Vittorio Veneto (nel settembre 2003 e settembre 2005) e la recente affermazione al "Premio Nazionale delle Arti 2008" promosso dal Ministero dell'Università e della Ricerca svoltosi al Conservatorio "Dall'Abaco" di Verona a marzo 2009. Degni di nota anche l'affermazione al Premio "Bruno Zanella" del 2008, il secondo premio al 28° Concorso Nazionale di "Vittorio Veneto" del 2007 (primo premio non assegnato) e il terzo premio alla Rassegna Internazionale "Valsesia Musica" nel 2006 che l'ha vista, su 70 concorrenti provenienti da ogni parte del mondo, la più giovane partecipante ed unica italiana premiata in finale.

Ha già intrapreso un'intensa carriera concertistica: nel 2003 si è esibita al Festival Internazionale d'Arte e Cultura di Shangai; nel gennaio 2005 ha suonato per il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, in visita a Vibo Valentia, e in tale occasione Rai 3 le ha dedicato un servizio dal titolo: "La quattordicenne Greta Medini incanta con il suo violino il Presidente Ciampi e Signora". Recentemente con la World Youth Orchestra è stata protagonista di una tournée che, iniziata in Italia, si è conclusa in Africa ad El-Jem (Tunisia) e ad Algeri, dove ha riportato un lusinghiero successo di pubblico e di critica grazie anche alla diretta radiofonica del concerto trasmessa dalla Radio Nazionale Algerina.

La giovane cornista **Menella Scolieri** ha recentemente vinto la sua categoria nel II Concorso Internazionale per Corno Federico II di Svevia di Sannicandro di Bari, (settembre 2007).

**Federica Mandaliti**, flautista, già ricordata per la sua partecipazione ai progetti internazionali di interscambio con il Conservatorio di Chambery e alla rappresentazione drammaturgica dell'Odissea omerica ad Atene, ha anche ottenuto affermazioni in concorsi nazionali (1° premio al concorso "Orfeo Stillo" di Paola) e, nel 2007, ha conseguito l'idoneità per l'Orchestra Giovanile Europea EUYO e per l'Orchestra Giovanile Italiana.

**Barbara Panzarella**, pianista diciassettenne, ha recentemente inciso il concerto per due pianoforti e orchestra K365 di Mozart in duo con il Maestro Carlo Grante per l'etichetta discografica "Music & Arts Programs of America" sotto la direzione di Bernhard Sieberer, registrazione effettuata presso la Sala Santa Cecilia del parco della musica a Roma nel settembre 2007.

Ha intrapreso una intensa attività concertistica: un suo recital è incluso in cartellone nella stagione concertistica 2009 dell'associazione AMA Calabria, al Teatro Umberto di Lamezia Terme.

**Tommaso Arena**, fisarmonicista ventitreenne, ha vinto il primo premio al 35esimo Concorso Internazionale di Fisarmonica Cat. D. tenutosi a Castelfidardo il 09 ottobre 2010, primo italiano ad affermarsi in questo concorso dopo quattordici anni.

Tra gli ex allievi, ora già diplomati, possiamo segnalare alcuni nomi di giovani musicisti che si stanno brillantemente distinguendo nella professione della loro arte.

Formatisi nella scuola di Tromba e Trombone, **Giuseppe Lomanno**, **Luigi Daniele Cantafio** e **Giuseppe Platì** hanno recentemente vinto numerosi concorsi e audizioni nelle orchestre più prestigiose.

Il soprano lirico **Esther Andaloro**, diplomatasi in canto col massimo dei voti lode e menzione speciale al Conservatorio "F. Torrefranca" di Vibo Valentia, si è distinta in numerosi concorsi internazionali. Nel 2004: terzo premio al Concorso Internazionale "Tito Schipa" di Lecce e finalista per il ruolo di Mimì al Concorso Internazionale "Premio Maria Battistini" di Rieti. Nel 2005: finalista al Concorso Internazionale "Giuseppe Di Stefano" di Trapani. Nel 2006: vincitrice, borsa di studio, Concorso Internazionale "Toti Dal Monte", Treviso e nel 2006: semifinalista all'International Hans Gabor Belvedere Singing Competition di Vienna.

Tra i pianisti menzioniamo: **Giuseppe Miseferi**, attualmente docente di Pianoforte presso il Conservatorio di Vibo Valentia, che dal 1992 ad oggi si è classificato al primo posto in oltre 50 Concorsi Pianistici Nazionali ed Internazionali: dal concorso "A. Trombone" di Messina a quelli di Roma, Taranto, Osimo, Albenga, Ostuni, Lamezia Terme, Gabicce Mare, Salerno, Matera, Senigallia, Brindisi, Paestum, Acqui Terme, ecc. E' risultato "Miglior Diplomato d'Italia" dell'anno 2001 alla Rassegna Musicale di Castrocaro Terme riservata ogni anno ai miglior diplomati, realizzando come premio l'incisione di un CD distribuito dalla rivista "Suonare News".

**Ivan Donchev**, nato in Bulgaria e talento precoce, si è diplomato con lode nel 2002. Nel periodo 2000-2004 ha vinto i concorsi internazionali "A.

Copland" di Varna; "Città di Monopoli"; Concorso Europeo di Villafranca Tirrena; "Città di Rossano"; Premio "Seiler" di Palermo; "Città di Bojano"; "Premio Fiorentino". Nel 2003 ha vinto la rassegna "Castrocaro Classica" con l'incisione di 1 CD per la rivista "Suonare News".

Vincenzo e Francesco De Stefano, a soli quindici anni si diplomano in pianoforte con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore presso il Conservatorio "F. Torrefranca" di Vibo Valentia. Come solisti, ma soprattutto come duo pianistico, vincono e vengono premiati in circa 100 concorsi nazionali e internazionali tra cui: il terzo premio al 10° "Murray Dranoff" International Two Piano Competition di Miami, la "honorary mention" al 9th International Web Concert Hall Competition USA, il I° alla 2005 Internationale Sommerakademie del Mozarteum di Salisburgo, il 2° premio al Bradshaw & Buono Competition di New York, il primo premio al 14° International Piano Duo Competition di Tokio, il primo premio al XVI Music and Earth International Competition di Sofia, il primo premio al "29° V.Bucchi"di Roma, primo premio al 4th International Indipendent Competition "Individualis" di Kiev, 1° premio al "T.I.M. 2006", 1° al "13th Ibla Grand Prize", 1° premio al 7° Gran Premio Europeo della Musica "Mendelssohn-Cup", il terzo premio al 20° Concorso di musica da camera di Caltanisetta, il 1° al "29° F.Cilea" di Palmi, il Premio "S. Calligaris" di Roma e altri numerosi prestigiosi concorsi nazionali ed internazionali.

**Damyan Tudzharov**, già vincitore di numerosi concorsi internazionali, si diploma con lode nel luglio 2003 a Vibo, dove consegue anche il Diploma Accademico di II livello. Frequenta i corsi di perfezionamento musicale presso l'Accademia di S. Cecilia di Roma con Sergio Perticaroli.

Daniela Roma, dopo il diploma, conseguito con il massimo dei voti al Conservatorio "Torrefranca", ha seguito i corsi di perfezionamento pianistico tenuti da validi insegnanti tra cui Daniel Rivera, Nairi Gregorian e Aquiles Delle Vigne. Vincitrice di numerosi concorsi, svolge un'intensa attività concertistica da solista e in formazioni cameristiche in sale e teatri di prestigio: Wiener Saal (Mozarteum di Salisburgo), Theather Saal (Mozarteum di Salisburgo), Concertgebauw de Doelen (Rotterdam), Teatro Pedrotti (Pesaro), Sala Ademollo -Palazzo Ducale (Lucca), Palazzo "Sani" (Lucca), Teatro "A.Rendano" (Cosenza), Muziek Zaal – Hogeschool vor Muziek (Rotterdam), Discoteca di Stato (Roma), etc... Ha inciso per la casa discografica "Phoenix Classics" di Treviso un CD con brani inediti di Ferenc Liszt ed uno con composizioni di Alfonso Rendano, recensito molto positivamente dalla rivista Classics Voice.

**Filippo Arlia**, si diploma in pianoforte a soli 17 anni presso il Conservatorio F. Torrefranca di Vibo Valentia con 10 e lode e menzione d'onore. Ha inciso dal vivo in prima assoluta con l'orchestra Sinfonica del Conservatorio di Vibo Valentia il Contrappunto per pianoforte e orchestra sulle note di "S. Francesco di Paola che cammina sulle onde" di F. Liszt. Invitato a Roma dalla *Commissione Cultura e Istruzione*, ha tenuto una serie di conferenze per la presentazione di una sua raccolta di brani didattici "14 Piccole Composizioni per pianoforte" (ed. Artemide).

Ricordiamo anche **Giuseppe Andaloro**, vincitore nel 2005 del Concorso Pianistico Internazionale "Ferruccio Busoni" di Bolzano, premiato per Merito Artistico dal Ministero Italiano per i Beni e le Attività Culturali, che, prima di diplomarsi al Conservatorio "G. Verdi" di Milano, città dove ora vive, si è formato, come la già menzionata sorella Esther, alla scuola di pianoforte del Conservatorio di Vibo Valentia.

#### 7.2 Considerazioni finali

Prima di concludere sembra opportuno sottolineare un ultimo dato riguardante i contributi ministeriali ordinari e straordinari, che si riassumono per maggiore chiarezza e trasparenza: 2006 ordinario indistinto circa 27.000,00 euro, 100.000,00 euro straordinario per messa a norma dell'edificio di Viale Affaccio; 2007 circa 60.000,00 euro come contributo indistinto; 2008 circa 13.000,00 euro contributo indistinto e 3.000,00 euro contributo straordinario.

Per il 2009 il contributo indistinto Miur è stato di 68.298,40 euro e 150.000,00 euro di contributo straordinario per acquisto strumenti.

Per il 2010 è stato erogato solo un esiguo contributo indistinto di 55.120,00 euro.

Da quanto detto emerge chiaramente che l'ampia e variegata offerta formativa, nonché la produzione artistica, che hanno visto un gravoso impegno di risorse umane e finanziarie del Conservatorio, sono state effettuate principalmente con risorse proprie: per la maggior parte sono i contributi degli studenti privatisti, che sono sempre un numero significativo; altro dato che emerge è quello opposto del contributo (esiguo) richiesto per la frequenza degli studenti. Tale scelta è stata effettuata per dare la possibilità anche agli studenti meno abbienti, ma dotati di talento, di frequentare il Conservatorio.

A fronte di tali dati, emerge che, pur con mezzi economici limitati, i risultati siano stati decisamente soddisfacenti, anche in considerazione delle affermazioni personali di studenti, in concorsi, premi ecc. Il raggiungimento di tali traguardi è stato possibile grazie anche al lavoro di "squadra", alla costante sinergia fra gli organi, alla fattiva collaborazione fra Direzione e Presidenza, fra azione didattica e di produzione e attività amministrativa.

Ci sembra opportuno allegare la relazione annuale del Direttore del Conservatorio M° Barbarossa, e citare le parole della stessa con riferimento all'attività svolta dal Presidente prof. Antonio Viscomi:

"esempio di uomo di grande ingegno, discreto e profondo, che ha introdotto delle innovazioni per il Conservatorio ed iniziative che si possono così riassumere:

- 1) Polo didattico di Catanzaro (Convenzione con la città e tutorati a sostegno dell'attività didattica)
- 2) Investimenti in materia di sicurezza
- 3) Emanazione di regolamenti, ad es. regolamento per spese di rappresentanza, per il conferimento di incarichi di collaborazione ecc.
- 4) Ammodernamento delle strutture informatiche del Conservatorio".

Non è ovviamente compito del Nucleo di Valutazione emettere giudizi sull'atteggiamenti positivi e di fattiva collaborazione o l'attenzione prestata da Enti Locali o dai Ministeri, ma sicuramente si ritiene nostro preciso dovere sottolineare eventuali lacune o problematiche di varia natura, per aiutare l'istituzione a risolverle; nel corso del triennio di attività del Nucleo, si è riscontrato tuttavia un crescente interesse degli Enti Locali nei confronti dell'Istituzione Conservatorio il che fa ben presagire che questi ultimi lo consideri parte integrante del proprio patrimonio.

inoltre verificato Nucleo ha attraverso la disamina documentazione dell'attività artistica del Conservatorio, che, accanto a partecipazioni ad importanti eventi nel territorio nazionale (si ricordi ad es. il Concerto dell'Orchestra Sinfonica, presso la Basilica di S.M. Maggiore a Roma il 9 dicembre 2008, svolto ala presenza di Sua Eminenza Cardinale Tarcisio Bertone e del Ministro dell'Università e della Ricerca On. Maria Stella Gelmini) e di importanti scambi con Istituzioni europee, la presenza costante nel territorio del vibonese ed in tutta la Calabria, anche in piccoli paesi difficili da raggiungere, su espresso invito degli stessi, a fronte spesso soltanto di un esiguo rimborso spese. La Cultura, ad avviso degli scriventi, va portata ovunque, dal grande centro che da prestigio all'Istituzione che viene ospitata, al piccolo comune, dove se non arriva la Musica per il tramite del Conservatorio, sarebbe abbastanza improbabile la presenza di un'orchestra sinfonica; il Conservatorio di Vibo Valentia si è pertanto fatto carico di essere portatore di "Eventi" anche nei piccoli centri della regione.

Ad oggi è opportuno dire che si è raggiunto un buon livello, tenuto conto anche della condizione di partenza, della giovane età del Conservatorio, e della sua posizione geografica (che comporta, ad esempio, disagi nelle comunicazioni ferroviarie). Tale livello, come già detto, ha portato a delle eccellenze nella qualità dell'offerta formativa agli studenti ed alle già menzionate affermazioni registrate da alcuni di essi in prestigiose competizioni di livello nazionale ed internazionale.

Ci piaceva a questo punto prima di concludere, di ricordare, a chi avrà la compiacenza di leggere la presente relazione, che tutte le compagini orchestrali del Conservatorio, dai gruppi da camera, alla sinfonica ( circa 100 elementi) ed al coro ( circa 70 elementi), sono formate solo ed esclusivamente da allievi e docenti del Conservatorio.